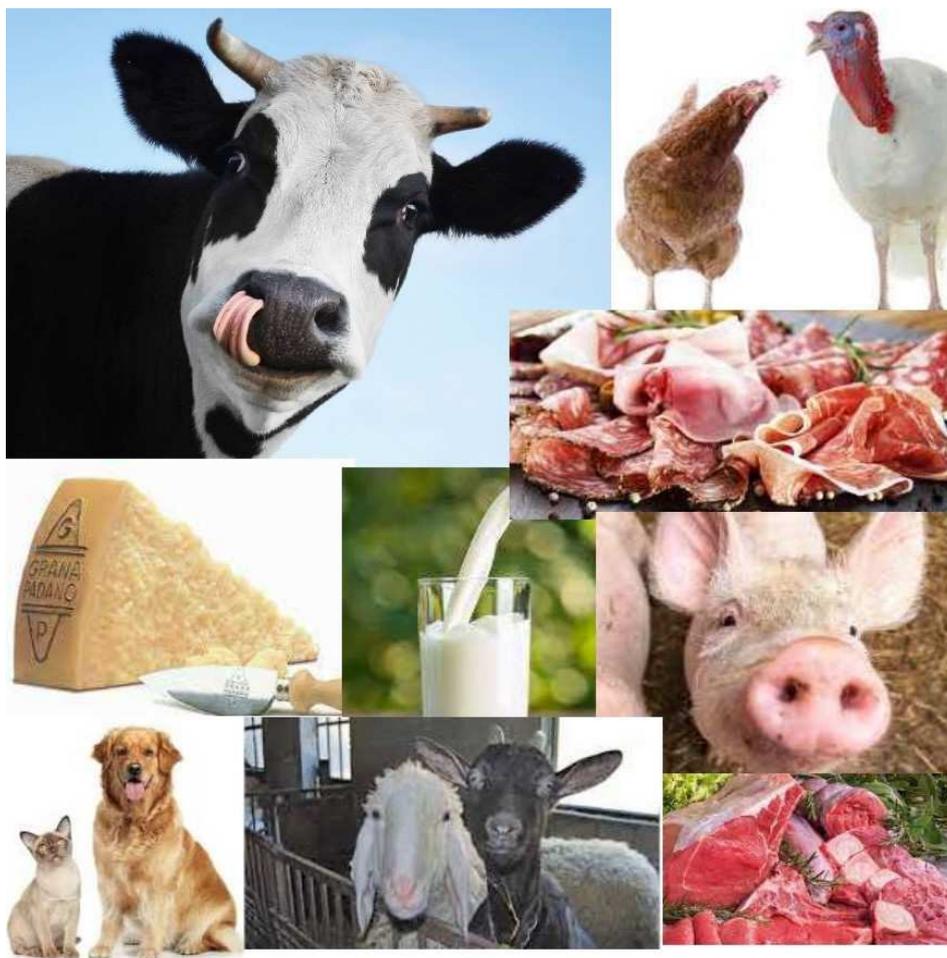


PIANO INTEGRATO AZIENDALE DELLA PREVENZIONE VETERINARIA

PIAPV 2022



Sommario

PREMESSA	8
1 CONTESTO	16
1.1 STRUTTURE PRODUTTIVE.....	16
1.1.1 <i>Anagrafi Zootecniche</i>	16
1.1.1.1 Dati Descrittivi	16
1.1.1.2 Bovidi	17
1.1.1.3 Suidi	20
1.1.1.4 Avicoli.....	21
1.1.1.5 Ovi-Caprini	24
1.1.1.6 Equidi	25
1.1.1.7 Ittici	26
1.1.1.8 Api.....	26
1.1.1.9 Elicicoltura	27
1.1.1.10 Lagomorfi.....	27
1.1.1.11 Camelidi e cervidi.....	28
1.1.1.12 Anagrafi delle specie da affezione	28
1.1.1.13 Anagrafi delle strutture e degli operatori della riproduzione animale	29
1.1.2 <i>Anagrafe stabilimenti di alimenti per il consumo umano</i>	30
1.1.2.1 Impianti riconosciuti	30
1.1.2.2 Impianti abilitati all'export verso Paesi Terzi	31
1.1.2.3 Impianti registrati (prevalenti).....	32
1.1.2.4 Laboratori che effettuano analisi per la verifica dell'autocontrollo degli OSA	34
1.1.3 <i>Anagrafi attività Area Igiene allevamenti e produzioni zootecniche</i>	35
1.1.3.1 Anagrafe stabilimenti autorizzati al commercio dei farmaci veterinari	35
1.1.3.2 Anagrafe stabilimenti per la produzione di mangimi e di mangimi medicati	35
1.1.3.3 Anagrafe attività settore alimentazione animale registrate e riconosciute secondo il Reg (CE) 183/2005	35
1.1.3.4 Anagrafe stabilimenti sottoprodotti O.A.	37
1.2 SETTORE GOVERNANCE DEL SISTEMA DI PREVENZIONE VETERINARIA	38
1.2.1 <i>Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale (Ob. Reg. 5.1.1)</i>	38
1.2.2 <i>Benchmarking inter-distrettuale per la razionalizzazione delle prestazioni sanitarie in materia veterinaria (Ob. Reg. 5.1.2)</i>	38
1.2.3 <i>Trasparenza del report dell'attività di controllo e corretta informazione al consumatore attraverso l'impiego di tecnologia blockchain (di concerto con la D.G. Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione) (Ob. Reg. 5.1.3)</i>	38
1.2.4 <i>Sistemi Informativi (Ob.Reg. 5.1.4)</i>	39
1.2.5 <i>Adempimenti in materia di PAC/PSR/Condizionalità (Ob. Reg. 5.1.5)</i>	39
1.2.6 <i>Piano di Audit interno (Ob. Reg. 5.1.6)</i>	40
1.2.7 <i>Piano regionale integrato tra le Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione delle frodi 2019/2023 - Programmazione 2021 (Ob. Reg. 5.1.7)</i>	48
1.3 I PARAMETRI SANITARI DEL SETTORE SALUTE ANIMALE E IGIENE URBANA (AREA A).....	49
1.3.1 <i>Controlli identificazione e registrazione bovini, ovi-caprini, suini, equini, apistici, ittici e specie elencate nel DM 02/03/2018 (Ob. Reg. 5.2.2, 5.2.7, 5.2.8)</i>	51
1.3.2 <i>Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di Tubercolosi bovina, Brucellosi bovina, Leucosi bovina enzootica (Ob. Reg. 5.2.9)</i>	52
1.3.3 <i>Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BSE (animali deceduti in allevamento) (Ob. Reg. 5.2.10)</i>	52
1.3.4 <i>Blue Tongue (Ob. Reg. 5.2.11)</i>	52

1.3.1	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BRC ovi-caprina (Ob. Reg. 5.2.129) e sorveglianza sullo spostamento per ragioni di pascolo (DDUO 101/2011) (Ob. Reg. 5.2.28)	53
1.3.2	Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine (Ob. Reg. 5.2.13)	53
1.3.3	Piano Regionale di selezione genetica degli ovini per la resistenza alla Scrapie classica negli ovini (D.d.s. n. 7310 26/07/2016) (Ob. Reg. 5.2.14)	53
1.3.4	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Agalassia Contagiosa ovi-caprina (Ob. Reg. 5.2.15)	53
1.3.5	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della Malattia di Aujeszky (MDA) (Ob. Reg. 5.2.17).....	54
1.3.6	Verifica dei requisiti di biosicurezza allevamenti suini (Ob. Reg. 5.2.18) e Peste Suina Africana (Ob. Reg. 5.2.19) e Peste Suina Classica (PSC).....	54
1.3.7	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Influenza aviaria (IA)	55
1.3.8	Piano Nazionale di controllo delle Salmonellosi negli allevamenti avicoli (Ob. Reg. 5.2.22)	56
1.3.9	Verifica dei requisiti di biosicurezza allevamenti avicoli (Ob. Reg. 5.2.23)	56
1.3.10	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di West Nile Disease (WND) (Ob. Reg. 5.2.24).....	57
1.3.11	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Anemia infettiva degli equidi (Ob. Reg. 5.2.25)	57
1.3.12	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di arterite virale equina (Ob. Reg. 5.2.26)	58
1.3.13	Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica (DDGS 1358/2012) e Linee di indirizzo per il soccorso, recupero e smaltimento della fauna selvatica omeoterma sul territorio regionale (Ob. Reg. 5.2.27)	58
1.3.14	Piano di sorveglianza per la ricerca di Aethina tumida (Ob. Reg. 5.2.28)	58
1.3.15	Piano di controllo varrosi (Ob. Reg. 5.2.30).....	59
1.3.1	Riproduzione animale (Ob. Reg.135.4.27)	59
1.3.2	Piano Regionale di Controllo e Certificazione della Rinotracheite Infettiva Bovina (IBR) (Ob. Reg. 5.2.32)	60
1.3.3	Piano Regionale di Controllo e Certificazione nei confronti della Paratubercolosi bovina (Ob. Reg. 5.2.33).....	60
1.3.4	Piano integrato per il controllo delle malattie infettive e infestive delle api in Lombardia (Ob. Reg. 5.2.35)	61
1.3.5	Piani di controllo sull'anagrafe degli animali d'affezione (Ob. Reg. 5.2.36)	61
1.3.6	Piano regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d'affezione (Ob. Reg. 5.2.37)	61
1.3.7	Piani di controllo sulle strutture degli animali d'affezione (Ob. Reg. 5.2.38).....	63
1.3.1	Piano regionale di monitoraggio della Leishmaniosi canina in Lombardia (Decreto DGW n. 16265 del 22/12/2020) (OB. Reg. 5.2.40)	63
1.3.2	Attività di sorveglianza e gestione dei focolai da Sars CoV-2 negli allevamenti di visoni a livello nazionale (Ob. Reg. 5.2.41) 64	
1.4	PARAMETRI SANITARI DEL SETTORE SICUREZZA ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE (AREA B E C)	65
1.4.1	Gestione dei sistema di allerta per alimenti di origine animale e mangimi (Ob. Reg. 5.3.1).....	65
1.4.2	Controlli ufficiali in impianti riconosciuti e registrati ai sensi delle LLGG sul controllo ufficiale (Ob. Reg. 5.3.1).....	66
1.4.2.1	Controlli veterinari negli impianti di macellazione	66
1.4.2.2	Controlli ufficiali in impianti riconosciuti e registrati (ai sensi delle LLGG sul controllo ufficiale) (Ob. Reg. 5.3.2)	67
1.4.2.3	Piano controlli ufficiali (campionamenti) ai sensi LLGG per il controllo ufficiale (Ob. Reg. 5.3.2).....	69
1.4.2.4	Indirizzi regionali riguardanti il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del Regolamento CE n. 1334/2008. (Ob. Reg. 5.3.3) 69	
1.4.2.5	Supervisione sugli stabilimenti iscritti in una o più liste di impianti abilitati all'export verso Paesi terzi dei Prodotti di Origine Animale (OA) (Ob. Reg. 5.3.4)	71
1.4.2.6	Piano Latte e Trasformazione Prodotti a Base di Latte (Ob. Reg. 5.3.5)	71
1.4.2.7	Piano controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti (Ob. Reg. 5.3.7)	72
1.4.2.8	Piano di monitoraggio dell'Arsenico e del Nichel negli alimenti di o. a (Ob. Reg. 5.3.9).....	72
1.4.2.9	Piano monitoraggio istologico (Ob. Reg. 5.3.10).....	73
1.4.2.10	Piano regionale per il controllo di contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali negli alimenti (Ob. Reg.5.3.11).....	73
1.4.2.11	Piano nazionale Residui - Ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di o.a. in Regione Lombardia (Ob. Reg. 5.3.12) e attività extra piano per la ricerca dei residui negli alimenti e in alcuni prodotti di origine animale in Regione Lombardia (Ob. Reg. 5.3.6)..	74

1.4.2.12	Programma coordinato di controllo pluriennale dell'Unione Europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti (Ob. Reg. 5.3.13).....	78
1.4.2.13	Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale (Ob. Reg. 5.3.14)	78
1.4.2.14	Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali (AMR) (Ob. Reg. strategico di Igiene Degli Allevamenti e Delle Produzioni Zootecniche, PRISP 2019-2023, All. II)	78
1.4.2.15	Modalità pratiche per i controlli ufficiali relativi alla Salmonella, modalità pratiche per i controlli ufficiali relativi al Campylobacter e modalità applicative delle procedure di campionamento e analisi delle carcasse di ungulati domestici e pollame.	79
1.4.2.16	Campionamenti in impianti che esportano verso Federazione Russa/Custom Union	80
1.4.2.17	Ricerca di Listeria Monocytogenes in PBC per l'esportazione in Giappone	81
1.4.2.18	Ricerca di Salmonella e Listeria monocytogenes in impianti che esportano in USA	81
1.4.2.19	Misure di supporto all'export di prodotti di origine animale (oa) da aziende lombarde verso paesi terzi (Ob. Reg. strategico, PRISP 2019-2023 Allegato II obiettivi di igiene degli alimenti di origine animale)	82
1.4.2.20	Controlli presso Laboratori Privati iscritti nel Registro Regionale.....	83
1.4.2.21	Controlli sulla Macellazione a Domicilio	83
1.4.2.22	Attività Congiunta UOC IAN nel Settore della Sicurezza Alimentare.....	83
1.4.2.23	Piano di Controllo della Gestione del Materiale Specifico a Rischio (MSR)	83
1.4.2.1	Piano monitoraggio MSU e abbattimento bovine a fine carriera in allevamento e al macello	84
1.4.2.2	Progetto di Ricerca Corrente "Messa a punto di un sistema di sorveglianza attiva per stimare la reale prevalenza di Echinococcosi negli ovini in Italia"	84
1.4.2.3	Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine (in macello) (Ob. Reg. 5.2.13)	85
1.5	SETTORE BENESSERE ANIMALE (AREE C E B)	86
1.5.1	<i>Piano Regionale Benessere Animale (PRBA) (Ob. Reg. 5.4.1)</i>	86
1.5.2	<i>Piano Regionale Benessere animale durante il trasporto – controlli a destino (Ob. Reg. 5.4.1).....</i>	86
1.5.3	<i>Piano Regionale Benessere animale durante la macellazione e l'abbattimento (Ob. Reg. 5.4.2)</i>	87
1.5.4	<i>Piano Regionale per il contrasto all'antimicrobicoresistenza e il controllo del consumo di antibiotici in ambito veterinario - Farmacosorveglianza (Ob. Reg. 5.4.3).....</i>	88
1.5.5	<i>Piano regionale di sorveglianza sulla sperimentazione animale (Ob. Reg. 5.4.4).....</i>	89
1.6	SETTORE MANGIMI E SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE (AREA C)	90
1.6.1	<i>Piano Regionale Alimentazione Animale (Ob. Reg. 5.5.1)</i>	90
1.6.2	<i>Sottoprodotti di Origine Animale (Ob. Reg. 5.5.2)</i>	93
1.7	CONTROLLI PROGRAMMATI SU PARTITE OGGETTO DI SCAMBI COMUNITARI – UVAC /AREE B E C)	94
1.8	ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DEGLI OPERATORI ADDETTI AL CONTROLLO UFFICIALE	95
1.9	GESTIONE EMERGENZE EPIDEMICHE E NON EPIDEMICHE	96
1.10	MANUALE DELLA QUALITÀ AZIENDALE E UNIFICAZIONE PROCEDURE	96
1.11	PIANO INTEGRATO AZIENDALE DI PREVENZIONE VETERINARIA (PIAPV)	98
1.12	CONTROLLO IN EQUIPE INTERDISCIPLINARE	98
1.13	INTEGRAZIONE CON ALTRI DIPARTIMENTI E SERVIZI DELL'ATS VAL PADANA.....	99
1.14	COMUNICAZIONE DEI RISULTATI E RAPPORTI CON GLI STAKEHOLDER	99
1.15	PROVVEDIMENTI SANZIONATORI CONSEGUENTI A CONTROLLO UFFICIALE	101
1.16	RISORSE UMANE , STRUMENTALI E INFORMATICHE	103
1.16.1	<i>Risorse umane</i>	103
1.16.2	<i>Dotazioni Informatiche e Sistemi Informativi in uso presso dipartimento e distretti veterinari.....</i>	104
2	PIANO INTEGRATO AZIENDALE PREVENZIONE VETERINARIA	107
2.1	SETTORE GOVERNANCE DEL SISTEMA DI PREVENZIONE VETERINARIA	109
2.1.1	<i>Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale (Ob. Reg. 4.1.1).....</i>	109
2.1.2	<i>Benchmarking inter-distrettuale per la razionalizzazione delle prestazioni sanitarie in materia veterinaria (Ob. Reg. 4.1.2)</i>	110
2.1.3	<i>Piano di Audit interno (Ob. Reg. 4.1.3)</i>	111

2.1.3.1	Predisposizione Programma di Audit Interni entro 11/04/2022.....	111
2.1.3.2	Monitoraggio trimestrale e altre modalita' di verifica	118
2.1.4	<i>Piano regionale integrato tra le Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione delle frodi 2019/2023 - Programmazione 2021 (Ob. Reg. 4.1.4).....</i>	119
2.1.5	<i>Adempimenti in materia di PAC/PSR/Condizionalità (Ob. Reg. 4.1.5).....</i>	120
2.2	SETTORE SALUTE ANIMALE E IGIENE URBANA (AREA A)	122
2.2.1	<i>Anagrafi Zootecniche.....</i>	123
2.2.1.1	Controlli del Sistema d'Identificazione e Registrazione dei Bovini (Ob. Reg. 4.2.2).....	123
2.2.1.2	Controlli del Sistema d'Identificazione e Registrazione degli Ovi-Caprini (Ob. Reg. 4.2.3)	124
2.2.1.3	Controlli del Sistema d'Identificazione e Registrazione dei Suidi (Ob. Reg. 4.2.4)	124
2.2.1.4	Controlli del Sistema d'Identificazione e Registrazione degli Equidi (Ob. Reg. 4.2.5)	125
2.2.1.5	Controlli del Sistema d'Identificazione e Registrazione degli Allevamenti Apistici (Ob. Reg. 4.2.6)	125
2.2.1.6	Controlli in materia d'anagrafe delle aziende avicole (Ob. Reg. 4.2.7)	126
2.2.1.7	Controlli del Sistema d'Identificazione e Registrazione delle specie elencate nel DM 02/03/2018 (Ob. Reg. 4.2.8).....	127
2.2.1.8	Controlli del Sistema d'Identificazione e Registrazione delle specie di acquacoltura (Ob. Reg. 4.2.41)	129
2.2.2	<i>Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di tubercolosi bovina, brucellosi bovina, leucosi bovina enzootica (bonifica sanitaria degli allevamenti bovini) (Ob. Reg. 4.2.9).....</i>	129
2.2.3	<i>Piano di Sorveglianza e Controllo nei Confronti della BSE (Ob. Reg. 4.2.10).....</i>	131
2.2.4	<i>Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della Blue Tongue (Ob. Reg. 4.2.11).....</i>	132
2.2.5	<i>Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BRC ovi-caprina (Ob. Reg. 4.2.12)</i>	133
2.2.6	<i>Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine (Ob. Reg. 4.2.13)</i>	134
2.2.7	<i>Piano regionale di selezione genetica per la resistenza alla Scrapie (Ob.</i>	135
2.2.8	<i>Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Agalassia Contagiosa ovi-caprina (Ob. Reg. 4.2.15)</i>	135
2.2.9	<i>Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della malattia vescicolare del suino (Ob. Reg. 5.2.16).....</i>	136
2.2.10	<i>Piano di controllo ed eradicazione della malattia di Malattia di Aujeszky (Ob. Reg. 5.2.17).....</i>	136
2.2.11	<i>Verifica dei requisiti di biosicurezza allevamenti suini (Ob. Reg. 4.2.18).....</i>	138
2.2.12	<i>Piano di controllo regionale nei confronti della Peste Suina Africana (PSA) (Ob. Reg. 4.2.19) e Classica (PSC).....</i>	139
2.2.13	<i>Accreditamento allevamenti suini nei confronti della Trichinella (Ob. Reg. 4.2.20).....</i>	140
2.2.14	<i>Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Influenza aviaria (IA) (Ob. Reg. 4.2.21).....</i>	141
2.2.15	<i>Piano Nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli (Ob. Reg. 4.2.22).....</i>	142
2.2.16	<i>Verifica dei requisiti di Biosicurezza allevamenti avicoli (Ob. Reg. 4.2.23).....</i>	144
2.2.17	<i>Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di West Nile Disease (WND) (Ob. Reg. 4.2.24).....</i>	145
2.2.18	<i>Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Anemia infettiva degli equidi (Ob. Reg. 4.2.25).....</i>	145
2.2.19	<i>Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di arterite virale equina (Ob. Reg. 4.2.26)</i>	146
2.2.20	<i>Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica e Linee di indirizzo per il soccorso, recupero e smaltimento della fauna selvatica omeoterma sul territorio regionale (Ob. Reg. 4.2.27).....</i>	146
2.2.21	<i>Sorveglianza sullo spostamento degli animali per ragioni di pascolo (Ob. Reg. 4.2.28)</i>	147
2.2.22	<i>Piano di sorveglianza per la ricerca di Aethina tumida (Ob. Reg. 4.2.29)</i>	147
2.2.23	<i>Piano di controllo varroasi (Ob. Reg. 4.2.30).....</i>	148
2.2.24	<i>Riproduzione animale (Ob. Reg. 4.2.31).....</i>	149
2.2.1	<i>Piano Regionale di Controllo e Certificazione della Rinotracheite Infettiva Bovina (IBR) (Ob. Reg.4.2.32)</i>	150
2.2.2	<i>Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della Paratubercolosi bovina (Ob. Reg. 4.2.33)</i>	150
2.2.3	<i>Progetto Spillover (Ob. Reg. 4.2.34).....</i>	151
2.2.4	<i>Piano integrato per il controllo delle malattie infettive e infestive delle api in Lombardia (Ob. Reg. 4.2.35)</i>	151
2.2.5	<i>Piani di controllo sull'anagrafe degli animali d'affezione (Ob. Reg. 4.2.36)</i>	152
2.2.6	<i>Piano regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d'affezione (Ob. Reg. 4.2.37).....</i>	152
2.2.7	<i>Piani di controllo sulle strutture adibite al ricovero degli animali d'affezione (Ob. Reg. 4.2.38).....</i>	154
2.2.8	<i>Controlli sulla Leishmaniosi canina (Ob. Reg. 4.2.39)</i>	155
2.2.9	<i>Monitoraggio della Leishmaniosi canina (Ob. Reg. 4.2.40)</i>	156

2.3	SETTORE SICUREZZA ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	158
2.3.1	<i>Gestione del sistema di allerta per alimenti e mangimi (Ob. Reg. 4.3.1).....</i>	158
2.3.1	<i>Piano controlli ufficiali in impianti riconosciuti e registrati ai sensi delle LLGG sul controllo ufficiale (Ob. Reg. 4.3.2) ..</i>	158
2.3.1.1	Piano controlli ufficiali in impianti riconosciuti ai sensi delle LLGG sul controllo ufficiale.....	159
2.3.1.2	Piano controlli ufficiali in impianti registrati ai sensi delle LLGG sul controllo ufficiale	169
2.3.1.3	Piano controlli ufficiali mediante campionamenti ai sensi ai sensi LLGG per il controllo ufficiale.....	176
2.3.2	<i>Indirizzi regionali riguardanti il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonche' il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del Regolamento CE n. 1334/2008. (Ob. Reg. 4.3.3).....</i>	178
2.3.3	<i>Supervisione sugli stabilimenti iscritti in una o più liste di impianti abilitati all'export verso Paesi terzi dei Prodotti di Origine Animale (OA) (Ob. Reg. 4.3.4)</i>	180
2.3.4	<i>Piano latte (Ob. Reg. 4.3.5).....</i>	183
2.3.4.1	Registrazione delle aziende di produzione e intermediari.....	184
2.3.4.2	Piano monitoraggio latte crudo destinato alla vendita al consumatore finale	184
2.3.4.3	Piano di verifica requisiti sanitari aggiuntivi del latte crudo destinato alla produzione di latte fresco pastorizzato ad alta qualità 186	
2.3.4.4	Piano verifica requisiti latte destinato alla trasformazione	188
2.3.4.5	Prevenzione e gestione del rischio aflatossina nella filiera lattiero casearia	190
2.3.4.6	Piano controllo cisterne sia di origine nazionale che comunitaria.....	194
2.3.4.1	Piano di controllo degli agenti patogeni (Piano Mastiti - Streptococcus agalactiae)	195
2.3.4.2	Piano controllo allevamenti produzione latte registrati export.....	198
2.3.5	<i>Attività extra piano per la ricerca dei residui negli alimenti e in alcuni prodotti di origine animale in Regione Lombardia (Ob. Reg. 4.3.6)</i>	199
2.3.6	<i>Piano regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti (Ob. Reg. 4.3.7) 200</i>	
2.3.7	<i>Piano monitoraggio istologico (Ob. Reg. 4.3.9).....</i>	201
2.3.8	<i>Piano di monitoraggio conoscitivo tossine vegetali nei prodotti alimentari (Ob. Reg.4.3.10).....</i>	201
2.3.9	<i>Piano nazionale Residui - Ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di o.a. in Regione Lombardia (Ob. Reg. 4.3.11) 202</i>	
2.3.10	<i>Programma coordinato di controllo pluriennale dell'Unione Europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti (Ob. Reg. 4.3.12)</i>	204
2.3.11	<i>Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali ai sensi della decisione (UE) 2020/1729 (Ob. Reg. 4.3.13)</i>	205
2.3.1	<i>Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale (Ob. Reg. 4.3.14).....</i>	206
2.3.2	<i>Progetto di valorizzazione delle filiere produttive lombarde della carne, del latte e delle uova mediante la ricerca dei residui di antibiotici, metalli e sostanze ad azione anabolizzante con nuove metodiche analitiche ad ampio spettro ed elevata sensibilità 2021-2022</i>	208
2.3.3	<i>Campionamenti in impianti che esportano verso la Federazione Russa/Custom Union.....</i>	209
2.3.4	<i>Ricerca di Listeria Monocytogenes in PBC per l'esportazione in Giappone.....</i>	209
2.3.1	<i>Ricerca di Salmonella e Listeria Monocytogenes in impianti che esportano in USA.....</i>	210
2.3.2	<i>Ricerca di Listeria Monocytogenes in prodotti RTE destinati all'export verso il Canada piano di verifica ufficiale</i>	211
2.3.3	<i>Misure di supporto all'export di prodotti di origine animale (oa) da aziende lombarde verso paesi terzi (Ob. Reg. strategico, PRISP 2019-2023 Allegato II obiettivi di igiene degli alimenti di origine animale).....</i>	211
2.3.4	<i>Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine (Ob. Reg. 4.2.13)</i>	212
2.3.5	<i>Controlli sulla macellazione a domicilio.....</i>	213
2.3.6	<i>Attuare controlli congiunti con SIAN nel settore sicurezza alimentare.....</i>	213
2.3.7	<i>Piano di controllo della gestione del materiale specifico a rischio (MSR).....</i>	214
2.4	SETTORE BENESSERE ANIMALE (AREE C E B)	215
2.4.1	<i>Piano Regionale Benessere Animale in allevamento e al trasporto (Ob. Reg. 4.4.1).....</i>	216

2.4.1.1	Piano Regionale per il Benessere Animale in allevamento.....	217
2.4.1.2	Piano Regionale per il Benessere Animale durante il trasporto – controlli a destino.....	218
2.4.2	<i>Piano Regionale Benessere animale durante la macellazione e l'abbattimento (OB. Reg. 4.4.2)</i>	222
2.4.3	<i>Piano Regionale Farmacosorveglianza (Ob. Reg. 4.4.3)</i>	224
2.4.4	<i>Piano Regionale sulla sperimentazione animale (Ob. Reg. 4.4.4)</i>	227
2.5	SETTORE MANGIMI E SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE.....	228
2.5.1	<i>Piano Regionale Alimentazione Animale (Ob. Reg. 4.5.1)</i>	228
2.5.2	<i>Sottoprodotti di Origine Animale (Ob. Reg. 4.5.2)</i>	232
2.6	CONTROLLI PROGRAMMATI SU PARTITE OGGETTO DI SCAMBI COMUNITARI – UVAC.....	240
2.7	ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DEGLI OPERATORI ADDETTI AL CONTROLLO UFFICIALE	241
2.8	MANUALE DELLA QUALITÀ E UNIFICAZIONE PROCEDURE.....	242
2.9	PIANO INTEGRATO AZIENDALE DELLA PREVENZIONE VETERINARIA (PIAPV).....	243
2.10	CONTROLLO IN EQUIPE INTERDISCIPLINARE	243
2.11	INTEGRAZIONE CON ALTRI DIPARTIMENTI E SERVIZI.....	244
2.12	COMUNICAZIONE DEI RISULTATI E RAPPORTI CON GLI STAKEHOLDER	245
2.13	UTILIZZO DELLE RISORSE FINANZIARIE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI E NUOVE MODALITÀ DI FINANZIAMENTO.....	245

PREMESSA

L'ATS della Val Padana è nata dalla fusione delle ex ASL di Cremona e Mantova e, dal punto di vista della sanità pubblica veterinaria, costituisce un'assoluta peculiarità per la numerosità degli allevamenti e degli impianti presenti e, conseguentemente, per l'impegno che comporta l'organizzazione dei controlli veterinari, considerata la loro ricaduta sulla salute pubblica, sulla salute animale e sulla tutela del benessere.

➤ Il Piano Regionale Integrato 2019-2023 e principi ispiratori

Il Reg. (UE) 2017/625, come disciplinato a livello nazionale dal D.Lgs 27/2021, stabilisce che Le Autorità Competenti (AC) nei settori di competenza veterinaria sono il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome, le Aziende Sanitarie Locali (ATS in Lombardia), che sono chiamate a pianificare, programmare, eseguire, monitorare e rendicontare i Controlli Ufficiali (CU) e le altre attività ufficiali nonché procedere all'adozione delle azioni successive ai CU.

Quindi, ai Dipartimenti veterinari e sicurezza degli alimenti di origine animale e ai distretti di medicina veterinaria spettano le competenze in materia di sanità pubblica veterinaria e sicurezza degli alimenti di origine animale e le funzioni di programmazione, coordinamento, gestione dei processi, supporto e verifica dell'attività di sanità pubblica veterinaria e di sicurezza alimentare svolta dai distretti di medicina veterinaria.

Il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV) 2022, che è il principale riferimento per i Direttori delle Strutture Veterinarie e per tutte le figure coinvolte nel raggiungimento degli obiettivi, si colloca in questo contesto organizzativo e declina, a livello locale, i principi emanati con il Piano regionale.

Il Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria (PRISPV) 2019-2023 (Deliberazione n. XI/522 del 28/05/2019), in continuità con la logica ispiratrice dei piani precedenti, rinnova i seguenti principi di fondo, come obiettivi strategici:

- 1) la tutela della salute come diritto fondamentale, l'etica, nonché la promozione del benessere e della qualità della vita sia degli esseri umani che degli animali;
- 2) la centralità della persona e la protezione degli interessi dei consumatori;
- 3) la flessibilità, la semplificazione e la trasparenza nel processo di erogazione delle prestazioni;
- 4) la partecipazione e la responsabilizzazione degli operatori economici e sanitari.

Uno degli aspetti importanti del nuovo piano è l'armonizzazione delle attività per la Prevenzione Veterinaria con i Regolamenti europei 2017/625 e 2016/429, con particolare riferimento all'approccio basato sul rischio globale (e non solo di gravità), all'armonizzazione dei controlli, alla prevenzione, al coordinamento tra Autorità Competenti e allo sviluppo ed integrazione tra diversi Sistemi Informativi. Il piano si caratterizza per l'approccio pluralista, con il coinvolgimento di tutti gli *stakeholders*, e globale, cioè che agisce trasversalmente a tutte le aree della Veterinaria Pubblica (approccio *One Health*) e riconosce la stretta interconnessione tra la salute dell'uomo, quella del mondo animale e dell'ambiente che entrambi condividono.

➤ **Il ruolo della Veterinaria Pubblica**

Le attività della Veterinaria Pubblica si articolano nei seguenti macro-ambiti:

- sicurezza degli alimenti di origine animale;
- sanità e benessere animale;
- alimentazione animale e farmaci;
- supporto alle filiere agroalimentari lombarde per le attività di export;
- animali da compagnia.

Le competenze dei Dipartimenti Veterinari si sviluppano poi, come indicato nel PRISPV 2019-2023, nelle seguenti macro-aree di intervento:

- verifica della sicurezza dei prodotti di origine animale;
- tutela della sicurezza ambientale;
- promozione del benessere e dell'interazione uomo-animale;
- controllo delle malattie a carattere zoonosico;
- prevenzione delle malattie animali;
- promozione della sostenibilità e della competitività delle produzioni agro zootecniche regionali.

➤ **Flessibilità, semplificazione e trasparenza**

Per rispondere alle esigenze ed ai fabbisogni dei territori con prestazioni trasparenti ed efficaci è necessario garantire, da un lato, la semplificazione nelle attività di controllo, dall'altro, rendere flessibili i controlli stessi attraverso l'analisi dei rischi.

In quest'ottica, lo strumento operativo d'elezione sono gli standard delle ATS, strutturati nel "*Manuale Operativo delle Autorità Competenti Locali Regione Lombardia*", che hanno lo scopo di definire le procedure per la conduzione dei controlli ufficiali in campo alimentare da parte dei Servizi delle ATS. Ciò consente di assicurare un approccio omogeneo in fase di applicazione delle normative, riconoscendo un sistema di graduazione del rischio correlato con le caratteristiche delle attività produttive, e, attraverso un sistema di audit, di promuovere l'efficacia e l'efficienza delle attività di controllo condotte, anche mediante il sistema di raccolta, elaborazione e valutazione dei dati del controllo ufficiale.

Inoltre, permette di garantire il rispetto dei requisiti necessari per l'esportazione dei prodotti agro-zootecnici e di assicurare che le attività di controllo vengano condotte senza porre sugli operatori oneri eccessivi o sproporzionati.

La semplificazione persegue, poi, lo scopo di offrire flessibilità alle imprese alimentari al fine di poter garantire soluzioni per situazioni specifiche, senza compromettere la tutela della sicurezza alimentare.

➤ **Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)**

I macro-obiettivi della Sanità Pubblica Veterinaria sono riconducibili ai Livelli Essenziali di Assistenza, più comunemente noti con l'acronimo LEA, che rappresentano "le prestazioni e i servizi che il Servizio sanitario nazionale è tenuto a fornire a tutti i cittadini".

Il D.P.C.M. 12 gennaio 2017 definisce e aggiorna i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), inserendo nei LEA "Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica" le relative attività di competenza della Sanità Pubblica Veterinaria, inquadrare nelle seguenti aree di intervento:

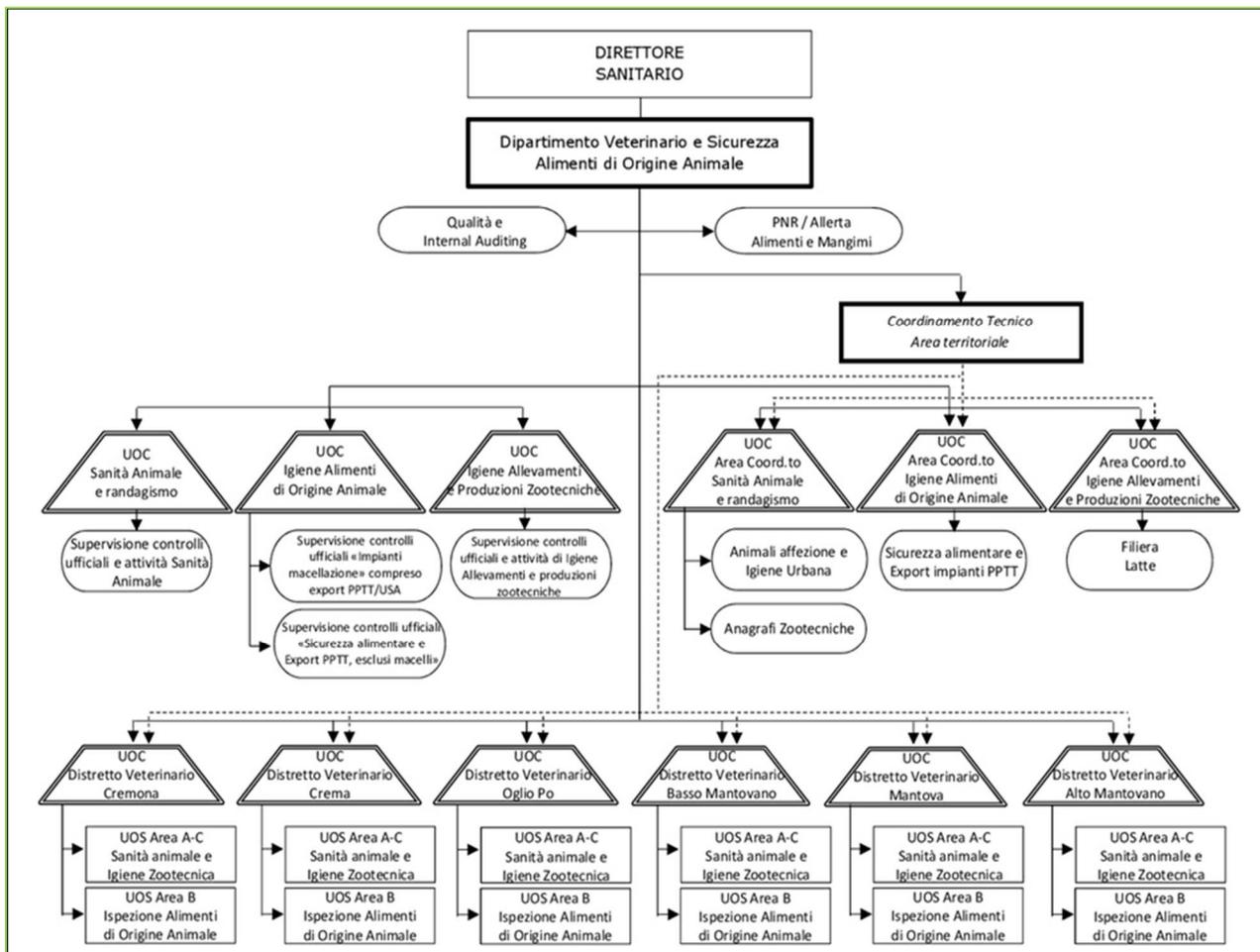
- salute animale e igiene urbana veterinaria;
- sicurezza alimentare – tutela della salute dei consumatori.

➤ **Organizzazione dipartimento di prevenzione veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale.**

Con il Decreto n. 105 del 17/03/2017, la direzione aziendale ha preso atto della DGR n. X/6328 del 13/03/2017 relativa all'approvazione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) dell'ATS Val Padana, che era stato adottato con decreto n. 118 del 21/10/2016 e successivamente modificato in base alle osservazioni regionali.

Questo assetto poggia su una struttura dipartimentale con due aree, una con funzioni di coordinamento nei confronti delle strutture territoriali ed una deputata alle attività di programmazione, monitoraggio e verifica, mentre l'erogazione delle prestazioni è in carico a sei distretti veterinari.

Sull'organizzazione, come descritto nel paragrafo dedicato all'analisi Swot, ha pesato la discontinuità legata ai pensionamenti.



➤ Analisi Swot del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di o.a. di ATS della Val Padana

Tale approccio permette di indagare l'organizzazione del Dipartimento per individuare punti di forza e punti di debolezza, alla luce del contesto esterno di opportunità e minacce.

	Punti di forza	Punti di debolezza	
Fattori interni	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di risorse dotate di un elevato livello di professionalità su tutto il territorio • Presenza sui due territori di una cultura consolidata relativa la sistema di gestione per la qualità • Condivisione su tutto il territorio dell'attività di programmazione e di monitoraggio • Presenza di applicativi informatici uniformi 	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di esperienze pregresse radicate che necessitano di ulteriore armonizzazione ed integrazione • Elevato turn over del personale per il pensionamento contemporaneo di numerosi operatori con difficoltà nell'affiancamento del personale neoassunto • Assenze improvvise personale positivo o in quarantena • Difficoltà logistiche dovute all'estensione del territorio 	Fattori interni
Fattori esterni	<ul style="list-style-type: none"> • Normativa e strumenti informatici (dematerializzazione) messi a disposizione da Regione Lombardia, a supporto dell'integrazione e dell'unificazione delle modalità operative • Messa in atto del nuovo ruolo di <i>governance</i> sul territorio, in riferimento alle attività di prevenzione veterinaria e sicurezza alimentare, quale strumento per migliorare lo stato di salute dei cittadini e dei consumatori. • Sviluppo e/o implementazione di nuove metodologie di esecuzione dei controlli ed altre attività (audit, corsi, riunioni in remoto, dematerializzazione documenti ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> • Vincoli normativi e giuridici che limitano la possibilità di sostituzione rapida del personale • Eccesso di normative di settore spesso di difficile interpretazione • Criticità relative alle difficoltà di funzionamento degli applicativi informatici regionali in rapporto con il passaggio in corso dal vecchio al nuovo sistema informativo regionale. • Insorgenza di gravi epizootie nel nostro territorio (influenza aviaria) e limitrofi (peste suina africana) con aggravio delle attività 	Fattori esterni
	Opportunità	Minacce	

➤ Pandemia Sars Cov 2 e effetti sulle attività veterinarie

Il permanere di una situazione instabile a causa della pandemia Covid 19, ha continuato a creare problematiche organizzative nelle attività veterinarie; infatti, dopo un'iniziale ripresa delle attività in gennaio a seguito della mutata classificazione del livello di rischio della nostra regione, dal 05 marzo sono state introdotte ulteriori misure restrittive per il contenimento del contagio, per cui il dipartimento veterinario garantiva esclusivamente le attività di controllo ufficiale ritenute indifferibili.

Quindi, tutte le attività di controllo ufficiale hanno potuto essere regolarmente riprese, a partire dal 12 aprile (nota regionale n. 0023532 del 12/04/2021), pur nel rispetto comunque delle misure sanitarie e di biosicurezza finalizzate a ridurre al minimo qualsiasi possibile fonte di trasmissione e diffusione del virus.

Successivamente, la situazione di incertezza relativamente all'andamento epidemiologico nazionale e regionale, ha comunque, indotto, nell'ottica della limitazione dei contagi, a continuare ad applicare, quando possibile, le nuove modalità di approccio ed esecuzione del controllo ufficiale, sperimentate nell'anno precedente, cioè ricorso all'audit e al controllo documentale, con confronto in videoconferenza con l'operatore, un unico sopralluogo per diverse attività di controllo ufficiale, invio del documento cartaceo o informatico del rapporto di audit all'operatore, per la firma, (anche elettronica, se possibile), preavviso dell'operatore (art. 9, punto 4 del Reg. 625/2017), al fine di non svolgere dei controlli a vuoto.

La gestione dell'emergenza pandemica da Covid-19 ha comportato negli ultimi due anni una revisione delle modalità di conduzione dei CU, la cui impostazione si è dimostrata adeguata ad assicurare CU completi ed efficaci e verrà, dunque, mantenuta anche per la definizione ed esecuzione delle future attività ufficiali.

La pandemia ha creato, inoltre, problemi organizzativi difficili da risolvere relativamente alla mancanza del personale sospeso dal lavoro per rifiuto della vaccinazione o assente a causa delle positività o delle quarantene.

Questi vari aspetti hanno determinato delle criticità nell'applicazione di alcuni piani, che sono stati conclusi positivamente grazie ad uno sforzo aggiuntivo da parte del personale rimasto in servizio.

Continua, poi, a permanere una forte criticità legata all'intenso turn over del personale, per i tuttora numerosi pensionamenti e la difficoltà di reperimento di sostituti in tempi congrui; a ciò consegue la difficoltà di svolgere un affiancamento efficace ai neo assunti, tenuto conto che il turn over in atto anche nelle altre ATS, determina spesso lo spostamento del personale, nel giro di qualche mese dall'assunzione, ad altre aziende.

➤ **Epizootie di Influenza aviaria e Peste suina africana e conseguenze sui servizi veterinari**

Dalla metà di novembre, il virus dell'Influenza Aviarica ad Alta Patogenicità (HPAI) ha colpito il pollame domestico della nostra ATS contribuendo fortemente all'aggravio di necessità di risorse.

La maggior parte dei virus sono stati identificati come appartenenti al sottotipo H5N1, in partenza da focolai sviluppatisi nella provincia di Verona; l'origine di questa epidemia è attribuibile alla migrazione di uccelli selvatici principalmente dal nord est dell'Europa (diverse positività per virus HPAI sottotipo H5N1 sono state rilevate da IZS delle Venezie in volatili selvatici).

Molti uccelli selvatici pur essendo portatori del virus non manifestano sintomi di malattia, ma trasmettono il virus al pollame domestico (tacchini, galline ovaiole, *broiler*) che, al contrario, manifesta forme molto gravi con fenomeni di mortalità che possono interessare tutto l'effettivo.

Altri allevamenti sono stati sottoposti a depopolamento preventivo; i dati, ancora in fase di stima, si riferiscono a circa 1.845.019 capi coinvolti ed abbattuti, nonché circa 2.708.729 uova distrutte.

Il consuntivo economico per fronteggiare l'epidemia e indennizzare gli allevatori colpiti dai provvedimenti di abbattimento coatto è risultato estremamente pesante e si aggira sui 12.000.000 (spese indennizzo capi abbattuti, distruzione uova e mangime) sommati a 6.000.000 circa (spese abbattimento, trasporto, smaltimento ecc.).

Nel 2014 è esplosa, in alcuni Paesi dell'Est della UE, un'epidemia di PSA, che si è successivamente diffusa in altri Stati Membri, tra cui Belgio e Germania, e nel continente asiatico; il 6 gennaio 2022 è stata confermata la positività in un cinghiale trovato morto in Piemonte, in provincia di Alessandria e successivamente in Liguria; il virus della PSA è Altamente contagioso e spesso letale per i suidi.

La presenza della malattia in Italia pone molti problemi e preoccupazioni ai servizi veterinari, perché causa di ingenti perdite economiche nel comparto suinicolo, con gravi ripercussioni anche sul commercio internazionale di animali vivi e dei loro prodotti; nel territorio della nostra ATS, gli effetti indiretti si stanno già sentendo, in quanto l'export di prodotti agro alimentari sta subendo diversi stop verso alcuni paesi terzi (Cina, Giappone) che rappresentano un importante sbocco economico.

L'arrivo della patologia nelle province di Cremona e, soprattutto, Mantova, caratterizzato da una elevata concentrazione di allevamenti intensivi suinicoli, determinerebbe anche un'ingente necessità di risorse umane ed economiche per affrontare un eventuale piano di eradicazione.

Per questo il Ministero della Salute ha emanato misure di controllo indirizzate, oltre che alle zone infette e limitrofe, anche all'intero territorio nazionale nel tentativo di limitare la diffusione della malattia; dall'evoluzione futura della diffusione della PSA dipendono molte scelte organizzative.

➤ Obiettivi regionali 2022

Con la Circolare n. 1 del 11/03/2022 "*Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 – Esercizio 2022*", la D.G Welfare definisce gli obiettivi delle ATS per l'anno 2022 e fornisce loro indicazioni più precise per la predisposizione del PIAPV annuale.

Di seguito, sono elencati i piani pubblicati nella circolare suddetta (le cui schede sono reperibili in SIV/Documentazione/Modulistica/Documenti regionali), per fornire un quadro generale delle attività veterinarie che l'ATS Val Padana dovrà attuare nel 2022.

4.1. Settore Governance del sistema di prevenzione veterinaria

4.1.1 Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale

4.1.2 *Benchmarking* inter-distrettuale per la razionalizzazione delle prestazioni sanitarie in materia veterinaria

4.1.3 Piano di Audit interno

5.1.4 Piano regionale integrato tra le Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione delle frodi 2019/2023 - Programmazione 2022

5.1.5 Adempimenti in materia di "PAC/PSR/Condizionalità"

4.2. Settore Salute animale e Igiene urbana

4.2.1. Mantenimento dello stato sanitario

4.2.2. Controlli del sistema di identificazione e registrazione dei bovini

4.2.3. Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli ovi-caprini

4.2.4. Controlli del sistema di identificazione e registrazione dei suidi

4.2.5. Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli equidi

4.2.6. Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli allevamenti apistici

4.2.7. Controlli in materia di anagrafe delle aziende avicole

4.2.8. Controlli del sistema di identificazione e registrazione delle specie elencate nel DM 02/03/2018

4.2.9. Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di tubercolosi bovina, brucellosi bovina, leucosi bovina enzootica (Bonifica sanitaria degli allevamenti bovini)

4.2.10. Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BSE

4.2.11. Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della *Blue tongue*

- 4.2.12. Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BRC ovi-caprina (bonifica ovicaprini)
- 4.2.13. Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine
- 4.2.14. Piano regionale di selezione genetica per la resistenza alla *Scrapie*
- 4.2.15. Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Agalassia contagiosa ovi-caprina
- 4.2.16. Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della Malattia vescicolare del suino
- 4.2.17. Piano di controllo ed eradicazione della malattia di Malattia di *Aujeszky*
- 4.2.18. Verifica dei requisiti di biosicurezza negli allevamenti suini
- 4.2.19. Piano di controllo regionale nei confronti della PSA
- 4.2.20. Accreditamento degli allevamenti suini nei confronti della *Trichinella*
- 4.2.21. Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Influenza aviaria
- 4.2.22. Piano nazionale di controllo delle Salmonellosi negli avicoli
- 4.2.23. Verifica dei requisiti di biosicurezza allevamenti avicoli
- 4.2.24. Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di *West Nile Disease*
- 4.2.25. Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Anemia Infettiva degli equidi
- 4.2.26. Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Arterite Virale Equina
- 4.2.27. Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica e linee di indirizzo per il soccorso, recupero e smaltimento della fauna selvatica omeoterma sul territorio regionale;
- 4.2.28. Spostamento degli animali per ragioni di pascolo
- 4.2.29. Piano di sorveglianza per la ricerca di *Aethina tumida*
- 4.2.30. Piano di controllo varroasi
- 4.2.31. Riproduzione animale
- 4.2.32. Piano regionale di controllo e certificazione della Rinotracheite infettiva bovina (IBR)
- 4.2.33. Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della Paratubercolosi bovina
- 4.2.34. Progetto *Spillover*
- 4.2.35. Piano integrato per il controllo delle malattie infettive e infestive delle api in Lombardia
- 4.2.36. Piano di controllo sull'Anagrafe degli Animali d'Affezione
- 4.2.37. Piano regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d'affezione
- 4.2.38. Piano di controllo sulle strutture adibite al ricovero degli animali d'affezione
- 4.2.39. Controlli sulla leishmaniosi canina.
- 4.2.40. Monitoraggio sulla leishmaniosi canina
- 4.2.41. Controlli del sistema di identificazione e registrazione delle specie di acquacoltura
- 4.3. Settore alimenti di origine animale
- 4.3.1. Gestione del sistema rapido di allerta per alimenti e mangimi (RASFF)
- 4.3.2. Piano controllo ufficiali presso stabilimenti alimentari ai sensi delle LLGG sul controllo ufficiale
- 4.3.3. Indirizzi regionali riguardanti il controllo ufficiale degli additivi alimentari e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del regolamento CE n. 1334/2008
- 4.3.4. Supervisione sugli stabilimenti iscritti in una o più liste di impianti abilitati all'export verso Paesi terzi dei Prodotti di Origine Animale (OA)
- 4.3.5. Piano latte
- 4.3.6. Attività extra piano per ricerca residui negli animali e alcuni prodotti di o. a. in Regione Lombardia

4.3.7. Piano regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti

4.3.8. Piano di controllo sulla qualità igienica dei prodotti a base di latte ottenuti nei caseifici degli alpeggi della regione Lombardia (non applicabile nell'ATS Val Padana)

4.3.9. Piano monitoraggio istologico

4.3.10. Piano di monitoraggio conoscitivo tossine vegetali nei prodotti alimentari

4.3.11. Piano Nazionale Residui - Ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di o.a. in Regione Lombardia

4.3.12. Programma coordinato di controllo pluriennale dell'Unione Europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti

4.3.13. Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali ai sensi della decisione (UE) 2020/1729"

4.3.14. Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale

4.4 Settore Benessere animale

4.4.1. Piano Regionale Benessere Animale in allevamento a al trasporto

4.4.2. Piano Regionale Benessere Animale durante la macellazione e abbattimento

4.4.3. Piano Regionale di farmacovigilanza

4.4.4. Piano regionale sulla sperimentazione animale

4.5. Settore Mangimi e Sottoprodotti di origine animale

4.5.1 Piano Regionale Alimentazione Animale

4.5.2. Sottoprodotti di Origine Animale.

1 CONTESTO

ANNO 2021

Nel contesto sono riportati i dati riguardanti il territorio, le attività che rientrano nelle competenze dei servizi veterinari ATS, i risultati dei controlli effettuati gli anni precedenti e le risorse umane e strumentali disponibili.

1.1 STRUTTURE PRODUTTIVE

1.1.1 Anagrafi Zootecniche

1.1.1.1 *Dati Descrittivi*

Le tabelle seguenti rappresentano la sintesi dei dati contenuti nell'anagrafe della Banca Dati Nazionale (BDN) e fornisce un quadro puntuale del numero degli allevamenti e della loro consistenza.

Contesto Zootecnico ATS Val Padana anno 2021 (dati BDN Statistiche – 28/01/2022)														
Tipolog.	ATS Val Padana		Alto Mantovano		Mantova		Basso Mantovano		Oglio Po		Cremona		Crema	
	allev	capi	allev	capi	allev	capi	allev	capi	allev	capi	allev	capi	allev	capi
bovini	3.038	649.941	632	113.920	462	101.271	482	94.564	297	50.166	522	143.678	643	146.342
suini	1.256	2.053.447	249	325.269	192	359.987	207	261.651	123	260.545	204	413.695	281	432.300
avicoli (*)	390	16.114.050	110	7.296.965	47	3.271.744	49	918.196	29	1.408.002	113	2.805.059	42	414.084
ovicapri	747	14.160	162	1.894	111	1.058	137	552	73	700	112	4.468	152	5.518
equidi	2.664	3789	615	788	352	472	411	362	336	318	414	961	536	888
totali	8.087	10.428.641	1.768	3.942.672	1.164	1.133.422	1.286	982.900	858	1.574.894	1.357	1.878.617	1.654	916.366

* Per gli avicoli vedasi nota introduttiva del punto 1.1.1.4

1.1.1.2 *Bovidi*

Bovidi (unità) presenti ATS Val Padana (dati BDN Statistiche – 28/01/2022)									
tipologia	diverse tipologie produttive	ingrasso	latte crudo / vendita diretta	linea vacca vitello	non indicata	Prod. latte	vacche in asciutta / manze da rimonta	vitelli a carne bianca	totale complessivo
bovini	46	336	1	121	586	992	820	118	3.021
carne	6	303		89	447			113	958
centro di raccolta					3				3
centro genetico					7				7
centro magazzinaggio					16				16
centro raccolta sperma					2				2
da allevamento					9				9
da allevamento/macello					3				3
gruppo raccolta embrioni					2				2
latte	4		1		58	814	684		1.561
misto	36	33		32	38	179	136	5	459
punto di sosta					1				1
bufalini		6			5	4	2		17
carne		6			1				7
centro di raccolta					1				1
centro genetico					1				1
da allevamento					1				1
da macello					1				1
latte						4	1		5
misto							1		1
totale	46	342	1	121	591	996	822	118	3.038

Bovidi (capi) presenti ATS Val Padana (dati BDN Statistiche – 28/01/2022)									
Tipologia	diverse tipologie produttive	ingrasso	latte crudo / vendita diretta	linea vacca vitello	non indicata	Prod. latte	vacche in asciutta / manze da rimonta	vitelli a carne bianca	totale complessivo
bovini									
carne	88	17.048		2537	42.408			64950	127.031
centro di raccolta					17				17
centro genetico					22				22
centro magazzinaggio					0				0
centro raccolta sperma					0				0
da allevamento					1.151				1.151
da allevamento/macello					33				33
gruppo raccolta embrioni					0				0
latte	15		67		14.825	307.646	125.969		448.522

misto	1.295	377		530	1.248	50.187	11.267	6.588	71.492
punto di sosta					0				0
bufalini									0
carne		6			0				6
centro di raccolta					0				0
centro genetico					25				25
da allevamento					0				0
da macello					0				0
latte						1.563	3		1.566
misto							76		76
totale	1.398	17.431	67	3.067	59.726	359.396	137.315	71.538	649.941

Bovidi - consistenza media allevamenti ATS Val Padana 2021 (dati BDN Statistiche – 28/01/2022)

	1_2 capi	3_5 capi	6_9 capi	10_19 capi	20_49 capi	50_99 capi	100_499 capi	oltre 500 capi	non classificabile	totale complessivo
allevamenti	254	119	97	103	226	275	1246	355	363	3.038
capi	353	457	700	1.464	7.480	20.470	308.431	310.586	0	649.941

Bovidi (allevamenti e capi) presenti Distretto veterinario Alto mantovano (dati BDN Statistiche – 28/01/2022)

Alto Mantovano	Allevamenti	capi
bovini	627	113.516
diverse tipologie produttive	21	988
ingrasso	63	3.989
linea vacca vitello	24	278
non indicata	217	27.641
produzione latte	160	47.627
vacche in asciutta / manze da rimonta	122	20.034
vitelli a carne bianca	20	12.959
bufalini	5	404
ingrasso	2	3
produzione latte	2	398
vacche in asciutta / manze da rimonta	1	3

Bovidi (allevamenti e capi) presenti Distretto veterinario Basso mantovano (dati BDN Statistiche – 28/01/2022)

Basso Mantovano	Allevamenti	capi
bovini	482	94.564
diverse tipologie produttive	10	97
ingrasso	22	1.656
linea vacca vitello	11	636
non indicata	66	4.290
produzione latte	188	44.752
vacche in asciutta / manze da rimonta	135	11.365
vitelli a carne bianca	50	31.768

Bovidi (allevamenti e capi) presenti Distretto veterinario Crema (dati BDN Statistiche – 28/01/2022)

Crema	Allevamenti	capi
bovini	636	145.526
diverse tipologie produttive	2	14
ingrasso	91	2.708
linea vacca vitello	40	1.100
non indicata	59	5.562
produzione latte	229	88.970
vacche in asciutta / manze da rimonta	210	43.053
vitelli a carne bianca	5	4.119
bufalini	7	816
ingrasso	3	3
non indicata	2	0
produzione latte	1	737
vacche in asciutta / manze da rimonta	1	76

Bovidi (allevamenti e capi) presenti Distretto veterinario Cremona (dati BDN Statistiche – 28/01/2022)

Cremona	Allevamenti	capi
bovini	517	143.225
diverse tipologie produttive	1	6
ingrasso	72	4.159
latte crudo / vendita diretta	1	67
linea vacca vitello	23	625
non indicata	90	4.684
produzione latte	185	98.150
vacche in asciutta / manze da rimonta	143	32.518
vitelli a carne bianca	2	3.016
bufalini	5	453
ingrasso	1	0
non indicata	3	25
produzione latte	1	428

Bovidi (allevamenti e capi) presenti Distretto veterinario Mantova (dati BDN Statistiche – 28/01/2022)

Mantova	Allevamenti	capi
bovini	462	101271
diverse tipologie produttive	2	60
ingrasso	47	4341
linea vacca vitello	14	351
non indicata	91	11.688
produzione latte	113	42.249
vacche in asciutta / manze da rimonta	157	25.260
vitelli a carne bianca	38	17.322

Bovidi (allevamenti e capi) presenti Distretto veterinario Oglio Po (dati BDN Statistiche – 28/01/2022)

Oglio Po	Allevamenti	capi
bovini	297	50.166
diverse tipologie produttive	10	233
ingrasso	41	572
linea vacca vitello	9	77
non indicata	64	5.839
produzione latte	117	36.085
vacche in asciutta / manze da rimonta	53	5.006
vitelli a carne bianca	3	2.354

1.1.1.3 *Suidi*
Suidi presenti ATS Val Padana (dati BDN Statistiche – 28/01/2022)

Tipologia	N° allevamenti	N° Maiali	N° Cinghiali
da riproduzione a ciclo aperto	131	452.605	4
da riproduzione a ciclo chiuso	36	141.712	0
familiare	430	670	4
produzione da ingrasso	659	1.458.444	8
Totale	1.256	2.053.431	16

Suidi presenti distretto Alto mantovano (dati BDN Statistiche – 28/01/2022)

Tipologia	N° allevamenti	N° Maiali	N° Cinghiali
da riproduzione a ciclo aperto	28	74.305	0
da riproduzione a ciclo chiuso	5	21.229	0
familiare	121	229	2
produzione da ingrasso	95	229.503	1
Totale	249	325.266	3

Suidi presenti distretto Basso mantovano (dati BDN Statistiche – 28/01/2022)

Tipologia	N° allevamenti	N° Maiali	N° Cinghiali
da riproduzione a ciclo aperto	18	3.8031	0
da riproduzione a ciclo chiuso	3	13.994	0
familiare	61	112	0
produzione da ingrasso	125	209.514	0
Totale	207	261.651	0

Suidi presenti distretto Crema (dati BDN Statistiche – 28/01/2022)

Tipologia	N° allevamenti	N° Maiali	N° Cinghiali
da riproduzione a ciclo aperto	30	104.573	4
da riproduzione a ciclo chiuso	6	23.745	0
familiare	98	66	0
produzione da ingrasso	147	303.912	0
Totale	281	432.296	4

Suidi presenti distretto Cremona (dati BDN Statistiche – 28/01/2022)

Tipologia	N° allevamenti	N° Maiali	N° Cinghiali
da riproduzione a ciclo aperto	19	66.506	0
da riproduzione a ciclo chiuso	10	58.603	0
familiare	50	64	2
produzione da ingrasso	125	288.513	7
Totale	204	413.686	9

Suidi presenti distretto Mantova (dati BDN Statistiche – 28/01/2022)

Tipologia	N° allevamenti	N° Maiali	N° Cinghiali
da riproduzione a ciclo aperto	21	98.973	0
da riproduzione a ciclo chiuso	8	12.164	0
familiare	57	112	0
produzione da ingrasso	106	248.738	0
Totale	192	359.987	0

Suidi presenti distretto Oglio Po (dati BDN Statistiche – 28/01/2022)

Tipologia	N° allevamenti	N° Maiali	N° Cinghiali
da riproduzione a ciclo aperto	15	70.217	0
da riproduzione a ciclo chiuso	4	11.977	0
familiare	43	87	0
produzione da ingrasso	61	178.264	0
Totale complessivo	123	260.545	0

1.1.1.4 Avicoli

A causa dell'epidemia di influenza aviaria che ha colpito i nostri allevamenti alla fine del 2021 e ha provocato una drastica diminuzione dei capi allevati, dovuta alla mortalità e ai depopolamenti effettuati per contenerne la diffusione, i dati sotto riportati sono relativi al 31/12/2021 e, quindi, molto inferiori rispetto ai dati della tabella generale di contesto, che riporta per confronto i dati al 31/12/2020.

Avicoli presenti ATS Val Padana (dati BDN Statistiche – 28/01/2022)

	avicoli ornamentali		pollame da carne		uova da consumo		Ripopol. Selvagg.		riproduttori		Svezzam.		n. allev. totale	n. capi totale
	Allev	capi	Allev	capi	Allev	capi	Allev	capi	Allev	capi	Allev	capi		
anatre			8	11.110							2		10	11.110
avicoli misti			16	93.854							7		23	93.854
avicoli ornamentali	36												36	
colombe			4	0									4	
faraone			8	52.665					2				10	52.665
gallus gallus			135	1.874.710	68	4.632.420			14	425.457	4	0	221	6.932.587
oche			1	0									1	
piccioni			1	0									1	

quaglie							1						1	
ratiti			6	142									6	142
selvaggina per ripopolamento							19						19	
tacchini (meleagris gallopavo)			58	624.196									58	624.196
Totale complessivo	36		237	2.656.677	68	4.632.420	20		16	425.457	13	0	390	7.714.554

Avicoli presenti Distretto Alto mantovano (dati BDN Statistiche – 28/01/2022)

	avicoli ornamentali		pollame da carne		uova da consumo		Ripopol. selvaggina		riproduttori		Svezzam		n. allev. totale	n. capi totale capi
	Allev	capi	Allev	capi	Allev	capi	Allev	capi	Allev	capi	Allev	capi		
Alto mantovano	3		70	903.944	27	2.542.217	1		5	54.640	4	0	110	3.500.801
anatre			5	11.110							1		6	11.110
avicoli misti			1	0							2		3	
avicoli ornamentali	3												3	
faraone			1	16.080					2				3	16.080
gallus gallus			36	693.864	27	2.542.217			3	54.640	1	0	67	3.290.721
selvaggina per ripopolamento							1						1	
tacchini (meleagris gallopavo)			27	182.890									27	182.890

Avicoli presenti Distretto Basso mantovano (dati BDN Statistiche – 28/01/2022)

	avicoli ornamentali		pollame da carne		uova da consumo		Ripopol. selvaggina		riproduttori		Svezzam		n. allev. totale	n. capi totale capi
	Allev	capi	Allev	capi	All ev	capi	All ev	capi	Allev	capi	All ev	capi		
Basso mantovano	18		19	234.426	7	326.357			1	64.988	4	0	49	625.771
avicoli misti			6	46.344							3		9	46.344
avicoli ornamentali	18												18	
colombe			1	0									1	
faraone			3	0									3	
gallus gallus			4	136.000	7	326.357			1	64.988	1	0	13	527.345
ratiti			2	122									2	122
tacchini (meleagris gallopavo)			3	51.960									3	51.960

Avicoli presenti Distretto Crema (dati BDN Statistiche – 28/01/2022)

	avicoli ornamentali		pollame da carne		uova da consumo		Ripopol. selvaggina		riproduttori		Svezzam		n. allev. totale	n. capi totale capi
	Allev	capi	Allev	capi	Allev	capi	Allev	capi	Allev	capi	All ev	capi		
Crema			31	265.850	5	26.908	3		2	38.360	1		42	331.118
anatre			3	0							1		4	
colombe			1	0									1	
gallus gallus			21	162.330	5	26.908			2	38.360			28	227.598

oche			1	0									1	
quaglie								1					1	
ratiti			2	0									2	
selvaggina per ripopolamento								2					2	
tacchini (meleagris gallopavo)			3	103.520									3	103.520

Avicoli presenti Distretto Cremona (dati BDN Statistiche – 28/01/2022)

	avicoli ornamentali		pollame da carne		uova da consumo		Ripopol. selvaggina		riproduttori		Svezzam		n. allev. totale	n. capi totale capi
	All ev	capi	All ev	capi	All ev	capi	All ev	capi	All ev	capi	All ev	capi		
Cremona	3		85	722.336	4	451.900	11		6	148.829	4	0	113	1.323.065
avicoli misti			6	16.769							2		8	16.769
avicoli ornamentali	3												3	
colombe			2	0									2	
faraone			3	2.145									3	2145
gallus gallus			58	557.572	4	451.900			6	148.829	2	0	70	1.158.301
piccioni			1	0									1	
selvaggina per ripopolamento							11						11	
tacchini (meleagris gallopavo)			15	145.850									15	145.850

Avicoli presenti Distretto Mantova (dati BDN Statistiche – 28/01/2022)

	avicoli ornamentali		pollame da carne		uova da consumo		Ripopol. selvaggina		riproduttori		Svezzam		n. allev. totale	n. capi totale capi
	All ev	capi	All ev	capi	All ev	capi	All ev	capi	All ev	capi	All ev	capi		
Mantova	11		18	75.540	15	595.094	3						47	670.634
avicoli misti			1	1.120									1	1.120
avicoli ornamentali	1												11	
faraone			1	34.440									1	34.440
gallus gallus			10	60	15	595.094							25	595.154
ratiti			1	20									1	20
selvaggina per ripopolamento							3						3	
tacchini (meleagris gallopavo)			5	39.900									5	39.900

Avicoli presenti Distretto Oglio Po (dati BDN Statistiche – 28/01/2022)

	avicoli ornamentali		pollame da carne		uova da consumo		Ripopol. Selvagg		riproduttori		Svezzam		n. allev. totale	n. capi totale capi
	All ev	capi	All ev	capi	All ev	capi	All ev	capi	All ev	capi	All ev	capi		
Oglio Po	1		14	454.581	10	689.944	2		2	118.640			29	1.263.165
avicoli misti			2	29.621									2	29.621
avicoli ornamentali	1												1	
gallus gallus			6	324.884	10	689.944			2	118.640			18	1.133.468

ratiti			1	0								1	
selvaggina per ripopolamento							2					2	
tacchini (meleagris gallopavo)			5	100.076								5	100.076

1.1.1.5 *Ovi-Caprini***Ovi caprini presenti ATS Val Padana** (dati BDN Statistiche – 28/01/2022)

	n. allevamenti	n. ovini	n. caprini
carne	314	5.553	1.763
caprini	267	1	1.762
ovini	47	5.552	1
lana	3		
caprini	2		
ovini	1		
latte	17	2.591	2.972
caprini	14	0	2.972
ovini	3	2.591	0
misto	5	30	4
caprini	2	0	4
ovini	3	30	0
produzione da autoconsumo	408	540	707
caprini	259	1	706
ovini	149	539	1
Totale	747	8.714	5.446

Ovi caprini presenti distretto Alto mantovano

(dati BDN Statistiche – 28/01/2022)

	n. allevamenti	n. ovini	n. caprini
carne	98	1.176	363
caprini	87	0	362
ovini	11	1.176	1
latte	1	0	141
caprini	1	0	141
misto	1	0	2
caprini	1	0	2
produzione da autocons	62	127	85
caprini	39	0	85
ovini	23	127	0
Totale	162	1.303	591

Ovi caprini presenti distretto Basso mantovano

(dati BDN Statistiche – 28/01/2022)

	n. allevamenti	n. ovini	n. caprini
carne	31	174	50
caprini	27	0	50
ovini	4	174	0
lana	2		
caprini	1		
ovini	1		
latte	1	0	67
caprini	1	0	67
misto	2	28	0
ovini	2	28	0
produzione da autocons	101	75	128
caprini	70	0	127
ovini	31	75	1
Totale	137	277	245

Ovi caprini presenti distretto Crema (dati BDN Statistiche – 28/01/2022)			
	n. allevamenti	n. ovini	n. caprini
carne	87	1.139	552
caprini	68	0	552
ovini	19	1139	0
latte	6	2.552	1.081
caprini	4	0	1.081
ovini	2	2.552	0
Produzione da autocons	59	65	129
caprini	30	0	129
ovini	29	65	0
Totale	152	3.756	1.762

Ovi caprini presenti distretto Cremona (dati BDN Statistiche – 28/01/2022)			
	n. allevamenti	n. ovini	n. caprini
carne	44	2.641	388
caprini	37	1	388
ovini	7	2.640	0
lana	1		
caprini	1		
latte	7	39	1.138
caprini	6	0	1.138
ovini	1	39	0
Produzione da autocons	60	156	106
caprini	38	0	106
ovini	22	156	0
Totale	112	2.836	1.632

Ovi caprini presenti distretto Mantova (dati BDN Statistiche – 28/01/2022)			
	n. allevamenti	n. ovini	n. caprini
carne	44	422	380
caprini	40	0	380
ovini	4	422	0
misto	1	2	0
ovini	1	2	0
Produzione da autocons	66	74	180
caprini	40	1	180
ovini	26	73	0
Totale	111	498	560

Ovi caprini presenti distretto Oglio Po (dati BDN Statistiche – 28/01/2022)			
	n. allevamenti	n. ovini	n. caprini
carne	10	1	30
caprini	8	0	30
ovini	2	1	0
latte	2	0	545
caprini	2	0	545
misto	1	0	2
caprini	1	0	2
Produzione da autocons	60	43	79
caprini	42	0	79
ovini	18	43	0
Totale	73	44	656

1.1.1.6 *Equidi*

Allevamenti equidi presenti ATS Val Padana (dati BDN Statistiche – 28/01/2022)					
Tipologia	asini	bardotti	cavalli	mulì	Totale
carne con fattrici	39		37		76
carne senza fattrici	57	2	60	3	122
diporto - ippico sportivi	141		584	3	728
equestre con fattrici	11		68	2	81
equestre senza fattrici	89	1	338	1	429
ippico con fattrici	125	3	464	8	600
ippico senza fattrici	79	1	310	9	399
lavoro	8		7	1	16
non indicato			40		40
produzione (senza riproduttore)	10		48		58

riproduzione (con fattrici)	16		98	1	115
Totale	575	7	2.054	28	2.664

1.1.1.7 *Ittici*

Allevamenti ittici presenti ATS Val Padana (dati BDN Statistiche – 28/01/2022)							
Distretto	altro	incubatoio	ingrasso per consumo umano	laghetto di pesca sportiva	pesci riproduttori	vivaio	Totale
Alto Mantovano		5	6	12	2	4	29
Basso Mantovano				10			10
Crema		5	7	6	2	6	26
Cremona				9			9
Mantova		4	1	4	4		13
Oglio Po	2			9			11
Totale	2	14	14	50	8	10	98

1.1.1.8 *Api*

Allevamenti apistici presenti ATS Val Padana (dati BDN Statistiche – 28/01/2022)						
	produzione per autoconsumo		produzione per commercializz/apicoltore profess. (legge 24 dicembre 2004, n. 313)		n. alveari totale	n. sciame totale
	numero alveari	numero sciame	numero alveari	numero sciame		
Alto Mantovano	834	253	2.150	435	2.984	688
Nomadi	60	0	77	0	137	0
Stanziali	774	253	2.073	435	2.847	688
Basso Mantovano	588	117	2.901	318	3.489	435
Nomadi	3	0	219	59	222	59
Stanziali	585	117	2.682	259	3.267	376
Crema	2.373	189	1.837	8	4.210	197
Nomadi	0	0	190	0	190	0
Stanziali	2.373	189	1.647	8	4.020	197
Cremona	2.175	137	2.120	163	4.295	300
Nomadi	0	0	0	0	0	0
Stanziali	2.175	137	2.120	163	4.295	300
Mantova	937	135	2.830	172	3.767	307
Nomadi	60	66	452	34	512	100
Stanziali	877	69	2.378	138	3.255	207
Oglio Po	1.355	396	1.766	394	3.121	790
Nomadi	8	0	0	0	8	0
Stanziali	1.347	396	1.766	394	3.113	790
Totale	8.262	1.227	13.604	1.490	21.866	2.717

1.1.1.9 *Elicicoltura*

Allevamenti elicicoltura presenti ATS Val Padana (dati BDN Statistiche – 28/01/2022)			
	all'aperto	misto riproduz. in ambiente controllato e ingrasso esterno	Totale complessivo
Alto Mantovano	0	4	4
Ingrasso	0	4	4
Basso Mantovano	3	2	5
Ingrasso	1	1	2
Riproduzione / Ciclo Aperto	2	1	3
Cremona	4	0	4
Misto / Ciclo Chiuso	4	0	4
Oglio Po	2	0	2
Ingrasso	2	0	2
Totale	9	6	15

1.1.1.10 *Lagomorfi*

Allevamenti lagomorfi presenti ATS Val Padana (dati BDN Statistiche – 28/01/2022)			
Distretti	numero allev.	numero conigli di età sup. a 30 gg	numero lepri di età sup. a 30 gg
Alto Mantovano	32	188.788	7
Conigli	31	188.788	
Lepri	1		7
Basso Mantovano	5	148	
Conigli	5	148	
Crema	40		
Conigli	39		
Lepri	1		
Cremona	32	3	
Conigli	31	3	
Lepri	1		
Mantova	15	14.132	18
Conigli	13	14.132	
Lepri	2		18
Oglio Po	16		
Conigli	14		
Lepri	2		
Totale	140	203.071	25

1.1.1.11 *Camelidi e cervidi*

Allevamenti camelidi e cervidi presenti ATS Val Padana (dati BDN Statistiche – 28/01/2022)			
Tipologia	Camelidi	Cervidi	Totale
Alto Mantovano	9	19	28
Basso Mantovano	4	10	14
Crema	2	3	5
Cremona	3	1	4
Mantova	1	1	2
Oglio Po		3	3
Totale	19	37	56

1.1.1.12 *Anagrafi delle specie da affezione*

L'anagrafe degli animali d'affezione è gestita da un sistema informativo, il cui quadro regolamentare si è completato con la L. R. n. 33/2009 e s.m. e vede coinvolti i medici veterinari delle ATS, i medici veterinari liberi professionisti e i comuni.

Attualmente, i cani di proprietà, iscritti nell'anagrafe Regionale degli animali d'affezione (AAA) nel territorio dell'ATS Val Padana, risultano 142.872, comprendendo anche i cani ospitati nei canili e iscritti a nome dei Comuni.

Attività annuale di iscrizione in anagrafe animali d'affezione ATS Val Padana (dati AAA Regione Lombardia 03/02/2022)					
2015	2017	2018	2019	2020	2021
14.367	14.816	14.159	14.263	15.897	17.408

Animali d'affezione sul territorio ATS Val Padana (dati AAA Regione Lombardia 03/02/2022)			
Distretto	Cani	Gatti	Furetti
Alto Mantovano	23.263	2.809	1
Basso Mantovano	17.426	2.637	4
Crema	30.795	6.792	7
Cremona	27.448	9.073	8
Mantova	27.805	6.487	9
Oglio Po	16.135	3.407	5
Totale	142.872	31.205	34

I dati disponibili indicano la presenza sul territorio di ben 1.624 colonie feline, per un totale di 16.774 gatti (6.996 maschi e 9.748 femmine); nella gestione delle colonie feline è da prevedere un maggior coinvolgimento dei Comuni.

Strutture di ricovero pubbliche e private ATS Val Padana anno 2022

(dati AAA Regione Lombardia 03/02/2022)

Distretti	canile rifugio	canile sanit.	Asilo per cani	Oasi felina	Pensione	Struttura a scopo di allevamento	Struttura amatoriale	Struttura commerciale	Struttura zoofila
Alto Mant.	1	1	1		4	7		1	1
Basso Mant.	1				1	8			
Crema	1	1	1	1	3	6	5	3	
Cremona	1	2			4	11	1	4	
Mantova	2	2	2		7	9		1	2
Oglio Po	1	1	1		8	1	2		1
Totale	7	7	5	1	27	42	8	9	4

Strutture veterinarie ATS Val Padana anno 2022

(dati SIVI - Regione Lombardia - 03/02/2022)

Tipologia impianto	N. impianti
Studio veterinario	9
Studio veterinario associato	7
Medico veterinario senza struttura veterinaria	8
Laboratorio veterinario di analisi	5
Ambulatorio veterinario	103
Clinica o casa di cura veterinaria	28
totale	160

Morsicature ATS Val Padana anno 2021

(dati AAA Regione Lombardia 03/02/2022)

Specie	Numero
cani	390
gatti	13
altri animali	6
totale	409

1.1.1.13 Anagrafi delle strutture e degli operatori della riproduzione animale

Nell'ambito delle proprie competenze ed al fine di salvaguardare il patrimonio zootecnico ed accrescerne la produttività, il Dipartimento di Prevenzione Veterinario opera una attività di controllo sulla riproduzione animale.

L'attività di controllo si estende anche agli operatori che praticano la fecondazione artificiale, siano essi operatori pratici (cosiddetti laici) o veterinari, e sulle attività da essi esercitate presso le aziende di allevamento; sul territorio dell'ATS Val Padana sono presenti le strutture e le figure professionali riportate nelle seguenti tabelle:

Operatori riproduzione autorizzati (dati sito Regione Lombardia 02/01/2022)	
Tipologia attività	N.
Operatori pratici inseminazione artificiale	2.605
Veterinari operatori di impianto embrionale	19
Veterinari operatori d'inseminazione artificiale	129
totale	2.753

Il trend si manifesta sostanzialmente stabile, anche se è da rilevare che, difficilmente gli operatori pratici comunicano la cessazione della propria attività e gli allevamenti suini da riproduzione non costantemente segnalano variazioni della struttura sociale; per questo le anagrafiche non sono sempre correttamente aggiornate.

Strutture autorizzate (in base al n. di codice univoco) (dati BDR e sito Regione Lombardia 02/01/2022)	
Stazioni di monta naturale privata equina	2
Stazione di monta pubblica	25
Gruppi produzione embrioni	4
Gruppi raccolta embrioni	5
recapiti	20
Centri di magazzinaggio sperma	3
Centro produzione materiale seminale o di embrioni	8
Centri di raccolta sperma	4
Stazione di inseminazione artificiale equina	4
Allevamenti suinicoli che praticano inseminazione artificiale in ambito aziendale*	165
Strutture autorizzate fecondazione artificiale equidi	10
totale	250

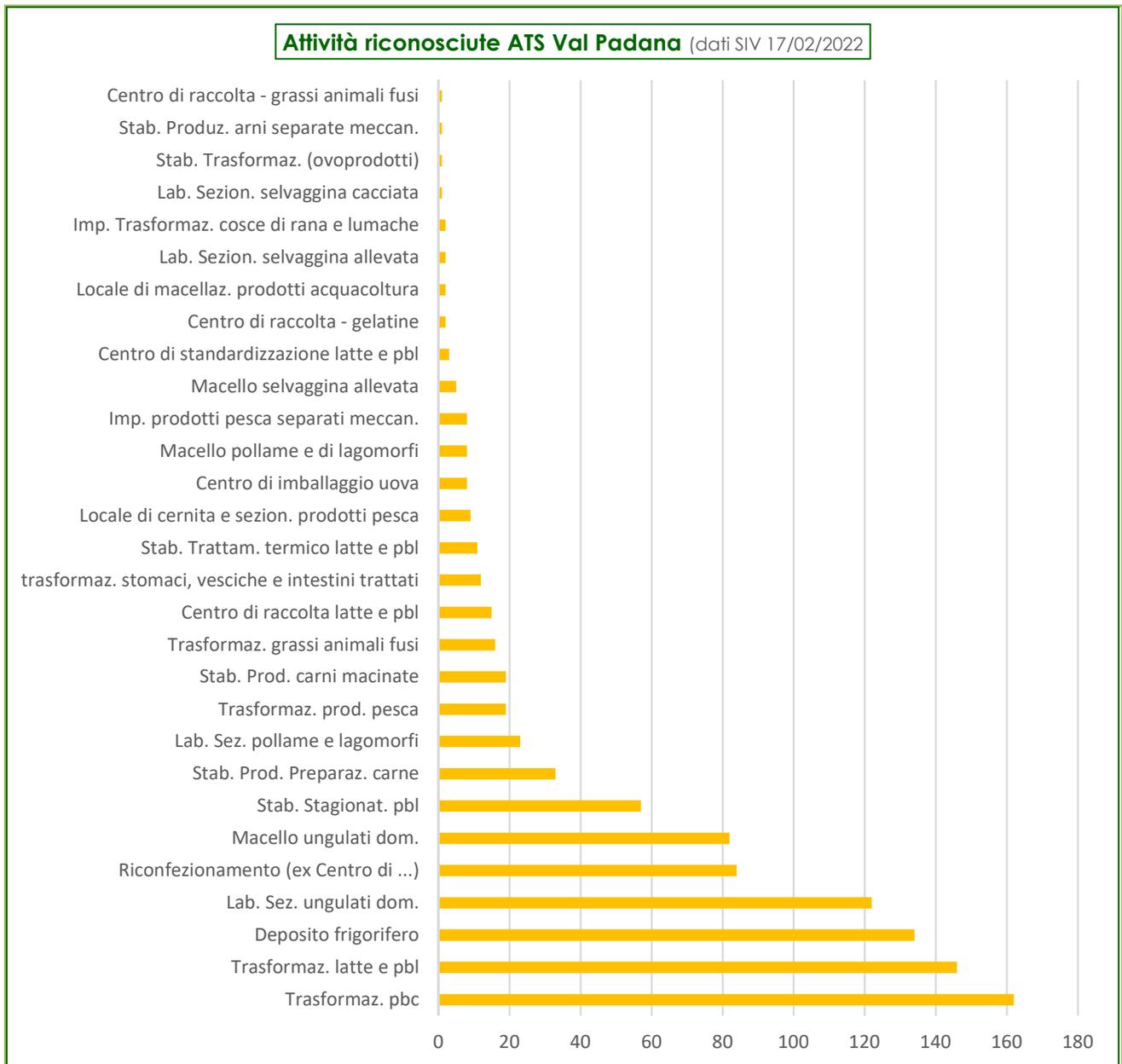
*intese come riproduzioni in BDR

1.1.2 Anagrafe stabilimenti di alimenti per il consumo umano

L'ATS Val Padana è caratterizzata dalla presenza di numerosi impianti (riconosciuti e registrati) che producono e commercializzano alimenti di origine animale per il territorio locale, nazionale, i paesi comunitari e numerosi Paesi Terzi; sono registrati nel Sistema Informativo Veterinario Integrato (SIVI).

1.1.2.1 Impianti riconosciuti

Nel grafico sottostante è riportata la situazione degli impianti riconosciuti nell'ATS Val Padana; come si vede, la maggior parte degli impianti riconosciuti opera nel settore della macellazione di suini e bovini, della trasformazione delle carni e della lavorazione del latte.



1.1.2.2 Impianti abilitati all'export verso Paesi Terzi

Tra gli impianti riconosciuti, nell'ATS Val Padana, sono presenti numerosi stabilimenti che esportano i loro prodotti (settore carne e latte) verso paesi terzi.

Attualmente gli impianti iscritti in liste export sono 55: 4 nel distretto Alto mantovano, 6 nel distretto Basso mantovano, 6 in quello di Mantova, 18 nel distretto Oglio Po, 12 in quello di Crema e 9 in quello di Cremona.

Sono riportati nella tabella seguente, suddivisi per tipologia di attività prevalente.

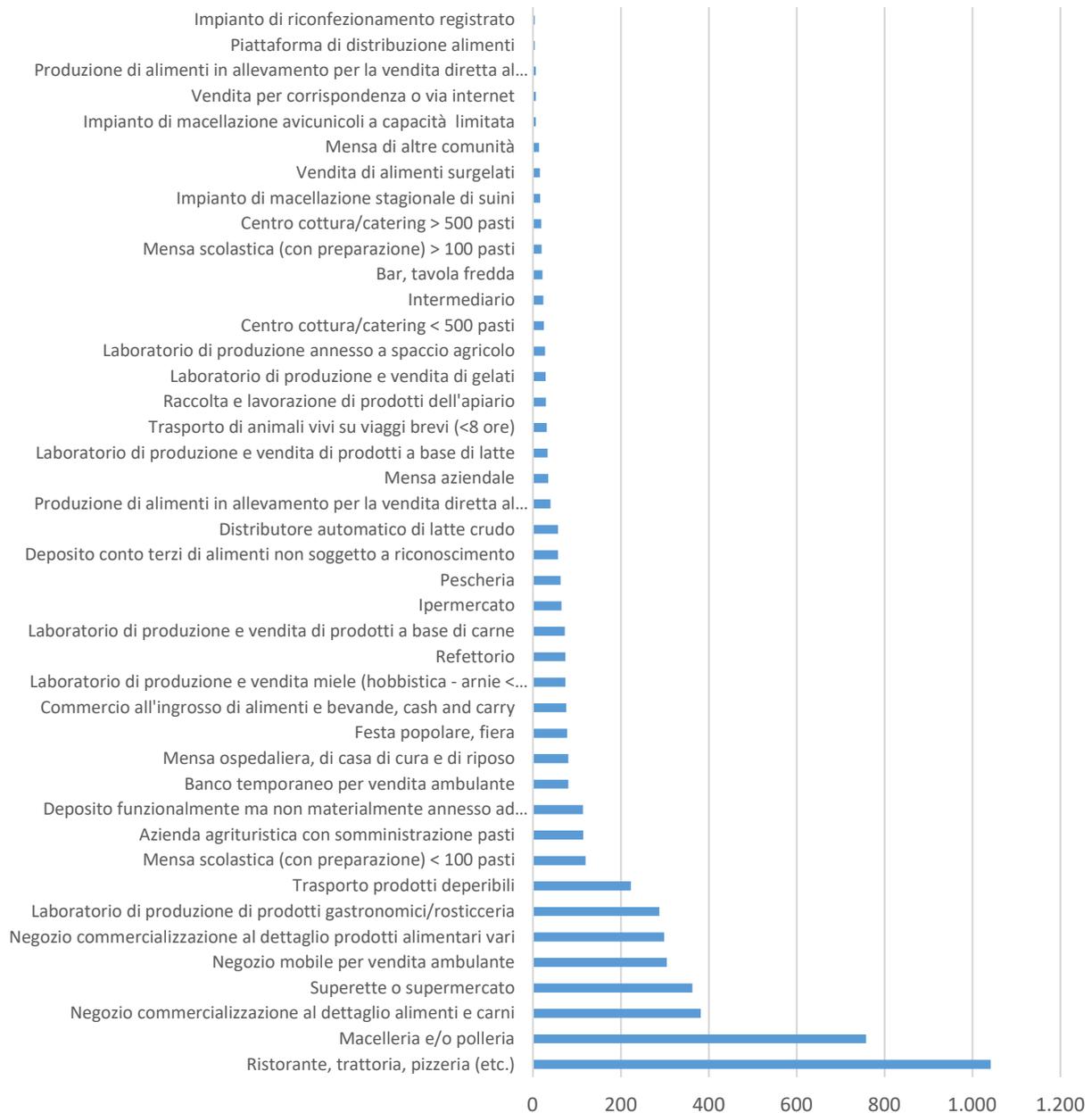
Impianti iscritti in liste export ATS Val Padana (per tipologia attività prevalente, dati SIVI Regione Lombardia febbraio 2022)	
Tipologia impianto	N. impianti
Sezione 0 – Attività generali – Centro di riconfezionamento	2
Sezione I - Carni di ungulati domestici - Macello	7
Sezione I - Carni di ungulati domestici – Laboratorio di sezionamento	9
Sezione VI - Prodotti a base di carne - Stabilimento di trasformazione	12
Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione	19
Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di stagionatura	1
Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte -Stabilimento di trattamento termico	3
Sezione XIII - Stomaci, vesciche e intestini trattati -Stabilimento di trasformazione	2
Totale	55

1.1.2.3 Impianti registrati (prevalenti)

Nel grafico sottostante è riportata la situazione degli impianti registrati nell'ATS Val Padana; sono considerati solo gli impianti o gli esercizi per i quali esiste una competenza veterinaria.

Ci sono altre tipologie di esercizi (az. agrituristica con somministrazione pasti, ristorazione collettiva, negozi al dettaglio alimenti e carni, gastronomie/rosticcerie, centro cottura catering, ristorazione pubblica, feste popolari) sotto il controllo primario dell'UOC IAN.

Presso queste strutture i controlli che si effettuano rientrano nell'attività congiunta con l'UOC Igiene Alimenti e Nutrizione.

Attività registrate ATS Val Padana (dati SIV 17/02/2022)


* escluse tipologie con meno di 3 impianti

Distribuzione attività per distretto veterinario (riconosciute e registrate raggruppate per tipologia)						
Tipologia	AM	BM	CM	CR	MN	OP
ristorazione pubblica (trattoria, ristoranti, bar, feste pop. ecc.)	436	206	42	28	312	235
macellerie, pollerie, pescherie, gastronomie	232	154	133	145	274	171
ristorazione collett. (scolastiche, ospedaliera, aziendale, refettorio ecc.)	122	70	11	7	98	89
Supermercato, ipermercato	73	61	41	63	128	62
Negozi commercializzazione al dettaglio alimenti e carni, alim. vari	69	27	19	166	140	134
carne e pbc pollame e ungulati (macelli, lab. sez., trasformaz., produz. carni macinate, selvaggina, gelatine, budelli, grassi,	68	59	112	126	139	122
depositi vari	64	34	29	26	52	68
ambulanti	50	55	54	64	87	76
latte e pbl (trasformaz., distrib latte crudo, gelati, stagionatura, tratt. termico ecc.)	50	67	64	35	58	48
Trasporto prodotti deperibili e non deperibili	35	15	18	56	44	57
Laboratorio di produzione e vendita miele (hobbistici e non) -	21	14	21	19	53	23
Laboratorio di produzione annesso a spaccio agricolo	9	1	3	10	4	1
surgelati (vendita)	8	0	3	1	1	3
Riconfezionamento	8	4	21	18	18	1
Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry, piattaforme	8	1	25	25	11	10
prodotti pesca	4	3	5	6	19	7
Intermediario	4	1	8	7	3	1
Aziende agricole - Coltivazione	2	0	0	0	0	0
Vendita per corrispondenza o via internet	0	2	2	0	3	0
uova (imballaggio, raccolta ecc.)	0	1	4	1	0	3
Altro impianto di produzione alimenti (zucchero, sale, caffè, cioccolato, estratti, ecc.)	0	0	1	0	0	0
Laboratorio di produzione e vendita di pasta fresca	0	0	0	0	1	0
Impianto di produzione di alimenti destinati ad una alimentazione particolare	0	0	0	0	1	0

1.1.2.4 *Laboratori che effettuano analisi per la verifica dell'autocontrollo degli OSA*

I laboratori di analisi che operano nell'ambito dei sistemi aziendali di autocontrollo rivestono un ruolo di primaria importanza nella sicurezza alimentare perché costituiscono per gli OSA lo strumento per verificare l'efficacia delle azioni messe in campo e, per questo motivo, è previsto che siano iscritti nell'apposito registro istituito con DGR n. IX/266 del 14/07/2010.

Nell'ATS Val Padana operano 14 laboratori, quattro nel distretto di Cremona, uno in quello di Crema, quattro in quello Mantova, due nel distretto Basso mantovano e tre in quello Alto mantovano.

1.1.3 Anagrafi attività Area Igiene allevamenti e produzioni zootecniche

1.1.3.1 *Anagrafe stabilimenti autorizzati al commercio dei farmaci veterinari*

Le strutture d'interesse veterinario, autorizzate al commercio di medicinali veterinari possono essere autorizzate al solo commercio all'ingrosso o anche alla vendita diretta.

Nell'ATS della Val Padana, la situazione di tali strutture è riportata nella seguente tabella.

Tipologia struttura (dati SIVI Regione Lombardia 02/01//2022)	N.
Farmacie	40
Grossisti autorizzati alla vendita diretta	15
Grossisti di medicinali veterinari (art. 66 DL.gs 193/2006)	8
Parafarmacie	11
Vendita al dettaglio e all'ingrosso di medicinali veterinari (art. 90 DL.gs 193/2006)	1
Totale	75

1.1.3.2 *Anagrafe stabilimenti per la produzione di mangimi e di mangimi medicati*

Nell'ATS della Val Padana, la situazione di tali strutture è riportata nella seguente tabella.

Tipologia struttura (dati SIVI Regione Lombardia 02/01//2022)	N.
Distribuzione di mangimi medicati ai sensi dell'art.13 comma 6-7	3
Distribuzione di mangimi medicati ai sensi dell'art.13 comma 8	2
Laboratorio autorizzato per analisi dei mangimi medicati	1
Produzione di mangimi medicati e/o prodotti intermedi a scopo di vendita	11
Produzione di mangimi medicati per autoconsumo	56
Utilizzo di prodotti intermedi per autoconsumo	16
Totale	89

1.1.3.3 *Anagrafe attività settore alimentazione animale registrate e riconosciute secondo il Reg (CE) 183/2005*

Nell'ATS della Val Padana, la situazione di tali strutture è riportata nella seguente tabella.

Attività registrate ai sensi del Regolamento (CE) 183/2005 (dati SIVI Regione Lombardia 02/01//2022)	
Tipologia	N.
Coltivazione prodotti destinabili alimentazione zootecnica	555
Commercio all'ingrosso e al dettaglio di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali, etc.	219
Commercio ingrosso/dettaglio additivi e premiscele (diversi da all. IV, capo 1 e 2)	15
Condizionamento additivi, premiscele e mangimi, diverse da allegato IV	4
Essiccazione granaglie conto proprio	106
Essiccazione granaglie conto terzi	102
Fabbricazione additivi (diversi da all. IV, capo 1)	2
Fabbricazione mangimi commercio e autoconsumo (diversi da all. IV, capo 3)	216
Fabbricazione mangimi composti autorizzati Legge 281/63, art. 5	14
Fabbricazione premiscele (diversi da all. IV, capo 2)	3
Macinazione e brillatura (mulini)	116
Stoccaggio granaglie	256
Trasportatori per conto terzi di additivi, premiscele, materie prime, mangimi	230
Registrati - Altro	11
Registrati con numero - Importazione	5
Registrati con numero - Produzione conto terzi	10
totale	1.864

Le attività riconosciute ai sensi del citato regolamento sono riportate nella sottostante tabella:

Operatori riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) 183/2005 (dati SIVI Regione Lombardia 02/01//2022)	
tipologia	N.
Commercio di additivi	50
Commercio di additivi senza possesso fisico	15
Commercio di premiscele	51
Commercio di premiscele senza possesso fisico	12
Produzione di premiscele	7
Produzione di mangimi per autoconsumo	49
Produzione di mangimi per la vendita	30
Produzione di mangimi ottenuti dal trattamento oleochimico di acidi grassi	1
totale	217

Il numero totale dei registrati tende a rimanere costante, se non ad aumentare, in quanto non è evidente una cancellazione al momento della cessazione dell'attività; perciò, si sta effettuando un'azione di sensibilizzazione sugli operatori.

1.1.3.4 Anagrafe stabilimenti sottoprodotti O.A.

Per sottoprodotti di origine animale (SOA), s'intendono tutti i materiali di origine animale, dalle carcasse di animali morti agli alimenti di origine animale, che per vari motivi non sono destinati al consumo umano.

Nella tabella che segue sono riportate le attività riconosciute e registrate censite ai sensi del Regolamento CE 1069/2009 (recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati non destinati al consumo umano).

Attività registrate/riconosciute Regolamento (CE) 1069/2009 (dati SIMI Regione Lombardia 02/01//2022)	
Tipologia	N.
Uso in deroga di sottoprodotti/derivati	7
Registrati lavorazione sottoprodotti di o.a. cat. 2, 3	19
Magazzinaggio sottoprodotti o.a. cat. 1, 2, 3	11
Magazzinaggio prodotti derivati cat. 1, 2, 3	12
Oleochimico cat.3	2
Attività intermedie cat. 1, 2, 3	15
Trasformazione cat. 2, 3	7
Combustione/ incenerimento cat. 1, 2, 3	9
Biogas categoria 2 e 3	42
Alimenti per animali da compagnia cat. 3	6
Produzione fertilizzanti organici/ammendanti cat. 2, 3	7
Registrati – Altro cat. 1, 2, 3	82
Centri raccolta ca.t 3	1
totale	219

1.2 SETTORE GOVERNANCE DEL SISTEMA DI PREVENZIONE VETERINARIA

La programmazione regionale del 2021 prevedeva una serie di obiettivi di *governance*, al fine di garantire un elevato livello di salute umana e animale e favorire l'equilibrio degli ecosistemi per lo sviluppo razionale delle filiere agroalimentari e l'incremento della produttività del settore primario.

1.2.1 Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale (Ob. Reg. 5.1.1)

Il processo di gestione e archiviazione dei flussi documentali in formato digitale è un fattore fondamentale per garantire nel tempo l'integrità, la tracciabilità e la segregazione dei documenti, determinando una semplificazione delle procedure e al contempo minori costi di gestione.

Per raggiungere l'obiettivo di dematerializzare i controlli ufficiali (audit e ispezioni) è stato acquisito un software specifico che consentirà (vedi programmazione 2022) di redigere report e verbali mediante pc, di firmarli in modalità digitale e di inviarli ad un *cloud*, il cui link sarà inviato alla parte per il *download*.

Per ora è stata fatta solo qualche sperimentazione, l'applicazione vera e propria avverrà nel 2022.

1.2.2 *Benchmarking* inter-distrettuale per la razionalizzazione delle prestazioni sanitarie in materia veterinaria (Ob. Reg. 5.1.2)

Il *benchmarking* e la valutazione delle performance sono due strumenti fondamentali per migliorare i processi decisionali; il progetto si propone di favorire lo sviluppo di sistemi di pianificazione, programmazione, misurazione e valutazione dei risultati coerenti con le pertinenti disposizioni unionali, statali e regionali.

Il Dipartimento veterinario di ATS Val Padana partecipa al progetto, contribuendo alla popolazione dei dati che costituiscono il cruscotto regionale nel DWH, quale strumento di monitoraggio e valutazione dell'attività svolta; qui, questi dati, raccolti ed opportunamente elaborati, vengono rappresentati sotto forma di indicatori (di processo, contesto e performance), per interpretare gli aspetti legati a efficacia, efficienza e appropriatezza delle prestazioni sanitarie.

1.2.3 Trasparenza del report dell'attività di controllo e corretta informazione al consumatore attraverso l'impiego di tecnologia *blockchain* (di concerto con la D.G. Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione) (Ob. Reg. 5.1.3)

La tecnologia *blockchain* svolge il ruolo di “registro notarile” in cui inserire tutte le informazioni ordinate cronologicamente, senza possibilità di variazioni successive; grazie ad essa, possono essere inserite in etichetta (mediante link o QRcode leggibile dal cellulare con apposita *app*) informazioni attraverso cui il consumatore ha la possibilità di risalire a tutto ciò che è rilevante per accertare la qualità e la sanità (sanità, benessere, farmacovigilanza ecc.) dei prodotti.

Il Dipartimento fornisce il supporto tecnico eventualmente richiesto per l’inserimento dei controlli ufficiali nel sistema di tracciabilità sulle filiere agroalimentari, secondo le indicazioni impartite di concerto dalle DD.GG. Welfare e Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione e Agricoltura, una volta attivato il sistema.

1.2.4 Sistemi Informativi (Ob.Reg. 5.1.4)

Il Nuovo SIVI, entrato in funzione alla fine del 2020, viene utilizzato regolarmente dal personale dei servizi veterinari della nostra ATS; purtroppo, ha presentato, nel 2021, e continua a presentare, numerosi e significativi problemi (oltre ad una dispersiva lentezza), in particolare nell’attività di rendicontazione, che risulta estremamente difficoltosa e carente di alcuni dati essenziali; questo ha influito negativamente sull’attività di rendicontazione e verifica del raggiungimento degli obiettivi nel nostro applicativo di monitoraggio *Obiettivi*.

Si spera che queste criticità vengano affrontate e risolte nel corso del 2022.

1.2.5 Adempimenti in materia di PAC/PSR/Condizionalità (Ob. Reg. 5.1.5)

Nel corso del 2021 sono stati effettuati i controlli previsti dal sistema della condizionalità, come previsto dalla vigente politica agricola dell’UE (PAC).

I controlli si sono svolti nelle aziende agricole già individuate attraverso il metodo della graduazione del rischio, verificando che fossero ricomprese nelle aziende destinatarie di premi PAC (campione a rischio); in parte sono state selezionate dalla UO Veterinaria Regionale con metodo random (campione casuale).

La seguente tabella riporta la numerosità dei controlli 2021.

Controlli condizionalità ATS Val Padana 2021									
2020	CGO4	CGO6	CGO7	CGO8	CGO9	CGO11	CGO12	CGO13	totale
ATTI camp. rischio	17	7	76	6	17	17	7	19	166
ATTI camp. casuale	12	2	0	0	12	6	2	12	46

1.2.6 Piano di Audit interno (Ob. Reg. 5.1.6)

Gli obiettivi regionali hanno stabilito la predisposizione e la trasmissione, da parte delle ATS, del programma di verifiche interne entro il 28/02/21, l'attuazione entro il 31/12/21 e la sua rendicontazione, attraverso la relazione finale, entro il 31/01/22 (scadenza poi prorogata al 18/02/2022 con nota regionale G1.2022.0006424 del 28/01/2022).

Tali verifiche sono indirizzate alla valutazione dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla pertinente legislazione alimentare e, anche, dell'operato di tutte le strutture organizzative, comprese quelle complesse.

A tal fine vengono utilizzati anche gli esiti delle verifiche condotte dalla U.O. Regionale sulle ATS e quelle effettuate da altre autorità di controllo quali Ministero, FVO e delegazioni autorità estere per verifiche export Paesi Terzi/USA.

Nell'ambito degli audit interni sono state anche considerate le supervisioni svolte negli impianti che esportano verso paesi terzi e verso gli USA, dato che queste prevedono una verifica dell'attività di controllo svolta dai veterinari ufficiali.

Il dipartimento veterinario di ATS Val Padana, negli anni, per tenere sotto controllo le attività di controllo ufficiale, si è dotato anche di altri strumenti, quali un sistema informatico di monitoraggio degli indicatori, i controlli documentali e la verifica dell'attività in outsourcing.

Il programma è stato inviato con nota prot. n. 14887 del 24/02/2021 alla D.G. Welfare ed inserito nel documento di programmazione annuale PIAPV 2021 (decreto n. 173 del 30/03/2021).

Gli audit interni hanno avuto come obiettivo la valutazione delle attività di programmazione e pianificazione dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali (verifiche a priori a carico dei distretti della qualità e della coerenza dell'attività di pianificazione, ad es. piani di lavoro, verifica e monitoraggio), le modalità di esecuzione e l'attuazione delle misure successive ai controlli ufficiali (verifiche in tempo reale e in presenza), come pure la documentazione delle attività condotte (verifiche a posteriori).

A seguito del perdurare di una situazione epidemiologica instabile, relativamente al Covid 19, il Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di Origine Alimenti, ha mantenuto alcune delle modalità di esecuzione e programmazione dei controlli applicate dall'inizio della pandemia, ai fini della maggior riduzione possibile dei contagi.

Il numero degli audit interni programmati per l'anno 2021 è ritornato ai livelli del 2019, ma nell'esecuzione è stata inserita la possibilità di condurli, facendo ricorso al controllo documentale e al confronto a distanza (videoconferenza), così come per le supervisioni, per le quali il controllo si è svolto in campo, qualora considerato necessario (in rapporto agli esiti del esame documentale o ad altri criteri, quali la complessità e le dimensioni produttive dell'impianto, il numero dei paesi verso cui esporta, criticità precedenti ecc.).

L'attività di auditing interno è stata strutturata, anche, quest'anno su due livelli di verifica, quello distrettuale e quello dipartimentale.

Audit interni dipartimentali

Gli audit dipartimentali comprendono verifiche specifiche condotte dal Dipartimento su attività afferenti le tre aree funzionali (A. Sanità animale-Anagrafi e Randagismo; B. Sicurezza alimentare-Supervisione USA e PPTT; C. Igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche).

Gli audit programmati e svolti, in ambito dipartimentale, nel 2021, sono illustrati nella tabella seguente:

Piano	Programma di audit interni dipartimentali ATS della Val Padana anno 2021					
Area/settore	Area A/Anagrafi	Randagismo	Area C	PNR	Sicurezza alimentare/ Paesi terzi	Totale
totale	3	2	3	2	3	13

a. Area Sanità Animale e Randagismo

- ✓ Sanità animale: sono stati effettuati i tre audit programmati, nei tre ambiti seguenti: anagrafe bovina e PTPC sul distretto Alto mantovano, biosicurezza avicoli sul distretto di Crema e biosicurezza suini sul distretto di Cremona; da essi risulta la sostanziale correttezza del controllo sia in campo che documentale e l'uso delle check list previste, nonché il rispetto, da parte dei distretti, della programmazione, la presenza di un sistema di monitoraggio dell'attività e l'utilizzo corretto degli applicativi previsti per la registrazione dei controlli.
- ✓ Randagismo: sono stati eseguiti due audit, uno sul distretto di Mantova e uno su quello di Cremona; in entrambi i casi, è stata verificata sia la capacità di pianificazione e organizzazione dei controlli ufficiali del distretto che l'attuazione dei controlli da parte del veterinario ufficiale che si occupa di questo settore, con esito positivo, relativamente a completezza ed efficacia di entrambi i livelli di attività.

b. Sicurezza alimentare, export Paesi Terzi, export USA

- ✓ Sicurezza alimentare: la scelta dei distretti da auditare (Mantova, Crema e Cremona) è avvenuta sulla base di quelli sottoposti a controllo da più tempo, cioè nel 2019, tenuto conto che nel 2020 la programmazione è stata estremamente ridotta. Si è evidenziata positivamente la partecipazione e la collaborazione del personale dei distretti allo svolgimento dell'audit che, attraverso l'analisi di vari processi e procedure, ha permesso di far emergere aree di miglioramento e anche alcune criticità. Nel corso dei controlli sono stati presi in considerazione verbali di audit e ispezione (sia dal punto di vista formale che di contenuto in relazione alle azioni distrettuali), la gestione delle risorse umane, la reportistica SIV (per quanto possibile, considerati i problemi e le difficoltà di inserimento ed estrazione dati dal sistema informatico, da quando è in atto la revisione) e la gestione delle nc sicurezza alimentare, la gestione delle risultanze degli audit dipartimentali e delle supervisioni export PPTT svolte lo scorso anno. In generale gli esiti di queste verifiche sono stati positivi, evidenziando la capacità di tenere sotto controllo e monitorare puntualmente ed efficacemente, almeno dal punto di vista quantitativo, gli obiettivi; hanno, però, permesso di far emergere scostamenti dal target di alcuni obiettivi e aree di miglioramento, quali la necessità di una grande attenzione alla formazione del personale neoassunto (cosa che dovrà essere oggetto di analisi dipartimentale in relazione all'aumento del personale neo assunto), il corretto utilizzo degli applicativi aziendali o un monitoraggio più puntuale e preciso sugli obiettivi più problematici per il distretto.

In un distretto si sono evidenziati aspetti, relativi a verifiche in macello, che devono essere affrontati e risolti.

Gli audit interni hanno permesso anche un confronto circa situazioni problematiche per i distretti quali la carenza di risorse umane in rapporto all'aumentata attività di uno stabilimento.

- ✓ Supervisioni export Paesi Terzi: in base alle disposizioni regionali, nel 2021, tutti gli impianti inseriti in almeno una lista export, sono stati sottoposti a supervisione allo scopo di verificare il possesso e il mantenimento dei requisiti richiesti dalle varie Autorità dei Paesi verso cui ogni stabilimento è abilitato ad esportare.

Quindi, il numero di impianti iscritti in almeno una lista export, controllati entro il 31/12/2021, presso ATS Val Padana, è 48 (24 settore carne e 24 settore latte).

Gli impianti inseriti anche in lista USA (e pertanto sottoposti a verifiche specifiche periodiche da parte del Supervisore USA) sono stati esclusi dai controlli di Supervisione Export PPTT, salvo qualora interessati da visite da parte di altre Autorità estere, cosa avvenuta, nel 2021, in due stabilimenti di macellazione, che sono stati sottoposti ad ispezione da remoto da parte delle autorità della RP Cina (29-30/11/2021).

A causa del permanere dell'instabilità epidemiologica legata all'emergenza Coronavirus, i gruppi di auditor hanno scelto se condurre la supervisione da remoto, con verifica della sola documentazione, o anche in campo; quest'ultima scelta si è basata su criteri stabiliti a priori, quali:

- gli esiti delle supervisioni 2019/2020;
- il livello di affidabilità raggiunto dagli impianti;
- il numero di liste in cui è registrato ciascun impianto;
- il volume delle esportazioni/n. certificati redatti (soprattutto verso alcuni PPTT di recente apertura, es. Repubblica popolare cinese);
- l'inserimento di un impianto in una nuova lista export.

Anche esiti critici del controllo documentale potevano essere motivo di un controllo successivo in campo dell'impianto.

- Esiti supervisioni impianti: In generale negli impianti sono state riscontrate (sia in campo che a livello documentale) NC e raccomandazioni (numericamente maggiori nel settore carne) che hanno riguardato soprattutto le seguenti procedure: manutenzione, SSOP, HACCP (analisi dei pericoli e CCP), SOA, Applicazione Reg. 2073, igiene del personale e delle lavorazioni. Complessivamente, le nc riscontrate non hanno influito sul mantenimento in lista degli impianti; si precisa, però, che in tre stabilimenti nel settore carne, il mantenimento dell'iscrizione è condizionato alla risoluzione delle carenze evidenziate e in uno è stata sospesa, fino a risoluzione, la sottoscrizione delle certificazioni indirette/dirette verso quei Paesi per i quali è d'obbligo l'iscrizione in lista.
- Esiti controllo ufficiale: la verifica dell'appropriatezza e dell'efficacia dei controlli ufficiali ha evidenziato che, in generale, i veterinari ufficiali rispettano la programmazione e le indicazioni regionali/ministeriali nella registrazione dei controlli (compresa la ricertificazione degli stabilimenti), svolgono la propria attività in modo appropriato ed efficace, rilevando in modo adeguato le evidenze dei controlli ufficiali e esprimendo risultanze coerenti; anche le modalità inerenti la sottoscrizione dei certificati per l'esportazione sono risultate corrette.

In alcuni casi sono emerse evidenze oggetto di raccomandazioni e, tra le aree di miglioramento individuate, si sono evidenziate, in particolar modo, la verifica da parte del controllo ufficiale della gestione/risoluzione delle non conformità e la valutazione delle procedure aziendali. Il report specifico redatto è stato inviato al direttore del distretto veterinario competente, cui è stato chiesto di valutarne, insieme al veterinario ufficiale, i contenuti e di relazionare al dipartimento le eventuali azioni di miglioramento intraprese.

- ✓ Supervisioni impianti export USA: nel 2021 Il DVSA ha fatto la scelta di individuare un supervisore USA per ogni distretto in cui sono presenti stabilimenti autorizzati all'export USA; quindi, attualmente sono presenti in ATS Val Padana, tre supervisori, nei distretti Oglio Po (2 macelli), Cremona (1 macello) e Mantova (1 salumificio e 1 sezionamento/preparazioni).

Gli impianti risultano tutti nel complesso in linea con i requisiti previsti dalla normativa USA e sono stati, quindi, confermati nella lista, con l'inserimento della relazione annuale nel Sistema Informativo SINVSA del Ministero della Salute.

Il numero delle supervisioni è stato programmato secondo le frequenze minime stabilite dal Ministero della Salute ed i controlli eseguiti hanno rispettato pienamente la programmazione.

Nel corso delle supervisioni USA sono stati verificati il rispetto da parte dell'OSA dei requisiti sottoposti a controllo e l'adeguatezza, nonché l'appropriatezza dei controlli ufficiali.

L'attività di controllo ufficiale è stata verificata durante le varie supervisioni valutando tutti gli specifici elementi inseriti nell'apposita sezione della scheda di supervisione periodica (ad es. attività ispettiva ante mortem e post mortem, verifica benessere animale, campionamenti ecc.); è stato sempre considerato il rispetto della presenza obbligatoria del controllo ufficiale durante le produzioni per USA, anche nel caso di giornate di lavorazione in assenza di macellazione.

In generale l'attività del veterinario ufficiale si è dimostrata adeguata: i veterinari ufficiali eseguono regolarmente in modo corretto i controlli previsti, conoscono gli impianti, le lavorazioni e le procedure aziendali; le nc rilevate sono segnalate e verificate in modo appropriato, nei tempi stabiliti e le registrazioni sono complete

Piano	Programma supervisione impianti export USA 2021 ATS della Val Padana
Distretti	n. audit
Cremona	4 (1 macello)
Oglio Po	8 (2 macelli)
Mantova	3 (1 salumificio) + 1 (1 sezionamento e preparazioni)
Totale	16

A. Area Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche

Sono stati effettuati i tre audit previsti, sui distretti di Crema, Cremona e Alto mantovano, rispettivamente negli ambiti del controllo ufficiale sul benessere dei suini in allevamento, sulla farmacovigilanza grossisti e sul benessere all'abbattimento degli avicoli (quest'ultimo insieme a OEVR).

Gli audit hanno compreso sia una parte di verifica della programmazione, pianificazione e monitoraggio delle attività da parte del distretto, sia un controllo in campo circa la correttezza del controllo ufficiale.

In generale, dagli audit è risultato che le non conformità contestate nel corso dei controlli effettuati dall'ATS Val Padana sono state correttamente individuate, gestite e risolte e che i veterinari ufficiali competenti per impianti/allevamenti operano secondo le indicazioni normative e la programmazione aziendale.

Nel corso dei controlli, si è evidenziato che i veterinari svolgono un continuo lavoro di formazione ed accompagnamento delle aziende verso una gestione appropriata, soprattutto nell'ambito del benessere animale.

B. Piano Nazionale Residui

Come previsto dal documento di programmazione 2021, si sono svolti i due audit previsti sull'attività di esecuzione del PNR, su due distretti, scelti a rotazione, rispetto a quelli già auditati negli scorsi anni. Un audit è stato condotto in presenza, mentre il secondo in videoconferenza; in entrambi i controlli sono stati verificati la pianificazione, i criteri di scelta, il rispetto della programmazione e distribuzione dipartimentale (sia mensile che settimanale) e il monitoraggio da parte del distretto, nonché l'avanzamento del piano, nei suoi vari aspetti (esecuzione campioni, preaccettazione), alla data dell'audit.

In generale, le indicazioni fornite dal dipartimento vengono adeguatamente diffuse e valutate, i criteri di scelta risultano coerenti con gli obiettivi del piano, la distribuzione mensile è sufficientemente rispettata, l'attività di campionamento viene svolta in maniera appropriata e RUOC distrettuale tiene sotto controllo l'aspetto quantitativo e qualitativo del piano.

Audit interni distrettuali

L'attività svolta è riassunta nella tabella seguente e ha rispettato la programmazione; sull'attività i direttori dei distretti hanno steso una relazione semestrale e, quindi, annuale sintetica, evidenziando le criticità rilevate, l'analisi delle cause e le azioni conseguenti, rilevando comunque che in generale l'attività di controllo ufficiale si è dimostrata adeguata

Distretto	vet area A/C	vet area B	equipes	tdp
Mantova	4	1	0	1
Cremona	3	2	1 (4 vet)	1
Basso Mant	3	1	1 (5 vet)	1
Alto mant	2	1	1	1
Oglio Po	1	1	1 (5 vet)	0
Crema	3	1	0	1 (2 tdp)
totale	16	7	4 (14 vet)	7 (8 tdp)

➤ Verifiche condotte dalla UO regionale e altre autorità di controllo

Nel 2021 a causa del permanere di condizioni instabili circa la diffusione del virus Sars-Covid 2, le delegazioni straniere hanno ridotto le loro ispezioni e hanno modificato le modalità di verifica.

Nel mese di marzo e aprile FSIS (USA) ha svolto su Regione Lombardia un audit da remoto al fine di verificare la congruità del sistema ispettivo italiano rispetto ai requisiti utili per l'esportazione di carne e prodotti a base di carne suina verso gli USA; non sono stati interessati gli impianti di macellazione mantovani abilitati USA, ma il dipartimento veterinario di ATS della Val Padana è stato coinvolto (nella persona della referente PNR) il 6 aprile, in quanto le autorità statunitensi hanno svolto anche una verifica del livello ATS in merito alla ricerca dei residui, valutando numerosi aspetti, quali programmazione, ricevimento dei rdp, sequestro del prodotto in attesa del risultato, selezione del campione, registrazioni dei campionamenti mirati, documentazione della formazione degli operatori addetti al campionamento, registrazioni dei campioni effettuati su sospetto, provvedimenti a seguito di NC.

L'esito dell'audit è stato positivo.

Il 24/11/2021 è avvenuta la visita da parte del funzionario regionale presso un impianto di sezionamento carne suina del distretto Basso mantovano, al fine di valutare la sussistenza delle condizioni necessarie all'inserimento dello stabilimento nella lista degli impianti abilitati a esportare carni fresche suine e prodotti a base di carne suina verso gli USA, con esito positivo.

Il 29 e 30 novembre 2021, si sono svolte le video ispezioni della delegazione della Repubblica Popolare Cinese (insieme a ministero e Regione) presso due macelli industriali suini; negli stessi giorni i funzionari ministeriali hanno svolto presso gli stessi macelli l'ispezione per la verifica dei requisiti export USA.

I report delle due ispezioni sono stati favorevoli (con alcune osservazioni minori), sia per quanto riguarda le autorità RP Cina che i funzionari ministeriali.

Va evidenziato che le ispezioni da remoto, più ancora di quelle in presenza, richiedono tempi e sforzi di preparazione importanti, perché l'aspetto tecnico è estremamente delicato e non sempre facilmente garantibile.

Nell'ambito delle verifiche programmate dalla UO veterinaria regionale per il 2021, sono stati svolti i seguenti audit senza preavviso, per la valutazione delle modalità di programmazione dei sopralluoghi benessere, verifica e *follow up* delle non conformità:

- 17/09/2021 presso allevamento bovini riproduzione latte;
- 23/09/2021 presso allevamento suini svezzamento e ingrasso; l'allevamento (pur oggetto nel passato di segnalazioni) non ha mostrato particolari criticità legate alla gestione del benessere; le non conformità contestate, nel corso dei controlli precedenti effettuati da ATS Val Padana, sono state correttamente individuate, gestite e risolte;
- 08/06/2021 presso allevamento suini a ciclo aperto;
- 08/06/2021 presso allevamento bovini riproduzione latte.

Le risultanze di questi audit non hanno evidenziato particolari criticità che potessero compromettere il benessere degli animali, pur in presenza di alcuni spunti di miglioramento.

- 24/06/2021, nell'ambito del Piano Regionale Benessere Animale durante la macellazione e l'abbattimento, due audit, presso un macello bovino e un macello suino; gli aspetti critici emersi sono stati affrontati in specifico piano d'azione.

➤ Verifiche documentali (controlli "a posteriori")

Un altro strumento di auditing interno è costituito dai controlli documentali, che consistono nella verifica della correttezza e appropriatezza dell'attività di controllo ufficiale attraverso l'esame a campione della documentazione relativa (rapporti di audit, verbali di ispezione, check list).

Tale modalità di controllo si svolge, su due livelli: distrettuale (direttore del distretto veterinario o responsabili aree da lui delegati, sulla attività svolta nel territorio di competenza) e dipartimentale (dai direttori delle aree e funzioni collegate, su tutto il territorio dell'ATS, nel proprio ambito d'attività) e viene effettuata mediante una check list informatizzata che attribuisce un punteggio in base al soddisfacimento o meno di determinati criteri.

I controlli programmati per il 2021 sono elencati nella tabella seguente; è avvenuta la trasmissione dei controlli effettuati dai distretti nel primo semestre, mentre il completamento dell'invio avverrà entro il 31/01/2022.

I controlli sono stati distribuiti omogeneamente nell'arco dell'anno: almeno il 30 % entro il primo semestre e i rimanenti entro il 31 dicembre 2021; i documenti controllati vengono scelti a campione (salvo particolari esigenze di verifiche conseguenti a criticità emerse).

Verifiche documentali ATS Val Padana programmazione anno 2021																		
distretti	Area Sanità animale						Igiene All. Produz. Zoot.							Area Sicurezza alimentare			tot gen	
	I&R allev	bios. avic	bios suini	randag.	farm sorv strutt. vet.	tot	beness. allev	beness. mac	stab SOA	Alim anim	farmaco sorv.	produr latte	tot	isp	audit	tot		
Alto mant.	2	5	3	0	0	11	7	1	1	2	7	4	21	6	1	7	39	
Basso mant	2	1	4	0	0	7	9	0	1	3	5	4	22	5	0	5	34	
Crema	2	1	4	0	1	7	8	1	1	1	11	7	29	6	3	9	45	
Cremona	2	4	4	1	0	11	8	1	2	1	10	6	28	6	3	9	48	
Mantova	2	2	4	1	0	8	6	0	1	1	5	2	14	4	2	7	29	
Oglio Po	2	2	2	0	1	6	4	0	2	1	2	2	11	5	3	9	26	
totali	12	15	20	2	2	50	42	3	7	9	40	25	125	33	13	46	222	

Dalle verifiche effettuate nel primo semestre (85) sono emerse diverse raccomandazioni e nc minori (31) per la maggior parte relative a:

- compilazione incompleta delle check list utilizzate o mancato riferimento alle check list utilizzate o, viceversa, assenza di allegati citati;
- mancanza del riferimento agli aspetti di conformità;
- mancanza dati relativi alla parte (codice fiscale legale rappresentante, ragione sociale ecc.);
- mancato riferimento ai criteri impiegati per la selezione della documentazione o delle registrazioni sottoposte a controllo;
- criteri normativi di riferimento, rispetto all'obiettivo del controllo, incompleti;
- mancanza di chiarezza circa la documentazione che è stata controllata;
- necessità di maggior precisione nel dettaglio delle evidenze, delle modalità con cui sono state raccolte, nell'esposizione delle conclusioni;
- carenza nell'argomentazione e documentazione della gestione delle non conformità.

Le raccomandazioni e nc emerse saranno valutate per la definizione di azioni correttive/preventive.

➤ Monitoraggio trimestrale e altre modalità di verifica

Attraverso l'applicativo informatico "Fattoria/Gestione Obiettivi", accessibile da tutte le sedi, nella rete intranet aziendale, il dipartimento veterinario e i distretti gestiscono il monitoraggio degli obiettivi. Tale sistema è strutturato in modo che, per ogni obiettivo, sono declinate le diverse azioni ed esplicitati i relativi indicatori; obiettivi, azioni e indicatori sono associati ai diversi CdR.

Il sistema si basa sulle azioni di rendicontazione e di verifica: la rendicontazione è a carico del titolare del CdR, responsabile del raggiungimento dell'obiettivo, assegnato in corso di programmazione (in alcuni casi, quando i dati sono già esplicitati negli applicativi di registrazione delle attività, SIV e BDR, la rendicontazione è assegnata all'area dipartimentale/coordinamento che li verifica routinariamente).

Al termine di ogni step di verifica viene inviato ai vari responsabili degli obiettivi un *feed back* in forma di tabella estratta dall'applicativo, in cui vengono evidenziati gli obiettivi risultati critici.

Normalmente, le attività di rendicontazione e verifica vengono svolte con frequenza definita nell'ambito della programmazione e inserita nel PIAPV; purtroppo, prima degli eventi pandemici, non c'è stato tempo di svolgere il primo step di rendicontazione che, solitamente, è fissato al 30 aprile.

Come già indicato nei paragrafi precedenti (vedi 1.2. Sistemi Informativi), il livello di verifica ha sempre agito attraverso i report di SIV, che, però, nel 2021, ha presentato (e continua a presentare), numerosi e significativi problemi, in particolare nell'attività di rendicontazione, non permettendo una valutazione corretta dei dati rendicontati nel nostro applicativo dai distretti.

➤ Conclusioni

Le verifiche dell'appropriatezza ed efficacia dei controlli ufficiali mediante lo strumento degli audit interni e delle verifiche documentali rappresentano, ormai da anni, un consolidato strumento di controllo direzionale e di crescita professionale degli operatori.

Le NC e le situazioni meritevoli di essere valutate (esitate in raccomandazioni o osservazioni) vengono discusse, approfondite e condivise contestualmente alla conclusione dell'audit con il personale coinvolto; successivamente il direttore dei distretti veterinari competente ha il compito di definire azioni correttive/preventive relative alla specificità del proprio territorio.

Le evidenze e conclusioni scaturite, come di consueto, saranno oggetto di valutazione in sede di Riesame della direzione, nell'ambito del Comitato di Dipartimento, ove si potranno individuare azioni efficaci, come, ad es., interventi di formazione.

Ciò consente di mettere in campo le azioni ritenute necessarie per porre rimedio alle eventuali situazioni critiche, di prevenirle e di perseguire così la strada del miglioramento; dagli audit svolti dal dipartimento sui distretti, sono emerse criticità organizzative che già da tempo affliggono i servizi veterinari e che riguardano il turnover del personale che sostituisce gli operatori che vanno in pensione.

Il personale neo assunto manca, generalmente dell'esperienza necessaria, ma deve integrarsi velocemente (pena il raggiungimento degli obiettivi e lo svolgimento di attività obbligatorie non differibili); inoltre, mediamente solo una parte del personale neo assunto mantiene la posizione, mentre in buona parte, abbandona per altre destinazioni, dopo un periodo di lavoro di alcuni mesi.

L'affiancamento del personale neo assunto si è confermata essere una criticità, che l'avvento della pandemia di Covid 19 ha ulteriormente aggravato; questa problematica verrà analizzata a livello

dipartimentale, nell'ottica di costruire, se fattibile, un percorso di affiancamento/tutoraggio strutturato a livello generale, almeno per aree funzionali.

1.2.7 Piano regionale integrato tra le Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione delle frodi 2019/2023 - Programmazione 2021 (Ob. Reg. 5.1.7)

In condizioni normali i servizi veterinari collaborano con le altre istituzioni e autorità di controllo sia nell'ambito del "Piano integrato Autorità competenti in materia di sicurezza alimentare" che di attività non programmate di particolare complessità, anche su loro richiesta.

A causa dell'instabilità epidemica legata alla diffusione del virus Sars Covid 2, i controlli programmati sono stati eseguiti solo in parte, sia per l'impossibilità di effettuare attività congiunte (onde evitare sopralluoghi "sovraffollati"), sia per le difficoltà di alcune autorità a trovare momenti disponibili.

In ogni caso, nel 2021, tra programmati e su chiamata, sono stati effettuati 73 interventi congiunti totali (dati SIV), di cui 19 con il Comando del Nucleo Tutela della Salute (NAS) per verifiche nel campo del benessere, dell'uso del farmaco veterinario, dell'igiene, dei requisiti strutturali, dei prodotti etnici e della ristorazione (in quest'ultimi anche insieme a personale UOS IAN) ecc. e 28 sono stati fatti su richiesta di UVAC (controlli su partite di suini importati nei macelli, cascami e animali vivi, vedi § 1.7 Controlli programmati su partite oggetto di scambi comunitari – UVAC).

Altri interventi si sono svolti con le Capitanerie di Porto, con la Polizia Stradale (controlli sul benessere durante il trasporto, 13), con la Polizia provinciale, con i Carabinieri del Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari (CUFAA), con ICQRF (controlli sui prodotti DOP), con la GDF (produzione e vendita diretta PBL), con i funzionari del Ministero della Salute, della Regione, dell'OEVR, IZSLER ed altri ancora.

1.3 I PARAMETRI SANITARI DEL SETTORE SALUTE ANIMALE E IGIENE URBANA (AREA A)

I nuovi casi di malattie infettive denunciate ufficialmente nel territorio della ATS nel 2021 sono stati i seguenti:

Malattie infettive denunciate ufficialmente ATS Val Padana 2021				
Malattia	Provincia	Comune	Specie	Data Conferma
Febbre Q	Mantova	Redondesco	Bovino	02/01/2021
Influenza Aviaria	Cremona	Scandolara	Tacchino	01/12/2021
Influenza Aviaria	Mantova	Pegognaga	Anatra	01/12/2021
Influenza Aviaria	Mantova	Pegognaga	Anatra Muta	01/12/2021
Influenza Aviaria	Mantova	Pegognaga	Cigno	01/12/2021
Influenza Aviaria	Mantova	Pegognaga	Faraona	01/12/2021
Influenza Aviaria	Mantova	Pegognaga	Gallus Gallus	01/12/2021
Influenza Aviaria	Mantova	Pegognaga	Gallus Gallus	01/12/2021
Influenza Aviaria	Mantova	Pegognaga	Germano Reale	01/12/2021
Influenza Aviaria	Mantova	Pegognaga	Oca	01/12/2021
Influenza Aviaria	Mantova	Pegognaga	Oca Canadese	01/12/2021
Influenza Aviaria	Mantova	Pegognaga	Pavone	01/12/2021
Influenza Aviaria	Mantova	Pegognaga	Tacchino	01/12/2021
Influenza Aviaria	Mantova	Ceresara	Gallus Gallus	04/12/2021
Influenza Aviaria	Mantova	Goito	Gallus Gallus	06/12/2021
Influenza Aviaria	Mantova	Asola	Tacchino	09/12/2021
Influenza Aviaria	Mantova	Asola	Gallus Gallus	11/12/2021
Influenza Aviaria	Mantova	Goito	Tacchino	11/12/2021
Influenza Aviaria	Mantova	Roverbella	Gallus Gallus	11/12/2021
Influenza Aviaria	Mantova	Medole	Tacchino	13/12/2021
Influenza Aviaria	Mantova	Roverbella	Tacchino	13/12/2021
Influenza Aviaria	Mantova	Volta Mantovana	Tacchino	14/12/2021
Influenza Aviaria	Mantova	Ceresara	Gallus Gallus	15/12/2021
Influenza Aviaria	Mantova	Medole	Tacchino	15/12/2021

<i>Influenza Aviaria</i>	Mantova	Goito	Tacchino	15/12/2021
<i>Influenza Aviaria</i>	Mantova	Goito	Tacchino	15/12/2021
<i>Influenza Aviaria</i>	Mantova	Asola	Gallus Gallus	16/12/2021
<i>Influenza Aviaria</i>	Mantova	Volta Mantovana	Tacchino	17/12/2021
<i>Influenza Aviaria</i>	Mantova	Goito	Tacchino	21/12/2021
<i>Influenza Aviaria</i>	Mantova	Guidizzolo	Tacchino	21/12/2021
<i>Influenza Aviaria</i>	Mantova	Roverbella	Gallus Gallus	21/12/2021
<i>Influenza Aviaria</i>	Mantova	Guidizzolo	Tacchino	22/12/2021
<i>Influenza Aviaria</i>	Mantova	Roverbella	Gallus Gallus	22/12/2021
<i>Influenza Aviaria</i>	Mantova	Volta Mantovana	Tacchino	24/12/2021
<i>Influenza Aviaria</i>	Mantova	Roncoferraro	Gallus Gallus	23/11/2021
<i>Influenza Aviaria</i>	Mantova	Castel D'ario	Tacchino	19/11/2021
<i>Influenza Aviaria</i>	Cremona	Grontardo	Gallus Gallus	25/11/2021
<i>Influenza Aviaria nei selvatici</i>	Mantova	San Giorgio	Anatra	29/09/2021
<i>Leptosirosi animali</i>	Mantova	Cavriana	Cavallo	16/04/2021
<i>Leucosi bovina enzootica</i>	Cremona	Gabbioneta	Bovino	09/08/2021
<i>Rinopolmonite equina -</i>	Cremona	Crema	Cavallo	17/04/2021
<i>Rinopolmonite equina -</i>	Cremona	Stagno Lombardo	Cavallo	05/03/2021
<i>Salmonellosi aviare</i>	Cremona	Cingia De' Botti	Gallus Gallus	09/03/2021
<i>Salmonellosi aviare</i>	Cremona	Pizzighettone	Gallus Gallus	26/10/2021
<i>Salmonellosi aviare</i>	Cremona	Torre De' Picenardi	Gallus Gallus	10/02/2021
<i>Salmonellosi aviare</i>	Cremona	Rivolta D'adda	Gallus Gallus	26/01/2021
<i>Salmonellosi delle varie specie animali</i>	Cremona	Romanengo	Bovino	03/02/2021
<i>Salmonellosi delle varie specie animali</i>	Cremona	Pandino	Bovino	25/03/2021
<i>Salmonellosi delle varie specie animali</i>	Mantova	Roncoferraro	Suino	26/03/2021
<i>Salmonellosi delle varie specie animali</i>	Mantova	Castiglione D. S.	Bovino	17/03/2021
<i>Salmonellosi delle varie specie animali</i>	Cremona	Trescore Cremasco	Bovino	24/03/2021
<i>Salmonellosi delle varie specie animali</i>	Cremona	Pizzighettone	Bovino	16/04/2021
<i>Salmonellosi delle varie specie animali</i>	Cremona	Castelverde	Bovino	16/04/2021
<i>Salmonellosi delle varie specie animali</i>	Cremona	Sernano	Bovino	14/01/2021

Salmonellosi delle varie specie animali	Cremona	Genivolta	Bovino	10/02/2021
Salmonellosi delle varie specie animali	Cremona	Bagnolo Cremasco	Bovino	24/03/2021
Salmonellosi delle varie specie animali	Cremona	Trigolo	Suino	28/04/2021
Salmonellosi delle varie specie animali	Mantova	San Benedetto Po	Bovino	12/01/2021
Salmonellosi delle varie specie animali	Cremona	Casalmorano	Bovino	14/01/2021
Salmonellosi delle varie specie animali	Cremona	Persico Dosimo	Bovino	28/01/2021
Salmonellosi delle varie specie animali	Cremona	Paderno Ponchielli	Bovino	02/02/2021
Salmonellosi delle varie specie animali	Cremona	Sesto Ed Uniti	Bovino	29/01/2021
Salmonellosi delle varie specie animali	Mantova	Castiglione D.S.	Bovino	22/01/2021
Scrapie	Cremona	Formigara	Capra	05/05/2021
West Nile Fever	Mantova	San Benedetto Po	Insetti (06/08/2021
West Nile Fever	Mantova	Curtatone	Cornacchia	13/08/2021
West Nile Fever	Mantova	Goito	Cavallo	02/09/2021

1.3.1 Controlli identificazione e registrazione bovini, ovi-caprini, suini, equini, apistici, ittici e specie elencate nel DM 02/03/2018 (Ob. Reg. 5.2.2, 5.2.7, 5.2.8)

Nel corso del 2021 sono stati effettuati i controlli programmati per la verifica in allevamento della corretta identificazione e registrazione degli animali; molti di questi sono stati effettuati nell'ambito dei controlli di "Condizionalità".

Controlli identificazione e registrazione ATS Val Padana anno 2021 (dati BDR gennaio 2022)				
Allevamenti	Controlli programmati	Controlli effettuati	di cui nel campione Condizionalità	Controlli con NC
Bovidi	91	91	76	40
Suidi	14	15	9	5
Ovi-caprini	21	21	9	4
Equidi	125	106	0	7
Apistici	16	16	0	0
Avicoli	4	4	0	0
DM 02/03/2018	6	5		
totale	277	257	92	38

1.3.2 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di Tuberculosis bovina, Brucellosi bovina, Leucosi bovina enzootica (Ob. Reg. 5.2.9)

Le tabelle seguenti riportano in sintesi l'attività effettuata nell'ambito della bonifica degli allevamenti di bovini da riproduzione dalla tubercolosi, brucellosi e leucosi enzootica nel 2021.

Bonifica sanitaria degli allevamenti bovini ATS Val Padana 2021 (dati BDR 31/01/2022)					
malattia	Patrimonio allevamenti *	Allevamenti controllati	Patrimonio capi *	Capi controllati	Allevamenti U.I.
tubercolosi	3.038	420	649.941	98.197	3.038
brucellosi	3.038	394	649.941	44.829	3.038
leucosi	3.038	394	649.941	44.829	3.038

(*)28/01/2022 compresi allevamenti da ingrasso - allevamenti a zero capi - allevamenti di recente apertura in corso di valutazione

1.3.3 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BSE (animali deceduti in allevamento) (Ob. Reg. 5.2.10)

La sorveglianza della BSE, prevista dalla normativa comunitaria (Reg. (CE) n. 999/2001 e s.m.) comprende sia una sorveglianza attiva, mediante lo svolgimento di test rapidi sulla popolazione bovina appartenente alla categoria di rischio di età superiore ai 48 mesi (o ai 24 mesi per bovini originari da Paesi con rischio BSE più elevato), sia una sorveglianza passiva mediante la formulazione di un sospetto clinico nei confronti di quei soggetti che presentano una sintomatologia neurologica compatibile con la BSE.

I distretti veterinari della ATS Val Padana hanno effettuato, nel corso del 2021, 6.223 campioni per test BSE prelevati da bovini deceduti in allevamento; nessun campione è risultato positivo alla patologia.

1.3.4 Blue Tongue (Ob. Reg. 5.2.11)

Distretti	N. allevamenti programmati
Alto Mantovano	5
Basso Mantovano	5
Crema	4
Cremona	4
Mantova	3
Oglio Po	3
Totale	24

L'attività di monitoraggio degli animali sentinella, per il 2021, ha comportato l'esecuzione di 722 campioni in 24 allevamenti, tutti con esito negativo.

Come negli anni scorsi, anche nel 2021 sono state effettuate catture di insetti, che hanno confermato l'assenza di *Culicoides imicola* (culicoide maggiormente indicato come vettore dell'infezione), pur dimostrando la presenza di altri culicoidi.

1.3.1 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BRC ovi-caprina (Ob. Reg. 5.2.129) e sorveglianza sullo spostamento per ragioni di pascolo (DDUO 101/2011) (Ob. Reg. 5.2.28)

Attività di bonifica dalla Brucellosi negli allevamenti di ovi-caprini ATS Val Padana 2021 (Fonte dati BDR 28 gennaio 2022)				
Area territoriale	Allevamenti totali	Allevamenti controllati	Capi totali	Capi campionati
ATS Val Padana	747	114	14.160	2.482
Altre ATS (transumanti)	-	9	-	627
Totale	747	123	14.160	3.109

1.3.2 Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine (Ob. Reg. 5.2.13)

Distretti	Capi regolarmente macellati > 18 mesi
Crema	2 ovini
Alto Mantovano	10 caprini
Totale	12

I campionamenti per il controllo della *Scrapie* negli ovi-caprini sono stati effettuati su tutti i caprini > 18 mesi e su 5 capi ovini > 18 mesi regolarmente macellati (secondo la numerosità programmata dalla UO Veterinaria regionale) o morti in allevamento, di età superiore a 18 mesi; nessuna positività è stata riscontrata nel 2021.

1.3.3 Piano Regionale di selezione genetica degli ovini per la resistenza alla *Scrapie* classica negli ovini (D.d.s. n. 7310 26/07/2016) (Ob. Reg. 5.2.14)

La popolazione soggetta a controllo ai sensi del piano regionale di selezione genetica degli ovini per la resistenza alla *Scrapie* - DDS 26 luglio 2016 7310, è costituita da 46 allevamenti classificati diversamente dall'autoconsumo; il campionamento è stato svolto in 27 allevamenti ovini (di cui 9 vaganti delle ATS BS e BG) e in 14 allevamenti caprini, per un numero complessivo di 443 arieti e 16 becchi destinati alla riproduzione oltre a 290 pecore.

Sono stati esclusi dal controllo gli allevamenti a capi zero o che erano in possesso di arieti già testati; sono risultati 10 capi con allele VRQ, per i quali è stata richiesta la macellazione.

Nel corso del 2021 è stato aperto un focolaio di *Scrapie* ancora attivo in quanto autorizzato all'abbattimento dilazionato in tre anni.

1.3.4 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Agalassia Contagiosa ovi-caprina (Ob. Reg. 5.2.15)

Piano	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Agalassia Contagiosa ovi-caprina
Distretti	N. allevamenti controllati
Alto Mantovano	1
Basso Mantovano	1
Crema	4
Cremona	5
Mantova	0
Oglio Po	1
Totale	12

1.3.5 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della Malattia di Aujeszky (MDA) (Ob. Reg. 5.2.17)

MDA attività di controllo sierologico ATS Val Padana 2021 (Fonte dati BDR 28 gennaio 2022)				
	Allevamenti (*)	Controllati	Campioni effettuati	Campioni Positivi
MDA	826	763	64.367	1(**)

(*) esclusi allevamenti a carattere familiare/autoconsumo

(**) positività da campionamento effettuato in macello non confermata dai controlli in allevamento

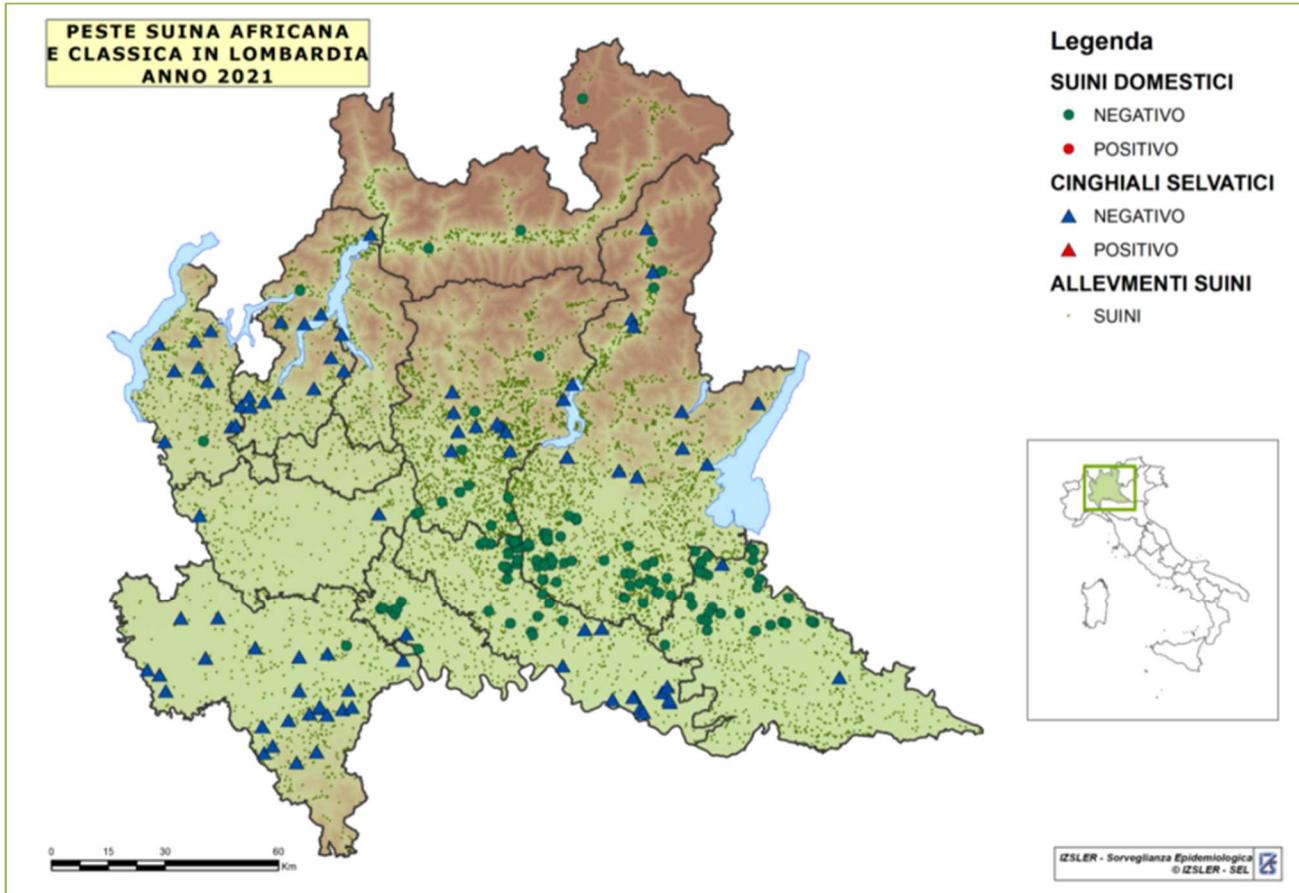
1.3.6 Verifica dei requisiti di biosicurezza allevamenti suini (Ob. Reg. 5.2.18) e Peste Suina Africana (Ob. Reg. 5.2.19) e Peste Suina Classica (PSC)

Nel corso del 2021 i distretti veterinari hanno verificato, con 395 controlli, 340 allevamenti suini per la verifica dei requisiti di biosicurezza previsti dalla normativa in vigore (DDUO 5923/2009 e DDUO 16743 del 16/11/2018); 73 controlli hanno rilevato non conformità.

Tra i controlli citati, 167 sono stati eseguiti su altrettanti allevamenti selezionati da OEVR (Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale), come maggiormente a rischio di introduzione della Peste Suina Africana.

Oltre ai controlli di biosicurezza, per il controllo della PSA sono stati effettuati campionamenti su 148 suini domestici deceduti in allevamento e 19 cinghiali abbattuti; tutti i campioni hanno dato esito negativo.

Per il controllo della Peste suina Classica sono stati controllati, nel corso del 2021, 88 suini domestici con esito negativo.



1.3.7 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Influenza aviaria (IA)

Influenza Aviaria – Campionamenti – ATS Val Padana 2021				
(Fonte dati BDR gennaio 2022)				
Distretti	Allevamenti controllati	Tamponi	Sierologia	Altre matrici (carcassa)
Alto Mantovano	104	539	53	70
Basso Mantovano	21	137	27	0
Crema	19	24	39	0
Cremona	61	203	89	47
Mantova	35	148	81	23
Oglio Po	27	27	52	6
Totale	267	1078	341	146

- Piano straordinario di sorveglianza della diffusione di virus influenzali nell'avifauna selvatica in Regione Lombardia (DGR n. XI / 345 del 16/07/2018)

Piano straordinario di sorveglianza diffusione di virus influenzali nell'avifauna selvatica ATS Val Padana 2021 (Fonte dati BDR gennaio 2022)					
Identificazione parco	Conferiti	Analizzati (pool)	Positivi		
			A	H7	H5
NON NOTO	89	59	1		
PON 1	10	2			
PON 2	72	16	2		
PON 3	68	16			
PON2	88	20			
PON3	28	6			
PS 2	4	4			
PS 3	25	5	1		
capanno Fontanella Grazioli	34	10	4		

1.3.8 Piano Nazionale di controllo delle Salmonellosi negli allevamenti avicoli (Ob. Reg. 5.2.22)

Nel 2021, nel territorio dell'ATS Val Padana, sono stati effettuati i campionamenti ufficiali previsti dai rispettivi piani:

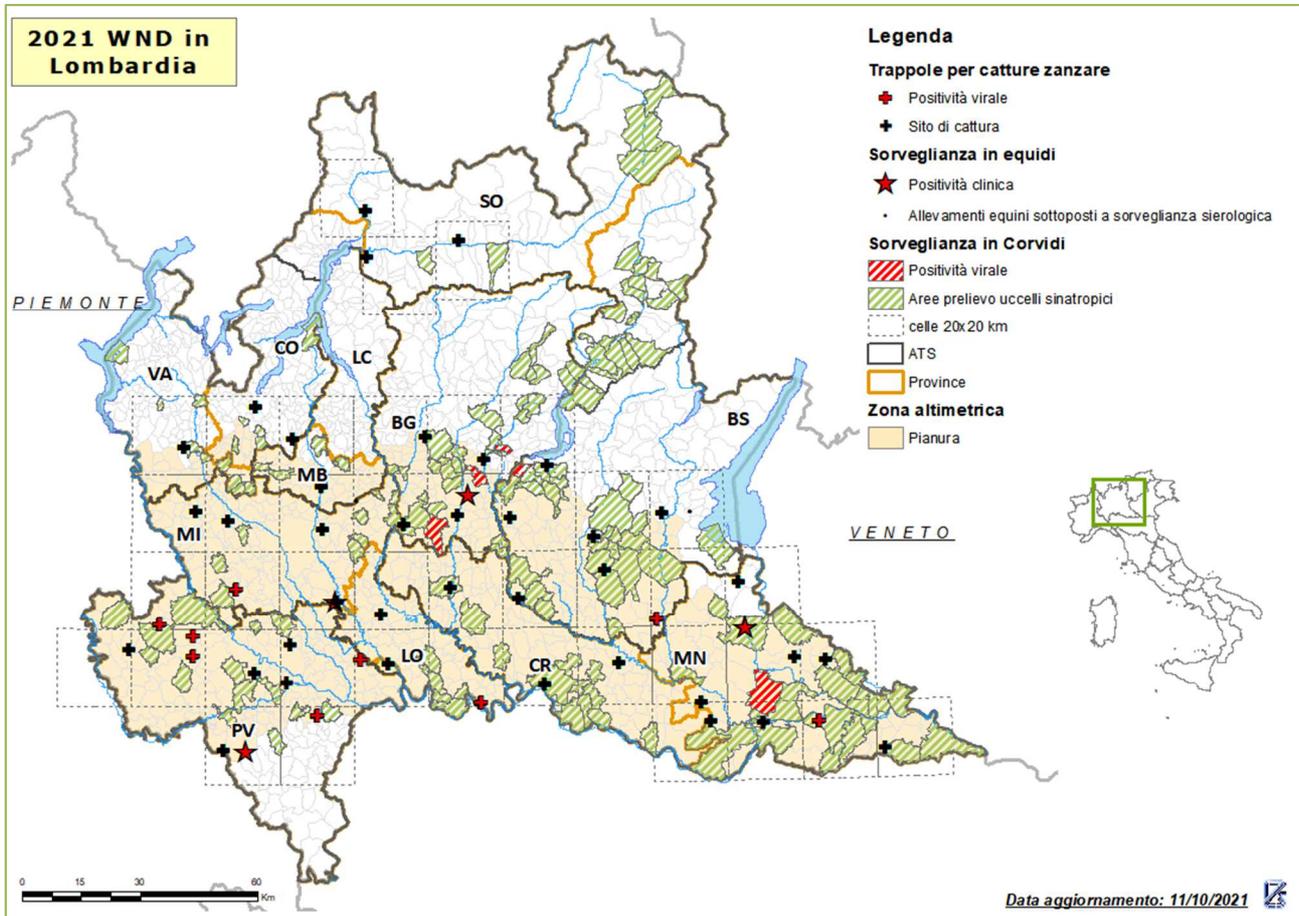
- per le galline ovaiole (*Gallus gallus*), sono stati controllati 57 allevamenti: 2 allevamenti hanno riportato gruppi con positività per *S. enteritidis*, 1 allevamento ha riportato gruppi con positività per *S. typhimurium* e 11 allevamenti hanno riportato gruppi positivi per altre *Salmonelle*;
- per i riproduttori (*Gallus gallus*), oltre ad un incubatoio (negativo), sono stati controllati 13 allevamenti con campionamento su tutti i gruppi: nessun allevamento è risultato positivo a *Salmonella* rilevante;
- per i polli da carne (*Gallus gallus*), sono stati sottoposti a campionamento ufficiale 9 allevamenti: in 4 allevamenti è stata riscontrata la presenza di *Salmonelle* minori;
- per i tacchini da carne, sono stati sottoposti a campionamento ufficiale 8 allevamenti: in 5 allevamenti è stata riscontrata la presenza di *Salmonelle* minori.

1.3.9 Verifica dei requisiti di biosicurezza allevamenti avicoli (Ob. Reg. 5.2.23)

Biosicurezza avicoli ATS Val Padana 2021 (Fonte dati BDR gennaio 2022)	
Controlli	N.
Allevamenti controllati	229
Controlli effettuati	321
Allevamenti con riscontrate NC	21

Gli elementi strutturali e gestionali formanti la biosicurezza degli allevamenti avicoli, costituiscono lo strumento più importante nella prevenzione delle infezioni; sulla base di questo principio, il servizio veterinario della ATS Val Padana, nel corso del 2021, ha effettuato i controlli riportati in tabella.

1.3.10 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di *West Nile Disease* (WND) (Ob. Reg. 5.2.24)



Anche nel 2021 sono proseguite le attività di monitoraggio per la rilevazione precoce del virus West Nile nel territorio; i campionamenti effettuati sono riassunti nella seguente tabella:

West Nile - campionamenti ATS Val Padana 2021 (Fonte dati BDR gennaio 2022)			
Controlli	Conferiti	Negativi	Positivi
Uccelli Stanziali	308	307	1
Catture zanzare	67	66	1
Equidi	2	-	2
totale	377	373	4

1.3.11 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Anemia infettiva degli equidi (Ob. Reg. 5.2.25)

Effettuati i controlli richiesti dall'utenza.

1.3.12 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di arterite virale equina (Ob. Reg. 5.2.26)

Effettuati i controlli richiesti dall'utenza.

1.3.13 Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica (DDGS 1358/2012) e Linee di indirizzo per il soccorso, recupero e smaltimento della fauna selvatica omeoterma sul territorio regionale (Ob. Reg. 5.2.27)

Dal 2013, anno di prima applicazione del piano di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica (DDGS n. 11358/2012), sono state messe in atto tutte le disposizioni previste. Per quanto concerne l'attività di campionamento, nel 2021 sono state effettuate le attività previste dal piano:

Piano Controllo Selvatici - ATS Val Padana 2021 (Fonte dati BDR gennaio 2022)			
Specie	Malattia	Campioni	Positivi
Volpe	Rabbia	36	0
Volpe	Trichinellosi	35	0
Cinghiale	MVS	162	0
Cinghiale	Peste Suina Classica	162	0
Cinghiale	Peste Suina Africana	11	0
Cinghiale	Trichinellosi	237	0
Cinghiale	Aujeszky	162	36

1.3.14 Piano di sorveglianza per la ricerca di *Aethina tumida* (Ob. Reg. 5.2.28)

Con nota protocollo 0009266-13/04/2021-DGSAF-MDS-P, avente per oggetto "Aethina tumida - piano di sorveglianza nazionale - anno 2021", il Ministero della Salute ha confermato il proseguimento delle attività di sorveglianza nei confronti del coleottero per l'anno 2021.

Il piano prevedeva un controllo a inizio attività in ciascuno dei quattro apiari stanziali (due nel territorio di Cremona e due in quello di Mantova), individuati dalla Regione su base casuale; i controlli hanno dato esito negativo per la presenza di *Aethina*.

La seconda parte del piano era rappresentata dai controlli basati sul rischio, in funzione di specifici criteri epidemiologici (apiari che effettuano attività di nomadismo fuori Regione e, in aggiunta, es. che introducono nuclei di impollinazione a perdere, pacchi d'ape da altre Regioni, apicoltori che

posseggono diversi apiari stanziali in più Regioni ecc.); con la nota regionale G1.2021.0055811, del 17/09/2021, sono state date indicazioni per l'esecuzione di questi controlli.

ATS Val Padana – sorveglianza ricerca <i>Aethina tumida</i> 2021 (Fonte dati DVSA)		
Controllo apiari stanziali		
Distretti	Controlli n.	Contr. negativi (assenza coleottero)
Cremona	1	1
Alto mantovano	1	1
Oglio Po	1	1
Basso Mantovano	1	1
Totali	4	4
Controllo in base al rischio		
Distretti	Controlli n.	Contr. negativi (assenza coleottero)
Alto mantovano	1	1
Cremona	1*	1*
Basso mantovano	1	1
Totali	3	3

*i controlli eseguiti sulla base del rischio sono stati due, con esito negativo

1.3.15 Piano di controllo varrosi (Ob. Reg. 5.2.30)

Distretti	N. allevamenti programmati
Alto Mantovano	2
Basso Mantovano	2
Crema	2
Cremona	3
Mantova	2
Oglio Po	2
Totale	12

Ai sensi della nota ministeriale citata al precedente paragrafo, il piano prevedeva il controllo annuale di almeno l'1% degli apicoltori situati nel territorio di competenza.

Il controllo prevedeva sia l'aspetto clinico (verifica del livello di infestazione e della relativa sintomatologia) che documentale (verifica della registrazione dei trattamenti e delle eventuali tecniche apistiche di lotta integrata); i controlli eseguiti hanno dato esito favorevole.

1.3.1 Riproduzione animale (Ob. Reg.135.4.27)

Il piano di controllo sulla riproduzione animale viene svolto congiuntamente da personale ATS e da personale dell'Assessorato Regionale all'agricoltura e coinvolge sia strutture con riconoscimento comunitario che strutture con riconoscimento nazionale, classificate in base ad una valutazione di rischio.

Il piano coinvolge inoltre, allevamenti suini che praticano fecondazione artificiale (FA) aziendale, veterinari e operatori pratici di FA.

Mentre le prime due categorie di strutture interessate dai controlli sono ispezionate da personale ATS, i controlli sugli allevamenti suini che praticano FA, sui veterinari e sugli operatori pratici di FA vengono svolti congiuntamente e, per la loro esecuzione, è necessario ottenere la collaborazione del personale dell'Assessorato Agricoltura.

Distretto	Controlli effettuati	Numero unità operative
Alto mantovano	3	4
Basso mantovano	1	1
Cremona	16	13
Crema	0	4
Oglio Po	7	5
Mantova	0	3
totale	27	30

Alcuni controlli programmati non sono stati effettuati per inattività della struttura.

1.3.2 Piano Regionale di Controllo e Certificazione della Rinotracheite Infettiva Bovina (IBR) (Ob. Reg. 5.2.32)

Qualifiche IBR Allevamenti bovini tipologia riproduzione ATS Val Padana 2021		
Qualifiche	n. allevamenti	%
aderente indenne	26	1,4
aderente negativo	452	23,5
aderente in corso di certificazione	174	9
aderente sospeso	16	0,8
non aderente basso rischio	656	34,2
non aderente medio rischio	268	14
alto rischio	329	17,1

1.3.3 Piano Regionale di Controllo e Certificazione nei confronti della Paratubercolosi bovina (Ob. Reg. 5.2.33)

Qualifiche Paratubercolosi allevamenti di bovini tipologia riproduzione latte ATS Val Padana 2021 (Fonte dati BDR gennaio 2022)		
Qualifiche	n. allevamenti	%
PT1 – Basso rischio	352	19
PT2 - Negativo	242	13
Certificato PT3	54	3
Certificato PT4	54	3
Certificato PT5	87	5
PTEX1 – Requisiti Min. Export	927	51
PT0 – nessuna qualifica	102	6

1.3.4 Piano integrato per il controllo delle malattie infettive e infestive delle api in Lombardia (Ob. Reg. 5.2.35)

Il DDS 23/03/2018 n. 4149 "Approvazione del piano integrato per il controllo delle malattie infettive e infestive delle api in Lombardia" (modificato con circolare n.8/2019) prevede la possibilità di adesione volontaria degli apicoltori al "Piano regionale di accreditamento delle aziende apistiche", in base al quale, a seguito del possesso e mantenimento di specifici requisiti strutturali e gestionali, gli apicoltori che dimostrano di garantire un elevato livello di controllo e di profilassi delle malattie delle api, possono godere di facilitazioni nella movimentazione degli alveari in partenza dall'ambito regionale; nel 2021 ci sono state tre richieste di adesione nel distretto di Mantova.

1.3.5 Piani di controllo sull'anagrafe degli animali d'affezione (Ob. Reg. 5.2.36)

Il piano prevedeva controlli documentali su un campione non inferiore al 10% di veterinari libero-professionisti accreditati, selezionati anche sulla base di numero di microchip applicati, numero di microchip smarriti, "forzature", cambi di proprietà e/o detenzione, cambi di residenza proprietario/detentore, smarrimento/furto o decesso. Sono stati eseguiti 22 controlli, distribuiti nei 6 distretti.

1.3.6 Piano regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d'affezione (Ob. Reg. 5.2.37)

Nel 2020 è stato formalizzato da ATS Val Padana il "Piano triennale degli interventi in materia di educazione sanitaria e zootica, di controllo demografico della popolazione animale e di prevenzione

del randagismo e recepimento delle risorse finanziarie assegnate dalla regione ai sensi della DGR XI/2392 dell'11/11/2019 e del decreto n. 14277 del 20/11/2020" (decreto n. 617 del 30/12/2020).

Il piano, che ha valenza fino al 2023, è basato sulle seguenti azioni:

1. educazione sanitaria e zoofila: progetto scolastico regionale "Amici di zampa" (incontri di formazione degli insegnanti e distribuzione materiale didattico), stampa e diffusione di pieghevoli informativi, organizzazione corsi per operatori canili/gattili, volontari associazioni, polizia locale, collaborazione nell'organizzazione corsi "Patentino";
2. controllo demografico della popolazione animale;
3. prevenzione del randagismo: protocolli d'intesa con le Amministrazioni Comunali per svolgere verifiche inerenti la corretta identificazione dei cani di proprietà, verifiche del rispetto dei requisiti normativi nelle strutture di detenzione degli animali d'affezione.

Purtroppo la continua instabilità epidemiologica relativamente alla diffusione del Covid 19 che ha caratterizzato anche il 2021, ha quasi azzerato l'attività nelle scuole (un plesso aveva richiesto interventi per il progetto "Amici di Zampa", ma le difficoltà organizzative hanno fatto desistere gli insegnanti) e l'organizzazione di corsi vari (operatori canili/gattili, volontari associazioni, polizia locale,

Controllo demografico ATS Val Padana anno 2021	
Operatore	n. totale gatti sterilizzati (comprese colonie feline)
Veterinari ufficiali	509
Veterinari llpp	1.206
Totale	1.715

Patentino, ecc.).

L'attività di sterilizzazione nel 2021 ha riguardato esclusivamente i gatti di colonia (Decreto n. 133 del 11/03/2021); gli interventi di sterilizzazione sono stati effettuati da veterinari dell'ATS e da veterinari LLPP, incaricati.

Il personale delle associazioni di volontariato è stato coinvolto nello svolgimento degli interventi di cattura/trasporto degli animali da sterilizzare.

Il numero delle sterilizzazioni dei gatti (a cui è stata data priorità) è superiore alla media degli anni scorsi (nel periodo 2016-2019 è stata 1.449/anno) e in aumento rispetto allo scorso anno (1.572), mentre si è deciso di sospendere quella sui cani (salvo casi particolari).

Rimane sempre critico il fattore umano, trattandosi di attività che necessitano di competenze tecniche e professionali che non rientrano in quelle normalmente ricercate nel personale che opera sul nostro territorio, con una vocazione storicamente più orientata alle problematiche produttive e zootecniche.

Le azioni di prevenzione del randagismo, nel 2021, sono state la verifica del rispetto dei requisiti previsti nelle strutture di detenzione di animali d'affezione, la verifica del rispetto delle procedure di registrazione dei cani nelle strutture veterinarie private (vedi § 1.3.22), le verifiche della corretta registrazione in AAA delle vaccinazioni antirabbiche effettuate dai veterinari LLPP su cani e gatti all'atto del rilascio del passaporto per l'espatrio, la promozione del servizio di ricerca del proprietario di un cane ritrovato tramite il "sistema SMS".

Deve ancor essere conclusa l'azione, prevista dal piano regionale e, quindi, ripresa in quello locale, del cofinanziamento di interventi strutturali su gattili e canili pubblici, su cui è previsto uno specifico finanziamento; nel 2022 verrà valutata l'attribuzione in rapporto ai numerosi comuni che, nel 2020, hanno presentato una manifestazione d'interesse su questo tema.

Comunque, grazie alle azioni positive messe in campo in questi anni, continua il trend di incremento dei cani restituiti ai proprietari (era il 59% nel 2020), grazie soprattutto all'uso del sistema immediato SMS.

Le adozioni, purtroppo, sono invece in diminuzione, forse anche perché ormai l'età degli animali che restano in canile tende ad essere sempre più elevata.

Situazione iscrizione/cattura/restituzione/adozione ATS Val Padana 2021 (dati AAA 14/02/2022)

Cani presenti al 31/12/21	Cani entrati	Cani restituiti	Cani restituz. immediata (SMS)	% Restituiti/entrati	Cani deceduti/soppressi	Cani adottati
230	1.014	301	335	62,7%	13	340

1.3.7 Piani di controllo sulle strutture degli animali d'affezione (Ob. Reg. 5.2.38)

Controlli strutture degli animali d'affezione ATS Val Padana 2021 (dati Fattoria Gestione obiettivi)

Distretti	effettuati
Alto Mantovano	7
Basso Mantovano	5
Crema	11
Cremona	15
Mantova	14
Oglio Po	3
Totale	55

Il piano prevedeva un'attività di controllo programmata, su un campione di strutture di ricovero per animali d'affezione con una frequenza minima definita che tenga conto dei rilievi acquisiti nel corso di precedenti controlli:

-almeno un controllo annuale su tutti i canili sanitari (condotto tramite audit);
-almeno due controlli annuali su tutti i rifugi;

- almeno un controllo annuale presso le strutture destinate alla commercializzazione di cani/gatti;
- almeno il 33% delle altre strutture autorizzate alla commercializzazione e alla detenzione di animali d'affezione al fine di controllare tutte le strutture in un triennio.

1.3.1 Piano regionale di monitoraggio della Leishmaniosi canina in Lombardia (Decreto DGW n. 16265 del 22/12/2020) (OB. Reg. 5.2.40)

Test leishmania ATS Val Padana 2021 Campionamenti con esito negativo

Provincia	cani	gatti	Insetti (*)
Cremona	45	17	13
Mantova	48	27	14
Totale	93	44	27

Test leishmania ATS Val Padana 2021 Campionamenti con esito positivo

Provincia	cani	gatti	Insetti (*)
-----------	------	-------	-------------

Cremona	0	0	1
Mantova	0	0	1
Totale	0	0	2

(*) numero catture

1.3.2 Attività di sorveglianza e gestione dei focolai da *Sars CoV-2* negli allevamenti di visoni a livello nazionale (Ob. Reg. 5.2.41)

L'obiettivo prevede l'attività di sorveglianza non sindromica, secondo le modalità previste dall'OM. 21/11/2020; considerato che l'infezione da SARS-CoV-2 è stata dimostrata in allevamenti di visoni in assenza di sintomi tipici di malattia infettiva, il Distretto veterinario di Crema, nel quale insiste l'unico allevamento con animali ancora presenti (soli riproduttori) svolge le seguenti attività:

- prelievo settimanale di tutti gli animali deceduti;
- invio delle carcasse all'IZSLER per l'esame del tampone oro-faringeo ai fini della ricerca del SARS-CoV-2;
- prelievo in vivo periodico (ogni 15 gg), mediante tampone oro-faringeo su un campione rappresentativo di 60 soggetti adulti equamente distribuiti nelle diverse aree o strutture dell'allevamento;
- invio dei tamponi a IZSLER per la ricerca di SARS-CoV-2.

Mensilmente, il distretto invia al Dipartimento una tabella in cui sono riportate le evidenze cliniche riscontrate, il numero di tamponi fatti, il numero dei morti e inviati allo IZSLER.

La tabella viene trasmessa in Regione per l'assolvimento del debito informativo con il Ministero; tutta l'attività è stata eseguita come previsto.

1.4 PARAMETRI SANITARI DEL SETTORE SICUREZZA ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE (AREA B E C)

Va detto che, in generale, l'attività di controllo ufficiale nell'area di igiene degli alimenti di o.a., si è svolta in modo caotico e disordinato, rispetto agli anni passati, con momenti di stallo e di successiva ripresa dei controlli, per diversi motivi che si sono accavallati nel corso dell'anno, quale le limitazioni dovute all'instabilità epidemica da Covid, che ha avuto come conseguenza riduzioni di organico sia a causa delle positività e quarantene del personale che per la sospensione di personale tecnico a causa del rifiuto vaccinale e per l'utilizzo di personale tecnico nelle attività di tracciamento Covid. Proprio per questo motivo, le attività più penalizzate sono state il controllo sugli impianti registrati (sia a livello di ispezioni e audit che di campionamenti) che, anche nell'area di Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche, i campionamenti in allevamento (PNAA, PNR). Inoltre, l'applicazione del D.L.gs 27/2021, con tutte le pesanti modifiche introdotte (che hanno coinvolto anche l'organizzazione del laboratorio di riferimento), ha causato un ritardo notevole nell'attività di campionamento, sempre a carico soprattutto degli impianti registrati. La conclusione dei piani è stata raggiunta, in diversi distretti, solo grazie ad un surplus di attività a carico dei veterinari ufficiali, che già si occupano delle attività di controllo negli impianti riconosciuti.

1.4.1 Gestione dei sistema di allerta per alimenti di origine animale e mangimi (Ob. Reg. 5.3.1)

Per quanto riguarda l'attivazione del Sistema di Allerta per alimenti di origine animale e mangimi, nel 2021, presso l'ATS Val Padana, sono state gestite 127 allerte totali in applicativo regionale; di queste, 9, sono state inserite nell'applicativo comunitario (IRASF).

Nelle elaborazioni che seguono sono evidenziati i pericoli e le tipologie di prodotti coinvolti.

Categoria del pericolo	n.
Microrganismi patogeni	34
Residui farmaci	3
Contaminazione da processo industriale	36
Corpo Estraneo	6
Metalli pesanti	9
Allergeni	19
Additivi	9
Biotossine	4
Altro	7
Totale	127

Tipologia di prodotto	n.
Carne, prodotti a base di carne	23
Latte e prodotti a base di latte	65
Pesce, prodotti della pesca	24
Mangimi/materie prime per mangimi/PET Food	6
Carne e prodotti a base di carne pollame	7
Altro	2
Totale	127

1.4.2 Controlli ufficiali in impianti riconosciuti e registrati ai sensi delle LLGG sul controllo ufficiale (Ob. Reg. 5.3.1)

1.4.2.1 Controlli veterinari negli impianti di macellazione

I controlli effettuati nei macelli vengono registrati negli appositi applicativi e riguardano il benessere animale, le malattie trasmissibili a uomo e animali, le patologie/lesioni di varia origine riscontrate durante la visita ante e post mortem, le informazioni di ritorno ICA, le certificazioni e/o attestazioni sanitarie per l'export Paesi terzi, la sorveglianza epidemiologica, ecc.

Alla macellazione è collegata anche un'intensa attività di campionamento per ricerche microbiologiche, residui di sostanze vietate, farmaci e contaminanti ambientali, oltre che indagini istologiche e con fini diagnostici, nelle carni, organi e nei liquidi biologici.

Per valorizzare, ai fini statistici ed epidemiologici, i risultati ottenuti con i controlli eseguiti sugli animali macellati, sono stati sviluppati programmi informatici ad hoc.

Il numero degli animali sottoposti a controlli veterinari e gli esiti delle visite ante e post mortem sono riportati nelle tabelle che seguono.

Controlli svolti negli impianti di macellazione Anno 2021 (n. animali macellati, dati BDR 15/02/2022)							
Specie	Alto M.	MN	Basso M.	Oglio Po	Crema	Cremona	Totale
Bovini	18.976	45.778	53.310	1.025	19.244	1.107	139.440
Vitelli	18	21	131.249	87	321	107	131.803
Solipedi e equidi	144	0	0	93	34	110	381
Suini	10.686	235	1.249	2.196.527	334.334	131.6260	3.859.291
Ovi caprini	154	0	68	9	722	87	1.040
Avicoli	0	0	7.983	0	8.583.055	3.658.476	12.249.514
Totale	29.978	46.034	193.859	2.197.741	8.281.554	3.791.513	16.381.469

ATS Val Padana Anno 2021 Bovini Capi/Carcasse esclusi dalla catena alimentare (dati SIVI - Circolare 44/SAN/2000 estrazione del 08/02/2022)					
Bovini	vacche	manze	vitelloni	vitelli	totale
Esclusi dalla macellazione	137	0	1	11	149
Sequestro totale carcassa	631	16	16	104	767
Totale	768	16	17	115	916

ATS Val Padana Anno 2021 Suini Capi/Carcasse esclusi dalla catena alimentare (dati SIVI - Circolare 44/SAN/2000 estrazione del 08/02/2022)					
Suini	suini grassi	scrofe	magroni	lattonzoli	totale
Esclusi dalla macellazione	2.088	136	350	30	2.604
Sequestro totale carcassa	3.886	106	593	66	5.250
Totale	5.974	242	943	96	7.854

ATS Val Padana Anno 2021 Patologie (n. casi) riscontrate nei macelli bovini

(dati SIVI - Circolare 44/SAN/2000 estrazione del 08/02/2022)

Cisticercosi (<i>Taenia</i> spp)	Echinococcosi (<i>E. spp</i>)	Sarcosporidiosi	Micosi	Rogna	Salmonellosi
3	208	5	11	1	5

ATS Val Padana Patologie (n. casi) riscontrate nei macelli suini - Anno 2021

(dati SIVI - Circolare 44/SAN/2000 estrazione del 08/02/2022)

Leptospirosi	Mal Rosso
18	401

1.4.2.2 Controlli ufficiali in impianti riconosciuti e registrati (ai sensi delle LLGG sul controllo ufficiale) (Ob. Reg. 5.3.2)

Per il 2021, la programmazione dei controlli è avvenuta utilizzando le apposite tabelle (una per ogni cluster definito: rosso per i macelli, verde per i sezionamenti, azzurro per i depositi e giallo per la trasformazione) fornite dalla U.O. Veterinaria Regionale, con le quali, inserendo la numerosità degli stabilimenti in base al livello di rischio, a seconda del cluster, è stato calcolato automaticamente il numero dei controlli minimi programmati.

In capo alle ATS, per il 2021, è rimasta la definizione del numero minimo di controlli per ogni livello di rischio.

1.4.2.2.1 Attuazione dei controlli

Di seguito, sono riportati, i dati dei controlli ufficiali svolti presso l'ATS Val Padana negli impianti riconosciuti; tutta l'attività di controllo ufficiale è stata registrata nel sistema informativo veterinario (SIV); i lavori di passaggio al Nuovo SIV hanno creato molte problematiche sia in fase di registrazione che, soprattutto, di rendicontazione.

I dati riportati provengono dal confronto con il nostro applicativo aziendale di monitoraggio (Fattoria Obiettivi).

Controlli ufficiali in Impianti Riconosciuti ATS Val Padana 2021

Distretto	N. stabilimenti riconosciuti		N. C.U. minimi		N. stabilimenti da sottoporre a Audit	
	programmati	controllati	programmati	eseguiti	programmati	eseguiti
Alto Mantovano	47	47	65	66	20	21
Basso Mantovano	52	53	59	60**	22	25
Crema	80	80	106	189	32	42
Cremona	51	51	79	76*	22	22
Mantova	59	59	84	84	24	24
Oglio Po	70	70	105	119	28	45
Totale	359	506	498	458	148	179

* denominatore cambiato per cessazioni

** aumentato il denominatore per un nuovo riconoscimento

Di seguito, sono riportati i dati dei controlli ufficiali svolti presso gli impianti registrati sul territorio di ATS Val Padana; l'UO veterinaria regionale ha stabilito che almeno il 3% dei controlli programmati sulle attività registrate dovesse essere condotta tramite audit, che deve essere eseguito presso quelle attività che hanno una frequenza di controllo annuale stabilita del 100%.

Tutta l'attività di controllo ufficiale è stata registrata nel sistema informativo veterinario (SIVI); come detto nel § 1.4.2.2.1, i dati riportati provengono dal confronto con il nostro applicativo aziendale di monitoraggio (Fattoria Obiettivi) causa problematiche del sistema regionale SIV.

Controllo ufficiale in impianti registrati ATS Val Padana 2021				
Distretto	Totale controlli ufficiali		CU eseguiti con Audit (3%)	
	Programmati	eseguiti	Programmati	eseguiti
Cremona	60	65	3	3
Crema	60	76	3	3
Alto Mantovano	50	58	3	3
Mantova	55	55	3	3
Basso Mantovano	50	57	3	3
Oglio Po	50	51	3	3
Totale	325	362	18 (5,5%)	18

1.4.2.2.2 Valutazione dei risultati dell'attività di controllo ufficiale negli impianti registrati

Nel corso dei controlli sono state raccolte 622 evidenze non conformi; le principali sono elencate nella tabella seguente:

Evidenze non conformi ATS Val Padana 2021 (dati SIVI 08/02/2022)	
Tipologia NC	N.
Manutenzione, locali, impianti e attrezzature	193
SSOP operative	48
Procedure sanificazione NON SSOP	37
Gestione SOA	36
Controllo animali indesiderati	34
SSOP Pre-operative	30
Approvvigionamento idrico e potabilità acqua	23
Applicazione Criteri microbiologici - Reg. (CE) 2073/05	22
Igiene alimenti/stato di conservazione	18
Gestione CCP	16
Lay-out criteri costruttivi, illuminazione, ventilazione	14
Procedura attribuzione del lotto, rintracciabilità, ritiro e richiamo prodotti	13
Tracciabilità	12
Benessere animale	11
Igiene del personale	11
Analisi dei pericoli (HA)	10
Stoccaggio e trasporto alimenti	8
Controllo temperature	6
Formazione del personale	6
Validazione e/o verifiche HACCP	6
Gestione rifiuti acque reflue	3

1.4.2.3 *Piano controlli ufficiali (campionamenti) ai sensi LLGG per il controllo ufficiale (Ob. Reg. 5.3.2)*

I campioni sono stati eseguiti, come da programmazione, secondo quanto indicato nella tabella seguente:

Ricerche analitiche ATS Val Padana 2021			
Matrice da prelevare	In produz.	In distrib.	Totale
Carni fresche	95	45	140
Carni macinate, preparazioni di carne, CSM	27	28	55
Prodotti a base di carne	46	26	72
Cosce di rana	0	1	1
MBV, Tunicati, Echinodermi	0	53	53
Pesci e prodotti della pesca	23	45	68
Latte Crudo per consumo diretto	0	72	72
Latte trattato termicamente	3	4	7
Latte e Siero di latte in polvere	12	1	13
Latte coagulato(yogurt), dessert, gelati a base latte	13	9	22
Altri PBL	114	60	174
Ovoprodotti	0	5	5
Cibi pronti diversi da quelli di cui alle schede precedenti	35	20	55
Miele	0	6	6
Gelatine e collagene	0	2	2
Grassi fusi di Origine Animale	15	6	21
Totale	383	383	766

1.4.2.4 *Indirizzi regionali riguardanti il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del Regolamento CE n. 1334/2008. (Ob. Reg. 5.3.3)*

Per l'anno 2021, Regione Lombardia, ha predisposto il Piano regionale additivi (in attuazione del piano nazionale di cui alla nota MdS DGISAN n. 4166-P-10/02/2015), con l'obiettivo di verificare la conformità alla normativa degli additivi alimentari come tali (in rapporto al loro impiego), valutando l'esposizione del consumatore a tali sostanze.

Come da assegnazione regionale, per il 2021 sono stati eseguiti tutti i 29 campioni programmati, che hanno interessato esclusivamente gli alimenti finiti ed immessi sul mercato o pronti per la commercializzazione; l'esito analitico è stato favorevole.

Denominazione additivi	Matrice	Cremona	Crema	Alto Mant	Mantova	Basso Mant	Oglio Po
E120, E122, E123, E124, E129, E162, Rosso 2G, Azocarminio G, Azocarminio B, Cristal Ponceau 2R e 6R	Carni fresche e Preparazioni di carni quali definite dal Reg. (CE) n. 853/2004	1	0	0	1	0	0
E 300 – E302 Acido Ascorbico e suoi Sali. e/o E330 – E333 Acido Citrico e suoi Sali	Carni fresche, preparazioni di carni definite dal Reg. 853/04, PBC, Sali, spezie, zuppe, minestre, salse, insalate, PB proteici	0	0	0	0	0	1
E 249 – E 252 Nitriti e Nitrati	Carni fresche, preparazioni di carni definite dal Reg. 853/04, PBC, Sali, spezie, zuppe, minestre, salse, insalate, PB proteici	1	1	0	1	1	1
E220 - E228 anidride solforosa e suoi Sali	Carni fresche, preparazioni di carni definite dal Reg. 853/04, Sali, spezie, zuppe, minestre, salse, insalate, PB proteici (esclusi PBC)	0	0	1	1	1	0
E 338-341-343-450-452 AC. fosforico e suoi Sali	Formaggi e prodotti caseari. Prodotti a base di carne.	0	0	1	0	1	0
E120, E122, E123, E124, E129, E162, Rosso 2G, Azocarminio G, Azocarminio B, Cristal Ponceau 2R e 6R, E102, E104, E110, Orange II e Metanic Yellow	Pesce e Prodotti della pesca (I coloranti sono ammessi solo nei prodotti Trasformati quali: surimi e analoghi, succedanei del salmone, pasta di pesce e crostacei, crostacei precotti e pesce affumicato, uova di pesce)	1	0	0	0	0	0
E330 – E302 Ac. Ascorbico e Sali, E330 – E333 Ac. Citrico e sali	Pesce e Prodotti della pesca (pesce azzurro)	1	0	1	0	1	1
E 249 – E 252 Nitriti e Nitrati	Solo tonno fresco e/o congelato	0	1	0	0	1	0
E220 – E 228 Anidride solforosa e sali	Molluschi e crostacei; Pesce e prodotti pesca trasformati compresi molluschi e crostacei, Sali, spezie, zuppe, minestre, salse, insalate, PB proteica	1	1	0	1	0	1
E 338-341-343-450-452 AC. fosforico e suoi Sali	Pesce e prodotti della pesca NON Trasformati. (usato come miglioratore dell'aspetto nei cefalopodi decongelati)	0	0	1	0	0	0
Aromi di fumo (elencati nell'All. del Reg. (UE) 1321/2013 per ricerca Benzopirene e Benzoantracene	Campioni di aromi alimentari come materia prima	0	1	1	0	0	0
Aromi di fumo (elencati nell'All. del Reg. (UE) 1321/2013.	Pesce e prodotti della pesca trasformati compresi molluschi e crostacei	0	1	0	0	0	0
	Formaggi, prodotti caseari e PBC	1	0	0	0	0	0
Totali		6	5	5	4	5	4

1.4.2.5 *Supervisione sugli stabilimenti iscritti in una o più liste di impianti abilitati all'export verso Paesi terzi dei Prodotti di Origine Animale (OA) (Ob. Reg. 5.3.4)*

Vedi § 1.2.6 "Predisposizione Programma di Audit Interno" e § 1.4.2.21 "Misure di supporto all'export di prodotti di origine animale (oa) da aziende lombarde verso paesi terzi".

1.4.2.6 *Piano Latte e Trasformazione Prodotti a Base di Latte (Ob. Reg. 5.3.5)*

Nel corso del 2021 sono stati controllati 364 allevamenti, sia per la presenza di idonei requisiti strutturali, sia per l'adeguatezza delle procedure, mentre per tutti gli allevamenti presenti è stato effettuato un controllo sul mantenimento dei requisiti per l'export verso paesi terzi.

Sono state riscontrate 61 non conformità ai parametri igienici sanitari, mentre i campioni per la ricerca di aflatossine hanno avuto tutti esito favorevole.

Nelle tabelle seguenti sono approfonditi alcune tipologie di campionamento.

Piano Latte ATS Val Padana 2021		
Piano	Controlli effettuati	Esito
Registrazione delle aziende di produzione e intermediari	secondo indicazioni regionali	favorevole
Banca dati regionale qualità del latte	secondo indicazioni regionali (a disposizione personale per il trattamento dei dati e fornendo l'elenco dei laboratori che effettuano analisi in autocontrollo per i produttori di latte)	favorevole
Piano di monitoraggio latte crudo destinato al consumatore finale	su tutti produttori (1) e sui distributori (2) sono state effettuate le previste analisi riscontrando esiti favorevoli in tutti casi.	favorevole
Piano di verifica dei requisiti sanitari aggiuntivi del latte crudo destinato alla produzione di latte fresco pastorizzato ad alta qualità	allevamenti autorizzati alla produzione di latte ad alta qualità (45 a Cremona e 25 a Mantova),	Effettuati 8 come da PIAPV
Piano verifica requisiti latte destinato alla trasformazione	216 segnalazioni di superamento dei parametri previsti per il latte alla stalla CS e CBT	Provvedimenti di sospensione 19. 39 sono stati i casi di segnalazione di presenza di inibenti nel latte
Prevenzione e gestione del rischio aflatossina nella filiera lattiero casearia	122 campioni	favorevole
	campioni di latte prelevato presso i primi acquirenti/trasformatori erano riferiti ai caseifici annessi ad allevamento	favorevole
Controllo cisterne di provenienza comunitaria	3 aflatossine	favorevole
	3 parametri igienici	favorevole
Controllo degli agenti patogeni	45 campioni	favorevole
Piano controllo allevamenti produzione latte registrati export*	364 allevamenti	favorevole
Piano Micotossine	0	favorevole
	122 aflatossina M1 in allevamento	favorevole

* Su tutti gli allevamenti registrati in BDN per la produzione di latte destinabile a stabilimenti che esportano verso paesi terzi

Campioni effettuati per la verifica del latte destinato alla trasformazione *	
Distretto	N. controlli programmati
Crema	8
Cremona	8
Oglio Po	5
Alto Mantovano	8
Mantova	8
Basso Mantovano	8
totale	45

Prevenzione e gestione del rischio aflatossina nella filiera lattiero casearia	
Distretto	n. campioni effettuati (settembre – novembre)
Crema	22
Cremona	22
Oglio Po	13
Alto Mantovano	21
Mantova	22
Basso Mantovano	22
Totale	122

*in contemporanea con campionamento aflatossina

Controllo cisterne di provenienza comunitaria	
Distretto	n. campioni effettuati nel 2021
Alto Mantovano	2
Cremona	0
Crema	1
Totale	3

Si tratta di campioni casuali condotti su cisterne di latte provenienti da alcuni Paesi comunitari; i paesi di provenienza delle cisterne da campionare sono stati individuati in base alla quantità di latte introdotto in provenienza da tali Paesi.

1.4.2.7 Piano controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti (Ob. Reg. 5.3.7)

Il piano ha l'obiettivo di rilevare eventuali alimenti trattati in modo illecito e/o non riportanti in etichetta l'avvenuto trattamento con radiazioni ionizzanti; sono stati eseguiti, in seguito all'assegnazione regionale, n. 2 campioni, uno su crostacei (distretto di Mantova) e l'altro su molluschi cefalopodi e/o molluschi bivalvi (distretto di Crema), entrambi con esito favorevole.

1.4.2.8 Piano di monitoraggio dell'Arsenico e del Nichel negli alimenti di o. a (Ob. Reg. 5.3.9)

Il piano in attuazione delle Raccomandazioni UE 2015/1381 e 2016/1111, ha lo scopo di valutare l'esposizione alimentare della popolazione all'arsenico e al nichel (per i quali non esistono LMR stabiliti per gli alimenti), arrivando a perfezionarne la valutazione del rischio.

Le matrici da campionare (muscolo senza grasso, fegato, rene di bovini e suini, latte e PBL) sono state prelevate, come da indicazioni regionali, prevalentemente al dettaglio; nel 2021 sono stati eseguiti 16 campioni; gli esiti hanno mostrato presenza di tracce di nichel in quasi tutti i campioni, mentre, per l'arsenico, solo in due campioni.

Piano	Piano monitoraggio dell'Arsenico e del Nichel negli alimenti di o. a			
Matrici	Muscolo carne (dopo la rimozione del grasso), fegato, rene		Latte	Prodotti a base di latte
Distretto	Bovini	Suini		
Cremona	0	1	1	0
Crema	1	1	0	1
Alto Mantovano	1	1	0	0
Mantova	1	1	1	1
Basso Mantovano	1	0	1	1
Oglio Po	1	1	0	0
Totali	5	5	3	3

1.4.2.9 Piano monitoraggio istologico (Ob. Reg. 5.3.10)

Scopo del piano è evidenziare alterazioni anatomopatologiche e istologiche in organi bersaglio di bovini regolarmente macellati riconducibili all'impiego illecito di promotori della crescita.

Per l'anno 2021 la programmazione regionale aveva assegnato ATS Val Padana otto test istologici, tutti su vitelli attribuiti, a priori, dall'UO Veterinaria regionale ad alcuni stabilimenti di macellazione del nostro territorio (n. 5 presso il macello 253M, n. 2 campioni presso il macello 1806 M e n. 1 presso il macello 1291); i campioni sono stati tutti eseguiti.

Un campione è stato considerato inidoneo per assenza delle ghiandole bulbo uretrali e, quindi, rifatto. Dai campioni effettuati da ATS Val Padana, sono emersi due esiti sospetti, per steroidi sessuali (di cui uno anche per cortisonici), nell'area territoriale di Mantova, mentre nessuno in quella di Cremona. Due allevamenti dell'area mantovana sono risultati sospetti (cortisonici) in campioni svolti anche presso macelli di altre aziende sanitarie; dei campioni svolti in allevamento a seguito del sospetto nessuno, come, peraltro, negli anni scorsi, ha mai dato esito non conforme.

Piano	Piano monitoraggio istologico		
Basso mantovano (253M)	Oglio Po (1291B)	Crema (1806M)	totale
5 Mesi 01/04/06/07/12	1 Mese di ottobre	2 Mesi 02/05	8

1.4.2.10 Piano regionale per il controllo di contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali negli alimenti (Ob. Reg.5.3.11)

Il piano, che doveva concludersi entro il 30/11/2021, prevedeva n. 11 campioni per ricerca su varie matrici: miele, frattaglie edibili di suino, prodotti a base di carne suina (insaccati stagionati), prosciutto crudo, latte pastorizzato o UHT, formaggio a pasta dura grattugiato, tutti eseguiti con esito favorevole.

Piano	Piano regionale per il controllo di contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali negli alimenti								
	Ricerca	Matrice	CR	Crema	Alto Mant	MN	Basso Mant	Oglio Po	Totale
Alcaloidi Pirrolizidinici, Alcaloidi del tropano	Miele (*)	0	0	0	0	0	0	1	1
Ocratossina A	Polline (*)	0	0	1	0	0	0	0	1
Ocratossina A	Fratraglie edibili di suino (fegato, reni, ecc.) (*)	0	0	0	0	0	0	1	1
Ocratossina A	PBC suina (insaccati - stagionati) (*)	1	1	0	1	1	0	0	4
Ocratossina A	Prosciutto crudo (*)	0	1	0	0	0	0	0	1
Ocratossina A	Formaggi vaccini (pasta dura/ grattugiati) (*)	0	0	0	1	0	0	0	1
Aflatossina M1	Latte fresco pastorizzato, Latte UHT	1	0	1	0	0	0	0	2
Totali		2	2	2	2	1	2	2	11

(*) Le matrici contrassegnate sono processate presso l'IZS di Bologna

1.4.2.11 *Piano nazionale Residui - Ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di o.a. in Regione Lombardia (Ob. Reg. 5.3.12) e attività extra piano per la ricerca dei residui negli alimenti e in alcuni prodotti di origine animale in Regione Lombardia (Ob. Reg. 5.3.6)*

Il Piano Nazionale Residui (PNR) programma l'attività di ricerca di residui negli animali e nei prodotti di origine animale con la finalità di rilevare i casi di somministrazione illecita di sostanze vietate, di somministrazione abusiva di sostanze autorizzate, di verificare la conformità dei residui di medicinali veterinari a livello degli allevamenti, dei macelli e degli stabilimenti di produzione e di verificare il tenore di contaminanti nei prodotti alimentari.

La programmazione 2021 è illustrata nelle seguenti tabelle:

Piano	Piano Nazionale Residui							
	Campioni PNR 2021 (dati file PNR aziendale)							
Distretti	allevamento		macello *		stabil. conf. uova		totale	
	program.	eseguiti	program.	eseguiti	program.	eseguiti	program.	eseguiti
Alto Mantovano	134	134	80	80	0	0	214	214
Mantova	99	99	139	140**	0	0	238	239
Basso Mantovano	138	138	484	484	0	0	622	622
Oglio Po	37	37	362	362	2	2	401	401
Crema	77	77	280	281**	4	4	361	362
Cremona	60	60	254	254	0	0	314	314
totale	545	545	1.599	1.601	6	6	2.150	2.152

* esclusi campioni su richiesta UVAC, compresi campioni programmati su MSU

** campione eseguiti in più per sostituire campione inadeguato

Campioni PNR su sospetto a seguito MSU (comprese nel numero dei programmati) (dati file PNR aziendale)		
Distretti	macello	
	program.	eseguiti
Alto Mantovano	19	19
Mantova	37	37
Basso Mantovano	56	56
Oglio Po	0	0
Crema	13	13
Cremona	0	0
totale	125	125

Campioni eseguiti su richiesta UVAC 2021 (dati file PNR aziendale)	
Distretti	n.
Alto Mantovano	2
Mantova	0
Basso Mantovano	0
Oglio Po	20
Crema	4
Cremona	1
totale	27

La percentuale di esecuzione del piano è 100%; i campioni eseguiti in fine settimana, sono stati 49 (il 4,1% delle ricerche di cat. A, compresi i cortisonici).

Due campioni per la ricerca di composti organoclorurati compresi i PCB sono stati considerati inidonei perché la quantità inviata non era sufficiente per eseguire l'analisi; quindi, sono stati rifatti (risultano, infatti, eseguiti, due campioni in più).

Va considerato che i campioni su richiesta dell'ufficio UVAC, da eseguire al momento della macellazione, su partite di animali importate da Paesi membri della UE, non sono programmabili né nel numero né nel periodo.

Le 27 partite campionate hanno riguardato tutte suini (17 suini grassi e 10 riproduttori), provenienti da diversi paesi europei: Francia (9), Germania (6), Belgio (6), Olanda (2), Croazia (1).

I criteri, così come le indicazioni per individuare a livello distrettuale o di macello, gli allevamenti o le partite da campionare e le modalità di campionamento sono descritti in parte nei documenti di programmazione dei singoli piani (PNR, extra PNR e piano istologico) pubblicati in SIVI e nelle procedure aziendali.

I dati di produzione e di localizzazione delle aziende zootecniche per tipologia produttiva, sono estratti da BDR/BDN e SIVI; dal dipartimento sono state fornite, in fase di programmazione, indicazioni circa la distribuzione mensile, settimanale e giornaliera dei campioni; i dati regionali evidenziano il rispetto di quanto programmato in questo senso.

La programmazione e distribuzione dei campioni è stata monitorata, nel corso dell'anno, intercettando alcune problematiche e permettendo di riportare l'indicatore in target (vedi § 1.2.9 Piano audit interno, Piano Nazionale Residui); i primi di gennaio sono state fornite le indicazioni di base per permettere l'inizio dell'attività.

Campioni extra PNR 2020 (dati file PNR aziendale)		
Distretti	program.	eseguiti
Alto Mantovano	3	3
Mantova	3	3
Basso Mantovano	3	3
Oglio Po	3	3
Crema	4	4
Cremona	3	3
totale	19	19

Campioni a seguito di sospetto non programmati 2021 (dati file PNR aziendale)					
Distretti	Sospetto a seguito MSU *	Sospetto clinico anamnestico	A seguito di positività	Sospetto isto anat. patol.	totale
Alto Mantovano	0	3	0	0	3
Mantova	2	1	0	0	3
Basso Mantovano	0	2	0	36	38
Oglio Po	0	0	0	0	0
Crema	0	8	0	0	8
Cremona	0	0	1	0	1
totale	2	14	1	36	53

* esclusi i programmati

L'attività non programmata è rappresentata soprattutto da campioni su sospetto clinico anamnestico (14, tutti in macello) e sospetto isto anatomo patologico (36, tutti in allevamento).

La programmazione dell'extrapiano comprendeva la ricerca di aflatossina M1 su latte vaccino di cisterna (12) e campioni su miele per ricerche diverse (fitofarmaci, pesticidi polari, antibatterici, 7).

Anche in questo caso, il piano è stato completato.

La preaccettazione dei campioni ai fini PNR, Extra PNR e su sospetto ha ampiamente superato l'obiettivo (90 %), 41 non preaccettati su 2.250 campioni totali eseguiti, attestandosi sul 98%.

✓ *Irregolarità per presenza di residui*

La situazione generale delle irregolarità (superiori a LMR), riscontrate nel 2021, su campioni effettuati presso la nostra ATS, è riassunta nella tabella seguente.

Si tratta in prevalenza di antimicrobici rilevati in capi al macello (ossitetraciclina, enrofloxacin, doxiciclina) e di un caso di glifosato (diserbante) nel miele; nel 2021 sono scomparsi i sulfamidici dai casi superiori ai limiti, mentre da un paio di anni non vengono più riscontrati cortisonici.

Le specie/categorie interessate sono state per gli antimicrobici vacche in macellazione speciale d'urgenza e un suino magrone macellato regolarmente; di questi 4 casi tre hanno interessato allevamenti siti nella nostra ATS.

Esiti irregolari su campioni eseguiti da ATS Val Padana (dati Gestione non conformità PNR, SIV)						
tipologia campionamento	2020			2021		
	esaminati	irreg.	%	esaminati	irreg.	%
PNR mirato *	1.694	1	0,06	2.027	1	0,04
PNR sospetti a seguito MSU	41	1	2,4	125	2	1,6
extra PNR mirato	15	0	0	19	1	5,2
sospetto clin-anamn. isto anat. pat ecc.	9	0	0	53	0	0
Totale	1.759	2	0,11	2.224	4	0,17

* compresi su richiesta UVAC

Si è aggiunta una positività a marbofloxacin su vacca sottoposta a MSU, in campione fatto presso altre ATS, su un capo proveniente da un nostro allevamento.

Come si può vedere, in generale, i dati relativi alla rilevazione di campioni non conformi in piano mirato sono in diminuzione, seguendo il trend dello scorso anno, così come la percentuale di positivi su sospetto a seguito di MSU (pur rimanendo, com'è ovvio, più elevata che nel piano mirato); aumenta considerevolmente la percentuale di positività in extrapiano, in considerazione della particolare ricerca, non effettuata negli anni precedenti.

Un discorso a parte va fatto circa gli esiti con residui inferiori ai limiti stabiliti dalle norme comunitarie (inferiori LMR), che nel 2021, sui campioni eseguiti in questa o in altre ATS, sono stati 9; in tre casi, hanno interessato allevamenti di ATS Val Padana.

Esiti inferiori a LMR su campioni eseguiti da ATS Val Padana o altre 2021		
Nicarbazina	polli	Piano Mirato
Sulfametazina	vacche	Sospetto a seguito di MSU
Doxiciclina	vitelli	Sospetto a seguito di MSU
Glifosato	miele	Extrapiano Mirato
Nicarbazina	polli	Piano Mirato
Enrofloxacin	suidi/riproduttori	Piano Mirato
Levamisolo	suini da ingrasso	Piano Mirato
Sulfadimetossina	suini da ingrasso	Piano Mirato
Tildipirosina	vitellone	Sospetto a seguito di MSU

Nella tabella sottostante sono elencate le sanzioni amministrative elevate a seguito delle positività riscontrate; in tre casi sono state anche fatte comunicazioni per ipotesi di violazioni all'Autorità giudiziaria: una per l'art. 5 lettera a della legge 283/62 e due per dichiarazioni mendaci sul modello 4.

Violazioni amministrative a seguito di esiti non conformi ATS Val Padana 2021 (dati SIV Gestione non conformità PNR)	
Articoli violati	n.
art. 14, comma 2, lett. a D.Lgs n. 158/06 (commercializzazione animali sottoposti a trattamento illecito a titolari allevamento)	2
art. 14, comma 2, lett. b, D.L.vo 158/2006 (mancato rispetto tempi sospensione, a titolari allevamento)	1
art. 15 comma 2 D.L.gs 158/2006 (mancata registrazione data inizio e fine trattamento e identificaz. animali) a titolari allevamento	3
art. 15, comma 1 D.Lgs 158/2006 (mancata registrazione, a veterinario aziendale)	1
art. 15 comma 6 D.L.gs 158/2006 (mancata dichiarazione trattamenti su mod. 4) a titolare allevamento	1
Art. 79 comma 1 D.L.gs 193/2006 (mancata registrazione) a titolare allevamento	1
totale	9

1.4.2.12 *Programma coordinato di controllo pluriennale dell'Unione Europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti (Ob. Reg. 5.3.13)*

Il piano prevedeva il campionamento, presso i macelli, di n. 2 campioni di grasso di pollame (di cui uno di origine biologica) per la ricerca dei residui di fitosanitari, entrambi con esito favorevole.

Piano	Piano coordinato di controllo pluriennale della U.E. per la verifica dei livelli di residui di Fitosanitari in alimenti	
Distretto	Matrice	macello
Basso Mantovano	Grasso bovino	050M
Mantova	Grasso bovino da allevamento BIO	015M
	totale	2

1.4.2.13 *Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale (Ob. Reg. 5.3.14)*

Il piano prevedeva l'effettuazione di campioni di latte vaccino intero a lunga conservazione UHT e di latte vaccino crudo, di carne suina (produzione nazionale) e di mangime animale (produzione locale), oltre ad un campione annuale di foraggio (produzione locale), con lo scopo di valutare il livello di rischio per il consumatore e il miglioramento del livello di sicurezza degli alimenti in commercio per un totale di 28 campioni nell'anno 2021, distribuiti in vari distretti.

Un solo campione non è stato eseguito causa limitazioni Covid (latte crudo, quindi non ripetibile); gli esiti ad ora pervenuti dal laboratorio Arpa di Bergamo, che ha eseguito le analisi, sono tutti conformi.

1.4.2.14 *Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali (AMR) (Ob. Reg. strategico di Igiene Degli Allevamenti e Delle Produzioni Zootecniche, PRISP 2019-2023, All. II)*

Il piano è stato eseguito, come da programmazione, secondo le tabelle seguenti:

Campioni bovini di età inferiore a un anno prelevati in macellazione anno 2021															
Numero riconoscimento impianto di macellazione	N. capi di origine nazionale macellati Anno 2020 (% su macellato regionale)	N. campioni assegnati all'impianto	Distribuzione mensile												
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Tot
253M Basso Mn	121.104 (85,59)	98	8	8	9	8	9	8	7	7	9	8	9	8	98

Campioni da suini da ingrasso prelevati in macellazione anno 2021

Numero riconoscimento impianto di macellazione	Anno 2020 - N. capi di origine nazionale macellati (% su macellato regionale)	N. campioni assegnati all'impianto	Distribuzione mensile												Tot
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
304M Oglio Po	740.613 (20,65)	26	4	/	5	/	4	/	4	/	5	/	4	/	26
312M Cremona	662.061 (18,46)	23	/	4	/	4	/	4	/	3	/	4	/	4	23
643M Oglio Po	658.748 (18,36)	23	4	/	4	/	4	/	3	/	4	/	4	/	23
544M Oglio Po	617.842 (17,22)	22	/	3	/	4	/	4	/	3	/	4	/	4	22
361M Cremona	536.679 (14,96)	19	3	/	3	/	4	/	3	/	3	/	3	/	19
523M Crema	221.747 (6,18)	8	/	2	/	2	/	2	/	/	/	2	/	/	8
Totale	3.437.690 (95,83)	121	11	9	12	10	12	10	10	6	12	10	11	8	121

Campioni di carni fresche di suino e bovino prelevati nella fase di distribuzione al dettaglio anno 2021

ATS	Specie	N. campioni	Distribuzione mensile												Tot	
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12		
Val Padana	Carni fresche di suino	4	/	/	/	/	/	/	/	/	/	2	2	/	4	
Val Padana	Carni fresche di bovino	4	/	/	/	/	/	/	/	/	/	2	2	/	4	
Totale		8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	4	0	8

Distribuzione mensile campioni dettaglio

Distretto	Carne fresca	Mese	N.
Cremona	Suino	Novembre	1
Crema	Bovino	Novembre	1
Alto Mantovano	Bovino	Novembre	1
Mantova	Suino	Ottobre	2
Basso Mantovano	Bovino	Ottobre	2
Oglio Po	Suino	Novembre	1
Totale			8

1.4.2.15 *Modalità pratiche per i controlli ufficiali relativi alla Salmonella, modalità pratiche per i controlli ufficiali relativi al Campylobacter e modalità applicative delle procedure di campionamento e analisi delle carcasse di ungulati domestici e pollame.*

I campioni, che consistono in tamponi sulle carcasse, sono stabiliti numericamente dalla UO Veterinaria regionale in base alla capacità produttiva degli stabilimenti di macellazione (vedi tabelle di seguito).

Per gli stabilimenti con capacità produttiva inferiore a di 50 LSU/anno negli ungulati (13) o a 50.000 capi/anno negli avicoli (2) non vengono stabilite frequenze minime di campionamento, ma ogni distretto può valutare a livello locale che modalità attuare per verificare le condizioni igieniche.

Ungulati domestici	Verifica modalità applicative delle procedure di campionamento ed analisi delle carcasse al macello					
	Cremona	Crema	Alto Mantovano	Mantova	Basso Mantovano	Oglio Po
Capacità produttiva effettiva (capi/anno)						
Macelli di grandi dimensioni Oltre 15.000 LSU/anno 49 campioni anno	49 *	98/98 (2 macelli)	49/49 (1 macello)	49/49 (1 macello)	49/49 (1 macello)	147/147 3 macelli (2 USA)
Macelli di medie dimensioni Tra 5.001 e 15.000 LSU/anno 20 campioni anno	0	20/20 (1 macello)	0	0	0	0
Macelli di piccole dimensioni Tra 5.000 e 1.000 LSU/anno 5 campioni anno	5/5 (1 macello)	15/15 (3 macelli)	0	0	0/5**	5/5 (1 macello)
Tra 999 e 501 LSU/anno 5 campioni ogni 2 anni	0	0	0/5*** (1 macello)	0/5*** (1 macello)	0	0/5*** (1 macello)
Tra 500 e 51 LSU/anno 5 campioni ogni 3 anni	10/25**** (5 macelli)	10/30**** (6 macelli)	5/15**** (3 macelli)	0/5*** (1 macello)	11/20**** (4 macelli)	10/20**** (4 macelli)

Broiler	Verifica modalità applicative delle procedure di campionamento ed analisi delle carcasse al macello					
	Cremona	Crema	Alto Mantovano	Mantova	Basso Mantovano	Oglio Po
Capacità produttiva effettiva (capi/anno)						
Macelli di medie dimensioni Tra 5.000.001 e 15.000.000 15 campioni anno	0	15/15	0	0	0	0
Macelli tra 500.000 e 50.000 Minimo 5 campioni ogni 3 anni	5/15	0	0	0	0	0

* nel macello USA sono stati eseguiti i 55 campioni previsti dalla normativa USA (vedi § 1.4.2.18)

** lo stabilimento ha cessato l'attività di macellazione

*** i campioni sono stati fatti nel 2020

**** campioni mancanti fatti nel 2020 o programmati per 2022

1.4.2.16 Campionamenti in impianti che esportano verso Federazione Russa/Custom Union

Nel 2021, il numero di campioni ufficiali programmato ed effettuato, in linea con gli anni precedenti, è di 196 determinazioni chimiche e microbiologiche su carne fresca, PBC carne e latte e PBL.

I campioni sono stati assegnati a livello dipartimentale, in base al numero e alla tipologia di stabilimenti presenti in ciascun distretto, e, per quanto possibile, le ricerche di un unico set sono state ripartite fra i vari impianti, variandone gli elementi (chimici e microbiologici) per evitare di ripetere ricerche delle stesse sostanze.

A causa dell'embargo, alcuni stabilimenti hanno chiesto la sospensione dell'attività di campionamento.

1.4.2.17 Ricerca di *Listeria Monocytogenes* in PBC per l'esportazione in Giappone

Per gli impianti di trasformazione che esportano in Giappone prodotti a base di carne (PBC) crudi stagionati, è stata programmata, in accordo con Regione Lombardia, un'attività di campionamento ufficiale per ricerca di *Listeria monocytogenes*, presso gli stabilimenti di trasformazione inseriti nella lista Giappone; gli esiti dei campionamenti sono tutti conformi.

Piano	Ricerca di <i>Listeria Monocytogenes</i> in PBC per l'esportazione in Giappone					
	Cremona	Crema	Alto Mantovano	Mantova	Basso Mantovano	Oglio Po
Campioni programmati n.	4	4	4*	4	8	4

* non eseguiti perché arrivato solo prodotto tal quale, che non ha richiesto alcuna manipolazione/lavorazione

1.4.2.18 Ricerca di *Salmonella* e *Listeria monocytogenes* in impianti che esportano in USA

Gli stabilimenti abilitati ad esportare verso gli USA sono cinque: tre macelli e due impianti di trasformazione carne; l'attività svolta secondo le modalità ed i criteri stabiliti dal Regolamento USA 9CFR310.25 e dalle note ministeriali n. 445 del 11/01/2016 e n. 195 del 04/01/2017 è riportata nella tabella seguente.

In realtà, le nuove disposizioni USA prevedevano il superamento del piano relativo ai macelli, in quanto sostituito da un piano di campionamento eseguito dall'OSA nel rispetto di nuovi requisiti e modalità; l'Italia si è trovata in ritardo nell'adeguamento, per cui il Piano USA (55 campioni consecutivi, su quattro siti, 400 cm², a valere anche per l'applicazione del Reg 2073/2005 e succ. mod.) è stato comunque eseguito; d'altra parte, il piano condotto dagli OSA in sostituzione di quello ufficiale è iniziato ovunque a fine anno.

Negli impianti di macellazione di ATS Val Padana è stata riscontrata presenza di *Salmonella* in un unico campione, quindi con esito favorevole sia ai sensi della norma USA che di quella UE.

Nel salumificio gli esiti sono stati tutti favorevoli.

Piano	Ricerca di <i>Salmonella</i> e <i>Listeria monocytogenes</i> in impianti che esportano in USA		
	Mantova	Oglio Po	Cremona
Tipologia ricerca			
<i>Salmonella</i> su carcassa in macelli	0	110	55
<i>Salmonella</i> e <i>Listeria</i> in prodotti a base di carne RTE risk based in salumificio	3	0	0
<i>Salmonella</i> e <i>Listeria</i> in prodotti a base di carne not risk based in salumificio	2*	0	0
totale	4	110	55

* d'accordo con l'OSA, sono stati eseguiti 2 campioni per allinearsi con i campionamenti previsti per l'export Canada.

1.4.2.19 *Misure di supporto all'export di prodotti di origine animale (oa) da aziende lombarde verso paesi terzi (Ob. Reg. strategico, PRISP 2019-2023 Allegato II obiettivi di igiene degli alimenti di origine animale)*

Fra le attività finalizzate all'internazionalizzazione delle imprese del settore alimentare rientrano soprattutto i controlli ufficiali e la certificazione, in quanto la verifica ufficiale dei requisiti, la corretta certificazione e, in generale, i controlli veterinari condotti nel rispetto delle regole concordate con le autorità dei paesi terzi, sono la condizione necessaria affinché le imprese possano esportare.

L'obiettivo è quello di assicurare agli impianti del settore agroalimentare la possibilità di accedere ai mercati dei paesi terzi con i quali l'Italia ha concluso accordi per l'esportazione di alimenti, fornendo loro il supporto necessario a garantire il rispetto dei requisiti igienico sanitari stabiliti dalle varie autorità estere.

Al § 1.2.6 Piano di Audit Interno, sono riassunti i controlli eseguiti su aziende e su attività dei veterinari ufficiali nell'ambito delle supervisioni presso impianti abilitati ad esportare verso gli U.S.A e presso impianti abilitati ad esportare verso altri paesi terzi.

Nella tabella seguente sono riassunte altre azioni, oltre alle supervisioni, svolte da ATS Val Padana.

Altre azioni in supporto all'internazionalizzazione ATS Val Padana 2021	
<ul style="list-style-type: none"> costante aggiornamento/implementazione sul sito internet aziendale delle normative inerenti l'export PPTT in "Legislazione veterinaria" http://www.aslmi.it/Templ_cercaleggi.asp?IDLivello1=201&IDlivello2=1930&IDlivello3=1277 Il servizio è accessibile gratuitamente anche dagli operatori del settore 	
<ul style="list-style-type: none"> definizione e invio ai distretti veterinari del piano d'azione che prevede l'intervento di supervisione presso gli impianti inseriti in almeno una lista export Paesi Terzi (definizione di gruppi di auditors con verifica dell'attività del C.U.) 	
<ul style="list-style-type: none"> supporto ai colleghi per informazioni/chiarimenti, sia via breve, sia con riunione da remoto per export PPTT. 	
<ul style="list-style-type: none"> incontri (da remoto o in presenza) richiesti da alcuni OSA per valutare la realizzazione di modifiche strutturali/ristrutturazione dell'impianto (5) 	
<ul style="list-style-type: none"> attuazione, nell'ambito degli interventi di supervisione, di verifiche sull'appropriatezza dei controlli ufficiali eseguiti negli impianti che esportano verso i paesi terzi; l'attività è compresa nel programma di audit interni. 	
<ul style="list-style-type: none"> esecuzione e registrazione dell'attività di controllo ufficiale (audit, ispezioni, supervisioni, campionamenti ed analisi) sui sistemi informativi regionali, SIVI, e ministeriali, SINVSA 	
<ul style="list-style-type: none"> aggiornamento e verifica anagrafe degli impianti inseriti in almeno una lista export (con relative note inviate a Regione Lombardia) 	
<ul style="list-style-type: none"> pubblicazione su sito aziendale del documento di programmazione (PIAPV 2021), dove sono illustrati i dati di contesto 	
<ul style="list-style-type: none"> registrazione delle certificazioni ed attestazioni, redatte ai fini dell'esportazione su applicativo ministeriale SINVSA e regionale SIVI 	

1.4.2.20 Controlli presso Laboratori Privati iscritti nel Registro Regionale

Questi controlli erano finalizzati a verificare i requisiti gestionali e tecnici inerenti le modalità di esecuzione delle prove analitiche, di emissione e registrazione dei rapporti di prova (rdp) con verifica dei tempi di registrazione e archiviazione dell'esito.

La UO Veterinaria di Regione Lombardia ha comunicato che l'obiettivo a livello locale è stato sospeso; con il gruppo regionale e il veterinario esperto di ATS Val Padana è stato, invece, eseguito un sopralluogo in un laboratorio del distretto Alto mantovano, che ha dato esito positivo.

1.4.2.21 Controlli sulla Macellazione a Domicilio

Piano	Controlli sulla macellazione a domicilio ATS Val Padana 2021						
	CR	CM	AM	BM	MN	OP	Totale
Contr. progr.	1	1	1	0	1	1	5

La DDGS n. 9405/2012 "Indicazioni regionali in materia di macellazione a domicilio" prevede controlli a campione sulle macellazioni avvenute presso il domicilio del privato e condotte da persona (norcino) formato.

1.4.2.22 Attività Congiunta UOC IAN nel Settore della Sicurezza Alimentare

L'attività viene solitamente eseguita dai tecnici della prevenzione dei due servizi, con l'intervento dei dirigenti solo su richiesta, in casi specifici.

Piano	Attività congiunta UOC IAN ATS Val Padana 2021 (dati SIVI gennaio 2022)						
	CR	CM	AM	BM	MN	OP	Totale
2021	18	2	8	2	17	1	20

Dato il perdurare della pandemia Covid 19, il permanere di una situazione di incertezza sulla possibilità di effettuare controlli in campo, oltre all'impegno sia di personale IAN che veterinario nelle attività di tracciamento, l'attività è stata

svolta, secondo la proposta dell'UO Veterinaria regionale, in modalità coordinata, cioè pianificandola in modo congiunto con scambio, tra i due servizi, degli elenchi delle attività da sottoporre a controllo ed eseguendo, poi, i controlli in campo in modo disgiunto.

La situazione, variegata nei vari distretti, della disponibilità del personale tecnico veterinario e UOS IAN evidenzia nella tabella seguente, l'esecuzione differente dei controlli, che, in alcuni casi, sono avvenuti, comunque, in modo congiunto.

1.4.2.23 Piano di Controllo della Gestione del Materiale Specifico a Rischio (MSR)

Il piano di controllo sulla gestione del MSR è finalizzato alla verifica della corretta gestione ed eliminazione del MSR dalla catena alimentare umana ed animale, nei luoghi di produzione, rimozione, stoccaggio e distruzione.

Il piano si svolge nei luoghi in cui il MSR (come definito dal Reg. CE 999/2001) si produce (allevamenti bovini, ovini, caprini e misti e macelli bovini, ovini, caprini e misti) e nei luoghi in cui viene separato dalle parti edibili delle carni ovine, bovine e caprine (sezionamenti).

Nella tabella sottostante, è riportata l'attività svolta nei luoghi di rimozione.

Piano	Gestione del Materiale Specifico a Rischio (MSR) ATS Val Padana 2021					
	Impianti macellazione		Impianti sezionamento		Impianti Intermedi	
	programmati	eseguiti	programmati	eseguiti	programmati	eseguiti
Alto Mant.no	4	4	0	0	0	0
Basso Mant.no	2	2	1	1	0	0
Crema	8	8	7	7	0	0
Cremona	8	8	2	2	0	0
Mantova	3	3	3	3	1	1
Oglio Po	5	5	4	4	0	0
Totale	30	30	17	17	1	1

1.4.2.1 Piano monitoraggio MSU e abbattimento bovine a fine carriera in allevamento e al macello

La macellazione speciale d'urgenza (di seguito MSU) è uno dei temi più importanti e complessi in materia di benessere animale e riguarda quasi esclusivamente i bovini a fine carriera; l'MSU è considerata l'unica modalità applicabile nel trasporto di animali non trasportabili.

I veterinari ufficiali hanno svolto la visita ante mortem effettuata in allevamento (visita ante mortem, idoneità alla MSU, intervento di stordimento e abbattimento in allevamento e trasporto organizzato con il macello ricevente) e la visita ispettiva post mortem condotta in macello sulla carcassa, visceri e sangue e approfondimenti di laboratorio diagnostici.

Ogni anno questa attività, per la tipologia delle attività tipiche dell'ATS Val Padana quali allevamenti e impianti di macellazione, assorbe importanti risorse umane.

Animali MSU conferiti a macelli ATS Val Padana 2020-2021							
Anno	Numero animali	Esami microbiologici		Esami per ricerca inibenti		Animali distrutti	
		Effettuati	Sfavorevoli	Effettuati	Sfavorevoli	n.	%
2020	5.165	4.927	220	4.927	1	456	8,83
2021	5.152	4.886	207	4.886	0	473	9,18

Dei 473 capi distrutti, 266 lo sono stati a seguito della visita post mortem e 207 a seguito dell'esame microbiologico sfavorevole.

1.4.2.2 Progetto di Ricerca Corrente "Messa a punto di un sistema di sorveglianza attiva per stimare la reale prevalenza di Echinococcosi negli ovini in Italia"

Il progetto di ricerca si prefigge come obiettivo principale quello di arrivare ad una stima quanto più corretta possibile della prevalenza di EC nel territorio nazionale.

Sugli stessi ovini adulti selezionati per il Piano di sorveglianza TSE, su cui viene effettuato il prelievo dell'obex (vedi § 1.5.22) è stata effettuata un'accurata ispezione post-mortem per valutare l'eventuale presenza di cisti da *Echinococcus* spp.

Nel 2021 il controllo assegnato erano due e sono stati eseguiti presso il distretto di Crema, senza che sia emersa la presenza di cisti del parassita.

1.4.2.3 *Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine (in macello) (Ob. Reg. 5.2.13)*

Questo obiettivo è parte dell'obiettivo previsto in allevamento (vedi § 1.3.2) che prevede il campionamento in allevamento sugli ovi-caprini morti; sono stati anche programmati campioni in macello su 12 capi ovini di età uguale o superiore 18 mesi e su tutti i caprini di età uguale o superiore a 18 mesi regolarmente macellati (questi ultimi, però, non presenti nei nostri macelli); i campioni erano assegnati al distretto Alto mantovano che li ha eseguiti con esiti conformi.

1.5 SETTORE BENESSERE ANIMALE (AREE C E B)

1.5.1 Piano Regionale Benessere Animale (PRBA) (Ob. Reg. 5.4.1)

Il piano regionale benessere animale comprende l'insieme dei controlli per la verifica del rispetto delle misure di protezione degli animali in allevamento, durante il trasporto ed alla macellazione. La normativa ultimamente non ha subito variazioni e, in generale, la struttura dei vari piani è consolidata.

Piano	Piano benessere animale controlli in allevamento ATS Val Padana 2021						
Distretti	Crema	Cremona	Mantova	Oglio Po	Basso Mant.	Alto Mant.	totale
bovini	85	47	61	23	68	61	345
suini	38	65	47	40	22	44	256
vitelli	80	22	36	17	68	45	268
avicoli	1	3	3	4	0	6	17
altri	8	1	3	3	0	6	21
totale	212	138	150	87	158	162	907

Per quanto riguarda il benessere in allevamento, le verifiche eseguite hanno dato esiti generalmente conformi, anche se permangono alcune criticità nell'allevamento tradizionale dei vitelli (non di quelli a carne bianca), legate sia ad aspetti formali, quali la tenuta delle registrazioni, sia ad aspetti strutturali legati ai locali di allevamento.

Piano	Benessere animale durante il trasporto – controlli congiunti con le Forze dell'Ordine 2021						
Distretto	CR	CM	AM	BM	MN	OP	Totale
2021	1	5	2	2	1	2	13

Ulteriori criticità si rilevano nell'allevamento del suino, riguardo allo spazio disponibile e alla dotazione di materiale manipolabile; sono state elevate 18 sanzioni con 94 NC in 76 allevamenti.

Per quanto riguarda la verifica del benessere animale durante il trasporto, sono state condotte a termine 13 giornate di interventi congiunti con la Polizia Stradale.

Il personale veterinario ha garantito la propria presenza in caso di richiesta di intervento da parte delle FF.OO., anche al di fuori delle giornate di controllo congiunto.

1.5.2 Piano Regionale Benessere animale durante il trasporto – controlli a destino (Ob. Reg. 5.4.1)

Il piano, che coinvolge varie strutture, prevede i controlli eseguiti secondo la tabella seguente:

Benessere animale durante il trasporto - controlli a destino ATS Val Padana 2021		
tipo di trasporto	sede del controllo	indicazione ministeriale
Lunghi viaggi o internazionali, superiori alle 8 ore	Macello industriale	10% dei mezzi in arrivo
	posto di controllo	5% delle partite di animali in arrivo, 10 controlli annuali su automezzi in arrivo e due audit semestrali per la verifica della permanenza dei requisiti comunitari.
	Allevamento (partite selezionate da UVAC o individuate dal DVSA)	3 controlli su bovini e 1 su suini provenienti dalla Francia, 1 su altri animali vivi provenienti dalla Ungheria.
Brevi viaggi, inferiori alle 8 ore	Macello industriale	2% dei mezzi in arrivo sulla base di una valutazione del rischio, nei macelli in cui i trasporti siano condotti da un numero ridotto e costante di autotrasportatori. 1% dei mezzi in arrivo , dovrà comunque essere garantito almeno un controllo all'anno (esclusi i macelli aziendali che macellano solamente capi provenienti da allevamento annesso).
Viaggi fino a 65 km	Macelli non industriali	Uno all'anno

Controlli benessere animale all'arrivo per Distretto Veterinario 2021		
Distretto	programmati	eseguiti
Alto Mantovano	26	26
Basso Mantovano	57	52 *
Crema	81	80 **
Cremona	113	129
Mantova	36	36
Oglio Po	196	196
Totale	509	519

* controlli su impianto che ha sospeso la macellazione

** errori programmazione dovuti a macellazione di diverse specie in stesso impianto

1.5.3 Piano Regionale Benessere animale durante la macellazione e l'abbattimento (Ob. Reg. 5.4.2)

Gli impianti di macellazione situati nel territorio di ATS Val Padana, presso cui sono stati eseguiti i controlli relativi al benessere durante la macellazione e l'abbattimento, sono elencati nella tabella sotto riportata:

Impianti di macellazione ATS Val Padana 2021 (dati SIV 15/02/2022)

Tipologia impianti	Cremona		Crema		Oglio Po		Mantova		Alto Mant.		Basso Mant.		Totale	
	n. imp.	CU eseg.	n. imp.	CU eseg.	n. imp.	CU eseg.	n. imp.	CU eseg.	n. imp.	CU eseg.	n. imp.	CU eseg.	n. imp.	CU eseg.
Macelli Carni Rosse	15	15	13	13	11*	10	3	3	9	9	6	6	57	56
Macelli Carni Bianche	2*	1	1	1	0	0	0	0	1	1	1	1	5	4
Macelli pollame e lagomorfi registrati	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	1	1
Macelli Sez. I III Selvaggina	0	0	1**	0	0	0	1	1	0	0	0	0	2	1
Allevamenti di visone attivi	0	0	2***	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0
Totale	17	16	17	14	12	11	4	4	10	10	7	7	67	62

* 1 macello sospeso

**1 stabilimento non ha macellato

*** non hanno macellato a causa dei provvedimenti Covid

Nel 2021 sono state sottoposte a verifica 62 strutture attive con utilizzo della specifica check list; sono state rilevate tre nc in due stabilimenti: due relative all'incompletezza della procedura e una inerente la mancata adozione, da parte dell'OSA, delle misure adeguate nei confronti di suini stabulati con alterazioni della deambulazione.

1.5.4 Piano Regionale per il contrasto all'antimicrobicoresistenza e il controllo del consumo di antibiotici in ambito veterinario - Farmacosorveglianza (Ob. Reg. 5.4.3)

Per quanto riguarda la farmacosorveglianza, nell'area territoriale della ATS Val Padana, nel 2021, sono stati effettuati 707 controlli che, oltre ad avere riguardato il 100% dei grossisti, si sono concentrati principalmente sugli allevamenti.

Sono state elevate 27 sanzioni, la maggior parte delle quali legate alla mancata compilazione delle dichiarazioni aggiuntive e alla mancata registrazione del trattamento eseguito.

Piano farmacosorveglianza - Controllo grossisti ATS Val Padana 2021

Tipologia	Crema	Cremona	Oglio Po	Alto mant.	Mantova	Basso mant.	totale
Solo ingrosso	0	4	0	0	0	0	4
Anche vendita diretta	2	3	0	1	8	0	14
totale	2	5	0	2	10	0	18

* stessi allevamenti controlli benessere

Controlli farmacovigilanza allevamenti * ATS Val Padana 2021							
Distretti	Crema	Cremona	Mantova	Oglio Po	Basso Mant.	Alto mant.	totale
bovini	87	78	51	35	69	44	364
suini	49	56	57	33	46	56	297
vitelli	0	0	0	0	0	0	0
vitelli cb	3	1	4	0	0	3	11
avicoli	1	5	0	2	0	9	17
altri	0	0	0	0	0	0	0
totale	140	140	112	70	115	112	689

1.5.5 Piano regionale di sorveglianza sulla sperimentazione animale (Ob. Reg. 5.4.4)

Nell'anno 2021, l'attività di vigilanza sulla protezione degli animali usati a fini scientifici si è svolta, come negli scorsi anni, presso due strutture: un Istituto Sperimentale nel distretto veterinario di Crema (autorizzato come impianto utilizzatore di animali per la sperimentazione di suini e pecore) e un laboratorio di tecnologie avanzate per la riproduzione animale e la ricerca biotecnologica nel distretto veterinario di Cremona (autorizzato come stabilimento/allevatore e fornitore di animali della specie suina).

La vigilanza effettuata presso le due strutture ha avuto cadenza semestrale; le ispezioni hanno riguardato:

- le strutture di stabulazione e di ricovero degli animali;
- la gestione degli animali da parte degli operatori;
- la presenza delle figure preposte al controllo della protezione del benessere degli animali (Veterinario designato, OPBA - Organismo Preposto al Benessere Animale);
- i modelli 4 di acquisto degli animali e modelli MSR per lo smaltimento delle carcasse;
- i registri di carico e di scarico degli animali;
- le procedure riguardanti le modalità di soppressione;
- lo smaltimento degli animali alla fine dell'esperimento.

L'attività di vigilanza ha evidenziato una sostanziale conformità alla norma: la protezione del benessere degli animali utilizzati ai fini scientifici risulta assicurata e le registrazioni di carico e scarico, da parte dai responsabili, permettono la tracciabilità degli animali.

1.6 SETTORE MANGIMI E SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE (AREA C)

1.6.1 Piano Regionale Alimentazione Animale (Ob. Reg. 5.5.1)

Il controllo sugli alimenti destinati ad animali produttori di alimenti per l'uomo, avviene attraverso campionamenti presso allevamenti, produttori, distributori e trasportatori e mediante audit presso i diversi impianti di produzione operanti nel nostro territorio.

Piano di campionamento PNAA ATS della Val Padana 2021			
Piano	Monitoraggio	Sorveglianza	PNAA
BSE	69	40	109
micotossine	5	14	19
Additivi ecc.	34	-	34
Additivi carry over	0	39	39
Additivi - Uso fraudolento	0	21	21
Additivi - verifica del titolo	0	10	10
Additivi - utilizzo sost. Vietate	0	22	22
Diossine, PCB dioss simili ecc.	7	5	12
Contaminanti inorganici ecc.	5	25	30
Salmonella	18	18	36
Salmonella petfood		2	2
OGM	3	5	8
Totale	141	201	342

Distribuzione campioni distretti	
Distretto	n.
Alto mantovano	63
Basso mantovano	55
Crema	64
Cremona	60
Mantova	46
Oglio Po	54
totale	342

Il minor numero di campioni eseguiti rispetto ai programmati (364) è legato all'emergenza COVID e all'assenza di alcuni operatori a causa dell'epidemia.

Per il piano campionamenti, sono state rilevate 4 NC riferite a superamento dei limiti di cui 2 (carry over) che hanno comportato 2 sanzioni.

PNAA Attività ispettiva ATS Val Padana 2021						
codice anagrafe SINVSA	Operatori primari registrati	Regolamento (CE) n.183/05 art. 5 comma 1	Numero attività ispezionate	Numero NC	Numero sanzioni amm.ve	Numero denunce AG
M01	produzione di prodotti primari per l'alimentazione animale (coltivazione, raccolta, essiccazione naturale, macinazione, stoccaggio in azienda e trasporto fino al primo stabilimento)		45			
M02	allevatori che miscelano mangimi in azienda		37			
M03	allevatori che non miscelano mangimi in azienda		11			

		Totale	93	0	0	0
codice anagrafe SINVSA	Operatori post-primari registrati Regolamento (CE) n. 183/05 art. 5 comma 2	Numero attività ispezionate	Numero NC	Numero sanzioni amm.ve	Numero denunce AG	
M04	produzione materie prime di origine minerale e chimica-industriale					
M05	produzione materie prime di origine animale (Reg. 1069/09)	9				
M06	fornitura di sottoprodotti alimentari e agroalimentari (Reg. 852/04, Reg. 853/2004. Reg. 197/06)	8				
M07	produzione di alimenti per anim. da compagnia (Reg. 1069/09)	6	1			
M08	produzione additivi (diversi da all. IV capo 1 Reg.183/05)					
M09	produzione premiscele (diverse da all. IV capo 2 Reg.183/05)	3				
M10	produzione mangimi composti per il commercio (diversi da all. IV capo 3 Reg.183/05)	26				
M11	produzione mangimi composti per autoconsumo (diversi da all. IV capo 3) Reg. 183/05)	45				
M12	stoccaggio/deposito di mangimi (materie prime, mangimi composti, additivi e premiscele)	10				
M13	condizionamento additivi, premiscele e mangimi, diversi da allegato IV	1				
M14	commercio ingrosso/dettaglio additivi e premiscele (diverse da all. IV capo 1 e 2)	6				
M15	commercio ingrosso/dettaglio mangimi (materie prime, mangimi composti)	7				
M16	trasporto conto terzi (materie prime, mangimi composti, additivi e premiscele)	6				
M17	intermediari (che non detengono prodotti)	2				
M18	mulini	4				
M19	essiccazione artificiale	11				
M20	miscelatori mobili conto terzi					
Totale		144	1	0	0	
Ditte prodotti non conformi		Numero attività ispezionate	Numero NC	Numero sanzioni amm.ve	Numero denunce AG	
M21	produzione/commercializzazione di prodotti non conformi nella U.E.					
Ditte riconosciute ai sensi dell'art.10 (comma 1) Regolamento (CE) n. 183/2005		Numero attività ispezionate	Numero NC	Numero sanzioni amm.ve	Numero denunce AG	
M22	lettera A produzione additivi	1				
M23	lettera A commercializzazione additivi	20	1	1		
M24	lettera B produzione premiscele	11				
M25	lettera B commercializzazione premiscele	19				

M26	lettera C produzione mangimi composti per commercio	26	10	2	
M27	lettera C produzione mangimi composti per autoconsumo	22			
M28	intermediari (che non detengono prodotti)	3			
Totale		102	11	3	0
Ditte riconosciute ai sensi dell'art.10 (comma 3) Regolamento (CE) n. 183/2005		Numero attività Ispezionate	Numero NC	Numero sanzioni amm.ve	Numero denunce AG
TRASOL	trasformazione di oli vegetali greggi ad eccezione di quelli che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 852/2004;	1			
TROAC	trattamento oleochimico di acidi grassi				
PROBD	produzione di biodiesel				
MIAG	miscelazione di grassi				
Totale		1	0	0	0
Operatori del settore mangimi medicati		Numero attività Ispezionate	Numero NC	Numero sanzioni amm.ve	Numero denunce AG
M29	produzione MM e PI per vendita/conto terzi	11	1	1	
M30	utilizzatori prodotti intermedi per autoconsumo	8			
M31	produzione MM per autoconsumo	28	1	1	
M32	distributori art.13 comma 6-7	5			
M33	distributori art.13 comma 8				
M34	laboratori	1			
Totale		53	2	2	0
Produzione in deroga ai divieti di cui all'articolo 7, paragrafi 1 e 2 del Re (CE) n. 999/2001		Numero attività Ispezionate	Numero NC	Numero sanzioni amm.ve	Numero denunce AG
M35	Mangimifici autorizzati che utilizzano prodotti in deroga (farine di pesce, fosfato dicalcico e tricalcico, prodotti a base di sangue di non ruminanti o pat di non ruminante/pat derivate da insetti) e producono solo mangimi per non ruminanti o per pesci	1			
M36	mangimifici autorizzati che utilizzano prodotti in deroga (farine di pesce, fosfato dicalcico e tricalcico, prodotti a base di sangue di non ruminanti o pat di non ruminante/pat derivate da insetti) e producono anche mangimi per ruminanti o per animali d'allevamento diversi dai pesci	3			
M37	allevamenti registrati che utilizzano mangimi complementari contenenti prodotti in deroga (farine di pesce, fosfato dicalcico e tricalcico, prodotti a base di sangue di non ruminanti o PAT di non ruminante/ PAT derivate da insetti) per produrre mangimi completi per autoconsumo	1			
M38	allevamenti autorizzati che detengono anche ruminanti o animali diversi dai pesci e utilizzano mangimi complementari contenenti prodotti in deroga (farine di pesce, fosfato dicalcico e tricalcico, prodotti a base di sangue di non ruminanti o pat di non ruminante/				

	pat derivate da insetti) per produrre mangimi completi per autoconsumo				
M39	mangimifici autorizzati che utilizzano pat di non ruminante solo per produrre mangimi composti per l'export o mangimi composti per l'export e mangimi per l'acquacoltura destinati al mercato UE.				
M40	impianti di stoccaggio sfuso autorizzati				
Totale		5	0	0	0
Totale ispezioni		398	14	5	0

Nel corso delle ispezioni sono emerse alcune NC che hanno riguardato l'etichettatura dei mangimi, per le quali sono state elevate 2 sanzioni.

1.6.2 Sottoprodotti di Origine Animale (Ob. Reg. 5.5.2)

Sul territorio della ATS della Val Padana il controllo ufficiale condotto sugli impianti SOA, nel corso del 2021, si è sostanziato in 106 controlli con 26 criticità, per le quali non sono state elevate sanzioni.

Piano	Controlli Sottoprodotti di Origine Animale						
Distretto	AM	BM	CM	CR	MN	OP	Totale
Impianti riconosciuti nel 2021 oggetto di controllo n.	13	12	17	19	8	15	84

1.7 CONTROLLI PROGRAMMATI SU PARTITE OGGETTO DI SCAMBI COMUNITARI – UVAC /AREE B E C)

UVAC programma ogni anno i controlli da effettuare su partite di animali vivi (benessere) e su prodotti di origine animale, oggetto di scambi in entrata, tenendo conto di 1 controllo ogni 1000 ingressi da Paesi Comunitari.

Nel 2021, ad ATS Val Padana, erano stati attribuiti n. 28 controlli totali (n. 23 prodotti di o. a., compresi residui e cascami delle industrie alimentari, alimenti per animali e n. 05 su animali vivi), sulla base della graduazione del rischio che tiene conto principalmente dei volumi di merci introdotte.

Non sono stati eseguiti n. 02 controlli (uno riguardante i suini da ingrasso provenienti dalla Francia e l'altro su mangimi provenienti dalla Romania) in quanto non risultano ingressi di queste partite.

Controlli Programmati su Partite Oggetto di Scambi Comunitari ATS Val Padana anno 2021		
Macro voce Merceologica	Paese UE	N.
Carni di animali della specie bovina, fresche o refrigerate	Irlanda	1
Carni di animali della specie suina, fresche, refrigerate o congelate	Germania	1
Pesci freschi o refrigerati, esclusi i filetti di pesce e di altra carne di pesci della voce 0304	Spagna	1
Pesci freschi o refrigerati, esclusi i filetti di pesce e di altra carne di pesci della voce 0304	Grecia	1
Pesci freschi o refrigerati, esclusi i filetti di pesce e di altra carne di pesci della voce 0304	Olanda	1
Filetti di pesci ed altra carne di pesci (anche tritata), freschi, refrigerati o congelati	Danimarca	1
Filetti di pesci ed altra carne di pesci (anche tritata), freschi, refrigerati o congelati	Olanda	1
Filetti di pesci ed altra carne di pesci (anche tritata), freschi, refrigerati o congelati	Spagna	1
Crostacei, anche sgusciati, vivi, freschi, refrigerati, congelati, secchi, salati o in salamoia; crostacei affumicati, anche sgusciati, anche cotti prima o durante l'affumicatura; crostacei non sgusciati, cotti in acqua o al vapore, anche refrigerati, congelati, secchi, salati o in salamoia; farine, polveri e agglomerati in forma di pellet di crostacei, atti all'alimentazione umana	Francia (sostituita da Olanda)	1
Molluschi, anche separati dalla loro conchiglia, vivi, freschi, refrigerati, congelati, secchi, salati o in salamoia; molluschi affumicati, anche separati dalla loro conchiglia, anche cotti prima o durante l'affumicatura; farine, polveri e agglomerati in forma di pellet di molluschi, atti all'alimentazione umana	Spagna	1
Molluschi, anche separati dalla loro conchiglia, vivi, freschi, refrigerati, congelati, secchi, salati o in salamoia; molluschi affumicati, anche separati dalla loro conchiglia, anche cotti prima o durante l'affumicatura; farine, polveri e agglomerati in forma di pellet di molluschi, atti all'alimentazione umana	Francia	1
Latte e crema di latte, non concentrati e senza aggiunta di zuccheri o di altri dolcificanti	Austria	1
Latte e crema di latte, non concentrati e senza aggiunta di zuccheri o di altri dolcificanti	Francia	1
Latte e crema di latte, non concentrati e senza aggiunta di zuccheri o di altri dolcificanti	Germania	1
Latticello, latte e crema coagulati, yogurt, chefir e altri tipi di latte e creme fermentati o acidificati, anche concentrati o con aggiunta di zuccheri o di altri dolcificanti o con aggiunta di aromatizzanti, di frutta o cacao	Austria	1
Formaggi e latticini	Germania	1
Formaggi e latticini	Francia	1

residui e cascami delle industrie alimentari; alimenti preparati per gli animali	Austria	1
residui e cascami delle industrie alimentari; alimenti preparati per gli animali	Francia	2
residui e cascami delle industrie alimentari; alimenti preparati per gli animali	Germania	1
residui e cascami delle industrie alimentari; alimenti preparati per gli animali	Ungheria	1
residui e cascami delle industrie alimentari; alimenti preparati per gli animali	Romania	1*
Bovini domestici da ingrasso - mod. 64/432 F1	Francia	1
Altri animali vivi	Ungheria	1
Bovini domestici da allevamento - mod. 64/432 F1	Francia	2
Suini domestici da ingrasso - mod. 64/432 F2	Francia	1*
totale		28

*non risultano ingressi di queste partite.

1.8 ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DEGLI OPERATORI ADDETTI AL CONTROLLO

UFFICIALE

Normalmente le proposte di formazione, che partono dall'analisi dei fabbisogni a livello locale, legate alle novità normative e scientifiche, alla valutazione degli esiti audit interni e del monitoraggio degli obiettivi, vengono inserite nel piano della formazione aziendale.

I corsi messi in campo nel 2021, nell'ambito del piano formativo o come iniziative extrapiano, sono stati i seguenti:

- ✓ il controllo delle malattie infettive nei canili rifugio, focus sulla leishmaniosi canina (corso 27/2021);
- ✓ legge 689/1981: il sistema sanzionatorio nella sanità pubblica veterinaria e i provvedimenti dell'AC in caso di non conformità accertata (art. 138 reg. 625/2017) (corso 26/2021);
- ✓ etichettatura mangimi - approccio pratico in corso di sopralluogo: conformità e non conformità (corso 14/2021);
- ✓ esiti delle verifiche di supervisione dei controlli condizionalità (corso 13/2021);
- ✓ percorso attuativo della certificabilità dei bilanci – procedure inerenti i ricavi dell'area veterinaria.

La partecipazione è stata adeguata (su 333 convocati ci sono stati 328 presenti) e tutti i presenti hanno acquisito i crediti ECM, superando i test previsti, tranne nel corso sui bilanci (non ECM).

Il permanere di condizioni epidemiologiche instabili riguardo al Covid, hanno reso obbligatoria la modalità di effettuazione da remoto, con i suoi pro e contro; molti operatori hanno ancora scelto di aderire anche a eventi FAD organizzati da diversi provider (da IZSLER, IZS delle Venezie, FNOVI, ISS, Ministero); alcuni dei titoli di questi corsi sono elencati nella tabella sottostante:

Formazione obbligatoria esterna anno 2021

Titolo corso	Partec
I prodotti della pesca a 360°	14
Corsi sul registro elettronico dei trattamenti	9
Controllo ufficiale del benessere animale nel vitello e annutolo e suini svezzamento -ingrasso e riproduzione	7

Il PNAA: lettura dei rapporti di prova e interpretazione degli esiti analitici	7
Corsi sull'antimicrobicoresistenza	7
Gli additivi negli alimenti di origine animale	6
Produzioni tradizionali a base di latte, sicurezza e opportunità di mercato	6
Corsi sull'apicoltura	5
Corsi vari sulla pandemia da corona virus SARS COV 2	5
Aggiornamenti sulla peste suina africana	4
Corso di aggiornamento per medici veterinari regolamento 1/2005	4
Valutazione delle procedure di validazione dell'autocontrollo degli OSA da parte del controllo ufficiale	4
Corso di aggiornamento per medici veterinari regolamento 1/2005	4
La tavola agroalimentare. I sessione - i reati tra vecchie e nuove formulazioni	3
Tossicologia alimentare	3

1.9 GESTIONE EMERGENZE EPIDEMICHE E NON EPIDEMICHE

La procedura aziendale aggiornata, oltre che alle linee guida regionali (Linee Guida per la gestione delle emergenze epidemiche e non epidemiche dei Dipartimenti Veterinari e Sicurezza Alimenti di Origine Animale", DDG n. 13275 del 04/11/2020), anche alle indicazioni contenute nel documento "Coordinamento delle attività per la gestione delle situazioni emergenziali e non che coinvolgono amianto", è stata inviata alla DG Welfare di Regione Lombardia in data 15/03/2021.

1.10 MANUALE DELLA QUALITÀ AZIENDALE E UNIFICAZIONE PROCEDURE

Nel 2021 l'obiettivo principale era quello illustrato al precedente paragrafo, cioè l'aggiornamento della procedura PP6.0.10 "Gestione delle emergenze epidemiche e non epidemiche", che, come detto, è stata aggiornata e inviata alla DG Welfare.

Altre attività hanno riguardato la revisione aggiornata della modulistica di alcune procedure (PP6.0.15 *Ispezione e controllo ufficiale in fase di macellazione*, IP6.0.15.1 *Attività di ispezione sulla macellazione a domicilio e presso impianti stagionali*), quali i moduli per il prelievo delle trichine nel suino nei macelli riconosciuti e nella macellazione familiare (MP6.0.15.2, MP6.0.15.5, MP6.0.15.7) a seguito di modifica delle modalità operative con IZSLER.

Altra modulistica (FS02-PP6.1.9 rev.01 modulo richiesta passaporto/certificazione sanitaria *pet*, MP6.1.9.5 scheda di restituzione dell'animale al proprietario, MP6.1.9.6 censimento colonie feline, MP7.0.10.1 verbale di controllo audit/ispezione, FS04-PP6.1.3 Scheda di autocertificazione) è stata aggiornata per il cambiamento del DPO (*Data Protection Officer* Responsabile della Protezione dei dati), in base alla normativa sulla privacy (Regolamento 679/2016/UE).

Inoltre, l'UO Veterinaria regionale aveva disposto che le procedure standard (in particolare quella relativa alla certificazione) venissero revisionate sulla base delle linee guida "Indirizzi regionali per l'attività di certificazione per l'esportazione di animali e prodotti" (Decreto DGW n. 16158 del

21/12/2020), cosa che era già stata fatta con l'aggiornamento avvenuto nel 2020 per adeguarle ai contenuti del Reg. UE 2017/625 (sulla base della bozza di procedura anticipata dalla regione): l'ulteriore verifica con il testo del documento ufficiale ha permesso di confermare che le nostre procedure erano state correttamente aggiornate.

Altro aggiornamento importante, ma non previsto, è quello che ha riguardato la procedura di campionamento (PP7.0.17 Controllo ufficiale tramite campionamento), a seguito dell'emanazione del D.Lgs n. 27/2021 che, in adeguamento alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625, ha di fatto significativamente modificato le metodiche operative del campionamento, aggravando gli adempimenti burocratici a difesa della parte e mettendo a maggior rischio di vertenze legali, rispetto al passato, gli operatori sanitari; ciò ha determinato un aggiornamento della valutazione del rischio che si è concentrata sulle procedure PP7.0.17 Controllo ufficiale tramite campionamento e PP6.0.16 Attuazione del Piano Nazionale Residui, provocandone l'aumento del IPR oltre i livelli consentiti e richiedendo, di conseguenza, un'azione correttiva.

Si è, quindi, proceduto all'aggiornamento delle procedure (nel primo caso, in accordo con UOC SIAN), inserendo nuove modalità discusse con direttori Area, IZSLER e UO veterinaria regionale, per cercare di limitare il rischio; va sottolineato che la materia è tutt'ora oggetto di valutazioni e discussioni ad ogni livello (compreso quello ministeriale) a causa delle novità inserite sia rispetto all'impianto normativo vigente finora in Italia, che alle problematiche organizzative che pone.

Si è trattato di un lavoro lungo e complicato e che avrà molti strascichi anche il prossimo anno.

La procedura relativa al PNR è stata aggiornata anche per le modifiche routinarie, così come la procedura PP6.0.06 Controlli benessere degli animali da reddito per quanto riguarda la modulistica. Era in programma, nell'ottica del processo di omogeneizzazione e standardizzazione iniziato al momento della fusione delle due ex ASL di Cremona e Mantova, la revisione di alcune procedure importanti, quali quelle relative ai controlli sull'alimentazione animale e ai controlli sui sottoprodotti; si è iniziato con l'emissione della modulistica del Piano Nazionale Alimentazione Animale (emissione ufficiale del verbale di prelievo campioni 2021-2023 del PNAA), ma gli ulteriori obiettivi sopravvenuti hanno impedito di procedere con il resto del documento.

Titolo Procedura	Codice	Rev.	aggiornamento	Modifiche
Ispezione e controllo ufficiale in fase di macellazione e IP6.0.15.1 Attività di ispezione sulla macellazione a domicilio e presso impianti stagionali	PP6.0.15	Rev. 01 17/09/2019	28/01/2021	Aggiornamento moduli prelievo trichine (MP6.0.15.2 rev 01, MP6.0.15.5 rev 01, MP6.0.15.7 rev 01)
Vigilanza impianti/attività che ricadono nel campo di applicazione del Regolamento CE 1069/2009 e 142/2011 (futuri Controlli sull'alimentazione animale)	PP6.3.04	Rev.04 21/12/2018	10/02/2021	verbale di prelievo campioni 2021-2023 del PNAA
Gestione delle emergenze epidemiche e non epidemiche	PP6.0.10	Rev. 04	11/03/2021	Aggiornamento Linee guida regionali e documento emergenze amianto
Tutela degli animali d'affezione, igiene urbana, anagrafe degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo	PP6.1.9	Rev. 00 31/12/2019	17/03/2021	Aggiornamento modulistica MP6.1.9.5 scheda di restituzione dell'animale al proprietario rev 01, MP6.1.9.6 censimento colonie feline rev 01, FS02-PP6.1.9 rev.01 Modulo richiesta passaporto/certificazione sanitaria pet (modifica DPO)
Controlli benessere degli animali da reddito	PP6.0.06	Rev. 06 17/09/2021	Rev. 00 30/06/2021	Aggiornamento modulistica

Controllo ufficiale tramite audit/ Controllo ufficiale tramite ispezione	PP7.0.11/PP7.0.10	Rev. 00 21/12/2017 Rev. 02 30/06/2020	17/03/2021	Aggiornamento modulo MP7.0.10.1 verbale di controllo audit/ispezione rev 02 modifica DPO)
Animali morsicatori	PP6.1.03	Rev. 04 30/11/2019	17/03/2021	Aggiornamento modulo FS04-PP6.1.3 scheda di autocertificazione rev 01 (modifica DPO)
Attuazione del Piano Nazionale Residui	PP6.0.16	Rev. 01	17/09/2021	Aggiornamento procedura e modulistica
Controllo ufficiale tramite campionamento	PP7.0.17	Rev. 01	04/11/2021	aggiornamento per adeguamento a D.L.gs n. 27/2021 e succ. modifiche

1.11 PIANO INTEGRATO AZIENDALE DI PREVENZIONE VETERINARIA (PIAPV)

La circolare regionale n. 1 del 8 marzo 2021 "Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625", prevedeva che ogni Dipartimento di Prevenzione Veterinaria delle ATS elaborasse, secondo gli orientamenti dettati dal Reg. UE n. 2017/625, il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV) entro il 05/04/2021 e stabilisse i criteri applicativi del Reg (UE) 2017/625, il programma di attuazione dei controlli ufficiali di settore e di altre attività ufficiali (di cui al Reg. (UE) 2017/625) e le modalità di finanziamento delle attività di prevenzione veterinaria.

Il documento di programmazione è stato predisposto, quindi, in base, oltre che alla circolare 3/2020, anche alle regole di sistema 2021 (DGR del 01/04/2021 n° XI/4508 recante "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2021") e al Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria (PRISPV) 2019-2023 (Deliberazione n. XI/522 del 28/05/2019).

Il PIAPV 2021 è stato approvato dalla Direzione Strategica dell'ATS Val Padana, con Decreto n. 173 del 30/03/2021 (reperibile sul sito aziendale di ATS Val Padana, al link <https://www.ats-valpadana.it/piano-integrato-aziendale-della-prevenzione-veterinaria-anno-2021>)

1.12 CONTROLLO IN EQUIPE INTERDISCIPLINARE

Obiettivo è la gestione integrata del controllo ufficiale sfruttando competenze specialistiche individuate tra i veterinari ufficiali, per poter condurre controlli multidisciplinari (figura dell'esperto tecnico).

L'obiettivo regionale prevedeva che almeno il 20% degli audit programmati dovessero essere eseguiti con la partecipazione di più operatori aventi diversa specializzazione (per area funzionale o per referenza).

A livello dipartimentale, sulla base del numero degli audit programmati, è stato determinato, per ogni distretto, il numero di controlli multidisciplinari da effettuare.

Ogni distretto veterinario ha aggiornato l'elenco del personale specializzato (mantenuto aggiornato ogni anno), che ha poi trasmesso al dipartimento.

Tutti i controlli multidisciplinari sono stati condotti in forma di audit da almeno due figure di cui una era la persona specializzata (esperto tecnico) e, quindi, inseriti in SIV.

Controlli interdisciplinari ATS Val Padana 2021		
Distretto	Programmati	eseguiti
Cremona	5	5
Crema	8	8
Alto Mantovano	5	4
Mantova	5	9
Basso Mantovano	5	8
Oglio Po	7	8
Totale	35	42

1.13 INTEGRAZIONE CON ALTRI DIPARTIMENTI E SERVIZI DELL'ATS VAL PADANA

Le collaborazioni sono molteplici, in particolar modo con servizi afferenti al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, e vanno dai controlli congiunti nell'ambito della sicurezza alimentare con UOC IAN, agli scambi d'informazione circa le zoonosi e tossinfezioni con UOC ISP, ai controlli congiunti nelle farmacie e parafarmacie che vendono prodotti veterinari, con il servizio farmaceutico ecc.

1.14 COMUNICAZIONE DEI RISULTATI E RAPPORTI CON GLI STAKEHOLDER

Le disposizioni anti pandemiche introdotte con l'avvento del virus Sars Covid-2 hanno modificato fortemente nonché ridotto, anche le iniziative di comunicazione con gli stakeholder, per lo meno per quanto riguarda gli incontri, eventi, corsi ecc. in presenza (tra cui anche l'attività di promozione della salute nelle scuole).

Le iniziative svolte ad oggi, sono illustrate nella seguente tabella:

data incontro	Organizzatore	destinatario	Titolo/ARGOMENTI TRATTATI	Tipologia comunicazione
27/01/2021	Formazione UOFAA	Allevatori bovini da latte	Corso benessere bovino da latte	trasmissione mail ad allevatori di bovini da latte
24/03/2021	DVSA	distretto veterinario Crema	Piano integrato aziendale della prevenzione veterinaria - PIAPV 2021	videoconferenza
29/03/2021	DVSA	distretto veterinario Cremona	Piano integrato aziendale della prevenzione veterinaria - PIAPV 2021	videoconferenza
30/03/2021	DVSA	categorie del settore, associazioni, cittadinanza ecc.	Piano integrato aziendale della prevenzione veterinaria - PIAPV 2021	emissione e pubblicazione sito web aziendale
30/03/2021	DVSA	distretto veterinario Alto mantovano	Piano integrato aziendale della prevenzione veterinaria - PIAPV 2021	videoconferenza
06/04/2021	DVSA	distretto veterinario Oglio Po	Piano integrato aziendale della prevenzione veterinaria - PIAPV 2021	videoconferenza
07/04/2021	DVSA	distretto veterinario Basso Mantovano	Piano integrato aziendale della prevenzione veterinaria - PIAPV 2021	videoconferenza

13/04/2021	DVSA	distretto veterinario Mantova	Piano integrato aziendale della prevenzione veterinaria - PIAPV 2021	videoconferenza
16/04/2021	DVSA	distretto veterinario Cremona, Crema, Alto mantovano	Piano integrato aziendale della prevenzione veterinaria - PIAPV 2021	videoconferenza
04/05/2021	DVSA	categorie del settore, associazioni, cittadinanza ecc.	D.Lgs 27/2021 e uso appropriato del farmaco	videoconferenza
15/04/2021	DVSA	Ordine Cremona	D.Lgs 27/2021 e registro elettronico trattamenti	Presenza
26/04/2021	DVSA	Ordine Mantova	D.Lgs 27/2021 e registro elettronico trattamenti	Presenza
14/05/2021	DVSA	Ordine Cremona	D.Lgs 27/2021 e registro elettronico trattamenti	Presenza
20/05/2021	DVSA	Ordine Cremona	D.Lgs 27/2021 e registro elettronico trattamenti	Presenza
27/05/2021	DVSA	Ordine Cremona	D.Lgs 27/2021 e registro elettronico trattamenti	Presenza
21/05/2021	DVSA	GVS Mantova	D.Lgs 27/2021 e registro elettronico trattamenti	videoconferenza
17/03/2021	DVSA	distretto veterinario Basso Mantovano	Passaggio da BDR a BDN per bovini e bufalini	trasmissione mail a centro di raccolta e stalla di sosta
26/03/2021	DVSA	distretto veterinario Basso Mantovano	Passaggio da BDR a BDN per bovini e bufalini	trasmissione mail ad allevatori di bovini da latte
11/02/2021	DVSA	Distretto veterinario Crema e ditta macellazione	Requisiti aggiuntivi export RPCINA	videoconferenza
09/03/2021	DVSA	Distretto veterinario Crema e ditta macellazione	Gestione abbigliamento degli operatori nei vari reparti produttivi	videoconferenza
07/04/2021	Distretto veterinario di Cremona	Comune di Stagno Lombardo e Associazione Amici dei Mici	Gestione colonie feline	Presenza
14/05/2021	DVSA	veterinari LP 18	Registro elettronico dei trattamenti - criticità	incontro in presenza
20/05/2021	DVSA	veterinari LP 19	Registro elettronico dei trattamenti - criticità	incontro in presenza
27/05/2021	DVSA	veterinari LP 12	Registro elettronico dei trattamenti - criticità	incontro in presenza
05/07/2021	DVSA	veterinari LP 45	Registro elettronico dei trattamenti - criticità	incontro in presenza
30/08/2021	Distretto veterinario di Cremona	Comune di Cremona	scheda Benessere animali - animali in città	inoltro dati attraverso la compilazione della scheda
08/09/2021	Dvet BM, DVSA, ATS, Assolatte, Fiera mill.	allevatori bovini da latte, produttori pbl, veterinari, cittadinanza	Produzioni tradizionali a base di latte, sicurezza e opportunità di mercato	convegno in presenza
21/09/2021	distretto veterinario Basso Mantovano	distretto veterinario Basso Mantovano	Passaggio da TRACES Classic a TRACES NT	Trasmissione email a OSS utilizzatori di TRACES
03/12/2021	DVSA	distretto veterinario Basso Mantovano	Il registro informatizzato dei trattamenti con medicinali veterinari	Presenza
04/12/2021	DVSA	distretto veterinario Basso Mantovano	Il registro informatizzato dei trattamenti con medicinali veterinari	Presenza
13/12/2021	distretto veterinario Basso Mantovano	distretto veterinario Basso Mantovano	Manuali tecnici sul modulo EXPORT di TRACES NT	Trasmissione email a OSS utilizzatori di TRACES
15/12/2021	distretto veterinario Basso Mantovano	distretto veterinario Basso Mantovano	Posticipazione della chiusura del modulo EXPORT di Traces Classic al 31/12/2021	Trasmissione email a OSS utilizzatori di TRACES

11/02/2021	DVSA	Impianto macellazione DVET CREMA	Informazioni/chiarimenti per inserimento impianto in lista RPCINA	videoconferenza
09/03/2021	DVSA	Impianto macellazione DVET CREMA	Informazioni/chiarimenti flusso operatori vari reparti e abbigliamento degli stessi	videoconferenza
23/06/2021	DVSA	Ditta salumificio DVET Crema	Informazioni/chiarimenti per export verso la Malesia	videoconferenza
06/10/2021	DVSA	Impianto sezionamento DVET Basso Mantovano	iter procedurale per inserimento ditta lista USA	in presenza
23/11/2021	DVSA	Impianto salumificio DVET Basso Mantovano	Dismessa attività macellazione_ ampliamento attività lavorazione e trasformazione	in presenza

Oltre a ciò, il Dipartimento, mantiene, attraverso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, i consueti rapporti con i cittadini che richiedono informazioni sulle attività di competenza, fornendo risposte ed informazioni a quesiti specifici.

1.15 PROVVEDIMENTI SANZIONATORI CONSEGUENTI A CONTROLLO

UFFICIALE

I controlli ufficiali e gli accertamenti analitici possono concludersi con il rilievo di non conformità per le quali le norme prevedono sanzioni amministrative o comunicazione di notizia di reato all'autorità giudiziaria.

Nelle tabelle seguenti, sono riportati i dati 2021 (fonte applicativo "Sanzionibus"): come si può notare, il numero maggiore di sanzioni (149), come per gli anni precedenti, riguarda il settore degli animali d'affezione, pur con un ammontare molto basso (21.518 €), mentre l'ammontare maggiore (156.442 €) viene dal settore del farmaco, che pur presenta un numero di sanzioni significativamente minore rispetto al precedente (26).

Ciò è da imputare al fatto che le sanzioni relative alle violazioni sull'uso del farmaco veterinario in allevamento sono, generalmente, molto consistenti, in relazione con i pericoli per la salute pubblica che l'uso scorretto del farmaco potenzialmente può determinare.

Seguono, a distanza, benessere al trasporto (56), benessere in allevamento (56), sicurezza alimentare (nel complesso ha 53 sanzioni) e anagrafe bovina (24).

In generale, il numero e l'ammontare delle sanzioni è tendenzialmente in diminuzione rispetto al 2020, probabilmente in seguito alla riduzione dei controlli per le limitazioni legate alla pandemia.

N. sanzioni ATS Val Padana 2021							
Settore	Distretti veterinari						
	Alto M.	Basso M.	Crema	Cremona	Mantova	Oglio Po	Totale
animali d'affezione/randagismo	7	10	51	43	11	27	149
benessere animale durante il trasporto		3	6	2	11	34	56
sicurezza alimentare - 852	5	4	9	7	7	9	41
farmaco veterinario/residui	8	2	4	3	5	4	26
anagrafe bovina	9		9	4		2	24
benessere animale in allevamento	2		7	4	4	1	18

alimentazione animale	2			8		2	12
anagrafe suidi	3	3		1		2	9
regolamento polizia veterinaria		1		2		5	8
anagrafe equina			2	5			7
sicurezza alimentare - 853					4	2	6
anagrafi zootecniche		3		1		1	5
malattie infettive/zoonosi	2		1	1		1	5
MSR/SOA				2	2		4
sicurezza alimentare - 178	1			1	2		4
import/export/scambi	2			1			3
benessere alla macellazione						2	2
sicurezza alimentare					1	1	2
anagrafe avicoli				1			1
Totale	41	26	89	86	47	93	382

Ammontare (in Euro) sanzioni ATS Val Padana 2021

Settore	Distretti veterinari						Totale (€)
	Alto M.	Basso M.	Crema	Cremona	Mantova	Oglio Po	
farmaco veterinario/residui	25.880,00	24.762,00	32.945,00	29.935,50	33.225,50	9.694,50	156.442,50
benessere animale durante il trasporto		6.028,50	10.417,50	2.391,83	21.168,50	62.142,50	102.148,83
sicurezza alimentare - 853					62.019,00	2.024,50	64.043,50
benessere animale in allevamento	6.226,00		21.791,00	12.446,50	12.442,40	3.107,50	56.013,40
sicurezza alimentare - 852	5.558,50	5.549,00	6.129,50	7.094,00	13.111,50	11.111,50	48.554,00
anagrafe suidi	9.045,00	3.619,00		2.015,00		20.030,00	34.709,00
anagrafe bovina	3.615,00		23.735,00	5.969,50		719,00	34.038,50
alimentazione animale	1.024,50			21.190,50		1.530,00	23.745,00
regolamento polizia veterinaria		3.107,50		3.568,50		15.554,00	22.230,00
MSR/SOA				10.049,00	12.019,00		22.068,00
animali d'affezione/randagismo	1.076,50	870,00	5.505,00	10.123,31	891,50	3.052,50	21.518,81
anagrafi zootecniche		9.352,50		3.106,50		3.107,50	15.566,50
malattie infettive/zoonosi	6.226,00		3.107,50	3.113,74		3.107,50	15.554,74
sicurezza alimentare - 178	1.522,50			1.515,00	12.019,00		15.056,50
anagrafe equina			1.124,50	6.511,74			7.636,24
import/export/scambi	4.574,50			2.202,50			6.777,00
sicurezza alimentare					2.034,00	2.015,00	4.049,00
benessere alla macellazione						4.019,00	4.019,00
anagrafe avicoli				409,50			409,50
Totale	64.748,5	53.288,5	104.755,0	121.642,6	168.930,4	141.215,0	654.580,0

1.16 RISORSE UMANE , STRUMENTALI E INFORMATICHE

1.16.1 Risorse umane

Dall'analisi del contesto ATS è intuibile il ruolo fondamentale della politica delle risorse umane, strumentali e finanziarie messe in campo, per svolgere tutti i compiti necessari a garantire il rispetto delle norme ai fini della sicurezza alimentare e della tutela della salute e benessere degli animali allevati e affinché la mole delle attività conseguenti sia svolta con i necessari caratteri di qualità e appropriatezza.

Continua il trend, iniziato già da qualche anno, circa i continui pensionamenti di personale veterinario e tecnico; la direzione ha scelto di sostituirli con l'assunzione a tempo indeterminato, cosa che però richiede tempi che mettono in difficoltà i distretti, anche per la necessità di predisporre un affiancamento dei nuovi assunti.

Gli operatori che escono dall'organizzazione posseggono un bagaglio di conoscenze e competenze che l'inserimento di nuovo personale, da formare in tempi rapidissimi per far fronte alle esigenze lavorative, non è sempre in grado di compensare; inoltre, spesso, il personale neoassunto rimane pochi mesi e successivamente si trasferisce o vince bandi presso altre ATS, vanificando così l'attività di formazione svolta.

Il turn over ha riguardato anche alcuni RUOS e RUOC distrettuali.

La pandemia ha aggravato la situazione, tenendo conto che anche il personale in servizio presenta in generale, un'età avanzata che, oltre ai problemi legati a limitazioni funzionali o per patologie (rispetto a mansioni che, nei servizi veterinari, sono in alcuni casi, fisicamente usuranti), li pone in categoria a rischio, più esposta alle conseguenze del virus.

La situazione si è appesantita, negli ultimi mesi dell'anno, per la presenza di personale sospeso da mesi dal servizio a causa del rifiuto di vaccinazione e per l'assenza dal lavoro di personale positivo al Covid o in quarantena, nonché per il dirottamento di personale tecnico/amministrativo all'attività di tracciamento.

Nella tabella sottostante, la situazione al 31/12/2021:

Situazione personale DVSA ATS Val Padana al 31/12/2021							
Veterinari ufficiali	area A/C	area B	area C	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Tecnici prevenzione	Altro personale comparto
142 *	48	65	29	140*	2	25	31

* di questi, 1 è, in realtà, in comando presso altri enti

Una differenza rispetto allo scorso anno è che è aumentato significativamente il numero di veterinari ufficiali assegnati all'area C: da 16 a 29, mentre sono leggermente calati i veterinari in area A (- 6) ed è stabile il numero di quelli dell'area B; i tecnici sono diminuiti: -2 rispetto al 2020.

Ancora parecchi veterinari sono in dirittura d'arrivo per la pensione dal 2022 e per i prossimi 6-7 anni: su 141, 39 hanno 60 anni e oltre (e di questi, 5 più di 67); le risorse umane, con le nuove assunzioni, si sono, comunque, ringiovanite.

Il numero di chi ha meno di 50 anni è aumentato rispetto allo scorso anno: 68 (rispetto a 51) e, tra questi, 39 hanno meno di 40 anni (erano 29 lo scorso anno).

Per i tecnici della prevenzione, che sono 25 e tutti a tempo indeterminato, invece aumenta l'invecchiamento: due sono prossimi al pensionamento (67 anni) e, comunque, in 13 hanno più di 60 anni, 7 tra i 50 e i 59 anni e, solo uno, 33 anni.

Nel 2021, sono state coperte le funzioni di alta specializzazione che vanno a completare l'applicazione del POAS.

1.16.2 Dotazioni Informatiche e Sistemi Informativi in uso presso dipartimento e distretti veterinari

Si riporta di seguito l'elenco dei software in uso presso dipartimento e distretti veterinari, ritenendoli strumenti indispensabili per la gestione delle diverse attività.

1. Sistemi extra-aziendali:

- *BDR* (Banca dati Regionale – Lombardia Informatica): rappresenta il nodo regionale delle anagrafi zootecniche; in esso vengono registrate tutte le informazioni anagrafiche relative agli allevamenti e agli animali da reddito, oltre ai dati relativi ai capi macellati, inseriti dagli impianti di macellazione bovini e suini; il sistema raccoglie, anche, numerosi dati relativi ai controlli effettuati sugli allevamenti.
- *AAA* (Anagrafe Animali Affezione – Lombardia Informatica): gestisce l'anagrafe degli animali d'affezione, principalmente cani e colonie feline; anche in questo caso, oltre a informazioni di carattere anagrafico, lo strumento permette di registrare attività di controllo.
- *SIV-R* (Sistema informativo Veterinario Regionale): è lo strumento informativo regionale di raccordo tra le informazioni provenienti dall'Azienda territoriale e dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale; contiene l'anagrafica degli impianti di produzione, lavorazione e commercializzazione degli alimenti di origine animale e i dati relativi ai controlli documentali eseguiti nell'ambito della Sicurezza Alimentare, Sanità Animale e Igiene degli allevamenti, oltre ai rapporti di prova delle analisi di laboratorio; propone, inoltre, molti reports per l'analisi e la sintesi dei dati stessi; purtroppo il passaggio al "Nuovo SIV" ha determinato notevoli problematiche sia in fase di registrazione dei controlli che di rendicontazione; si auspica che tali problematiche vengano superate nel breve periodo.
- *Allerte Alimenti*;
- *Gestione non conformità PNR*;
- *Gestione indennizzi GESINVETE*
- *Interventi Assistiti con gli Animali*;
- *DWH*;
- *Visualizzatori geografici*;
- Portale Unico del Sistema Informativo Veterinario, gestito dal Ministero della Salute, che contiene i *links* a diversi applicativi:
 - *BDN* (Banca dati Nazionale): rappresenta il centro informatico nazionale per le anagrafi zootecniche;

- BDA (Banca Dati Apistica);
- *Salmonellosi* (gestione dei piani di controllo delle salmonellosi);
- SINVSA (gestione dei piani del controllo ufficiale);
- ARS Alimentaria (caratterizzazione dei prodotti);
- CONTROLLI (gestione piani di controllo per I&R, benessere e sostanze vietate);
- CLASSYFARM (sistema integrato finalizzato alla categorizzazione dell'allevamento in base al rischio);
- SANAN (gestione delle attività di sanità animale);
- S.INTE.S.I.S. (Sistema Integrato Scambi e Importazioni e Strutture): supporta le attività di notifica e controllo previste dalla legge per le partite di animali o prodotti di origine animale provenienti da paesi comunitari e extracomunitari;
- TRACES: sistema di gestione dei movimenti di animali e di prodotti di origine animale sia provenienti dall'esterno dell'Unione europea che dal suo territorio.
- RICETTA ELETTRONICA Farmacosorveglianza: sistema di gestione e monitoraggio sulla prescrizione e utilizzo dei farmaci veterinari;
- SIMAN (Sistema Informatico Malattie Animali Nazionale);
- SINZOO (Sistema Informatico delle zoonosi).

2. sistemi aziendali:

- *Fattoria*: applicativo per la registrazione giornaliera delle attività veterinarie territoriali, comprese quelle che prevedono una tariffazione a carico dell'utenza; contiene l'applicazione "Gestione obiettivi" per il monitoraggio trimestrale di tutti gli indicatori;
- *CheckUp*: attualmente utilizzato in alcuni macelli industriali di suini del nostro territorio, fornisce un utile supporto al veterinario nella gestione documentale e permette una raccolta sistematica dei risultati ispettivi; ATS Val Padana è capofila di un progetto regionale per lo sviluppo ulteriore dell'applicativo alla macellazione dei bovini e degli avicoli;
- *CheckUP Web*: applicazione per la registrazione e reportistica degli orari di entrata e uscita dei veterinari nei macelli. L'applicativo recepisce le rilevazioni presenze effettuate in 23 macelli attraverso l'utilizzo di una "BadgeEasy", apposita applicazione per *smartphone*; sarà l'applicativo base per l'applicazione del D.Lgs n. 32/2021 che contiene le disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 per quanto riguarda le modalità di finanziamento dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali;
- *Agenda LLPP*: gestione delle prenotazioni per l'attribuzione dei liberi professionisti ai distretti veterinari;
- *Agenda* (in comune con IZSLER): prenotazione slot per analisi con presenza di tecnico di parte da parte di tecnici e veterinari
- *Obiettivi Regionali*: applicazione inserita nel portale dell'intranet aziendale MAIA/Karin, per il monitoraggio degli indicatori relativi agli obiettivi regionali;
- *Sigma Informatica L'angolo del dipendente*: sistema aziendale di gestione delle presenze e di tutti gli eventi correlati (assenze, ferie, permessi, missioni ecc.);
- *Portale formazione*: portale delle proposte formative per i dipendenti ATS, con successiva richiesta autorizzazione partecipazione ai corsi;

- *Arca di Noè*: applicativo di registrazione delle cartelle cliniche (comprehensive dei costi) relative agli animali randagi sottoposti a cure mediche e/o chirurgiche presso ambulatori e cliniche veterinarie esterne;
- *Leggi veterinaria*: applicazione inserita nel portale dell'intranet aziendale MAIA, per l'inserimento delle norme e atti d'interesse veterinario; l'applicazione è raggiungibile anche dal sito web aziendale per consentirne la consultazione anche agli esterni.
- *Gestionale sanzioni "Sanzionibus"*: applicazione che consente di elaborare i documenti inerenti le sanzioni amministrative in modo uniforme e produce un registro sempre aggiornato di tutti i provvedimenti emessi con possibilità di effettuare elaborazioni statistiche diverse.

2 PIANO INTEGRATO AZIENDALE

PREVENZIONE VETERINARIA

ANNO 2022

➤ Obiettivi

Gli obiettivi afferenti alle competenze della Sanità Pubblica Veterinaria prevedono che i Dipartimenti di Prevenzione Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale (DVSA) elaborino il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV) entro il 11 aprile 2022, con l'integrazione operativa tra le Aree funzionali dipartimentali.

Quindi, il Dipartimento definisce gli obiettivi e pianifica le attività dell'anno 2022, secondo quanto previsto nei documenti: Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019 – 2023 (DGR XI/522 del 28/05/2019), Circolare DG Welfare n. 1 dell'11 marzo 2022 “Linee di indirizzo per la redazione del piano integrato aziendale della prevenzione veterinaria ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 – Esercizio 2022”.

Il documento di programmazione aziendale è stato predisposto secondo le indicazioni fornite dalla Circolare n. 1/2022:

- sulla base del contesto territoriale, delle risorse dipartimentali (al 31/12/2021) e dei dati pregressi in materia di CU effettuati
- ponderando la pressione dei controlli in rapporto al livello di rischio stabilito;
- prevedendo, ove possibile, che i controlli sulle stesse unità produttive vengano svolti in modo congiunto;

Il Reg. (UE) 625/2017 e i regolamenti delegati e di applicazione correlati prevedono, in alcuni casi misure direttamente applicabili, mentre, in altri, che lo Stato membro definisca misure nazionali applicative (ad es., la definizione delle Autorità competenti, i criteri per la modulazione di tariffe e diritti obbligatori, l'importo delle sanzioni da applicare in caso di violazione delle disposizioni del Regolamento ecc.).

Va sottolineato, quindi, che, in attesa della predisposizione e promulgazione, da parte dell'Italia, degli atti giuridici previsti dal Reg. 625/2017 e dalla Legge n. 117 del 04/10/2019 (*Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2018*), il Ministero della salute, con la nota n. 69887 del 18/12/19, ha disposto che rimangano in vigore i Decreti Legislativi 193/07 e 194/08, nonché le Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/04 e 854/04 (Delibera X/7502 del 11/12/2017).

Nel Reg. (UE) 625/2017 viene ribadito il principio secondo cui gli operatori economici sono responsabili di assicurare il rispetto delle normative dell'Unione in materia di filiera agroalimentare, in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione che sono sotto il loro controllo, mentre la responsabilità di far rispettare la legislazione dell'Unione ricade sugli Stati membri, le cui autorità competenti provvedono a monitorare e verificare, predisponendo controlli ufficiali.

Tutte le altre disposizioni tecniche contenute nel Regolamento e nei pertinenti atti, delegati e di applicazione, sono direttamente applicabili e non necessitano di alcuna misura da parte dello Stato membro.

In base all'evoluzione della situazione epidemiologica, l'attività di programmazione dei controlli ufficiali potrà essere rimodulata rispetto alle indicazioni contenute nella Circolare n. 1/2022, su indicazioni del Ministero della Salute e/o della UO Veterinaria regionale.

I criteri e gli obiettivi regionali per la programmazione delle attività di Sanità Pubblica Veterinaria sono stati illustrati in premessa a questo documento.

Gli elementi sostanziali, di cui si è tenuto conto per la stesura del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV), sono rappresentati da:

- dati di contesto;
- valutazione delle risorse umane e strumentali disponibili;
- categorizzazione del rischio;
- rispetto delle procedure previste dal Manuale Operativo Standard delle Autorità Competenti Locali, che assicurano uniformità ed efficacia del controllo;
- registrazione corretta e tempestiva dell'attività mediante gli applicativi nazionali, regionali e aziendali previsti;
- monitoraggio quali-quantitativo delle attività.

Nelle pagine seguenti sono illustrati gli obiettivi dell'anno 2022; indicazioni regionali diverse o situazioni di contesto che dovessero variare le attuali esigenze, potranno comportare una modifica degli obiettivi già fissati, e, di conseguenza, un aggiornamento del documento di programmazione.

Il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria per l'anno 2022, comprende gli obiettivi specifici, le indicazioni operative per raggiungerli e una serie d'indicatori.

Gli argomenti sono esposti secondo uno schema che prevede la descrizione sintetica dell'obiettivo, delle azioni e degli indicatori; tale impostazione è funzionale all'attuazione del sistema di monitoraggio trimestrale degli obiettivi, previsto dalle indicazioni regionali.

Per indicazioni ulteriori circa i piani, i documenti sono reperibili in SIV (sezione "Documentazione/modulistica – Documenti regionali").

➤ *Sistemi informativi*

Il nuovo SIV (Sistema Informativo Veterinario) regionale è stato ufficialmente attivato l'11 gennaio 2021; tale portale consente l'elaborazione di tutte le informazioni derivanti dai CU ed è stato costruito per interfacciarsi con le anagrafi zootecniche, con i sistemi informativi dell'IZSLER e con il Sistema Informativo Veterinario del Ministero della Salute.

L'interoperabilità tra questi sistemi informativi garantisce la fruibilità delle informazioni a tutti i livelli, locali e centrali, anche per l'assolvimento dei debiti informativi comunitari e legati ai LEA.

In accordo con quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e così come previsto anche dal PRISPV 2019-2023, nel 2022 si concluderà il passaggio delle anagrafi nazionali su nodo nazionale, verrà incrementata l'efficienza dei sistemi informativi dell'area veterinaria dotandoli di una sempre maggiore interoperabilità.

Verranno realizzati dei servizi in cooperazione applicativa con il sistema ministeriale Classyfarm che consentirà lo scambio di dati in materia di farmacovigilanza e biosicurezza.

2.1 SETTORE GOVERNANCE DEL SISTEMA DI PREVENZIONE VETERINARIA

I principi ispiratori del documento di programmazione regionale (illustrati in premessa a questo PIAPV) riconoscono il legame essenziale tra la salute di esseri umani, animali domestici e animali selvatici e di promuovere approcci innovativi e olistici alla prevenzione, sorveglianza, monitoraggio e controllo dei rischi biologici, chimici e fisici per la tutela della salute umana e animale.

Le considerazioni sopra menzionate portano alla necessità di promuovere la collaborazione e la comunicazione tra diverse discipline, affinché lavorino insieme a livello locale, regionale, nazionale e unionale, stabilendo un approccio integrato.

In questa prospettiva, le azioni di governance nel settore veterinario perseguono l'obiettivo di garantire un elevato livello di salute umana ed animale, incluso il benessere, e favorire lo sviluppo razionale delle filiere agroalimentari e la tutela degli interessi dei consumatori.

2.1.1 Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale (Ob. Reg. 4.1.1)

Il processo di gestione e archiviazione dei flussi documentali in formato digitale è un fattore fondamentale per garantire nel tempo l'integrità, la tracciabilità e la segregazione dei documenti, determinando una semplificazione delle procedure e al contempo minori costi di gestione.

Ciò persegue lo scopo di ottemperare ai diversi dettami normativi che prevedono la dematerializzazione: l'art. 3-bis (Uso della telematica) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" che prevede che, "per conseguire maggiore efficienza nella loro attività, le Amministrazioni pubbliche incentivino l'uso della telematica, nei rapporti interni, tra le diverse Amministrazioni e tra queste e i privati" e il DPCM 13 novembre 2014, in attuazione del Codice dell'amministrazione digitale, che dispone in merito alla gestione totalmente dematerializzata dei documenti, compresi quelli delle pubbliche amministrazioni, sin dalla fase della loro generazione.

Infine, il nuovo "Piano Triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione" affida alle Regioni il compito di attuare gli obiettivi del medesimo Piano.

Per raggiungere l'obiettivo di dematerializzare i controlli ufficiali (audit e ispezioni) è stato acquisito un software specifico che consentirà di redigere report e verbali mediante pc, di firmarli in modalità digitale e di inviarli ad un cloud il cui link verrà inviato all'OSA per lo scarico.

Per ora è stata fatta solo qualche sperimentazione, l'applicazione vera e propria avverrà nel 2022.

Piano	Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale
Normativa di riferimento	Reg (UE) 2017/625, D.L.gs. 07/03/2005 n. 82 e s.m.
Descrizione attività	Il Dipartimento dovrà dare applicazione al sistema per la produzione dei documenti afferenti all'attività di controllo ufficiale in forma digitalizzata conforme alla normativa vigente
Modalità rendicontazione	Relazione sullo stato di avanzamento del progetto al 31/01/2023
Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	Produzione di verbali di controlli ufficiali riferiti ad attività programmate in area A, B, C.
Indicatore di impatto	Rispetto dei requisiti previsti dal Reg. (UE) 2017/625 e adeguamento ai dettami dell'Agenda Digitale

2.1.2 *Benchmarking* inter-distrettuale per la razionalizzazione delle prestazioni sanitarie in materia veterinaria (Ob. Reg. 4.1.2)

Il *benchmarking* e la valutazione delle performance sono due strumenti fondamentali per migliorare i processi decisionali; il progetto si propone di favorire lo sviluppo di sistemi di pianificazione, programmazione, misurazione e valutazione dei risultati coerenti con le pertinenti disposizioni unionali, statali e regionali.

Nel DWH la regione ha sviluppato un "cruscotto" che costituirà lo strumento di monitoraggio e valutazione dell'attività svolta a supporto dei processi decisionali dei Dipartimenti veterinari, i quali implementano il sistema inserendo una serie di dati che, raccolti ed opportunamente elaborati e rappresentati sotto forma di indicatori, sono rappresentativi degli ambiti di prevenzione in termini di attività e di risultati.

Nel 2022 il DVSA, in continuità con la fase di test del Progetto attuata nel corso del 2021, inserirà i dati relativi agli indicatori di performance, elaborati dalla regione per i vari Piani.

Piano	<i>Benchmarking</i> inter-distrettuale per la razionalizzazione delle prestazioni sanitarie in materia veterinaria
Normativa di riferimento	Reg (UE) 2017/625
Descrizione attività	Il DVSA dovrà collaborare allo sviluppo del cruscotto nel DWH veterinario regionale per l'impiego degli indicatori di <i>performance</i> sui vari Piani, secondo le indicazioni che verranno impartite dalla U.O. Veterinaria
Modalità rendicontazione	Avvenuta implementazione del cruscotto sviluppato nel DWH con gli indicatori di <i>performance</i> ; relazione su sviluppo e applicazione del cruscotto di <i>benchmarking</i> interdistrettuale al 31/12/2023.
Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	Implementazione del cruscotto sviluppato nel DWH con indicatori di <i>performance</i>
Indicatore di impatto	Rispetto ai requisiti previsti dal Reg. (UE) 2017/625

2.1.3 Piano di Audit interno (Ob. Reg. 4.1.3)

Piano	Piano di Audit interno
Normativa di riferimento	Art. 6 Reg. (UE) 2017/625
Descrizione attività	verifiche sulle strutture aziendali afferenti al Dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di o. a. finalizzate a valutare l'efficienza, l'efficacia e l'appropriatezza delle attività ufficiali condotte, anche con riferimento modalità di erogazione ai LEA.
Modalità di rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Trasmissione del "Piano di audit interno" entro il 31/03/2022; ▪ trasmissione della "Relazione finale" entro il 31/01/2023
Modalità rendicontazione interna	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Trasmissione piano di audit distrettuale a dipartimento entro 15/04/22; ▪ Trasmissione relazione semestrale distrettuale a dipartimento entro il 15/07/22; ▪ Trasmissione relazione annuale distrettuale a dipartimento entro il 15/01/2023
Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	N. audit attuati / n. audit programmati = 1
Indicatore di impatto	Erogazione dei LEA

L'articolo 6 del Regolamento (UE) 2017/625 prescrive che le Autorità competenti, al fine di garantire la conformità allo stesso regolamento procedano ad audit interni, siano oggetto di audit e adottino le misure appropriate alla luce dei relativi risultati.

Il DVSA, quindi, predispone e attua un sistema di verifiche interne; gli audit interni possono avere come obiettivo la valutazione delle attività di programmazione e pianificazione dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali (verifiche a priori: verifica della qualità e della coerenza dei documenti di pianificazione, ad es. distribuzione dei controlli nell'arco dell'anno e dei carichi di lavoro, le modalità di conduzione stabilite, uso della modulistica, monitoraggio degli obiettivi, verifica assenza conflitti di interesse ecc.), le modalità di esecuzione, con la verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali e delle misure successive (verifiche in tempo reale e in presenza), come pure la documentazione delle attività condotte (verifiche a posteriori).

In tutti i casi, le verifiche devono essere eseguite in modo trasparente e i relativi esiti devono essere soggetti a una valutazione indipendente.

Fanno parte dell'attività di auditing interno le supervisioni sull'attività dei veterinari ufficiali negli stabilimenti di macellazione e produzione di prodotti a base di carne autorizzati all'esportazione negli USA e le supervisioni presso gli impianti iscritti a liste di esportazione verso Paesi Terzi.

Per la valutazione dell'appropriatezza e della qualità delle attività delle UOC dipartimentali vengono considerati gli esiti delle verifiche condotte da autorità esterne, quali U.O. Regionale, Ministero della Salute e altre autorità di controllo (es. FVO ecc.), nonché gli esiti dei controlli svolti da delegazioni estere per verifiche export Paesi Terzi/USA.

2.1.3.1 *Predisposizione Programma di Audit Interni entro 11/04/2022*

Gli obiettivi regionali stabiliscono la predisposizione e la trasmissione, da parte delle ATS, del programma di verifiche interne entro il 31/03/22 (modificato in 11/04/2022) e la sua rendicontazione, attraverso la relazione finale, entro il 31/01/23.

Il piano di auditing potrà essere modificato, in ordine alle priorità emergenti dagli obiettivi strategici regionali o aziendali e integrato con audit non programmati, in funzione del verificarsi di situazioni non prevedibili che richiedano controlli straordinari.

La programmazione degli audit prevede due livelli di verifica, quello distrettuale e quello dipartimentale, con campi di applicazione fra loro diversificati; possono avere come obiettivo la valutazione delle attività di programmazione e pianificazione dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali (audit a priori, in genere gli audit dipartimentali sui distretti), le modalità di esecuzione e l'attuazione delle misure successive ai controlli ufficiali (verifiche in tempo reale e in presenza, in genere supervisioni e audit distrettuali), come pure la documentazione delle attività condotte (verifiche documentali, a posteriori).

In ogni caso, per esigenze specifiche e particolari, anche gli audit dipartimentali possono essere svolti in presenza in tempo reale.

I distretti trasmettono il programma degli audit interni al dipartimento entro il 15/04/2022.

- Criteri di scelta

In linea generale, gli audit vengono indirizzati su ambiti/settori/distretti in base a:

- esiti degli audit interni (comprese le eventuali attività condotte da soggetti terzi (UO Regionale, Ministero della Salute, altri Ministeri, Commissione UE, delegazioni di Paesi terzi ecc.) svolti negli anni precedenti;
- risultati dell'attività svolta, come ad es. evidenze di non conformità interne o esterne o di criticità rilevate nel corso dell'attività di monitoraggio routinaria.

Nei macelli industriali in linea generale, la verifica fatta su un'equipe veterinaria operante in un macello industriale, viene considerata valida per tutti i veterinari dell'equipe, purché i singoli veterinari siano valutati per il loro apporto all'attività con evidenza nel rapporto di audit.

Negli impianti iscritti ad almeno una lista export PPTT è prevista una supervisione all'anno presso ogni stabilimento iscritto in almeno una lista export PPTT (n. 50); potranno essere svolte ulteriori supervisioni in quegli impianti in cui si sono evidenziate gravi non conformità o iscritti in liste particolarmente critiche.

Le supervisioni riguarderanno i requisiti strutturali e gestionali, ma saranno orientate prevalentemente a valutare il controllo ufficiale; qualora uno stesso veterinario ufficiale abbia competenza su più impianti, la verifica avverrà una sola volta sul complesso dell'attività.

- Sede dell'audit

L'audit potrà avvenire:

- presso la sede distrettuale;
- presso un impianto o un allevamento oggetto del controllo ufficiale da parte dell'operatore sottoposto ad audit (allo scopo di verificare sul campo questa attività);
- oppure presso entrambi;
- da remoto (nei casi previsti).

Dovrà essere chiarito, all'OSA, che il controllo riguarda prioritariamente l'attività di controllo ufficiale del veterinario o del tecnico (salvo per audit Paesi Terzi e supervisioni USA, dove anche l'OSA è oggetto del controllo).

- Campo di applicazione

L'audit interno dipartimentale, di norma, riguarda:

- le attività svolte presso i distretti veterinari, in tutte e tre le aree funzionali, per valutare la capacità organizzativa e gestionale complessiva.

L'audit interno distrettuale riguarda:

- le attività svolte dai veterinari ufficiali, dalle *équipes* veterinarie, dai veterinari libero professionisti convenzionati, dai tecnici della prevenzione.

In linea generale, nelle diverse aree interessate e ai diversi livelli, vengono valutati:

- ✓ il rispetto della programmazione e la distribuzione razionale dei controlli nel tempo;
- ✓ la capacità di individuare i problemi e di gestire le non conformità e/o eventuali altri provvedimenti;
- ✓ l'utilizzo razionale delle risorse e la distribuzione dei carichi di lavoro;
- ✓ la verifica dell'assenza di conflitti di interesse e dell'attività svolta in outsourcing;
- ✓ la corretta documentazione e registrazione dei controlli e l'utilizzo appropriato degli applicativi informatici previsti;
- ✓ l'attività di verifica e auditing effettuata a livello distrettuale per garantire l'appropriatezza e l'efficacia delle attività svolte dagli operatori.

A seconda del settore/area interessata, potranno, poi, essere fatte verifiche circa aspetti particolari dell'attività che il responsabile del gruppo specificherà nel piano di audit.

- Gruppo di audit

a livello dipartimentale:

- direttore dell'UOC Area dipartimentale (RGA), eventualmente coadiuvato dai responsabili delle funzioni dipartimentali;
- responsabile della funzione qualità e *internal auditing* del dipartimento (quando e ove possibile).

I direttori di UOC potranno delegare i responsabili delle funzioni corrispondenti.

In alcuni casi, il programma degli audit dipartimentali sui distretti può essere integrato a quello dell'Ufficio Qualità Aziendale; del gruppo di audit, quindi, potrà far parte personale di entrambe le strutture.

Per le supervisioni Paesi Terzi, vengono individuati più gruppi di auditor (dove il RGA è rappresentato da un veterinario che afferisce funzionalmente al Dipartimento (funzione "Supervisione export PPTT" o da un Referente export PPTT distrettuale), preferibilmente per area tematica (carne e pbc o latte e pbl) a cui possono essere affiancati veterinari ufficiali in formazione.

Per le supervisioni USA, i supervisor per gli stabilimenti export USA sono distrettuali, per i tre distretti in cui hanno sede gli stabilimenti (Cremona, Mantova e Oglio Po).

A livello distrettuale:

- direttore del distretto (RGA) coadiuvato dai responsabili UOS competente in materia (Area A/C-/B);
- ulteriori figure e/o veterinari esperti in un determinato settore, individuati dal RGA, in base all'estensione e alla tipologia dell'audit.

- Esecuzione e documentazione

I controlli si svolgono nel rispetto dei principi generali e secondo le modalità operative contenute nel Manuale Operativo Standard delle Autorità Competenti Locali.

Il controllo, a seconda della tipologia programmata (a priori, in tempo reale, a posteriori), può essere di tipo documentale (storico della documentazione relativa all'operatore/struttura auditata) o in campo; in quest'ultimo caso il sopralluogo potrà avvenire con metodo "shadowing" (osservazione diretta dell'operatore che esegue in controllo ufficiale in campo) oppure con un proprio audit, le cui risultanze vengono messe a confronto con l'attività di controllo ufficiale svolta sull'impianto dall'operatore; ancora, l'audit interno può essere svolto con entrambe le tipologie (in campo e documentale).

Gli audit del dipartimento sui distretti prevedono, di norma, un preavviso di circa 15 gg per consentire la presenza del personale interessato; alcuni audit, nell'ambito del PTPC, possono, qualora ciò sia possibile, non essere preannunciati.

Le supervisioni PPTT e USA, per esigenze di efficacia, vengono preannunciate, di norma, almeno 15 giorni prima, ai distretti competenti, che, a loro volta, provvedono ad informarne il personale e gli OSA interessati.

La documentazione dell'audit interno è costituita da un report contenente gli elementi previsti dalle procedure operative regionali e aziendali, in particolare, gli obiettivi, il campo, i criteri, le evidenze, le risultanze e le conclusioni; i verbali devono essere debitamente firmati dai componenti il gruppo di audit (qualora possibile, con firma digitale) e inviati alle strutture oggetto di audit che, a loro volta, se del caso, provvedono ad inoltrarli agli operatori coinvolti.

Nelle supervisioni export PPTT, viene redatto apposito e separato verbale relativamente alla verifica del controllo ufficiale, mentre nelle supervisioni USA viene utilizzata la specifica scheda prevista dalla normativa USA.

I risultati dell'attività di auditing interno dipartimentale sono oggetto di riesame da parte delle aree dipartimentali e di coordinamento con i direttori dei distretti; i risultati delle supervisioni Paesi terzi e USA rientrano nell'ambito della valutazione della capacità gestionale del distretto.

I risultati dell'attività di auditing interno distrettuale e gli esiti delle verifiche dipartimentali sul distretto, sono oggetto di analisi e discussione, da parte dei direttori dei distretti, con gli operatori coinvolti nelle attività esaminate.

Per quanto riguarda gli audit distrettuali, i direttori dei distretti stendono una relazione semestrale sintetica circa gli esiti dei propri audit, evidenziando le criticità rilevate, l'analisi delle cause e le azioni conseguenti, gli obiettivi di miglioramento (entro il 15/07/22 e il 15/01/23).

Dell'attività di auditing interno, il direttore del dipartimento redige una relazione annuale che deve essere inviata all'UO Veterinaria Regionale entro i termini stabiliti dall'UO veterinaria regionale.

- Monitoraggio e verifica

Indicatore: n° audit interni eseguiti/n° audit interni programmati ≥ 1 opportunamente rendicontato, secondo le disposizioni aziendali.

• Gestione delle non conformità

Le non conformità emerse dagli audit interni devono essere registrate, documentate e gestite secondo quanto previsto dalla procedura "PP6.0.14 Monitoraggio, verifiche e rendicontazione". Il direttore della struttura oggetto dell'audit a seguito del quale si sono rilevate le NC, deve procedere all'analisi delle cause e alla definizione/attuazione di azioni correttive/preventive, insieme alle figure direttamente o indirettamente coinvolte; in merito, egli relaziona o entro i

termini stabiliti dal gruppo di audit o, comunque, al massimo entro 30 giorni dalla ricezione del report.

I risultati degli audit interni vengono utilizzati come input nell'ambito del documento del riesame della Direzione e per definire, a livello dipartimentale, azioni correttive o preventive quali:

- valutazione delle maggiori NC/criticità riscontrate con stesura di una nota che evidenzi il dato complessivo;
- progetti di formazione (residenziale o in campo) con analisi delle evidenze e risultanze emerse dagli audit interni;
- definizione di un "livello di rischio" su cui impostare la programmazione dell'attività di auditing interno dell'anno successivo;
- individuazione di obiettivi da inserire nel PIAPV, mirati al miglioramento delle attività.

La verifica dell'efficacia delle azioni intraprese può essere condotta con l'analisi degli indicatori di attività e/o con controlli documentali; qualora le criticità riscontrate possano essere causa di gravi conseguenze (es. pericoli per la salute pubblica, possibili ripercussioni sul raggiungimento degli obiettivi, azioni legali) oppure si tratti di non conformità ripetute della stessa natura, la verifica dell'efficacia delle azioni correttive e/o preventive sarà svolta mediante un nuovo audit straordinario.

- Programmazione

- Audit interni dipartimentali

È prevista l'esecuzione di un audit interno da parte di ognuna delle UOC dipartimentali su un distretto ogni due anni, così da auditare tutti i distretti su tutte le aree nell'arco di due anni; a questi vanno aggiunti gli audit interni nei settori della prevenzione zoonozie e igiene urbana e del PNR (almeno due all'anno per ciascun settore), per un totale di 13 audit interni dipartimentali all'anno.

Si sottolinea che gli audit dipartimentali, a meno di particolari esigenze devono essere audit a priori, con cui viene fatta, presso il distretto (in presenza o da remoto, in base alle condizioni epidemiologiche), una valutazione generale della capacità organizzativa e gestionale del distretto, attraverso la verifica delle attività di programmazione, pianificazione, monitoraggio (quantitativo e qualitativo) dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali, corretto utilizzo delle risorse ecc. (audit a priori).

Questi sono, quando possibile svolti, oltre che con la funzione internal auditing e qualità dipartimentale, in collaborazione con l'ufficio SGQ, per evitare duplicazioni e migliorare l'efficacia.

Gli audit a priori sui distretti possono, eventualmente, anche essere svolti da remoto.

Per particolari esigenze di verifica (es. PTPC) può essere valutata l'opportunità di eseguire non più di due audit mediante sopralluogo in campo presso un impianto/allevamento, sulla base dei cui esiti effettuare la verifica dell'attività di controllo eseguita dal veterinario ufficiale competente.

- Supervisioni benessere allevamento

Al fine di uniformare quanto più possibile l'approccio dei controllori nei confronti del benessere animale, l'UO Veterinaria regionale ha previsto nella programmazione del 2022, l'esecuzione di supervisioni sul campo sui veterinari ufficiali deputati allo svolgimento di sopralluoghi nell'ambito dell'attività prevista dal PRBA, almeno il 30% (con un minimo di 3) dei veterinari assegnati a questa attività.

Il DVSA ha, quindi, programmato, nell'ambito del piano di audit interno, di sottoporre a supervisione in campo 17 veterinari ufficiali (su 54 circa totali); due verifiche vengono eseguite da ciascun distretto, mentre una dal Dipartimento, secondo la tabella seguente:

Supervisioni benessere in allevamento 2022								
distretti	Alto Mn	Basso Mn	Crema	Cremona	Mantova	Oglio Po	DVSA	totale
n.	2	2	2	2	2	1	6	17

➤ Supervisioni Paesi Terzi

Nell'ambito di queste supervisioni viene effettuata la verifica sul controllo da parte del veterinario ufficiale/team veterinario competente; nell'anno 2022, verranno sottoposti a verifica tutti gli stabilimenti inseriti in almeno una lista Export PPTT (50 stabilimenti), da parte dei gruppi di auditor specifici (vedi anche § 2.3.3 Supervisione sugli stabilimenti iscritti in una o più liste di impianti abilitati all'export verso Paesi terzi dei Prodotti di Origine Animale (OA)).

Il numero di report sul controllo ufficiale risulta, spesso, inferiore a quello degli stabilimenti, poiché, quando più stabilimenti si trovano sotto il controllo del medesimo veterinario ufficiale, viene redatto un unico verbale, che considera globalmente l'attività svolta dallo stesso presso le diverse ditte.

Si tratta di audit in tempo reale (quando possibile, in modalità *shadowing*), per cui viene redatto un verbale specifico e distinto da quello eseguito sulla ditta, in cui le risultanze dei controlli vengono sempre confrontate con gli esiti dell'attività del controllo ufficiale; tra gli aspetti considerati, anche le procedure valutate e da valutare, da parte del veterinario competente, riportate sulle tabelle "*Strategia di controllo attuata nel periodo ... Considerazioni per i controlli futuri ...*" relative all'anno 2020, 2021 e 2021 per 2022 e allegate alle relative relazioni annuali; ciò, al fine di verificare che il veterinario ufficiale competente abbia seguito quanto documentato e abbia motivato eventualmente la scelta delle procedure valutate e da valutare, se, in precedenza, avevano avuto risultanza conforme (tutte le procedure di un impianto devono essere controllate nel giro di tre anni).

Il direttore del distretto competente, dopo aver valutato i contenuti del report insieme al veterinario ufficiale, invia al DVSA/Coordinamento, una breve relazione riguardante le azioni intraprese in base alle risultanze emerse (nc, aree di miglioramento, raccomandazioni), entro 30 gg dal ricevimento del report.

➤ Supervisioni USA

Anche nell'ambito di queste supervisioni viene effettuata la verifica sul controllo; nel 2022 le supervisioni negli stabilimenti autorizzati all'esportazione verso gli USA, saranno 16.

Nelle tabelle seguenti si riporta lo schema dei controlli previsti.

Piano	Programma di audit interni dipartimentali ATS della Val Padana anno 2022					
modalità rendicontazione	Relazione					
modalità di verifica	Audit interno					
Indicatore di risultato	N. controlli eseguiti / n. controlli programmati \geq 1					
Frequenza	1 ogni due anni/Area + 2/anno randagismo e PNR					
Area/settore	Area A	Randagismo	Area C	PNR	Sicurezza alimentare / Paesi terzi	Totale
totale	3	2	3 + 6 supervis. benessere	2	3	19

Piano	Programma supervisione impianti export paesi terzi ATS della Val Padana anno 2022	
modalità rendicontazione	Relazione	
modalità di verifica	Audit interno	
Indicatori	N. controlli eseguiti / n. controlli programmati \geq 1	
totale	53	

Piano	Programma supervisione impianti export USA ATS della Val Padana anno 2022	
modalità rendicontazione	Relazione	
modalità di verifica	supervisione	
Indicatori	N. controlli eseguiti / n. controlli programmati \geq 1	
Distretti	Supervisioni impianti export USA	
Cremona	4 (1 macello)	
Oglio Po	8 (2 macelli)	
Mantova	3 (1 salumificio) + 1 (1 sezionamento e preparazioni)	
Totale	16	

➤ Audit interni di livello distrettuale

Gli audit distrettuali programmati dovranno essere distribuiti omogeneamente nell'arco dell'anno; il programma degli audit interni 2022 riguarderà almeno il 33% dei veterinari ufficiali e tdp operanti in ciascuna area e dovrà avvenire a rotazione, in modo che tutti siano auditati, nell'arco del triennio 2022-2024.

Di norma gli audit devono essere eseguiti con metodologia *shadowing*, nel rispetto delle indicazioni per eventuali modifiche della attuale situazione epidemiologica relativa al virus COV 2.

Il programma distrettuale deve essere trasmesso dai distretti al dipartimento entro il 15 aprile 2022. Esecuzione, criteri, documentazione ecc. degli audit seguono le indicazioni generali contenute nei paragrafi precedenti.

- Controlli documentali (verifiche a posteriori): consistono nella verifica della correttezza e appropriatezza dell'attività di controllo ufficiale attraverso l'esame della documentazione relativa

(rapporti di audit, verbali di ispezione, *check list*) mediante una *check list* informatizzata che attribuisce un punteggio in base al soddisfacimento o meno di determinati criteri.

Il controllo si svolge a livello distrettuale (RUOS Aree) e a livello dipartimentale (dai direttori UOC aree e funzioni collegate, su tutto il territorio dell'ATS, nel proprio ambito d'attività); la verifica viene svolta, in percentuale, sui documenti controllati dai direttori dei distretti.

In presenza di nc, il responsabile della struttura che ha effettuato il controllo deve procedere all'analisi delle cause, definendo azioni correttive e conseguenti verifiche di efficacia.

A livello distrettuale, devono essere verificati tutti i veterinari che svolgono controlli ufficiali di ciascun distretto, valutando almeno 3 verbali per ogni veterinario e privilegiando i verbali con esito di NC; qualora un veterinario non avesse prodotto verbali con NC, si ripiegherà sui controlli con esito conforme.

La scelta dei verbali deve avvenire nell'ambito delle attività o incarichi prevalenti per ciascun veterinario; tali verifiche documentali sono ricomprese nelle supervisioni previste nell'ambito della condizionalità (vedi § 2.1.5 Adempimenti in materia di PAC/PSR/Condizionalità).

I controlli devono essere distribuiti omogeneamente nell'arco dell'anno: almeno il 30 % entro il primo semestre e i rimanenti entro il 31 dicembre 2022.

La rendicontazione, sulla specifica tabella, va inviata al dipartimento entro il 15 luglio 2022 (30%) ed entro il 31 gennaio 2023 (rimanente 70%), seguendo le indicazioni fornite dal dipartimento stesso.

Piano	Controlli documentali (verifiche a posteriori) 2022
Descrizione attività	Verifica della correttezza e appropriatezza dell'attività di controllo ufficiale attraverso l'esame della documentazione relativa (rapporti di audit, verbali di ispezione, <i>check list</i>)
metodica	Check list informatizzata
modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Trasmissione 30% controlli distretti a dipartimento entro il 15/07/22 • trasmissione 70% controlli distretti a dipartimento entro il 31/01/23
Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	N. controlli effettuati / N. controlli programmati = 1 (3 verifiche/veterinario)

2.1.3.2 Monitoraggio trimestrale e altre modalità di verifica

L'attività di monitoraggio per la verifica del raggiungimento degli obiettivi, prevede, oltre al programma di audit interni, anche i seguenti strumenti:

- il sistema di monitoraggio trimestrale degli indicatori: attraverso l'applicativo informatico aziendale "*Fattoria/Gestione Obiettivi*", accessibile a tutte le sedi, nella rete intranet aziendale, vengono esplicitati tutti gli indicatori delle attività veterinarie; costituisce il sistema di riferimento per il monitoraggio degli obiettivi.

Per ogni obiettivo sono declinate le diverse azioni ed esplicitati i relativi indicatori; obiettivi, azioni e indicatori sono associati ai diversi CdR; il sistema si basa sulle azioni di rendicontazione e di verifica: la rendicontazione è a carico del titolare del CdR, responsabile del raggiungimento dell'obiettivo, assegnato in corso di programmazione (salvo alcuni casi, in cui i dati sono direttamente estraibili dagli applicativi di registrazione delle attività, SIV e BDR e,

quindi, la rendicontazione è assegnata all'area dipartimentale/coordinationamento che li verifica routinariamente); la frequenza della rendicontazione è, di norma, trimestrale.

Al termine di ogni step di verifica viene inviato ai vari responsabili degli obiettivi un *feed back* in forma di tabella estratta dall'applicativo, in cui vengono evidenziati gli obiettivi risultati critici.

- verifica dell'attività in outsourcing: veterinari liberi professionisti convenzionati che svolgono tali attività sono oggetto di valutazione da parte dei direttori delle strutture assegnatarie (come previsto dalla procedura PP6.0.14 Monitoraggio, verifiche e rendicontazione).

Il personale interessato deve essere informato, all'inizio del mandato, o, comunque, il più presto possibile, che sarà sottoposto a tale valutazione (che, di norma, comprende aspetti riferiti sia alla qualità delle prestazioni erogate, che ai comportamenti tenuti in riferimento alle disposizioni impartite, al Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza e al Codice di Comportamento aziendale).

La verifica viene formalizzata mediante una scheda specifica, che deve essere inviata ai Direttori della UOC Dipartimentale e, p.c., della UOC Area Coordinamento ed è oggetto di valutazione nell'ambito dell'attività di audit dipartimentale.

Nel caso in cui i veterinari LP svolgano funzioni su diversi Distretti, la valutazione viene svolta dal Distretto presso cui il veterinario ha svolto il maggior numero di ore di lavoro.

- registro non conformità: le non conformità di sistema rilevate nel corso delle attività di monitoraggio e verifica (audit interni, verifiche documentali ecc.) devono essere registrate nel registro distrettuale, il cui file va inviato, entro il 15 gennaio dell'anno successivo, al dipartimento.

2.1.4 Piano regionale integrato tra le Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione delle frodi 2019/2023 - Programmazione 2021 (Ob. Reg. 4.1.4)

Prosegue, anche nel 2022, l'attività dei controlli eseguiti in collaborazione con altre istituzioni o autorità di controllo (Gruppo Carabinieri Forestale, carabinieri tutela della Salute – NAS, Capitanerie di Porto, Guardia di Finanza, Polizia Stradale, ICQRF, UVAC, Polizia Locale).

Il tavolo regionale Autorità Competenti individua le aree strategiche di intervento, la rendicontazione periodica e la promozione dell'attività di formazione delle Autorità Competenti, lasciando ampia autonomia, per definire l'entità dei controlli e le modalità di intervento, alle componenti territoriali delle Autorità Competenti stesse.

Piano	Piano Regionale Integrato tra le Autorità competenti in materia di Sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressioni delle frodi Programmazione 2022
Normativa di riferimento	Reg.i n. 2017/625 e 178/2002/CE, Intesa sulle linee guida in materia di controlli ai sensi dell'art 14, comma 5, del DL 09 febbraio 2012 n. 5; LR 33/2009, Piano Regionale Integrato AC 2019-2023 Programmazione 2022
Descrizione attività	• Controlli ufficiali eseguiti in collaborazione con altre istituzioni o autorità di controllo
Modalità rendicontazione	• Inserimento controlli in SIVI; • Rendicontazione svolta entro il 15 agosto (primo semestre) e 28 febbraio (annuale).

Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio

La programmazione 2022 prevede che gli interventi di controllo vengano condotti congiuntamente da personale delle Autorità Competenti coinvolte; nel caso si presentassero difficoltà di carattere logistico a carico dei Dipartimenti Veterinari e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale sarà possibile condurre interventi di controllo in modalità coordinata in alternativa a quella congiunta, fatta salva la necessità di una costante collaborazione, raccordo e confronto volti alla pianificazione e all'attuazione degli interventi e alla gestione di eventuali criticità delle non conformità riscontrate.

Il piano prevede controlli relativi a: strutture di ristorazione (pubblica, collettiva, temporanea), attività alimentari etniche, etichettatura e contraffazioni alimentari (prodotti caseari e di salumeria DOP), filiera dei prodotti ittici, animali e prodotti di origine animale destinati al consumo umano introdotti da paesi comunitari, farmacovigilanza e verifica delle condizioni di benessere in allevamento, filiera della fauna selvatica cacciata, animali a fine carriera presso impianti di macellazione, operatori del settore dei mangimi, benessere animale durante il trasporto, settore biologico (impianti di produzione, trasformazione e importazione attivi nel settore della produzione biologica di alimenti di origine vegetale e animale), trasporto alimenti.

Gli interventi, tranne i casi particolari (benessere animale durante il trasporto, controlli trasporto alimenti e controlli UVAC) vanno registrati in SIV; se si tratta di controlli congiunti, vanno selezionati, quale motivi di controllo, entrambe le voci "Attuazione Programma" e "Piano Regionale Integrato congiunto", specificando l'A.C. coinvolta nel campo "controllo congiunto/coordinato con".

Qualora si tratti di controlli coordinati, in fase di registrazione in SIVI, dovranno essere selezionati, quale motivo di controllo, entrambe le voci "Attuazione Programma" e "Piano Regionale Integrato Coordinato", specificando, anche in questo caso, l'A.C. coinvolta nel campo "controllo congiunto/coordinato con".

Al fine di rendere possibile l'estrazione dei controlli effettuati nell'area "Settore biologico" è indispensabile identificare gli impianti in SIVI con l'attributo "biologico".

Le varie Autorità Competenti possono, poi, chiedere assistenza al Servizio Veterinario ove occorra.

2.1.5 Adempimenti in materia di PAC/PSR/Condizionalità (Ob. Reg. 4.1.5)

La Comunità Europea ha stabilito di legare il sostegno economico comunitario erogato agli agricoltori al rispetto di determinati requisiti, a condizione quindi che l'operatore lavori nel pieno rispetto delle norme: viene premiata la qualità della produzione, in linea con gli interessi dei consumatori europei. La Condizionalità è quindi un insieme di regole per la gestione dell'azienda agricola rispettosa dell'ambiente ed attenta alla salubrità dei prodotti e alla salute e benessere degli animali allevati e gli Stati Membri organizzano un efficace sistema dei controlli ufficiali "intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali".

Nel 2021 è stato aggiornato, da Regione Lombardia, il "Manuale Operativo delle Autorità Competenti Locali", che disciplina l'organizzazione e il funzionamento del sistema dei controlli ufficiali in Lombardia

e stabilisce le modalità di esecuzione dei controlli che sono svolti sulla base di una programmazione annuale che viene comunicata alle ATS tramite specifica Circolare.

Piano	Adempimenti in materia di PAC/PSR/Condizionalità
Normativa di riferimento	DM n. 2588 del 10/03/2020 e nota prot. n. 91426 del 24/02/2021 del Mipaaf; Circolare AGEA n. n.48173 del 06/07/2021; DGR 14 febbraio 2022 - n. XI/5958; Decreto OPR n.17170 del 10/12/2021 "Approvazione del Manuale Operativo dei Controlli di Condizionalità 2021"; DG Welfare - Circolare Regionale n.5 del 22/09/2021
Descrizione attività	<p>Le attività sono comprese in quanto già programmato nel presente documento nei campi dei controlli dei sistemi di identificazione e registrazione (per quanto riguarda gli atti CGO 6-7-8), corretta gestione del farmaco (per quanto riguarda gli atti CGO 4-9), TSE (CGO 5) e benessere (CGO 11-12-13).</p> <p>La numerosità dei controlli da effettuare verrà definita dalla UO Veterinaria Regionale attraverso successive comunicazioni.</p>
categorizzazione degli eventuali rischi e modalità di applicazione delle categorie di rischio	<p>Il campione di condizionalità comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ campione casuale individuato dalla UO Veterinaria; ▪ campione a rischio selezionato dal dipartimento veterinario nel rispetto delle quote assegnate dalla UO Veterinaria per il raggiungimento delle proprie percentuali di controllo della condizionalità e in base a criteri di rischio definiti dalle norme di settore di sanità pubblica veterinaria. <p>Nel primo semestre 2022, sulla base delle quantità storicamente attribuite, saranno comunque effettuati controlli condizionalità presso aziende agricole già individuate attraverso il metodo della graduazione del rischio; la programmazione verrà aggiornata successivamente alla emanazione delle disposizioni regionali, integrando la quota di controlli con la selezione determinata da OPR Lombardia (campione casuale).</p>
Modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • registrazione e inserimento negli applicativi informatici dedicati, per CGO4/9-CGO5-CGO6-CGO7-CGO8-CGO11-CGO12-CGO13, delle check list relative ai controlli ufficiali e alla documentazione pertinente, compresi i provvedimenti conseguenti; • predisposizione e invio, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello oggetto di controllo, alla UO Veterinaria della relazione sull'attività di supervisione effettuata.
Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • Controlli effettuati/controlli programmati =1 (100%); • supervisione documentazione dei CU: <ol style="list-style-type: none"> 1) i distretti veterinari effettuano una verifica documentale su tutti i controlli assegnati ed effettuati in ambito Condizionalità (vedi § 2.1.3 Piano di audit interno, controlli documentali); 2) il DVSA, attraverso proprio personale, effettua la supervisione di 2° livello del 100% dei controlli con esito non favorevole e almeno il 10% di quelli con esito favorevole.
Indicatore di impatto	I verbali dei CU con esito favorevole consentiranno agli OSA, che quindi operano nel rispetto di una buona gestione delle aziende, del benessere degli animali allevati e della sicurezza degli alimenti prodotti, di non avere decurtazioni sugli importi degli aiuti comunitari richiesti.

2.2 SETTORE SALUTE ANIMALE E IGIENE URBANA (AREA A)

Premessa

Il mantenimento dell'attuale stato di indennità del territorio nei confronti delle principali malattie degli animali e la salvaguardia degli allevamenti e della fauna selvatica è garantito dalle attività di controllo ufficiale del DVSA.

Tale attività è prioritariamente finalizzata a tutelare la salute pubblica, consentire la libera circolazione degli animali e dei loro prodotti, tutelarne la produttività e il mantenimento della biodiversità; la tempestiva adozione dei provvedimenti di polizia veterinaria ha lo scopo di estinguere rapidamente i focolai di malattie circolanti nel territorio nazionale o di nuova introduzione e di limitarne la diffusione, diventando un fattore vitale per la tenuta del sistema zootecnico, sia da un punto di vista sanitario, zootecnico ed economico.

L'entrata in vigore del Regolamento (UE) 429/2016, in campo della sanità animale, così come nel settore della I&R, è ancora in attesa dei rispettivi D.L.gs. di attuazione, di prossima emanazione; nelle more, sono da ritenersi applicabili le attuali disposizioni normative, fatto salvo specifiche situazioni che verranno di volta in volta concordate con la U.O. Veterinaria di Regione Lombardia, in accordo con il Ministero della Salute.

La disponibilità di una banca dati aggiornata degli allevamenti, delle consistenze e delle movimentazioni degli animali risulta indispensabile sia per la programmazione e pianificazione di tali attività che per garantire la tracciabilità di animali e loro prodotti; nel 2021 è avvenuto il progressivo passaggio dallo storico nodo regionale (BDR) a quello nazionale (BDN).

➤ **Gestione dei casi di salmonellosi negli allevamenti di bovini**

Le segnalazioni di isolamento di *Salmonella spp* da carcasse di vitelli e feti conferiti a scopo diagnostico o da analisi condotte a seguito di MSU, sono divenute sempre più frequenti e tale situazione ha richiesto la condivisione di un approccio il più possibile uniforme a garanzia della salute pubblica e del benessere degli animali.

L'esperienza acquisita nella gestione di alcuni casi ha rilevato una prevalenza di *Salmonella spp.*, negli allevamenti di bovini, da non sotto valutare; la presenza del patogeno nell'ambiente non corrisponde, tuttavia, all'insorgenza di salmonellosi negli animali.

La malattia è, infatti, condizionata dalla contemporanea presenza di fattori di rischio legati agli animali, all'igiene e alla gestione dell'allevamento.

Il rilievo della forma clinica di salmonellosi negli animali è il discrimine per l'applicazione dell'art.122 del DPR 320/1954 e per l'adozione di provvedimenti da parte dell'Autorità Sanitaria; d'altra parte, altre specifiche misure possono essere utilmente adottate dall'OSA a seguito del solo riscontro analitico di *Salmonella*, al fine di prevenire l'insorgere della malattia negli animali.

In questo contesto è essenziale il coinvolgimento del veterinario aziendale con riferimento, in particolare, alla stesura e applicazione di un piano di gestione sanitaria che comprenda sanificazioni, separazioni di settori o categorie di animali, verifiche analitiche in autocontrollo, adozione di protocolli terapeutici o vaccinali nonché segnalazioni di forme cliniche sospette.

2.2.1 Anagrafi Zootecniche

I controlli nelle aziende sono controlli ufficiali effettuati senza preavviso o con preavviso minimo ed i criteri di scelta del campione da controllare si avvalgono di parametri legati alla categorizzazione in base al rischio.

L'attività di controllo prevista è specifica per le anagrafi delle singole specie; ad ogni ispezione deve corrispondere un verbale con allegata check-list su modello standardizzato ed i controlli con i relativi esiti devono essere registrati in BDR/BDN.

2.2.1.1 Controlli del Sistema d'Identificazione e Registrazione dei Bovini (Ob. Reg. 4.2.2)

La selezione degli allevamenti da inserire nei programmi di controllo viene effettuata presso il Dipartimento, sulla base della graduazione del rischio, facendo riferimento ai criteri contenuti nella normativa cogente; la quota prevista per i controlli CGO7 Condizionalità fa parte delle numerosità di cui si è trattato e le registrazioni degli stessi in BDR dovrà essere effettuata distintamente, evidenziando che trattasi di controlli effettuati nell'ambito della condizionalità.

Piano	Controlli del sistema d'identificazione e registrazione dei bovini
Normativa di riferimento	Reg (CE) 1760/2000 e s.m., Reg di esecuzione (UE) 2022/160 del 4 febbraio 2022, D.P.R. 19 ottobre 2000, n. 437 e s.m., D.M. 31 gennaio 2002 e s.m., Provvedimento 26 maggio 2005, Nota DGSAF 3317 del 12.02.2020, Nota RL G1.2020.0022151 del 05.06.2020, Nota RL G1.2020.0030421 del 04.09.2020, nota DGSAF 0009763 del 20/04/2021; nota DGSAF 0021307 del 14/09/2021
Dettagli attività	<ul style="list-style-type: none"> • Registrazione entro 15 giorni dalla data fine controllo • Verifica dell'esecuzione prescrizioni entro 15 dalla data fine periodo adeguamento
Modalità rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Trimestrale attraverso la reportistica di BDR/LISPA; • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	n. allevamenti controllati / n. allevamenti programmati ≥ 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Distretti	N. allevamenti programmati
Alto Mantovano	14
Basso Mantovano	14
Crema	20
Cremona	21
Mantova	14
Oglio Po	9
Totale	92

2.2.1.2 *Controlli del Sistema d'Identificazione e Registrazione degli Ovi-Caprini (Ob. Reg. 4.2.3)*

Piano	Controlli del sistema d'identificazione e registrazione degli ovi-caprini
Normativa di riferimento	Reg (CE) 21 del 2004 e s.m.i., Reg di esecuzione (UE) 2022/160 del 4 febbraio 2022, Nota DGVA 6097 del 14/02/2007, Nota DGSAF 3317 del 12.02.2020, Nota RL G1.2020.0022151 del 05.06.2020, Nota RL G1.2020.0030421 del 04.09.2020, nota DGSAF 0009763 del 20/04/2021; nota DGSAF 0021307 del 14/09/2021
Dettagli attività	<ul style="list-style-type: none"> • Registrazione entro 15 giorni dalla data fine controllo • Verifica dell'esecuzione prescrizioni entro 15 dalla data fine periodo adeguamento
Modalità rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Trimestrale attraverso la reportistica di BDR/LISPA; • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	n. allevamenti controllati / n. allevamenti programmati ≥ 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Distretti	N. allevamenti programmati
Alto Mantovano	5
Basso Mantovano	4
Crema	5
Cremona	3
Mantova	3
Oglio Po	2
Totale allevamenti (3%)	23
Totale capi controllati (5%)	721

2.2.1.3 *Controlli del Sistema d'Identificazione e Registrazione dei Suidi (Ob. Reg. 4.2.4)*

Piano	Controlli del sistema d'identificazione e registrazione dei suidi
Normativa di riferimento	Dir (CE) 2008/71 del 15/07/2008; D.lgs. 200/2010, Nota DGSAF 3317 del 12.02.2020, Nota RL G1.2020.0022151 del 05.06.2020, Nota RL G1.2020.0030421 del 04.09.2020, nota DGSAF 0009763 del 20/04/2021; nota DGSAF 0021307 del 14/09/2021
Dettagli attività	<ul style="list-style-type: none"> • Registrazione entro 15 giorni dalla data fine controllo • Verifica dell'esecuzione prescrizioni entro 15 dalla data fine periodo adeguamento
Modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Applicativo Informatico Regionale BDR • Registrazione entro 15 giorni dalla data fine controllo • Verifica dell'esecuzione prescrizioni entro 15 dalla data fine periodo adeguamento
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Trimestrale attraverso la reportistica di BDR/LISPA; • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	n. allevamenti controllati/n. allevamenti programmati ≥ 1.
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Distretti	N. allevamenti programmati
Alto Mantovano	2
Basso Mantovano	2

Crema	2
Cremona	2
Mantova	2
Oglio Po	2
Totale	12

2.2.1.4 Controlli del Sistema d'Identificazione e Registrazione degli Equidi (Ob. Reg. 4.2.5)

Piano	Controlli del sistema d'identificazione e registrazione degli equidi
Normativa di riferimento	Anagrafe_DM_30092021_GU_302_21_12_2021 - Nota MdS - 0030394-24122021-DGSAF-MDS-P Gestione e funzionamento dell'anagrafe degli equini" – prime istruzioni operative e avvio del periodo di consolidamento - Nota MdS - 0030392-24122021-DGSAF-MDS-P Gestione e funzionamento dell'anagrafe degli equini" – prime istruzioni operative per produttori, fornitori e distributori di mezzi di identificazione degli equini - Nota MdS - 0030399-24122021-DGSAF-MDS-P DM equi_ indicazioni per organismi di rilascio e loro autorizzazione - Nota MdS - 0000083-04012022-DGSAF-MDS-P istruzioni operative per la compilazione del documento di accompagnamento e per la registrazione dei movimenti degli equini in BDN - Nota RL G1.2019.0028272 modello IV informatizzato
Dettagli attività	<ul style="list-style-type: none"> • Registrazione entro 15 giorni dalla data fine controllo • Verifica dell'esecuzione prescrizioni entro 15 dalla data fine periodo adeguamento
Modalità rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Trimestrale attraverso la reportistica di BDR/LISPA; • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	n. allevamenti controllati / n. allevamenti programmati ≥ 1 .
Indicatore di impatto	<ul style="list-style-type: none"> • Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore. • Effettuazione del controllo annuale pari all'5% degli allevamenti situati nel territorio di competenza dell'ATS
Distretti	N. allevamenti programmati
Alto Mantovano	21
Basso Mantovano	20
Crema	29
Cremona	29
Mantova	21
Oglio Po	13
Totale	133

2.2.1.5 Controlli del Sistema d'Identificazione e Registrazione degli Allevamenti Apistici (Ob. Reg. 4.2.6)

Sono state implementate in Banca Dati Regionale (BDR), nel menu "Controlli", le funzionalità per la stampa e la registrazione in Banca Dati Regionale (BDR) e in Banca Dati Nazionale (BDN) delle check

list da utilizzarsi per i controlli del sistema di identificazione e di registrazione degli avicoli, degli apistici e delle specie elencate nel DM 02 marzo 2018 (lagomorfi, elicicoltura, camelidi e altri ungulati).
Ciò premesso, le check list da utilizzarsi per i sopramenzionati controlli dovranno essere stampate da BDR, al percorso: BDR > Controlli > Stampa Check list (avicoli oppure apicoltura oppure Lagomorfi, Elicicoltura, Camelidi) e registrate in BDR/BDN, entro 15 giorni dalla data di chiusura del controllo, utilizzando le apposite funzionalità disponibili in BDR > Controlli > Controlli Allevamenti/ (Checklist Avicoli oppure Checklist Apicoltura oppure Checklist Lagomorfi, Elicicoltura, Camelidi).

Piano	Controlli del sistema d'identificazione e registrazione degli allevamenti apistici
Normativa di riferimento	Decreto 4 dicembre 2009, D.M. 11 agosto 2014, nota MdS n. 20204 del 31 agosto 2016; nota 7447 del 24 marzo 2016, LR n. 5/2004, LR n. 11/2020, check list ministeriali, Decreto 9528 del 13/07/2021 "Linee guida per il settore apistico"
Dettagli attività	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuazione del controllo annuale dell'1% degli allevamenti apistici situati nel proprio territorio di competenza • Registrazione entro 15 giorni dalla data fine controllo • Verifica dell'esecuzione prescrizioni entro 15 dalla data fine periodo adeguamento
Modalità rendicontazione	Sistema informativo veterinario nazionale mediante accesso in autenticazione federata, in accordo ad apposite indicazioni regionali
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Trimestrale attraverso la reportistica di BDR/LISPA; • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	n. allevamenti controllati/n. allevamenti programmati ≥ 1 .
Indicatore di impatto	<ul style="list-style-type: none"> • Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore • Effettuazione del controllo annuale pari all'1% degli allevamenti apistici situati nel territorio di competenza di ciascuna ATS
Distretti	N. allevamenti programmati
Alto Mantovano	3
Basso Mantovano	3
Crema	3
Cremona	3
Mantova	3
Oglio Po	3
Totale	18

2.2.1.6 Controlli in materia d'anagrafe delle aziende avicole (Ob. Reg. 4.2.7)

Per quanto riguarda i controlli del sistema di identificazione e di registrazione degli avicoli, si ritiene opportuno precisare che dovranno essere verificati dai Servizi Veterinari, oltre agli altri aspetti previsti nelle *check list*, le registrazioni in BDN relative alle movimentazioni avvenute:

- negli ultimi 3 mesi rispetto alla data del controllo, in caso di ispezione presso gli incubatoi o gli svezzatori;
- negli ultimi 3 cicli produttivi rispetto alla data del controllo o comunque successive al 01/01/2018 per le altre tipologie di allevamenti.

Piano	Controlli del sistema d'identificazione e registrazione degli allevamenti avicoli
Normativa di riferimento	D.L.gs. 25 gennaio 2010, n. 9, Decreto MdS 13 novembre 2013, nota DGSAF 0009763 del 20/04/2021
Dettagli attività	<ul style="list-style-type: none"> • Registrazione entro 15 giorni dalla data fine controllo • Verifica dell'esecuzione prescrizioni entro 15 dalla data fine periodo adeguamento
Modalità rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Trimestrale attraverso la reportistica di BDR/LISPA • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	n. allevamenti controllati/n. allevamenti programmati ≥ 1 .
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Distretti	N. allevamenti programmati
Alto Mantovano	1
Basso Mantovano	1
Crema	0
Cremona	1
Mantova	0
Oglio Po	1
Totale	4

2.2.1.7 Controlli del Sistema d'Identificazione e Registrazione delle specie elencate nel DM 02/03/2018 (Ob. Reg. 4.2.8)

Per quanto attiene alle specie elencate nel DM 02 marzo 2018 [lagomorfi, mammiferi appartenenti all'ordine *Artiodactyla*, sottordine *Ruminantia* (yak, gnu, zebù, cervo, capriolo, camoscio, daino, muflone, stambecco, antilope, gazzella, alce, renna), mammiferi appartenenti all'ordine *Artiodactyla*, sottordine *Tylopoda* (cammello, dromedario, lama, alpaca, guanaco, vigogna) e chioccioline, nel corso dell'anno 2021, dovranno essere controllati in loco, almeno:

- 1% del totale degli allevamenti di conigli (esclusi gli allevamenti familiari) aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente;
- 1% del totale degli allevamenti di lepri (esclusi gli allevamenti familiari) aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente;
- 1% del totale degli allevamenti di mammiferi appartenenti all'ordine *Artiodactyla*, sottordine *Ruminantia* aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente;
- 1% del totale degli allevamenti di mammiferi appartenenti all'ordine *Artiodactyla* sottordine *Tylopoda* aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente;
- 1% del totale degli allevamenti di chioccioline aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente.

In tutti i casi in cui il numero minimo di allevamenti da controllare risulti inferiore a 1, dovrà essere controllato almeno 1 allevamento per ciascuna ATS, laddove almeno 1 allevamento sia presente.

Inoltre, tutti gli allevamenti delle specie elencate nel DM 02 marzo 2018, esclusi gli allevamenti familiari di lagomorfi e di chioccioline, privi di censimento annuale, riferito all'anno 2021, registrato in

BDN, dovranno essere oggetto di opportuni controlli anche al fine di registrarne la cessazione dell'attività.

Sono state implementate in Banca Dati Regionale (BDR), nel menu "Controlli", le funzionalità per la stampa e la registrazione in Banca Dati Regionale (BDR) e in Banca Dati Nazionale (BDN) delle *check list* da utilizzarsi per i controlli del sistema di identificazione e di registrazione degli avicoli, degli apistici e delle specie elencate nel DM 02 marzo 2018 (lagomorfi, elicicoltura, camelidi e altri ungulati).

Ciò premesso, le *check list* da utilizzarsi per i sopramenzionati controlli dovranno essere stampate da BDR, al percorso: BDR > Controlli > Stampa Check list (avicoli oppure apicoltura oppure Lagomorfi, Elicicoltura, Camelidi) e registrate in BDR/BDN, entro 15 giorni dalla data di chiusura del controllo, utilizzando le apposite funzionalità disponibili in BDR > Controlli > Controlli Allevamenti/ (Checklist Avicoli oppure Checklist Apicoltura oppure Checklist Lagomorfi, Elicicoltura, Camelidi).

iano	Controlli del sistema di identificazione e registrazione delle specie elencate nel DM 02/03/2018	
Normativa di riferimento	Decreto Ministero della Salute 02 marzo 2018, Nota DGSAF 28310 del 14/11/2018, Nota DGSAF 10803 del 17/04/2019, Nota RL 24727 del 04/07/2019, Nota DGSAF 11625 del 29/04/2019, Nota RL 1386 del 14/01/2020, Nota DGSAF 15103 del 06/06/2019, Nota RL 33768 del 09/10/2019, nota DGSAF 0009763 del 20/04/2021	
Dettagli attività	<ul style="list-style-type: none"> • Registrazione entro 15 giorni dalla data fine controllo • Verifica dell'esecuzione prescrizioni entro 15 dalla data fine periodo adeguamento Vista la numerosità esigua di allevamenti di queste tipologie la selezione del soggetto da verificare è demandata al Distretto Veterinario.	
Modalità rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali	
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Trimestrale attraverso la reportistica di BDR/LISPA • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i> 	
Indicatori di risultato	n. allevamenti controllati/n. allevamenti programmati ≥ 1 .	
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore	
Distretti	Tipologia	N. allevamenti programmati
Basso Mantovano	Tylopoda	1
Oglio Po	Conigli	1
Cremona	Elicicoltura	1
Crema	Ruminantia	1
Mantova	Lepri	1
Totale		5

2.2.1.8 Controlli del Sistema d'Identificazione e Registrazione delle specie di acquacoltura (Ob. Reg. 4.2.41)

Piano	Controlli del Sistema d'Identificazione e Registrazione delle specie di acquacoltura
Normativa di riferimento	D.lgs. 148 del 04/08/2008; Decreto 08/07/2010, nota DGSAF 0009763 del 20/04/2021
Dettagli attività	
Modalità rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Trimestrale attraverso la reportistica di BDR/LISPA • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	n. allevamenti controllati/n. allevamenti programmati ≥ 1 .
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Distretti	N. allevamenti programmati
Alto Mantovano	1

2.2.2 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di tubercolosi bovina, brucellosi bovina, leucosi bovina enzootica (bonifica sanitaria degli allevamenti bovini) (Ob. Reg. 4.2.9)

Sulla base della Circolare regionale di programmazione, vengono di seguito dettagliate le frequenze con cui dovranno essere effettuati i controlli ufficiali al fine del mantenimento delle qualifiche sanitarie degli allevamenti bovini ed ovi/caprini.

A. Tubercolosi

L'attività di sorveglianza per il mantenimento della qualifica viene strutturata in base al livello di rischio degli allevamenti, con controllo in allevamento o al macello.

Di norma questa attività viene condotta:

- al macello tramite visita sanitaria ufficiale sistematica ante e post mortem di tutti i bovini;
- tramite IDT pre moving per tutti i capi di nuova introduzione ad eccezione di quelli provenienti da Territori ufficialmente indenni; anche i capi di provenienza regionale e destinati in Lombardia vengono comunque sottoposti a IDT pre moving).

Inoltre, verranno sottoposti IDT, gli allevamenti a rischio, con la frequenza di seguito indicata:

- allevamenti bovini da latte autorizzati alla vendita diretta di latte crudo: frequenza annuale;
- allevamenti bovini che praticano l'alpeggio: frequenza biennale;
- allevamenti che introducono capi da stalle di sosta, fiere/mercati: IDT da effettuarsi al massimo entro i 24 mesi successivi alla 1° introduzione avvenuta nell'anno di riferimento; gli animali introdotti dovranno comunque essere sottoposti a IDT ad almeno 2 mesi dalla movimentazione e comunque prima di eventuali movimentazioni verso altri allevamenti da riproduzione.

- allevamenti che introducono capi da Regioni non Ufficialmente Indenni: IDT nei 12 mesi successivi e, comunque, prima di eventuali movimentazioni di animali verso altri allevamenti da riproduzione;
- allevamenti correlati epidemiologicamente ad un focolaio: fatto salvo diverse disposizioni discendenti dalla indagine epidemiologica, IDT nei 12 mesi successivi e, comunque, prima di eventuali movimentazioni di animali verso altri allevamenti da riproduzione;
- allevamenti focolaio (se non sottoposti a *stamping out*): IDT nei 12 mesi successivi alla riacquisizione della qualifica e, comunque, prima di eventuali movimentazioni di animali verso altri allevamenti da riproduzione.

Attività di sorveglianza aggiuntiva

Tutti gli allevamenti da riproduzione, non ricompresi tra quelli sottoposti a sorveglianza in allevamento, saranno comunque sottoposti a IDT ogni 5 anni; la programmazione sarà finalizzata a controllare ogni anno il 20 % di questi allevamenti.

B. Brucellosi

L'attività di controllo della Brucellosi viene condotta in allevamento tramite esame sierologico (FdC) degli animali > 24 mesi di età (P 0,01%, IC 95%); l'attività viene programmata in modo che ogni 5 anni sia controllato il 100 % degli allevamenti da riproduzione (controllo del 20% degli allevamenti ogni anno).

Gli allevamenti bovini da latte autorizzati alla vendita diretta di latte crudo vengono sottoposti a controllo annuale.

Il siero degli animali destinati agli scambi e verso paesi Terzi deve essere testato sia con FdC che con SAR.

C. Leucosi

L'attività di controllo della Leucosi viene condotta in allevamento tramite esame sierologico (Agid) degli animali > 24 mesi di età (P 0,01%, IC 95%); l'attività viene programmata in modo che ogni 5 anni sia controllato il 100 % degli allevamenti da riproduzione (controllo del 20% degli allevamenti ogni anno).

Per il 2022, è stata stabilita dalla UO Veterinaria una specificata attività, iniziata nel 2021, che prevede l'analisi del latte nei confronti della LEB "sfruttando" i campionamenti effettuati per il piano mastiti in tutti gli allevamenti da latte nel periodo 2021 - 2022.

Negli allevamenti di bovini da latte che coesistono con allevamenti di caprini, dovrà essere eseguito un controllo per la tubercolosi sulle capre (Reg. 853/2004); il controllo brucellosi è opportuno nel caso in cui ovini e/o caprini siano presenti in allevamenti di bovini da riproduzione.

La registrazione/aggiornamento delle qualifiche sanitarie in BDR/BDN dovrà essere effettuata entro 15 giorni dalla data di emissione dei rapporti di prova (Obiettivo Regionale).

Piano	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di tubercolosi bovina, brucellosi bovina, leucosi bovina enzootica
Normativa di riferimento	Reg. (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg(UE) 2020/687, Reg(UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, D.D.U.O. 97/2011, mod. da D.D.S n. 12274/2012 e D.D.S.n.7112/2013; D.D.S. n. 4793/2015; OM 28/05/2015; Nota Regione Lombardia G1.2016.10971 del 30/03/2016 Nota Regione Lombardia G1.2018.0038581 del 11/12/2018; Nota Regione Lombardia G1.2019.0004127 de 01/02/2019; Nota Regione Lombardia G1.2019.0010420 del 06/03/2019; Nota Regione Lombardia G1.2019.0021148 del 07/06/2019; Nota Regione Lombardia G1.2020.0002478 del 22/01/2020; Capitolo 5.3.1 della Circolare 1.2021; Protocollo G1.2021.0046026 del 13/07/2021, Nota Regione Lombardia G1.2021.0058515 del 04/10/2021; Nota Regione Lombardia G1.2021.0063365 del 09/11/2021
Dettagli attività	La registrazione/aggiornamento delle qualifiche sanitarie in BDR/BDN dovrà essere effettuata entro 15 giorni dalla data di emissione dei rapporti di prova (Obiettivo Regionale). <ul style="list-style-type: none"> • uniformare l'attività annuale affinché venga controllato ogni anno circa il 20% degli allevamenti e dei capi presenti nel territorio; • selezione degli allevamenti da sottoporre a controllo a carico dei Distretti Veterinari con l'indicazione di mantenere uniforme l'attività negli anni; • nessun allevamento di bovini da riproduzione, con capi in carico, ha data qualifica scaduta oltre 5 anni
Modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Registrazione controlli solo in modalità "completa" e qualifica sanitaria in BDR/LISPA. • Registrazione in BDR/LISPA dei controlli finalizzati alla certificazione per compra-vendita • Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore; effettuazione controlli congiunti; registrazione controlli stalle di sosta
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Trimestrale attraverso la reportistica di BDR/LISPA • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • allevamenti controllati / allevamenti controllabili ≥ 1 - relazione numerica • nessun allevamento controllabile con capi con data controllo oltre la scadenza – relazione • Controllo LEB nel latte di massa di tutti gli allevamenti nel corso del periodo 2021-2022
Indicatore di impatto	<ul style="list-style-type: none"> • Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore; • registrazione controlli stalle di sosta

2.2.3 Piano di Sorveglianza e Controllo nei Confronti della BSE (Ob. Reg. 4.2.10)

Piano	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BSE (animali deceduti in allevamento)
Normativa di riferimento	Reg (CE) 999/2001 e s.m. e i., Decisione (CE) 719/2009 e s.m. e i., D.M. 7 gennaio 2000 e s.m. e i., Nota DGSAF 11885 del 12.06.2013, Nota DGSAF 17094 del 6.09.2013, D.d.u.o. 5 luglio 2019 - n. 9928, Nota DGSAF 4660 del 26.02.2020, Nota DGSAF 0028092 del 24.12.2020, Nota DGSAF 10591 del 29.04.2021, Nota DGSAF 27017 del 19.11.2021

Dettagli attività	Applicazione della procedura D.D.U.O. 5 luglio 2019 - n. 9928 Campionamento obex su bovini deceduti in allevamento con età = o > 48 mesi
Modalità rendicontazione	• Sistemi informativi regionali e nazionali, Report OEVR, Report CEA
Modalità verifica	• Trimestrale tramite report dall'applicativo Informatico Regionale • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	Campioni effettuati / capi deceduti in allev. di età = o > 48 mesi = 1 – Relazione
Indicatore di impatto	Registrazione dei campionamenti nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore

2.2.4 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della *Blue Tongue* (Ob. Reg. 4.2.11)

Piano	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della <i>Blue Tongue</i>
Normativa di riferimento	Reg. (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg (UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Piano di sorveglianza entomologica 2012 e s. m. e i., Dispositivo dirigenziale 17522 del 2019 e s.m.i., Legge 21 maggio 2019 n. 44, Dispositivo dirigenziale 15075 del 2019 e s.m.i, Nota DGSAF 17083 del 28.07.2020, Nota DGSAF 24826 del 18.11.2020, Nota RL G1.2020.007579 del 13.02.2020, nota RL G1.2020.0040849 del 01/12/2020, nota DGSAF 15678 del 28.06.2021, nota RL G1.2021.0054698 del 10.09.2021, nota DGSAF 29986 del 21.12.2021
Dettagli attività	<ul style="list-style-type: none"> • Sono programmati i controlli sierologici bovini sentinella come calendarizzato dall'OEVR IZSLER Brescia • Le catture entomologiche settimanali avvengono nel rispetto delle procedure indicate dal Piano di sorveglianza entomologica 2012 del Centro nazionale di Referenza di Teramo
Modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Applicativo Informatico Regionale BDR • Tutti i campionamenti 100% sentinelle devono essere registrati in BDR
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Trimestrale tramite report dall'applicativo Informatico Regionale • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	allevamenti controllati/allevamenti programmati ≥ 1
Indicatore di impatto	Esecuzione dell'attività di campionamento nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore e registrazione dei campionamenti nei sistemi informativi dedicati
Distretti	N. allevamenti programmati
Alto Mantovano	5
Basso Mantovano	5
Crema	4
Cremona	4
Mantova	3
Oglio Po	3
Totale	24

2.2.5 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BRC ovi-caprina (Ob. Reg. 4.2.12)

Ai sensi del D.L.gs. 193/2005 (Allegato A, Capitolo 1, punto II comma 2, lettera i), verranno sottoposti a controllo sierologico annuale:

- a) tutti gli allevamenti da produzione latte per il consumo umano o la trasformazione in prodotti lattiero caseari
- e
- b) il 10% del restante patrimonio zootecnico (in termini di capi) con più di 6 mesi di età.

Gli animali dovranno appartenere ad allevamenti individuati secondo un criterio di rischio in relazione ai seguenti fattori:

- pascolo vagante;
- pratica dell'alpeggio;
- promiscuità con allevamenti di bovini;
- elevata movimentazione e/o movimentazione da vita;
- altri fattori di rischio (es: criticità gestionali, identificazione e registrazione degli animali).

Ai fini del calcolo del 10% vanno considerati solo gli animali effettivamente sottoposti a controllo sierologico.

Ai fini del raggiungimento del 10%, prima di controllare allevamenti già testati, è opportuno testare gli allevamenti a rischio non ancor sottoposti a controllo sierologico.

Al fine del pascolo vagante e alpeggio, il controllo ha comunque validità di 2 anni.

Il numero di animali da testare in ciascun allevamento dovrà essere conforme alla numerosità campionaria riportata nell'Allegato A del DDUO 99/2011.

Piano	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BRC ovi-caprina
Normativa di riferimento	Reg. (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg (UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, D.D.U.O. n.99/2011; OM 28/05/2015; nota G1.2016.0003824 del 01/02/2016; Capitolo 5.3.1 della Circolare 1/2021
Dettagli attività	Ogni Distretto Veterinario, verificato il proprio contesto territoriale, pianificherà i controlli necessari al fine di soddisfare le norme riportate in premessa.
Modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Applicativo Informatico Regionale • Registrazione in modalità "completa" di tutti i controlli e di tutte le qualifiche sanitarie aggiornate in BDR
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Trimestrale tramite report dall'applicativo Informatico Regionale • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	n. capi controllati / n. capi pianificati \geq 1- Relazione numerica
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Distretti	N. capi programmati
Alto Mantovano	190

Basso Mantovano	56
Crema	552
Cremona	447
Mantova	106
Oglio Po	70
Totale	1.421

2.2.6 Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine (Ob. Reg. 4.2.13)

Con nota 0001908-25/01/2022-DGSAF-MDS-P del Ministero della Salute sono state comunicate le modalità di conduzione dell'attività di campionamento relativa alla sorveglianza sulle encefalopatie spongiformi trasmissibili (EST) ovicaprine per l'anno 2022.

La sorveglianza, che ricade nell'ambito delle valutazioni in sede di Comitato LEA, è attuata su ovini e caprini, di età superiore a 18 mesi, morti e regolarmente macellati, in particolare:

- sulla categoria morti permane l'obbligo di testare i capi di età superiore ai 18 mesi per la specie caprina; tuttavia, anche in ordine al soddisfacimento del numero minimo assegnato di campioni, questa Regione ritiene, al momento, di mantenere detto obbligo anche per tutti gli ovini di età superiore ai 18 mesi.

Per quanto riguarda i campioni da eseguire in macello vedere § 2.3.19.

Piano	Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine
Normativa di riferimento	Reg (CE) 999/2001 e s.m. e i., Nota DGSAF 4660 del 26.02.2020, D.d.u.o. 5 luglio 2019 - n. 9928, Nota DGSAF 26919 del 11/12/2020, nota DGSAF 0005752 del 04.03.2021, nota DGSAF 0001908 del 25.01.2022, nota DGSAF 0012825-24/05/2021 - Linee guida nazionali gestione focolai rev. 1, scheda "TSE sorveglianza 2022" allegata alla presente Circolare
Dettagli dell'attività	1. 100% Ovini e caprini di età > 18 mesi deceduti in allevamento 2. Campioni in macello: vedere § 2.3.19
Modalità rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali, Report OEVR, Report CEA
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Trimestrale tramite report dall'applicativo Informativo Regionale • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • Campioni effettuati / capi deceduti / macellati, di età = o > 18 mesi = 1 • Relazione
Indicatore di impatto	Registrazione dei campionamenti nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore

2.2.7 Piano regionale di selezione genetica per la resistenza alla *Scrapie* (Ob.)

Piano	Piano regionale di selezione genetica per la resistenza alla <i>Scrapie</i>
Normativa di riferimento	Reg (CE) 999/2001, DM 25 novembre 2015, D.d.s. 26 luglio 2016 - n. 7310, Nota RL G1.2017.0017577 del 01.06.2017, Nota DGSAF 12995 del 2017, Nota DGSAF 32406 del 2018, Nota DGSAF 19770 del 2019, Nota RL G1.2020.0010878 del 09.03.2020, Nota RL G1.2020.0025099 del 03.07.2020, nota DGSAF 0017866 del 27.07.2021, nota DGSAF 26745 del 17.11.2021
Dettagli attività	Applicazione dei controlli previsti dal piano: <ul style="list-style-type: none"> • campionamento ematico annuale maschi riproduttori con genotipo sconosciuto • eliminazione dei maschi con genotipo che ne determina il divieto di impiego come riproduttori • gestione dei riproduttori • autorizzazione dei gruppi di monta • registrazione livello di certificazione genetica delle greggi in BDR
Modalità rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali, Report OEVR, Report CEA
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Trimestrale tramite report dall'applicativo Informativo Regionale • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	n. controlli attuati / n. controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	<ul style="list-style-type: none"> • Registrazione dei campionamenti e dei genotipi nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore. • Aggiornamento delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Distretti	N. allevamenti ovini > 9 capi
Alto Mantovano	11
Basso Mantovano	5
Crema	14
Cremona	9
Mantova	5
Oglio Po	1
Totale	45

2.2.8 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Agalassia Contagiosa ovi-caprina (Ob. Reg. 4.2.15)

Piano	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'agalassia contagiosa ovi-caprina
Normativa di riferimento	DDUO n. 10971/2010
Dettagli attività	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo sierologico sugli allevamenti caprini da latte, contestuale al controllo brucellosi • Eventuale gestione delle positività, sospetti e focolai • Vaccinazioni per gli alpeggi ove prevista
Modalità rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Report trimestrale – rapporti di prova • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>

Indicatori di risultato	n. allevamenti controllati / n. allevamenti programmati ≥ 1
Distretti	N. allevamenti caprini da latte programmati
Alto Mantovano	1
Basso Mantovano	1
Crema	4
Cremona	6
Mantova	0
Oglio Po	2
Totale	14

2.2.9 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della malattia vescicolare del suino (Ob. Reg. 5.2.16)

Piano	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della malattia vescicolare del suino
Normativa di riferimento	Decisione n. 470 del 20 marzo 2019, D.D.U.O. n. 5923/2009 H1.2015.0024169 dell'11/08/2015; nota DGSAF 0006401 del 12/03/2021
Dettagli attività	Attività di controllo sierologico a richiesta per le certificazioni export Paesi Terzi (Australia)

2.2.10 Piano di controllo ed eradicazione della malattia di Malattia di Aujeszky (Ob. Reg. 5.2.17)

Per i dettagli del piano si rimanda ad una attenta lettura del "Piano di eradicazione della malattia di Aujeszky negli allevamenti suini delle regioni Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna" nota R.L. G1.2021.0010581 del 17/02/2021.

I controlli sierologici per il mantenimento della qualifica sanitaria degli allevamenti da ingrasso potranno avvenire al macello.

Gli accertamenti diagnostici per il mantenimento della qualifica sono eseguiti dai veterinari ufficiali del Servizio Veterinario oppure dal **veterinario aziendale responsabile del piano** aziendale di controllo della malattia, previa autorizzazione da parte del Servizio Veterinario competente.

Piano	Controllo ed eradicazione della malattia di Malattia di Aujeszky – sierologia – campionamenti ematici in allevamento
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg (UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, D.M. 1° aprile 1997; DM 30/12/2010 e s.m.i.; nota G1.2016.0033703 del 26/10/2016; DDS 6206 del 29/05/2017; nota regione Veneto 102191 del 16/03/2018; nota G1.2018.0018981 del 08/06/2018, nota G1.2020.31390 e G1.2020.31395 del 16/09/2020; G1.2021.0010581 del 17/02/2021, nota G1.2021.0043046 del 23/06/2021, nota 23833 del 16.8.2021

Dettagli attività	<ul style="list-style-type: none"> • Campionamenti ematici effettuati in allevamento in regime di autocontrollo dai veterinari liberi professionisti referenti per il piano oppure dal veterinario ufficiale in allevamento o in macello; • Almeno 1 controllo annuale nelle riproduzioni C.A. deve essere eseguito dal veterinario ufficiale; • Aggiornamento in BDR delle qualifiche e delle relative date di ultimo controllo 			
Modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Applicativo Informatico Regionale SIVI. • Tutti i campioni devono essere preaccettati in SIVI 			
Modalità di verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica trimestrale tramite applicativo SIVI • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i> 			
Indicatori di risultato	n. allevamenti controllati / n. allevamenti programmati ≥ 1			
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore			
Tipologia allevamento	Mantenimento della Qualifica di Allevamento Indenne			
Allevamento da riproduzione	Esito favorevole di due accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina E, con cadenza semestrale , su un campione statisticamente significativo di soggetti di età superiore a 5 mesi (prevalenza attesa del 10% con LC del 95%) rappresentativi di tutte le unità produttive dell'allevamento			
Allevamento da ingrasso ciclo continuo	Esito favorevole di due accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina E, con cadenza semestrale , su un campione statisticamente significativo di soggetti di età superiore a 5 mesi (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%, rappresentativi di tutte le unità produttive dell'allevamento			
Allevamento da ingrasso tutto pieno/tutto vuoto	Esito favorevole di un controllo sierologico per gli anticorpi verso la glicoproteina E su un campione statisticamente significativo di soggetti (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%), eseguito preferibilmente dopo la terza vaccinazione una sola volta per ciclo			
Allevamento familiare (fino a 4 capi)	Controllo sierologico su aziende selezionate da Regione/OEVR ; all'interno di ciascuna azienda vengono eseguiti accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina E, su un campione statisticamente significativo di soggetti (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%)			
Allevamento da ingrasso (da 5 capi fino a 30 capi)	Controllo sierologico su aziende selezionate da Regione/OEVR ; all'interno di ciascuna azienda sono stati eseguiti accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina E, su un campione statisticamente significativo di soggetti (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%)			
Svezzamento	Esito favorevole ad un accertamento sierologico per gli anticorpi verso la glicoproteina E, su un campione statisticamente significativo di soggetti (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%), rappresentativi di tutte le unità produttive dell'allevamento			
Distretti	N. allevamenti soggetti a controllo sierologico			
	Riproduzioni CA	Riproduzioni CC	Svezzamenti	Ingrassi > 30 capi
Alto Mantovano	28	5	18	63
Basso Mantovano	17	3	18	90
Crema	28	6	16	97
Cremona	15	10	26	82
Mantova	20	8	23	70
Oglio Po	15	4	9	45
Totale	123	36	110	447

2.2.11 Verifica dei requisiti di biosicurezza allevamenti suini (Ob. Reg. 4.2.18)

L'attività di verifica in materia di biosicurezza negli allevamenti intensivi di suini dovrà essere programmata in base ai seguenti criteri di rischio.

Allevamenti il cui livello di rischio è stato valutato da OEVR in base a diversi fattori correlati alla possibile introduzione e diffusione della PSA.

Tra i fattori di rischio sono stati presi in considerazione il numero di movimentazioni intra ed extra regione dei singoli allevamenti tramite Social Network Analysis (SNA), presenza di cinghiali nel Comune e le movimentazioni complessive di suini intra ed extra regione nel singolo Comune.

Ciò premesso, l'attuale situazione epidemiologica nei confronti della PSA, impone la necessità di verificare le misure di biosicurezza anche negli allevamenti dei territori più a rischio di introduzione, con particolare riferimento a tutti gli allevamenti commerciali nei comuni più a rischio di introduzione di PSA e negli allevamenti delle provincie a rischio così come definiti da OEVR, in base all'attuale situazione epidemiologica e alla sua evoluzione.

L'elenco di tali allevamenti è stato trasmesso ai Distretti Veterinari; le verifiche dovranno essere svolte utilizzando, come strumento di lavoro, la check list conforme alle disposizioni ministeriali e presente nel SIV, nella specifica sezione dedicata alla Circolare 2022.

Le check list dovranno essere compilate in tutti i loro punti e caricate nel nuovo applicativo informatico regionale (SIVI) dal quale saranno automaticamente inviate al portale del MdS, denominato *ClassyFarm*.

Tale CKL, già in uso nel 2021, prevede la raccolta di informazioni rispetto a molti requisiti sia strutturali che gestionali. Si ritiene necessario chiarire che solo alcuni di questi requisiti sono cogenti, in base alle disposizioni regionali in materia di biosicurezza (DDUO 5923/2009), alle specifiche misure di prevenzione nei confronti della PSA (DDUO 16473/2018) e alle disposizioni disposte dalla contingente situazione epidemiologica.

Tutti gli altri requisiti, rilevanti in particolare per la PSA, servono a definire il livello globale della biosicurezza dei singoli allevamenti e del territorio.

Allevamenti industriali con capacità superiore a 20 capi, non ricompresi tra quelli a rischio di cui al punto precedente.

Tali controlli dovranno essere svolti utilizzando come strumento di lavoro la citata check list, compilando ESCLUSIVAMENTE i campi riferiti ai requisiti cogenti (evidenziati nella check list).

Nel sistema informativo dovrà essere inserito solo il controllo di biosicurezza suina, comprensivo delle non conformità riscontrate, SENZA provvedere alla compilazione informatizzata della check list.

Per i controlli biosicurezza in quest'ambito, vista la quantità nel territorio di allevamenti commerciali con più di 20 capi allevati (n. 712), è stato deciso di frazionare il piano con 1/3 di allevamenti controllati annualmente.

Nella tabella sotto riportata sono indicate le numerosità desunte dai sistemi informativi.

Piano	Biosicurezza allevamenti suini	
Normativa di riferimento	DDUO n. 5923/2009 e DDUO n.16473/2018 DDUO n. 16743 del 16/11/2018	
Dettagli dell'attività	Vedi introduzione	
Modalità rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.	
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Trimestrale tramite report dall'applicativo Informativo Regionale • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i> 	
Indicatore di risultato	n. controlli effettuati/n. controlli programmati ≥ 1	
Indicatore di impatto	Rispetto delle priorità di controllo, in base al livello di rischio definito dalla Regione	
Distretti	Elenco OEVR Rischio PSA CKL completa	Intensivi > 20 capi – non controllati 2020 - 2021 Solo requisiti cogenti
Alto Mantovano	19	7
Basso Mantovano	17	77
Crema	38	53
Cremona	34	70
Mantova	20	83
Oglio Po	19	41
Totale	147	564

2.2.12 Piano di controllo regionale nei confronti della Peste Suina Africana (PSA) (Ob. Reg. 4.2.19) e Classica (PSC)

Il Piano nazionale "Peste Suina Africana - Piano di sorveglianza e prevenzione in Italia e Piano di eradicazione in Regione Sardegna per il 2020", di cui alla nota G1.2020.0020025 del 13/05/2020, prevede tra le attività, anche quelle necessarie a garantire l'identificazione precoce della malattia attraverso una efficace sorveglianza passiva. Queste attività sono state integrate a seguito della comparsa della PSA nel territorio nazionale.

Attività: informare, secondo le modalità ritenute più opportune, i proprietari degli allevamenti, con massimo di 50 capi, circa la necessità di comunicare ai competenti Distretti Veterinari la morte in allevamento di suini, per il successivo inoltro delle carcasse o di campioni di organi target all'IZSLER, secondo le modalità già indicate nel 20210. Inoltre, deve essere garantito il campionamento di tutti i suini di peso superiore ai 20 Kg morti negli allevamenti di tipo semibrado.

Attività da attuare nel territorio regionale negli allevamenti commerciali ritenuti a rischio:

Al fine di strutturare una sorveglianza passiva negli altri allevamenti commerciali di tutto il territorio regionale, è stato predisposto dall'OEVR un elenco di aziende ritenute a rischio; tale elenco, è trasmesso ai Distretti Veterinari.

I Distretti dovranno garantire il campionamento di almeno due suini per settimana/ATS e il relativo conferimento presso le Sezioni diagnostiche lombarde dell'IZSLER al fine di eseguire gli accertamenti nei confronti della PSA con le medesime modalità applicate nel corso del 2020 e 2021.

In caso in cui i Distretti riscontrino particolari situazioni di rischio, per un'eventuale introduzione o diffusione di PSA, in aziende diverse da quelle di cui al richiamato elenco, questa attività può essere

estesa anche a queste aziende, comunicandole al DVSA, unitamente ad una sintetica motivazione al fine di condividere gli elementi di rischio.

Piano	Piano di controllo regionale nei confronti della Peste Suina Africana (PSA) e Classica (PSC)
Normativa di riferimento	DDUO n. 16743 del 16/11/2018, nota MdS 10694_19, nota RL G1.2019.0016539 del 08/05/2019, Piano di sorveglianza nazionale Piano di sorveglianza nazionale 1
Dettagli attività	Vedi istruzioni operative trasmesse in data 18/02/2021 e 02/03/2021 ai Distretti interessati
Modalità rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Trimestrale tramite report dall'applicativo Informativo Regionale • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	Attività effettuata/attività programmata => 1
Indicatore di impatto	Attuazione delle attività di sorveglianza passiva e/o in caso di sospetto con modalità e frequenze previste dalla vigente normativa di settore
Distretti	Cronoprogramma campionamenti sorveglianza passiva
Crema	2 sett marzo = 4 campioni
Alto Mantovano	4 sett aprile = 8 campioni
Oglio Po	4 sett maggio = 8 campioni
Mantova	5 sett giugno = 10 campioni
Crema	4 sett luglio = 8 campioni
Oglio Po	5 sett agosto = 10 campioni
Cremona / Basso Mantovano	4 sett settembre = 8 campioni
Crema	4 sett ottobre = 8 campioni
Mantova	5 sett novembre = 10 campioni
Oglio Po	4 sett dicembre = 8 campioni

2.2.13 Accreditoamento allevamenti suini nei confronti della *Trichinella* (Ob. Reg. 4.2.20)

Piano	Accreditoamento allevamenti suini per <i>Trichinella</i>
Normativa di riferimento	Regolamento di esecuzione (UE) 2015/1375 - norme specifiche applicabili ai controlli relativi alla presenza di Trichine nelle carni
Dettagli attività	L'accreditoamento ad allevamento indenne da Trichina è facoltativo e i controlli di verifica dei requisiti vengono effettuati su richiesta dell'allevatore Nota regionale 1164/2014 "BDR: registrazione esami per ricerca <i>Trichinella</i> spp suidi e equidi"
Modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Applicativo Informativo Regionale SIVI • Registrazione qualifica in BDR
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Trimestrale tramite report dall'applicativo Informativo Regionale • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	Allevamenti controllati / allevamenti controllabili => 1 – Relazione numerica

Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
-----------------------	--

2.2.14 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Influenza aviaria (IA) (Ob. Reg. 4.2.21)

Piano	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Influenza aviaria
Normativa di riferimento	D.G.R XI/3333 del 06/07/2020; DDUO 15906 del 05/11/2018; DGR XI/345 del 16/07/2018; DDUO 18115 del 11/12/2019; OM 10/12/2019; nota G1.2021.80 del 04/01/2021; note DGSFA 23882; 25509; 33192; note G1.2020.39277 del 17/11/2020; G1.2020.40557 del 27/11/2020; G1.2020.40598 del 30/11/2020; Piano Nazionale di Sorveglianza della Influenza Aviaria 2022.
Dettagli attività	<p>Attuazione delle verifiche e dei campionamenti di monitoraggio</p> <p>Attuazione delle misure e delle registrazioni previste in caso di sospetto/focolaio, in conformità alle modalità e tempistiche previste dalla vigente normativa di settore. Tutti gli allevamenti avicoli devono essere sottoposti al piano di monitoraggio programmato, secondo le frequenze di campionamento disposte dalla DGR XI/3333 del 06/07/2020 e dalla DGR XI/345 del 16 luglio 2018, "Determinazioni in ordine alla sorveglianza sanitaria del virus di influenza aviaria nell'avifauna selvatica, in collaborazione con gli enti gestori dei parchi regionali "</p> <p>La modulazione dei controlli di monitoraggio e sorveglianza potranno subire variazioni e incrementi, nel corso del 2022, a seconda dell'andamento epidemiologico della recente epidemia causata da virus HPAI.</p> <p>Nei primi mesi dell'anno verrà attuato un monitoraggio straordinario degli allevamenti avicoli, anche con il supporto diretto delle filiere, al fine di monitorare costantemente la situazione in particolare durante le fasi di ripopolamento delle aree. L'individuazione precoce della circolazione virale, attraverso la puntuale e costante sorveglianza attiva e passiva della avifauna selvatica sarà di fondamentale importanza per la rapida attuazione delle misure preventive per diminuire il rischio di introduzione e diffusione del virus negli allevamenti intensivi.</p>
Modalità rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Trimestrale tramite report dall'applicativo Informativo Regionale • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	Allevamenti controllati / allevamenti controllabili => 1 – Relazione numerica
Indicatore di impatto	Attuazione delle misure e delle registrazioni previste in caso di sospetto/focolaio, in conformità alle modalità e tempistiche previste dalla vigente normativa di settore

2.2.15 Piano Nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli (Ob. Reg. 4.2.22)

Prima di ogni campionamento ufficiale per ricerca *Salmonella* dovrà essere condotta dal Servizio Veterinario una verifica finalizzata ad accertare la corretta registrazione in BDN degli accasamenti dei gruppi oggetto di campionamento.

L'accertamento è finalizzato a permettere la registrazione del campionamento in SIV, a preaccettare il campionamento prima del conferimento presso la sezione IZSLER, nonché a consentire la registrazione, nei tempi previsti dalla normativa, del campionamento e del relativo esito nell'applicativo BDN "Sistema Informativo Salmonellosi" (SISalm).

Nel caso in cui il Servizio Veterinario evidenzi non conformità di registrazione sul gruppo oggetto di campionamento, dovrà essere effettuato in allevamento uno specifico controllo del sistema di identificazione e registrazione degli animali avvalendosi dell'apposita *check list*.

Insieme ai campionamenti ufficiali programmati devono essere contestualmente effettuati i controlli sistematici con modalità e documentazione prevista nei Piani in vigore.

Piano	Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli
Normativa di riferimento	Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli 2022 - 2024
Dettagli attività	<p>1) Le principali variazioni rispetto al piano precedente (2019-2021)</p> <p>CAMPIONAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - il campionamento dei 'pulcini di un giorno' è da intendersi la fase del ciclo produttivo in cui effettuare il campionamento piuttosto che la tipologia di campione da prelevare - Eliminazione del campionamento di conferma in circostanze eccezionali - Per le galline ovaiole in autocontrollo il campionamento è previsto ogni 12 settimane - Nel caso in cui il campionamento ufficiale e quello in autocontrollo vengano fatti nello stesso momento, a fronte di esiti discordanti, è valevole quello che dà esito positivo, sia esso in autocontrollo o come controllo ufficiale - Eliminazione dei 'rivestimenti interni di scatole trasporto pulcini' come matrice da prelevare in incubatoio - Adeguamento della tipologia di altri campioni a quanto previsto dal Reg. CE N° 268/2019 - Il numero di campioni da prelevare in autocontrollo per la categoria 'galline ovaiole' viene uniformato ai campionamenti ufficiali previsti per la stessa categoria - Eliminazione del campionamento di polvere come 100 g di materiale, ma sostituzione per il campionamento della medesima matrice con l'impiego di 'tamponi di tessuto' <p>2) Campionamenti ufficiali (come disciplinato nel Piano Nazionale)</p> <p>Gli allevamenti di polli e tacchini da carne da sottoporre a campionamento ufficiale sono stati selezionati sulla base di una graduazione del rischio e trasmessi ai Distretti</p> <p>Tutti i campioni devono essere preaccettati in SIVI.</p> <p>Aggiornamento qualifica in BDR/BDN entro 15 giorni</p> <p>3) Controlli sistematici</p> <p>I piani nazionali di controllo delle salmonellosi avicole riportano, tra i controlli ufficiali da effettuare negli allevamenti, il controllo sistematico, inteso come ispezione e visita negli allevamenti di avicoli sottoposti al piano stesso.</p>

	<p>Le ispezioni sono finalizzate ad accertare il rispetto delle norme di biosicurezza e delle misure igieniche, dei campionamenti in autocontrollo, incluso il rispetto delle frequenze, dei metodi e dei rapporti di prova dei laboratori, nonché dei tempi intercorsi tra prelievo, inizio analisi e comunicazione dell'esito; inoltre, deve essere verificata la corretta detenzione dei documenti.</p> <p>Il piano di sorveglianza e controllo prevede ispezioni e visite in tutti gli allevamenti di avicoli sottoposti al piano, con frequenza almeno annuale, per le aziende autorizzate ad effettuare scambi intracomunitari.</p> <p>Per le altre tipologie aziendali la frequenza è modulata caso per caso, secondo la valutazione del rischio, ovvero può essere effettuata con frequenza inferiore o superiore all'anno a discrezione del Servizio Veterinario.</p> <p>Ritenendo sovrapponibile la graduazione del rischio già effettuata per la selezione degli allevamenti da sottoporre a campionamento ufficiale e considerando indispensabile il controllo sistematico in tutti i casi di campionamento ufficiale, per il 2021, la programmazione di detti controlli comprende tutti gli allevamenti sottoposti a campionamento ufficiale per salmonellosi.</p> <p>Per il completamento dell'attività, la documentazione dovrà essere digitalizzata e caricata nel sistema SIS (Salmonellosi) https://www.vetinfo.sanita.it</p> <p>Va utilizzata la modulistica allegata a Piani Salmonellosi 2019 – 2021 ed va effettuato il controllo (campionamento ufficiale + controllo sistematico) congiuntamente al controllo biosicurezza</p>		
Modalità rendicontazione	Applicativo Informatico Regionale/ Vetinfo		
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Trimestrale tramite report SIVI/Vetinfo • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i> 		
Indicatori di risultato	N. allevamenti controllati / n. allevamenti programmati ≥ 1		
Indicatore di impatto	Registrazione delle positività nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore		
	N. allevamenti programmati		
Distretti	Riproduttori/Incubatoi/Ovaiole	Broiler	Tacchini
Alto Mantovano	24	4	2
Basso Mantovano	6	1	1
Crema	6	0	1
Cremona	10	4	1
Mantova	15	2	1
Oglio Po	13	1	1
Totale	74	12	7

2.2.16 Verifica dei requisiti di Biosicurezza allevamenti avicoli (Ob. Reg. 4.2.23)

Piano	Biosicurezza allevamenti avicoli
Normativa di riferimento	DGR XI/3333 del 06/07/2020; OM 21 aprile 2021
Dettagli attività	<p>Gli ultimi mesi del 2021 sono stati caratterizzati da un'importata epidemia HPAI H5N1 che ha coinvolto il Veneto con più di 200 focolai e la Regione Lombardia con più di 50 focolai. I primi mesi del 2022 saranno caratterizzati dal progressivo accasamento degli allevamenti, in un contesto del comparto zootecnico avicolo alquanto influenzato dai danni diretti ed indiretti causati dalla epidemia.</p> <p>Particolare attenzione dovrà essere riposta nelle aree maggiormente interessate dai focolai, con particolare riferimento alla verifica delle misure di biosicurezza specie negli allevamenti ritenuti più a rischio in relazione alla specie allevata, modalità di allevamento e densità dell'area.</p> <p>L'applicazione delle misure previste dalla DGR 3333/2020 finalizzate a non aumentare la densità avicola delle aree sarà uno strumento fondamentale per ridurre il rischio derivante dalla elevata vicinanza degli allevamenti avicoli. Vicinanza che, mai come in questa epidemia, ha evidenziato la enorme criticità derivante da tale fattore per la diffusione della infezione.</p> <p>Nel corso del 2022 dovranno essere controllati per la rispondenza ai requisiti di biosicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tacchini: prima di ciascun accasamento; nel medesimo anno, dopo il primo controllo, potranno essere valutati solo i dei requisiti gestionali e di conduzione; • lunga vita (ovaiole e riproduttori): negli allevamenti che effettuano il tutto pieno/tutto vuoto, almeno 1 volta per ciclo; negli altri casi, almeno 1 volta all'anno; • lunga vita (ovaiole e riproduttori, in fase pollastra) ==> almeno 1 volta all'anno; • svezzatori: almeno 2 volte all'anno; • allevamenti all'aperto, indipendentemente dalla specie: almeno 2 volte all'anno; • polli da carne e faraone: almeno 1 volta all'anno; • anatidi e selvaggina da ripopolamento: almeno 1 volta all'anno. <p>Le verifiche di cui sopra dovranno essere effettuate, nel limite del possibile, congiuntamente a personale esperto e almeno nei casi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • allevamenti che hanno avuto NC non risolte negli anni precedenti; • allevamenti che nel corso dell'anno sono stati oggetto di ristrutturazione, cambi di specie/modalità di allevamento, ampliamenti produttivi.
Modalità rendicontazione	Registrazione del 100% dei controlli nell'applicativo Informativo Regionale SIVI
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Trimestrale tramite report SIVI • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	n. allevamenti controllati /n. allevamenti controllabili => 1 – Relazione numerica
Indicatore di impatto	Rispetto delle modalità di controllo congiunto, in base alle indicazioni regionali

2.2.17 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di *West Nile Disease* (WND) (Ob. Reg. 4.2.24)

Piano	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di <i>West Nile Disease</i>
Normativa di riferimento	Piano nazionale 2020-2025, DDUO 18138 del 05/12/2018, nota MdS 756 del 14/01/2021 – Nota G1.2022.0014391 del 17/03/2022
Dettagli attività	1) Sorveglianza su uccelli stanziali di specie sinantropiche: gli animali sono catturati dal personale del settore vigilanza ittico-venatoria della Provincia e analizzati dal laboratorio dell'IZSLER per ricerca del virus WND; 2) sorveglianza entomologica con catture mensili da giugno a settembre attraverso sei trappole. Il riscontro di positività (circolazione virale) comporta il termine della fase di monitoraggio attraverso le catture entomologiche salvo i casi di trappole "parlanti" per altre province non ancora interessate da circolazione virale; 3) sorveglianza sulle forme sindromiche.
Modalità rendicontazione	Rendicontazione trimestrale tramite database locale
Modalità di verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Report trimestrale – Rapporti di Prova • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	n. controlli effettuati / n. controlli previsti ≥ 1 – Relazione numerica

Piano	Programma campionamenti avifauna sinantropica
Polizia Provinciale Cremona	15 capi mese = 120 capi periodo aprile - novembre
Vigilanza Ittico Venatoria Provincia Mantova	20 capi mese = 160 capi periodo aprile - novembre
Distretti	Programma catture entomologiche – num. Trappole
Alto Mantovano	1
Basso Mantovano	3
Crema	1
Cremona	2
Mantova	2
Oglio Po	2
Totale	11

2.2.18 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Anemia infettiva degli equidi (Ob. Reg. 4.2.25)

Piano	Anemia Infettiva degli Equidi
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 Reg 1882/2018 DM 2 febbraio 2016
Dettagli attività	Vigilanza – campionamenti – registrazioni – misure sanitarie in caso di focolaio

Modalità rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Report trimestrale – Rapporti di Prova • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	n. controlli effettuati / n. controlli richiesti = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei focolai nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore

2.2.19 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di arterite virale equina (Ob. Reg. 4.2.26)

Piano	Piano di controllo dell'Arterite Equina
Normativa di riferimento	O.M. 13 gennaio 1994 e s.m.
Dettagli attività	vigilanza – campionamenti – registrazioni
Modalità rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Report trimestrale – Rapporti di Prova • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	n. controlli effettuati / n. controlli richiesti = 1
Indicatore di impatto	Trasmissione del report di attività nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore

2.2.20 Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica e Linee di indirizzo per il soccorso, recupero e smaltimento della fauna selvatica omeoterma sul territorio regionale (Ob. Reg. 4.2.27)

Piano	Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica
Normativa di riferimento	DGR XI/1389 del 18/03/2019; DDG n. 13852 del 18/10/2021 e s.m.i, disposizioni di cui alla documentazione allegata;
Dettagli attività	<ul style="list-style-type: none"> - Gli incontri con le rappresentanze locali degli enti e associazioni coinvolte nell'attuazione del piano (Provincia, ATC, IZSLER ecc.) saranno effettuate in funzione dell'andamento della pandemia Covid 19; - campionamenti; - cattura/trasporto da parte della Polizia Provinciale /Vigilanza Ittico-Venatoria
Metodi e tecniche	Controlli anatomo-patologici, sierologici e virologici (laboratorio di riferimento IZSLER).
Modalità rendicontazione	Rapporto sull'attività redatto dal referente del piano
Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	Attività svolta / Attività programmata => 1 – Relazione numerica
Indicatore di impatto	Completa attuazione delle attività in capo ai dipartimenti in materia di soccorso fauna selvatica nel rispetto della vigente normativa di settore

2.2.21 Sorveglianza sullo spostamento degli animali per ragioni di pascolo (Ob. Reg. 4.2.28)

Piano	Sorveglianza sullo spostamento degli animali per ragioni di pascolo
Normativa di riferimento	D.D.U.O. n.101/2011; D.D.U.O. 4108/2013; nota H1.2015.0024758 del 25/08/2015, nota G1.2021.0032400 del 11/05/2021, nota G1.2021.45347 del 8/07/2021, Nota G1.2021.0052987 del 31/08/2021, nota G1.2021.0054484 del 09/09/2021
Dettagli attività	<p>Mod. 7: redatto secondo la funzione specifica in BDR/BDN</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pascolo vagante: verifica e inserimento in BDR entro il 20 marzo dei comuni interessati dai percorsi dei greggi; - Ovi-caprini: si rimanda al capitolo "Bonifica sanitaria degli allevamenti ovi-caprini"; vaccinazione carbonchio e agalassia. - Bovini: Controllo Tbc biennale, controllo brucellosi e leucosi solo nel rispetto della frequenza quinquennale, salvo produttori latte crudo (annuale); vaccinazione IBR, salvo casi previsti dal DDUO 101/2011; vaccinazione carbonchio. - Equidi: regolarmente identificati e AIE negativi. - Cani: i cani a seguito dei greggi vaganti devono essere vaccinati contro la rabbia; il controllo di tale requisito viene effettuato dal veterinario dirigente che firma il Mod. 7 (monticazione).
Metodi e tecniche	<ul style="list-style-type: none"> • Controlli sierologici e virologici (laboratorio di riferimento IZSLER), • controllo documentazione
Modalità rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Report trimestrale – Rapporti di Prova • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	n. allevamenti controllati / n. allevamenti controllabili => 1 – Relazione numerica
Indicatore di impatto	Rilascio delle certificazioni, nel rispetto delle modalità e tempistiche previste dalla vigente normativa di settore

2.2.22 Piano di sorveglianza per la ricerca di *Aethina tumida* (Ob. Reg. 4.2.29)

Piano	Piano di sorveglianza per la ricerca di <i>Aethina tumida</i>
Normativa di riferimento	nota MdS n. 20069 01/10/2014, Decreto 10 settembre 2019, Decreto RL n. 9528 2021 Linee guida settore apistico, nota RL n. G1.2022.0015889 del 29/03/2022 Piano nazionale di sorveglianza dell' <i>Aethina tumida</i> – anno 2022 e Piano di controllo della Varroa.
Dettagli attività	<p>Il MdS ha confermato l'attività di controllo per l'anno 2022, per quanto riguarda il controllo sugli apiari stanziali non a rischio, scelti dalla regione con metodo random (in primavera, alla ripresa dell'attività produttiva).</p> <p>La programmazione dell'attività di controllo degli apiari considerati a rischio sulla base di alcuni criteri minimi (nomadisti rientrati da altre regioni, introduzione di materiale biologico da altre Regioni, impianti di smielatura che ricevono melari provenienti da fuori regione ecc.) sarà comunicata ai distretti, una volta pervenuta dalla regione.</p>
Modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Applicativo Informatico Regionale e nazionale Invio tabella specifica

Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	n. controlli effettuati / n. controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Distretti	N. allevamenti programmati
Crema	1
Oglio Po	1
totale	2

I controlli dovranno essere effettuati in accordo alle modalità riportate al punto A.2) Modalità di esecuzione del controllo dell'allegato; per dare attuazione al punto A.2) 2) si rimanda alla Scheda 1 della nota ministeriale protocollo n. 20069 del 1° ottobre 2014.

Per quanto riguarda la numerosità campionaria delle colonie da sottoporre a controllo (Campionamento 5% di prevalenza attesa con limiti fiduciali del 95%) si faccia riferimento alla nota regionale citata nelle normative.

Si ricorda inoltre che è opportuno privilegiare nei controlli eventuali famiglie deboli o comunque di piccole dimensioni (nuclei, sciame), senza tralasciare il controllo di eventuali famiglie morte o i loro resti. I controlli dovranno essere portati a termine **entro il 30 giugno 2022**.

2.2.23 Piano di controllo varroasi (Ob. Reg. 4.2.30)

Piano	Piano controllo Varroasi
Normativa di riferimento	Reg. (UE) 429/2016 e s.m.i. e Reg. (UE) 1882/2018, Protocollo trattamenti piani di controllo della Varroa - anno 2021, DDS 23 marzo 2018 - n. 4149, Decreto RL n. 9528 2021 Linee guida settore apistico, nota RL n. G1.2022.0015889 del 29/03/2022 Piano nazionale di sorveglianza dell' <i>Aethina tumida</i> - anno 2022 e Piano di controllo della Varroa, Linee guida per il controllo dell'infestazione da <i>Varroa destructor</i> – 2022
Dettagli attività	Il MdS ha confermato l'attività di controllo per l'anno 2022, condotta in applicazione del DDS 23 marzo 2018 - n. 4149 punto 3.2 (come modificato dalla Circolare Regionale n.8 del 19/07/2019 Piano integrato per il controllo delle malattie infettive e infestive delle api in Lombardia): <ul style="list-style-type: none"> controllo annuale almeno dell'1% degli apicoltori situati nel territorio dell'ATS (può essere utilizzato l'elenco degli apicoltori selezionati per il controllo dell'anagrafe apistica), sia clinico (verifica del livello di infestazione e della relativa sintomatologia) che documentale (verifica della registrazione dei trattamenti e delle eventuali tecniche apistiche di lotta integrata).
Modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> •Applicativo Informatico Regionale e nazionale •Invio tabella specifica
Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore

Distretti	N. allevamenti programmati
Alto Mantovano	2
Basso Mantovano	2
Crema	2
Cremona	2
Mantova	2
Oglio Po	2
Totale	12

2.2.24 Riproduzione animale (Ob. Reg. 4.2.31)

Piano	Riproduzione animale
Normativa di riferimento	Decreto DG Welfare n. 446 del 22/01/2009, DGR 4536/2012; DGR 4722/2013; Decreto 770/2013; Circolare n. 9/2013.
Dettagli attività	<p>Controllo periodico sulla riproduzione animale: L'ATS conduce in modo autonomo i controlli sulle strutture della riproduzione animale, ma esegue, in modo congiunto e coordinato con operatori dell'Assessorato all'Agricoltura, i controlli sugli operatori pratici di fecondazione artificiale, sui veterinari operatori di fecondazione artificiale e sugli allevamenti in cui si pratica la fecondazione artificiale.</p> <p>In aggiunta e per quanto possibile, saranno controllati, congiuntamente con funzionari dell'UTR, allevamenti bovini (e relativi operatori pratici di fecondazione artificiale e/o veterinari operatori) e allevamenti suini da riproduzione, che effettuano la fecondazione artificiale aziendale.</p> <p>Gli elenchi di tali controlli saranno inviati dai funzionari regionali dell'Assessorato Agricoltura.</p>
Modalità rendicontazione	Invio apposito modulo regionale "Relazione annuale" con i dati dell'UTR entro il 31/01/2023
Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	n. controlli effettuati/n. controlli programmati ≥ 1
Indicatore di impatto	Rilascio certificati/autorizzazioni: rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore

Tipo Struttura	Frequenza
centro magazzino sperma – comunitario	semestrale
centro produzione materiale seminale o di embrioni -- nazionale	annuale
centro raccolta sperma -- comunitario	semestrale
gruppo raccolta embrioni -- comunitario	semestrale
gruppo raccolta embrioni -- nazionale	annuale
recapito -- nazionale	annuale
stazione di inseminazione artificiale equina -- nazionale	annuale
stazione di monta naturale privata per gli equini -- nazionale	a scadenza
stazione di monta pubblica -- nazionale	a scadenza

2.2.25 Piano Regionale di Controllo e Certificazione della Rinotracheite Infettiva Bovina (IBR) (Ob. Reg.4.2.32)

Piano	Rinotracheite infettiva del bovino
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 e s.m.i., Reg (UE) 1882/2018, Reg (UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, DD.S. 17 febbraio 2016, n. 1013 approvazione del "Piano regionale di controllo e certificazione della Rinotracheite infettiva bovina (IBR)" e contestuale revoca del D.D.S. 17 maggio 2007, n. 5080
Dettagli attività	1)Attività di informazione / formazione 2)Gestione delle scadenze relative ai controlli annuali degli allevamenti aderenti; 3)Controlli sierologici di sorveglianza concomitanti con l'attività legata alla bonifica sanitaria da brucellosi e leucosi; 4)controllo annuale nel latte di massa dei non aderenti. Aggiornamento delle qualifiche sanitarie registrate in BDR entro 15 giorni dalla chiusura del controllo
Modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Applicativo Informativo Regionale • Registrazione controlli in BDR/LISPA • Registrazione adesioni e qualifiche sanitarie in BDR/LISPA
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Report trimestrale dalla funzione specifica di BDR/LISPA • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	n. allevamenti controllati / n. allevamenti controllabili => 1 – Relazione numerica
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore

2.2.26 Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della Paratubercolosi bovina (Ob. Reg. 4.2.33)

Piano	Piano di controllo della Paratubercolosi nei bovini
Normativa di riferimento	DDGS 6845 del 18 luglio 2013
Dettagli Attività	1)Attività di informazione / formazione; 2)gestione delle scadenze relative ai controlli annuali degli allevamenti aderenti al Piano; 3)controllo dei Piani di gestione Sanitaria; 4)campionamenti da parte del veterinario ufficiale ove richiesti e concomitanti con la bonifica Bru-Leb Aggiornamento delle qualifiche sanitarie registrate in BDR entro 15 giorni dalla chiusura del controllo
Dettaglio Attività	1)Per gli allevamenti con qualifica PTEX1 l'attività di mantenimento prevede esclusivamente una visita clinica favorevole, su tutto l'effettivo, al fine di escludere la presenza di forme cliniche, con frequenza annuale; 2)per le qualifiche superiori è, inoltre, previsto il campionamento e l'esame sierologico con i protocolli S1 o S2, a seconda dei casi.

	<p>Il piano comprende anche attività vincolanti per il servizio veterinario legate alla gestione delle segnalazioni di casi clinici e alle attività di rilascio e mantenimento delle qualifiche per ParaTbc.</p> <p>I controlli sierologici per l'acquisizione e il mantenimento delle qualifiche PT1 o superiori vengono generalmente eseguiti dai veterinari liberi professionisti responsabili dei piani aziendali di gestione sanitaria nei confronti della paratubercolosi.</p>
modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Applicativo Informatico Regionale BDR/LISPA • Registrazione e aggiornamento delle adesioni e delle qualifiche in BDR.
modalità di verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica delle scadenze delle attività di controllo vincolanti • Trimestrale tramite report dall'applicativo Informatico Regionale • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	n. allevamenti controllati / n. allevamenti controllabili => 1 – Relazione numerica
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore

2.2.27 Progetto *Spillover* (Ob. Reg. 4.2.34)

Nell'ultimo ventennio in Lombardia, come in tutta Italia, si è assistito a un continuo ed esponenziale aumento delle popolazioni di animali selvatici, in particolare di ungulati, sia per consistenza numerica sia per distribuzione geografica, raggiungendo livelli tali da rappresentare un'entità non più trascurabile in termini epidemiologici essendo potenziali elementi di rischio sanitario per gli animali domestici e per l'uomo.

Il progetto "*Spillover*", in collaborazione tra Regione Lombardia, IZSLER e UNIMI, ha l'obiettivo di indagare il ruolo epidemiologico della fauna selvatica e in particolare delle zecche come vettori di patogeni zoonosici (negli ultimi due decenni si osserva la costante crescita della prevalenza di patologie trasmesse da zecche, come la TBE, le Rickettsiosi o la Tularemia), l'antimicrobica resistenza (problema globale che potrebbe coinvolgere non solo le specie domestiche, ma anche quelle selvatiche) e patogeni virali emergenti (indagine virologica nelle popolazioni di chiroteri e ricci rivolta principalmente alle infezioni sostenute da coronavirus (CoV) e *orthoreovirus*, (MRV).

2.2.28 Piano integrato per il controllo delle malattie infettive e infestive delle api in Lombardia (Ob. Reg. 4.2.35)

Piano	Piano integrato per il controllo delle malattie infettive e infestive delle api in Lombardia
Normativa di riferimento	Piano di accreditamento regionale ad adesione volontaria - DDS 23/03/2018, n. 4149, circolare R. L. n. 8/2019, Decreto RL n. 9528 2021 Linee guida settore apistico
Dettagli attività	Approccio integrato e coordinato di lotta alle malattie infettive e infestive che colpiscono il patrimonio apistico regionale, attraverso il coinvolgimento di apicoltori, tecnici e veterinari aziendali, associazioni apistiche, IZSLER e veterinari ufficiali ATS, per fornire strumenti adeguati agli apicoltori per il miglioramento dello stato sanitario dei propri alveari attraverso un piano di accreditamento regionale ad adesione volontaria incentrato su un sistema di autocontrollo aziendale, verificato dall'attività di controllo ufficiale.

	Dovranno essere svolte azioni di divulgazione e formazione degli operatori volte alla promozione dell'adesione al Piano.
Modalità rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	n. controlli effettuati / n. controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	<ul style="list-style-type: none"> • Esecuzione di attività di formazione rivolta ad apicoltori e/o a veterinari ufficiali • esecuzione di attività di controllo così come prevista dal DDS 23/03/2018, n. 4149

2.2.29 Piani di controllo sull'anagrafe degli animali d'affezione (Ob. Reg. 4.2.36)

Piano	Piano di controllo sull'Anagrafe degli Animali d'Affezione (AAA)
Normativa di riferimento	DDGS n.15742 del 29/12/2008, LR n. 33/2009 e RR 2/2017
Dettagli attività	Verificare le modalità di utilizzo dell' Anagrafe degli Animali d' Affezione da parte dei Veterinari liberi-professionisti accreditati nell'ottica di garantire la tracciabilità dei cani registrati, attraverso controlli documentali su un campione non inferiore al 10% di Veterinari libero-professionisti accreditati, selezionati anche sulla base di numero di microchip applicati, del numero di microchip smarriti, "forzature" (iscrizione di cani con microchip non presenti in anagrafe a priori), cambi di proprietà e/o detenzione, cambi di residenza proprietario/detentore, smarrimento/furto o decesso in AAA.
Modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Entro 28/02/2023 trasmissione all'U.O. Veterinaria tabella apposita (vedi piano in SIVI) e relazione sull'attività svolta con dettaglio NC riscontrate. • Controlli inseriti in nuovo SIV
Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	Attività effettuata/attività programmata =1
Indicatore di impatto	Riduzione delle non conformità connesse alle attività svolte dai Veterinari Liberi Professionisti accreditati nell'impiego dell'Anagrafe Animali d'Affezione

2.2.30 Piano regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d'affezione (Ob. Reg. 4.2.37)

Piano	Piano regionale triennale degli interventi in materia di educazione sanitaria e zoofila, di controllo demografico della popolazione animale e di prevenzione del randagismo
Normativa di riferimento	DGR XI/2392 del 11/11/2019 Piano regionale, LR n. 33/09, DGR 2672-2019, Decreto n. 14277 del 20/11/2020
Componenti del programma	<ul style="list-style-type: none"> - Educazione sanitaria e zoofila - Controllo demografico della popolazione animale - Prevenzione del randagismo

Dettagli attività	<ul style="list-style-type: none"> - Sterilizzazione dei cani randagi e dei gatti delle colonie. - Censimento delle colonie feline - Attività informativa e divulgativa: pieghevole informativo su microchippatura gatti (entro 30/06/2022) (Vedi piano locale)
Modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Sistemi informativi regionali e nazionali • Relazione di rendicontazione entro 20/11/2022 su quanto programmato/condotto dalla data di approvazione dei piani locali.
Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	Attività svolta/ attività programmata
Indicatore di impatto	Miglioramento del quadro di contesto territoriale negli ambiti dell'educazione sanitaria e zoofila, del controllo demografico e della prevenzione del randagismo

Con decreto n. 617 del 30/12/2020, è stato formalizzato il *“Piano triennale degli interventi in materia di educazione sanitaria e zoofila, di controllo demografico della popolazione animale e di prevenzione del randagismo e recepimento delle risorse finanziarie assegnate dalla regione ai sensi della DGR XI/2392 dell'11/11/2019 e del decreto n. 14277 del 20/11/2020”* di ATS Val Padana, con cui, tra l'altro, viene recepita l'assegnazione da parte di Regione Lombardia del finanziamento specifico per l'attuazione del Piano Locale.

Con lo stesso decreto il finanziamento viene destinato esclusivamente alla realizzazione degli interventi di educazione sanitaria e zoofila, di controllo demografico della popolazione animale e di prevenzione del randagismo.

Il piano, che avrà valenza fino al 2023, è basato sulle seguenti azioni:

1. educazione sanitaria e zoofila: continuazione del progetto scolastico regionale *“Amici di zampa”* con incontri di formazione degli insegnanti e distribuzione materiale didattico, stampa e diffusione di pieghevoli informativi (tra cui uno sulla microchippatura gatti obbligatoria di tutti i gatti presenti sul territorio regionale di cui si entri in possesso a far data dal 1 gennaio 2020), organizzazione incontri con gattare, tramite le associazioni, per illustrare la corretta gestione delle colonie feline, collaborazione nell'organizzazione corsi *“Patentino”*;
2. controllo demografico della popolazione animale (con particolare attenzione alla sterilizzazione dei gatti di colonia);
3. prevenzione del randagismo: protocolli d'intesa con le Amministrazioni Comunali per svolgere verifiche, inerenti la corretta identificazione dei cani di proprietà; verifica del rispetto dei requisiti normativi nelle strutture di detenzione degli animali d'affezione, eventuale organizzazione giornate di microchippatura per cani e gatti di proprietà a tariffe ridotte (o gratuite presso di ATS).

Nel 2022 dovranno essere valutate le manifestazioni d'interesse presentate da diversi comuni, relativamente al cofinanziamento di interventi strutturali su gattili e canili pubblici, per cui è previsto uno specifico finanziamento.

2.2.31 Piani di controllo sulle strutture adibite al ricovero degli animali d'affezione (Ob. Reg. 4.2.38)

Piano	Piani di controllo sulle strutture adibite al ricovero degli animali d'affezione
Normativa di riferimento	LR n. 33/2009, RR n. 2/2017
Dettagli attività	<p>Attuare un'attività di controllo programmata, per assicurare in modo uniforme il controllo sulle strutture adibite a ricovero di animali d'affezione autorizzate ai sensi della LR n. 33/2009.</p> <p>Frequenza minima dei controlli:</p> <ul style="list-style-type: none"> - almeno un controllo annuale su tutti i canili sanitari (condotto tramite audit); - almeno due controlli annuali su tutti i rifugi; - almeno un controllo annuale presso le strutture destinate alla commercializzazione di cani/gatti; - almeno il 33% delle altre strutture autorizzate alla commercializzazione e alla detenzione di animali d'affezione al fine di controllare tutte le strutture in un triennio. <p>Nella programmazione dell'attività (in particolare sulle strutture dove non è previsto il 100% dei controlli), si deve tenere conto dei rilievi acquisiti nel corso di precedenti controlli. Si dovrà porre particolare attenzione, nel corso del sopralluogo, alla verifica della corrispondenza dei soggetti presenti al momento del controllo.</p> <p>Quando nello stesso impianto coesistono due strutture con diverse finalità (es. canile sanitario e allevamento), può essere svolto con il medesimo sopralluogo, un controllo di entrambe, pur con verbali diversi.</p>
Modalità rendicontazione	Relazione di rendicontazione su tabella apposita (vedi piano in SIVI) entro il 28 febbraio 2023
Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo Fattoria – Gestione obiettivi
Indicatore di risultato	n. strutture controllate/n. strutture da controllare ≥ 1
Indicatore di impatto	Verifica dell'adeguamento ai requisiti di cui al R.R 2/2017

Strutture detenzione controlli al 100% (dati AAA 03/02/2022)

Strutture	canile sanit.	controlli (1/strutt.)	canile rifugio	controlli (2/strut.)	strutt commerc.	controlli (1/strut.)	tot. strutture	tot. controlli
Distretti	n.	contr. n.	n.	contr. n.	n.	contr. n.		
Alto Mantovano	1	1	1	2	1	1	3	4
Basso Mantovano	0	0	1	2	0	0	1	2
Crema	1	1	1	2	3	3	5	6
Cremona	2	3	1	4	4	5	7	12
Mantova	2	2	2	4	1	1	5	7
Oglio Po	1	0	1	0	0	0	2	0
totale	7	7	7	14	9	10	23	31

Altre strutture detenzione (controlli al 33%) (dati AAA 03/02/2022)								
Distretti	asilo	oasi felina	pensioni	allevam.	strutt. amat.	strutt. zoof.	tot. strutt.	Tot. contr.
Alto Mantovano	1	0	4	7	0	1	13	4
Basso Mantovano	0	0	1	8	0	0	9	3
Crema	1	1	3	6	5	0	16	5
Cremona	0	0	4	11	1	0	16	5
Mantova	2	0	7	9	0	2	20	7
Oglio Po	1	0	8	1	2	1	10	3
totale	5	1	27	42	8	4	84	27

2.2.32 Controlli sulla Leishmaniosi canina (Ob. Reg. 4.2.39)

La leishmaniosi è una zoonosi trasmessa da insetti ematofagi appartenenti al genere *Phlebotomus* (in Italia *Phlebotomus perniciosus*, *P. perfiliewi*, *P. neglectus* e *P. ariasi*, diffusi su gran parte del territorio nazionale) e causata da protozoi parassiti del genere *Leishmania*; numerose specie animali domestiche e selvatiche fungono da ospite per *Leishmania* spp., ad es. i roditori ed il cane, che ne è il principale serbatoio; l'uomo può essere ospite definitivo per il patogeno ed in taluni casi può essere anche serbatoio.

È una malattia endemica in molti paesi e gli esperti evidenziano che i cambiamenti climatici e ambientali potrebbero aumentarne il rischio di diffusione in Europa; in tutta l'area mediterranea la leishmaniosi nell'uomo è considerata una patologia riemergente, con un aumento dei casi a partire dagli anni '90.

La strategia dell'OMS per l'Europa prevede il rafforzamento della sorveglianza epidemiologica, l'integrazione della sorveglianza dei casi umani con quella canina e la valutazione dell'efficacia degli interventi di controllo.

Il Piano di monitoraggio per la leishmaniosi, che ha durata triennale (dal 1° maggio 2021 al 30 aprile 2024) ha i seguenti obiettivi:

- acquisire dati sulla diffusione della leishmaniosi canina in Lombardia, tramite un'attività di monitoraggio sierologico sui cani presenti nei rifugi;
- acquisire dati sulla presenza e sulla distribuzione dei vettori in Lombardia, tramite monitoraggio entomologico nei rifugi;
- acquisire dati sull'eventuale coinvolgimento dei gatti nell'epidemiologia dell'infestazione, effettuando un'attività di monitoraggio sierologico su un campione di gatti di colonia in concomitanza con le attività di sterilizzazione.

I dati raccolti dalle attività di monitoraggio consentiranno di delineare una distribuzione dei casi di leishmaniosi sul territorio regionale; il monitoraggio sierologico ed entomologico su strutture rifugio consentirà di attribuire a queste un livello di rischio basato sulla presenza/assenza di casi e sulla presenza/assenza dei vettori.

Piano	Controlli sulla Leishmaniosi canina
Normativa di riferimento	DPR 8 febbraio 1954, n. 320 RPV, Dir.ve 92/65/CEE e 2003/99/CEE, D.L.gs. 4 aprile 2006, n. 191; Linee guida per il controllo del serbatoio canino della leishmaniosi viscerale zoonotica in Italia, Linee Guida relative alla movimentazione e registrazione nell'anagrafe degli animali d'affezione (Accordo Stato Regioni 24 gennaio 2013).
Dettagli attività	Sorveglianza epidemiologica, report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni, in particolare trasmissione alla UO Veterinaria, relativamente all'anno 2021, della seguente documentazione: <ul style="list-style-type: none"> ▪ segnalazioni di cui all'art. 5 del RPV relativamente a Leishmaniosi; ▪ Modelli A con indicazioni di prove sierologiche positive per Leishmaniosi; ▪ notifiche di certificazioni TRACES con positività per Leishmaniosi; ▪ schede anagrafiche/cliniche di cani transitati in canili sanitari risultati positivi/malati di Leishmaniosi
Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	trasmissione dati a UO Veterinaria tramite apposita scheda entro 28/02/20223 di reportistica annuale sui dati pervenuti, valutazioni dei risultati ed eventuali azioni espletate nelle situazioni a rischio.
Indicatore di impatto	Definizione quadro di contesto regionale relativamente a Leishmaniosi

2.2.33 Monitoraggio della Leishmaniosi canina (Ob. Reg. 4.2.40)

Piano	Monitoraggio della Leishmaniosi canina												
Normativa di riferimento	DPR 8 febbraio 1954, n. 320 RPV, Dir.ve 92/65/CEE e 2003/99/CEE, D.L.gs. 4 aprile 2006, n. 191; Linee guida per il controllo del serbatoio canino della leishmaniosi viscerale zoonotica in Italia, Linee Guida relative alla movimentazione e registrazione nell'anagrafe degli animali d'affezione (Accordo Stato Regioni 24 gennaio 2013), DDUO 16265 del 22 dicembre 2020												
Dettagli attività	<p>Le attività si svolgono dal 1° maggio 2022 al 30 aprile 2024; vanno esclusi dal monitoraggio i soggetti di difficile gestione, gli animali di proprietà sequestrati dall'autorità giudiziaria o amministrativa o temporaneamente ospitati su disposizione del Sindaco; le modalità di conferimento dei campioni verranno concordate con IZSLER e trasmesse ai Dipartimenti Veterinari tramite specifiche indicazioni operative entro l'inizio delle attività.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio casi di leishmaniosi su cani: Dal <u>1 maggio 2022</u> al 30 aprile 2024: accertamenti sierologici sui soggetti che non siano già stati testati nei 6 mesi precedenti e/o identificati come casi, in tutti i rifugi di pertinenza territoriale, previa verifica delle consistenze ed eventuale aggiornamento dei dati presenti in AAA; valutato anche il numero dei soggetti presenti nelle singole strutture, le operazioni di campionamento dovranno essere programmate in modo da concludersi entro un massimo di 60 giorni dall'inizio; nel periodo indicato, ciascun rifugio dovrà essere testato una sola volta. • Monitoraggio sierologico su gatti di colonia: accertamenti sierologici su 40 gatti di colonia, su soggetti adulti, 50% maschi e 50% femmine, al momento della sterilizzazione da parte del personale del DVSA o da veterinari LP incaricati della sterilizzazione. <table border="1" data-bbox="502 1814 1396 1993"> <thead> <tr> <th colspan="4">Test sierologico leishmania su gatti ATS Val Padana 2022</th> </tr> <tr> <th>Distretti</th> <th>gatti maschi</th> <th>gatti femmina</th> <th>totale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Alto Mantovano</td> <td>2</td> <td>2</td> <td>4</td> </tr> </tbody> </table>	Test sierologico leishmania su gatti ATS Val Padana 2022				Distretti	gatti maschi	gatti femmina	totale	Alto Mantovano	2	2	4
Test sierologico leishmania su gatti ATS Val Padana 2022													
Distretti	gatti maschi	gatti femmina	totale										
Alto Mantovano	2	2	4										

Basso Mantovano	2	2	4
Crema	4	4	8
Cremona	5	5	10
Mantova	5	5	10
Oglio Po	2	2	4
Totale	20	20	40

• **Monitoraggio entomologico presso i canili rifugio per accertare la presenza e distribuzione del flebotomo:**

- ✓ posizionamento di trappole all'interno di tutti i rifugi che coesistono con i canili sanitari per ciascun anno di validità del Piano;
- ✓ posizionamento di trappole all'interno di altri rifugi da sottoporre a monitoraggio comunicandone i riferimenti all'UO Veterinaria e ad OEVR.

I rifugi che rimangono negativi per due anni dovranno, se possibile, essere sostituiti con altre strutture; le trappole saranno messe a disposizione da IZSLER previa adeguata attività di formazione. Le catture verranno effettuate almeno ogni 21 giorni nel periodo compreso tra 15 giugno e 15 settembre.

Nei rifugi dove verrà accertata la presenza del vettore, il monitoraggio entomologico sarà sospeso e dovrà essere attivato in un'altra struttura.

Rifugi che coesistono con canili sanitari ATS Val Padana (dati AAA 16/02/2022)		
Tipo Canile	Codice rifugio	Distretto
RF	CA00001008	Mantova
RF	CA03931145	Cremona
RF	CA03707380	Crema
RF	CA04100703	Cremona
RF	CA00001012	Mantova
RF	CA00001011	Alto mantovano
Altri rifugi ATS Val Padana		
Tipo Canile	Codice rifugio	Distretto
RF	CA00001010	Basso mantovano

Gli esiti degli accertamenti dovranno essere trasmessi dai distretti ai responsabili e veterinari responsabili sanitari dei rifugi, per l'eventuale seguito di competenza.

Gli affidatari di cani sottoposti a monitoraggio dovranno essere informati degli accertamenti effettuati ai sensi del presente Piano e dei conseguenti esiti; i rapporti di prova ed eventuale documentazione clinica vanno caricati in formato digitale in AAA, nell'anagrafica degli animali.

Per la gestione della casistica, si rimanda alle *Linee guida per il controllo del serbatoio canino della leishmaniosi viscerale zoonotica in Italia* (Rapporti ISTISAN 04/12); i casi di leishmaniosi canina devono essere prontamente segnalati dal DVSA al DIPS.

Modalità rendicontazione	Trasmissione relazione a UO Veterinaria entro 31/05/2022
Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	Attività svolta/attività programmata ≥ 1
Indicatore di impatto	Definizione quadro di contesto regionale relativamente a Leishmaniosi

2.3 SETTORE SICUREZZA ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE

Premessa

Nel corso del 2021, l'Italia ha provveduto ad emanare una serie di provvedimenti al fine di dare compiuta applicazione alle disposizioni regolamentari laddove queste demandavano agli Stati membri l'adozione di specifiche misure; complessivamente tali misure non hanno modificato in maniera significativa l'impianto normativo precedente, per quanto attiene le attività ufficiali nel campo della sicurezza alimentare.

Eventuali mutazioni della situazione epidemiologica tali da determinare sospensioni delle attività differibili, saranno considerate al bisogno e saranno oggetto di riprogrammazione.

Per le indicazioni specifiche, soprattutto relativamente ai campionamenti, consultare gli specifici piani, in SIV, Documentazione/Modulistica, Documenti regionali.

2.3.1 Gestione dei sistema di allerta per alimenti e mangimi (Ob. Reg. 4.3.1)

Piano	Gestione dei sistema di allerta per alimenti e mangimi (RASFF)
Normativa di riferimento	Reg. 178/2002, Reg. 2017/625, Reg. 2019/1715, DGR XI/5472 del 8/11/202, DGR XI/4299 del 15/02/2021
Livello di assistenza	Sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori
Dettaglio attività	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti nella gestione degli stati di allerta per alimenti destinati al consumo umano e per alimenti per animali
Modalità di rendicontazione	Implementazione applicativo regionale e applicativo iRasff
Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	<ul style="list-style-type: none"> •Gestione del 100% dei procedimenti attivati nell'ambito del Sistema di Allerta Rapido per Alimenti e Mangimi (RASFF) nel rispetto delle modalità e delle tempistiche previste •Chiusura consuntivazioni in applicativo regionale entro 30 gg dall'attivazione.
Indicatore di impatto	Ritiro/riciamo dei prodotti non sicuri effettuato dagli OSA, finalizzato alla tutela dei consumatori; compito dell'Autorità sanitaria è verificare che queste azioni siano condotte correttamente ed efficacemente ed eventualmente adottare ulteriori provvedimenti a tutela della salute.

2.3.1 Piano controlli ufficiali in impianti riconosciuti e registrati ai sensi delle LLGG sul controllo ufficiale (Ob. Reg. 4.3.2)

Piano	Piano controlli ufficiali (audit e ispezioni) in impianti riconosciuti e registrati ai sensi LLGG per il controllo ufficiale
Normativa di riferimento	Reg.i (UE) n. 2017/625 e pertinenti Regolamenti Delegati e di Esecuzione, (CE) n. 2073/05, n. 1881/06, LLGG per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 882/04 e (CE) n. 854/04, D.L.gs. n. 197/2007
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Dettaglio attività	<ul style="list-style-type: none"> • Controlli ufficiali mediante audit e ispezioni presso attività riconosciute e registrate e provvedimenti conseguenti • Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Modalità di rendicontazione	Implementazione applicativo regionale SIMI: i controlli eseguiti vengono caricati e i pertinenti risultati sono registrati in SIMI, per quel che concerne i CU condotti mediante sopralluogo
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo Fattoria – Gestione obiettivi
Indicatore di risultato	n. controlli mediante sopralluogo (audit e ispezione) condotti/n. controlli (minimi) programmati $\geq 0,95$
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio

La programmazione dei controlli ufficiali (*planning*) tiene conto delle diverse tipologie di impianti e/o attività autorizzate; in quest'ottica, l'aggiornamento puntuale delle anagrafiche, come la categorizzazione e graduazione del rischio e l'aggiornamento dei punteggi delle *scorecard*, risultano fondamentali.

2.3.1.1 Piano controlli ufficiali in impianti riconosciuti ai sensi delle LLGG sul controllo ufficiale

La U.O. Veterinaria Regionale dallo scorso anno fornisce apposite tabelle (una per ogni *cluster* definito: rosso per i macelli, verde per i sezionamenti, azzurro per i depositi e giallo per la trasformazione), con le quali, inserendo nelle specifiche caselle la numerosità degli stabilimenti in base al livello di rischio, a seconda del *cluster*, viene calcolato automaticamente il numero dei controlli minimi programmati.

In capo alle ATS è rimasta la definizione del numero minimo di controlli per ogni livello di rischio.

Nelle tabelle successive sono elencati i cluster complessivi di ATS Val Padana e quelli dei singoli distretti, con il totale dei controlli da svolgere.

Cluster ATS Val Padana 2022

853 Riconosciuti - Sezione I - Carni di ungulati domestici - Macello
853 Riconosciuti - Sezione II - Carni di pollame e di lagomorfi - Macello
853 Riconosciuti - Sezione III - Carni di selvaggina allevata - Macello
853 Riconosciuti - Sezione IV - Carni di selvaggina cacciata - Centro di lavorazione selvaggina
853 Riconosciuti - Sezione 0 - Attiv. generali - Deposito frigorifero
853 Riconosciuti - Sezione 0 - Attiv. generali - Mercato all'ingrosso
853 Riconosciuti - Sezione VIII - Prodotti della pesca - Mercato ittico all'ingrosso
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Centro di raccolta
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di stagionatura (PP)
853 Riconosciuti - Sezione X - Uova e ovoprodotti - Centro di imballaggio uova
853 Riconosciuti - Sezione XII - Grassi animali fusi - Centro di raccolta
853 Riconosciuti - Sezione XIV - Gelatine - Centro di raccolta
853 Riconosciuti - Sezione XV - Collagene - Centro di raccolta
853 Riconosciuti - Sezione 0 - Attiv. generali - Centro di riconfezionamento
853 Riconosciuti - Sezione I - Carni di ungulati domestici - Laboratorio di sezionamento
853 Riconosciuti - Sezione II - Carni di pollame e di lagomorfi - Laboratorio di sezionamento
853 Riconosciuti - Sezione III - Carni di selvaggina allevata - Laboratorio di sezionamento
853 Riconosciuti - Sezione IV - Carni di selvaggina cacciata - Laboratorio di sezionamento
853 Riconosciuti - Sezione VIII - Prodotti della pesca - Locale di cernita e sezionamento (FFPP)
853 Riconosciuti - Sezione VIII - Prodotti della pesca - Locale di macellazione prodotti Acquacoltura (FFPP)
853 Riconosciuti - Sezione X - Uova e ovoprodotti - Impianto produzione uova liquide
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Centro di standardizzazione (PP)
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione (PP)
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trattamento termico (PP)
853 Riconosciuti - Sezione V - Carni macinate, prepar e CSM - Impianto carni separate meccanicamente
853 Riconosciuti - Sezione V - Carni macinate, prepar carni e CSM - Laboratorio di carni macinate
853 Riconosciuti - Sezione V - Carni macinate, prep carni e CSM - Laboratorio di preparazione carni
853 Riconosciuti - Sezione VI - Prodotti a base di carne - Stabilimento di trasformazione
853 Riconosciuti - Sezione VII - Molluschi bivalvi vivi - Centro di depurazione
853 Riconosciuti - Sezione VII - Molluschi bivalvi vivi - Centro di spedizione
853 Riconosciuti - Sezione VIII - Prodotti della pesca - Impianto prodotti pesca separati meccanicamente
853 Riconosciuti - Sezione VIII - Prodotti della pesca - Stabilimento di trasformazione
853 Riconosciuti - Sezione X - Uova e ovoprodotti - Stabilimento di trasformazione (ovoprodotti)
853 Riconosciuti - Sezione XI - Cosce di rana e lumache - Stabilimento di trasformazione
853 Riconosciuti - Sezione XII - Grassi animali fusi - Stabilimento di trasformazione
853 Riconosciuti - Sezione XIII - Stomaci, vesciche e intestini trattati - Stabilimento di trasformazione
853 Riconosciuti - Sezione XIV - Gelatine - Stabilimento di trasformazione
853 Riconosciuti - Sezione XV - Collagene - Stabilimento di trasformazione

CLUSTER AZZURRO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	250 - 376	377 - 440	441 - 503	504 - 630	tot strutture
N. Strutture presenti	37	4	4	1	46
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	1	37	37		
L.R. 3	1	4	4		
L.R. 2	2	4	8		
L.R. 1	2	1	2		
	TOT controlli				51

CLUSTER VERDE	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	250 - 413	414 - 495	496 - 577	578 - 741	tot strutture
N. Strutture presenti	31	10	0	1	42
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	1	31	31		
L.R. 3	2	10	20		
L.R. 2	3	0	0		
L.R. 1	4	1	4		
	TOT controlli				55

CLUSTER GIALLO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	250 - 441	442 - 537	538 - 633	634 - 824	tot strutture
N. Strutture presenti	168	33	6	1	208
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	1	168	168		
L.R. 3	2	33	66		
L.R. 2	2	6	12		
L.R. 1	3	1	3		
	TOT controlli				249

CLUSTER ROSSO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	268 - 472	473 - 569	570 - 666	667 - 860	tot strutture
N. Strutture presenti	42	9	6	0	57
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	2	42	84		
L.R. 3	3	9	27		
L.R. 2	4	6	24		
L.R. 1	6	0	0		
	TOT controlli				135

Riepilogo	n strutture	tot controlli
CLUSTER AZZURRO	46	51
CLUSTER VERDE	42	55
CLUSTER GIALLO	208	249
CLUSTER ROSSO	57	135
Totale	353	490

Distretto Veterinario Alto mantovano

CLUSTER AZZURRO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	250 - 376	377 - 440	441 - 503	504 - 630	tot strutture
N. Strutture presenti	5	1	2	1	9
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	1	5	5		
L.R. 3	1	1	1		
L.R. 2	2	2	4		
L.R. 1	2	1	2		
					TOT controlli 12

CLUSTER VERDE	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	250 - 413	414 - 495	496 - 577	578 - 741	tot strutture
N. Strutture presenti	6	0	0	0	6
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	1	6	6		
L.R. 3	2	0	0		
L.R. 2	3	0	0		
L.R. 1	4	0	0		
					TOT controlli 6

CLUSTER GIALLO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	250 - 441	442 - 537	538 - 633	634 - 824	tot strutture
N. Strutture presenti	18	3	1	0	22
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	1	18	18		
L.R. 3	2	3	6		
L.R. 2	2	1	2		
L.R. 1	3	0	0		
					TOT controlli 26

CLUSTER ROSSO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	268 - 472	473 - 569	570 - 666	667 - 860	tot strutture
N. Strutture presenti	4	1	1	0	6
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	2	4	8		
L.R. 3	3	1	3		
L.R. 2	4	1	4		
L.R. 1	6	0	0		
					TOT controlli 15

AM	n strutt.	tot contr.
CLUSTER AZZURRO	9	12
CLUSTER VERDE	6	6
CLUSTER GIALLO	22	26
CLUSTER ROSSO	6	15
Totale	43	59

Distretto veterinario Basso mantovano

CLUSTER AZZURRO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	250 - 376	377 - 440	441 - 503	504 - 630	tot strutture
N. Strutture presenti	8	0	0	0	8
n. controlli n. strutture tot controlli					
L.R. 4	1	8	8		
L.R. 3	1	0	0		
L.R. 2	2	0	0		
L.R. 1	2	0	0		
					TOT contro 8

CLUSTER VERDE	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	250 - 413	414 - 495	496 - 577	578 - 741	tot strutture
N. Strutture presenti	4	0	0	0	4
n. controlli n. strutture tot controlli					
L.R. 4	1	4	4		
L.R. 3	2	0	0		
L.R. 2	3	0	0		
L.R. 1	4	0	0		
					TOT contro 4

CLUSTER GIALLO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	250 - 441	442 - 537	538 - 633	634 - 824	tot strutture
N. Strutture presenti	34	0	0	0	34
n. controlli n. strutture tot controlli					
L.R. 4	1	34	34		
L.R. 3	2	0	0		
L.R. 2	2	0	0		
L.R. 1	3	0	0		
					TOT contro 34

CLUSTER ROSSO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	268 - 472	473 - 569	570 - 666	667 - 860	tot strutture
N. Strutture presenti	5	1	1	0	7
n. controlli n. strutture tot controlli					
L.R. 4	2	5	10		
L.R. 3	3	1	3		
L.R. 2	4	1	4		
L.R. 1	6	0	0		
					TOT contro 17

BM	n strutt.	tot contr.
CLUSTER AZZURRO	8	8
CLUSTER VERDE	4	4
CLUSTER GIALLO	34	34
CLUSTER ROSSO	7	17
Totale	53	63

Distretto Veterinario di Crema

CLUSTER AZZURRO	L.R. 4	L.R. 3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	250 - 376	377 - 440	441 - 503	504 - 630	tot strutture
N. Strutture presenti	10	0	0	0	10
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	1	10	10		
L.R. 3	1	0	0		
L.R. 2	2	0	0		
L.R. 1	2	0	0		
	TOT controlli				10

CLUSTER VERDE	L.R. 4	L.R. 3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	250 - 413	414 - 495	496 - 577	578 - 741	tot strutture
N. Strutture presenti	9	1	0	0	10
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	1	9	9		
L.R. 3	2	1	2		
L.R. 2	3	0	0		
L.R. 1	4	0	0		
	TOT controlli				11

CLUSTER GIALLO	L.R. 4	L.R. 3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	250 - 441	442 - 537	538 - 633	634 - 824	tot strutture
N. Strutture presenti	42	3	0	0	45
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	1	42	42		
L.R. 3	2	3	6		
L.R. 2	2	0	0		
L.R. 1	3	0	0		
	TOT controlli				48

CLUSTER ROSSO	L.R. 4	L.R. 3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	268 - 472	473 - 569	570 - 666	667 - 860	tot strutture
N. Strutture presenti	11	2	2	0	15
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	2	11	22		
L.R. 3	3	2	6		
L.R. 2	4	2	8		
L.R. 1	6	0	0		
	TOT controlli				36

Crema	n strutt.	tot contr.
CLUSTER AZZURRO	10	10
CLUSTER VERDE	10	11
CLUSTER GIALLO	45	48
CLUSTER ROSSO	15	36
Totale	80	105

Distretto veterinario di Cremona

CLUSTER AZZURRO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	250 - 376	377 - 440	441 - 503	504 - 630	tot strutture
N. Strutture presenti	2	0	0	0	2
n. controlli n. strutture tot controlli					
L.R. 4	1	2	2		
L.R. 3	1	0	0		
L.R. 2	2	0	0		
L.R. 1	2	0	0		
					TOT controlli
					2

CLUSTER VERDE	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	250 - 413	414 - 495	496 - 577	578 - 741	tot strutture
N. Strutture presenti	4	2	0	0	6
n. controlli n. strutture tot controlli					
L.R. 4	1	4	4		
L.R. 3	2	2	4		
L.R. 2	3	0	0		
L.R. 1	4	0	0		
					TOT controlli
					8

CLUSTER GIALLO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	250 - 441	442 - 537	538 - 633	634 - 824	tot strutture
N. Strutture presenti	20	5	1	0	26
n. controlli n. strutture tot controlli					
L.R. 4	1	20	20		
L.R. 3	2	5	10		
L.R. 2	2	1	2		
L.R. 1	3	0	0		
					TOT controlli
					32

CLUSTER ROSSO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	268 - 472	473 - 569	570 - 666	667 - 860	tot strutture
N. Strutture presenti	15	1	0	0	16
n. controlli n. strutture tot controlli					
L.R. 4	2	15	30		
L.R. 3	3	1	3		
L.R. 2	4	0	0		
L.R. 1	6	0	0		
					TOT controlli
					33

CR	n strutt.	tot contr.
CLUSTER AZZURRO	2	2
CLUSTER VERDE	6	8
CLUSTER GIALLO	26	32
CLUSTER ROSSO	16	33
Totale	50	75

Distretto veterinario di Mantova

CLUSTER AZZURRO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	250 - 376	377 - 440	441 - 503	504 - 630	tot strutture
N. Strutture presenti	5	2	2	0	9
n. controlli n. strutture tot controlli					
L.R. 4	1	5	5		
L.R. 3	1	2	2		
L.R. 2	2	2	4		
L.R. 1	2	0	0		
					TOT contro 11

CLUSTER VERDE	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	250 - 413	414 - 495	496 - 577	578 - 741	tot strutture
N. Strutture presenti	2	1	0	0	3
n. controlli n. strutture tot controlli					
L.R. 4	1	2	2		
L.R. 3	2	1	2		
L.R. 2	3	0	0		
L.R. 1	4	0	0		
					TOT contro 4

CLUSTER GIALLO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	250 - 441	442 - 537	538 - 633	634 - 824	tot strutture
N. Strutture presenti	26	8	4	1	39
n. controlli n. strutture tot controlli					
L.R. 4	1	26	26		
L.R. 3	2	8	16		
L.R. 2	2	4	8		
L.R. 1	3	1	3		
					TOT contro 53

CLUSTER ROSSO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	268 - 472	473 - 569	570 - 666	667 - 860	tot strutture
N. Strutture presenti	0	3	1	0	4
n. controlli n. strutture tot controlli					
L.R. 4	2	0	0		
L.R. 3	3	3	9		
L.R. 2	4	1	4		
L.R. 1	6	0	0		
					TOT contro 13

MN	n strutt.	tot contr.
CLUSTER AZZURRO	9	11
CLUSTER VERDE	3	4
CLUSTER GIALLO	39	53
CLUSTER ROSSO	4	13
Totale	55	81

Distretto Veterinario Oglio Po

CLUSTER AZZURRO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	250 - 376	377 - 440	441 - 503	504 - 630	tot strutture
N. Strutture presenti	7	1	0	0	8
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	1	7	7		
L.R. 3	1	1	1		
L.R. 2	2	0	0		
L.R. 1	2	0	0		
					TOT contro 8

CLUSTER VERDE	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	250 - 413	414 - 495	496 - 577	578 - 741	tot strutture
N. Strutture presenti	6	6	0	1	13
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	1	6	6		
L.R. 3	2	6	12		
L.R. 2	3	0	0		
L.R. 1	4	1	4		
					TOT contro 22

CLUSTER GIALLO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	250 - 441	442 - 537	538 - 633	634 - 824	tot strutture
N. Strutture presenti	28	14	0	0	42
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	1	28	28		
L.R. 3	2	14	28		
L.R. 2	2	0	0		
L.R. 1	3	0	0		
					TOT contro 56

CLUSTER ROSSO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	268 - 472	473 - 569	570 - 666	667 - 860	tot strutture
N. Strutture presenti	7	1	1	0	9
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	2	7	14		
L.R. 3	3	1	3		
L.R. 2	4	1	4		
L.R. 1	6	0	0		
					TOT contro 21

OP	n strutt.	tot contr.
CLUSTER AZZURRO	8	8
CLUSTER VERDE	13	22
CLUSTER GIALLO	42	56
CLUSTER ROSSO	9	21
Totale	72	107

Di seguito la tabella riepilogativa dei controlli previsti per gli stabilimenti riconosciuti:

Controlli ufficiali in Impianti Riconosciuti ATS Val Padana 2022		
Distretto	N. stabilimenti riconosciuti	n. controlli ufficiali
Cremona	50	75
Crema	80	105
Alto Mantovano	43	59
Basso Mantovano	53	63
Mantova	55	81
Oglio Po	72	107
Totale	353	490

❖ Modalità di conduzione dei Controlli Ufficiali.

Le indicazioni della UO Veterinaria regionale per il 2022, sono le stesse dell'anno precedente e, per il rispetto dei LEA, il controllo tramite metodica audit dovrà essere fatta in almeno il **35% degli stabilimenti riconosciuti**; in coerenza con quanto previsto dalla DGR X/6299/2017, i controlli ufficiali condotti mediante audit sono di norma effettuati da due operatori.

In relazione alle dimensioni e alla complessità delle attività oggetto di controllo, può essere prevista una diversa composizione del gruppo di audit che, al pari di quanto avviene di norma nel caso dei CU condotti mediante ispezione, può essere costituito anche da un solo auditor (attività produttive semplici, in presenza di bassi livelli di rischio, controlli successivi al primo sopralluogo ed in assenza di situazioni sanitarie da tenere sotto controllo).

La copresenza di più operatori in occasione di audit è in linea di massima giustificata in caso di realtà particolarmente complesse che quindi possono richiedere competenze diverse, di stabilimenti di grandi dimensioni, quando può essere opportuno una suddivisione degli ambiti di controllo, ai fini di abbreviare i tempi, e in occasione di attività formativa.

Stante la situazione epidemiologica relativa all'epidemia di Sars COV 2, non del tutto ancora stabilizzata, la conduzione dei controlli ufficiali deve, comunque, tenere conto di indicazioni operative

Controlli ufficiali da svolgere come audit ATS Val Padana 2022		
Distretto	N. stabilimenti riconosciuti	N. stabilimenti da sottoporre almeno ad 1 audit (35%)
Cremona	50	18
Crema	80	28
Alto Mantovano	43	15
Mantova	53	19
Basso Mantovano	55	19
Oglio Po	72	25
Totale	353	124 (% 35,1)

di sicurezza, quali limitazione del personale, distanziamento e igiene delle mani con appositi sanificanti, utilizzo delle protezioni individuali (mascherine, camici/tute monouso, guanti monouso, visiere ecc.).

L'audit documentale può comunque essere condotto da remoto.

La tabella a lato rappresenta la programmazione degli audit al fine di raggiungere l'obiettivo minimo del 35%.

❖ Controlli ufficiali negli stabilimenti riconosciuti (cap.18 e Allegato 9 delle LLGG novembre 2017 e copertura minima di tutte le attività presenti)

Le LLGG riferiscono che tutte le attività per cui uno stabilimento è riconosciuto, devono essere oggetto di controllo, se pure con frequenze che vanno da un minimo di una ad un massimo di tre volte all'anno per attività.

Quindi, qualora durante un controllo condotto tramite audit o ispezione vengano valutate procedure a carattere trasversale (riferibili a tutte le attività per cui uno stabilimento è riconosciuto), è necessario che in SIVI (durante la registrazione del controllo) vengano “flaggate” tutte le attività per cui un impianto è riconosciuto e non solo quella che rende prevalente l'impianto.

Tutte le attività autorizzate afferenti al riconoscimento devono essere controllate almeno una volta durante l'anno di riferimento.

❖ Verifica delle azioni correttive (AC) adottate dagli impianti riconosciuti a seguito del rilievo di non conformità (NC)

Regione Lombardia ha fissato criteri temporali per la verifica della gestione delle nc da parte degli OSA presso gli impianti riconosciuti: la verifica deve avvenire entro 15 giorni lavorativi dalla scadenza del termine fissato, con registrazione in SIVI, nella scheda relativa alla nc, della data di verifica e del controllo entro 30 giorni dall'esecuzione dello stesso; in caso di richiesta scritta e concessione di proroga (riferita alla risoluzione della nc) si fa riferimento a quest'ultimo termine.

Gli obiettivi legati a questi interventi sono raggiunti se i criteri temporali sono rispettati in più del 95% dei casi.

❖ Relazione annuale per gli impianti iscritti in liste export PPTT

Per gli impianti iscritti in liste export paesi terzi, è richiesta una relazione annuale, redatta dal veterinario ufficiale e inviata dal direttore del distretto al dipartimento, entro il 31/01/2022; il documento dovrà descrivere le condizioni strutturali e gestionali dell'impianto riportando l'analisi dei risultati ottenuti con i controlli ufficiali (comprese supervisioni e visite di autorità esterne).

Particolare attenzione dovrà essere posta ai sistemi di monitoraggio e verifica previsti e attuati dalle ditte; la relazione è finalizzata ad accrescere ulteriormente l'efficacia dei controlli attraverso l'individuazione delle procedure aziendali a maggior rischio.

Per questo motivo è necessario che il veterinario ufficiale, valutando i risultati ottenuti durante l'anno e, considerando comunque la necessità di controllare tutte le procedure in un arco temporale definito, individui le procedure da controllare l'anno successivo.

2.3.1.2 *Piano controlli ufficiali in impianti registrati ai sensi delle LLGG sul controllo ufficiale*

La programmazione dell'attività 2022 negli impianti registrati tiene conto delle indicazioni ministeriali (LLG nazionali) e regionali, soprattutto per quanto riguarda la frequenza minima e la tipologia dei controlli da eseguire nelle varie unità operative (vedi piano pubblicato in SIV).

Per quest'anno, le indicazioni regionali hanno stabilito la seguente frequenza minima di controllo su stabilimenti e attività registrate di competenza Veterinaria:

Frequenza minima controlli ufficiali in Impianti Registrati ATS Val Padana 2022

Tipologia attività registrata	% riferita all'anno
Depositi alimenti - Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande <i>cash and carry</i> e piattaforme di distribuzione	20
Deposito conto terzi di alimenti non soggetti a riconoscimento	33
Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e vendita di alimenti	20
Distributori automatici di latte crudo e uova dal produttore.	100
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari - Ipermercato	100
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari - Superette e Supermercati	33
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari - Vendita di alimenti surgelati/congelati	20
Impianto di macellazione stagionale di suini (nel periodo di attività)	100
Impianto macellazione avi - cunicolo registrato. Capacità annuale inferiore a 10.000 capi pollame o 7.500 lagomorfi.	100
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Laboratorio di produzione annesso a spaccio agricolo	100
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di carne	100
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	100
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - stabilimenti di smielatura, lavorazione e confezionamento dei prodotti dell'apicoltura connesso con una azienda apistica che lavorano esclusivamente i prodotti di questa	20
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - stabilimenti di smielatura, lavorazione e confezionamento dei prodotti dell'apicoltura connesso con una azienda apistica che opera anche per conto di altre aziende apistiche	25
Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apicoltura - stabilimenti industriali che procedono alla sola raccolta, alla lavorazione e al confezionamento dei prodotti dell'apicoltura	33
Macelleria e/o polleria	33
Spaccio prodotti della pesca / Pescherie	50
Impianti produzione trasformazione - Impianto di riconfezionamento registrato	100
Commercio ambulante su aree pubbliche – aree mercatali (Negozio mobile per vendita ambulante e Banco temporaneo per vendita ambulante)	33

Nel macello stagionale di suini i controlli sull'attività di macellazione devono essere diretti, oltre che all'igiene delle operazioni, anche alla gestione del farmaco veterinario e, per quanto applicabile dei SOA.

Riguardo gli esercenti il commercio ambulante, nella programmazione regionale l'oggetto sulla cui base devono essere programmati i controlli sono le "aree mercatali" e non le singole attività commerciali (in occasione di ciascun sopralluogo dovrà essere, comunque, controllato almeno un

operatore); quindi, il numero è variabile in base alle aree mercatali censite per ogni distretto e sicuramente inferiore a quanto indicato nella programmazione dipartimentale (da SIV non è possibile estrarre un'anagrafica delle aree mercatali).

Nel caso di stabilimenti che operano stagionalmente, la frequenza minima dei controlli, oltre che in base al livello di rischio assegnato, sarà rapportata al periodo di effettiva attività (per es., nel caso di uno stabilimento attivo quattro mesi all'anno, la frequenza minima dei controlli sarà pari a 1/3 di quella prevista in corrispondenza della pertinente classe di rischio).

Non si ritiene di stabilire frequenze minime di controllo mediante audit sugli stabilimenti registrati; la scelta di svolgere il controllo mediante audit è a discrezione dei distretti (che devono, comunque, stabilire e documentare i criteri di scelta), che daranno priorità alle attività più importanti e/o con NC rilevate negli anni precedenti, ma rivolto in via prioritaria agli stabilimenti registrati con frequenza del 100% all'anno.

Per migliorare la qualità generale dei controlli, su alcune tipologie di esercizi che ricadono nella competenza prevalente della UOC IAN, non sono stati programmati controlli specifici da parte del Dipartimento Veterinario: questo settore è oggetto dei controlli congiunti e dell'attività integrata con le altre autorità di controllo.

Queste attività sono: azienda agrituristica con somministrazione pasti, centro cottura/catering, festa popolare, fiera, laboratorio di produzione di prodotti gastronomici/rosticceria, laboratorio di produzione e vendita di gelati, mense, negozio commercializzazione al dettaglio alimenti e carni, ristorante, trattoria, pizzeria.

I criteri di programmazione applicati agli impianti/esercizi registrati, che definiscono la frequenza minima dei controlli ufficiali, sono sintetizzati nella tabella che segue.

L'attività di controllo ufficiale minimo per gli stabilimenti registrati nel 2022 e per distretto veterinario è così determinata:

Controllo ufficiale in impianti registrati distretto Alto mantovano 2022			
Tipologia impianto	n. impianti	%	n. controlli
Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di alimenti	7	20	1
Distributore automatico di latte crudo	1	100	1
Ipermercato	0	100	0
Superette o supermercato	31	33	10
Vendita di alimenti surgelati	3	20	1
Impianto di macellazione stagionale di suini	3	100	3
Impianto di riconfezionamento registrato	1	100	1
Laboratorio di produzione annesso a spaccio agricolo	1	100	1
Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di carne	6	100	6
Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	3	100	3
Laboratorio di produzione e vendita miele (hobbistica - arnie < 50 pianura < 35 montagna)	4	20	1
Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore di prodotti dell'apario	3	20	1

Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apiario	3	33	1
Reg. UE 852/2004 Impianti registrati - Registrati - Laboratori di smielatura e confezionamento del miele - Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore	2	20	0
Macelleria e/o polleria	50	33	16
Pescheria	4	50	2
Banco temporaneo per vendita ambulante	*	33	*
Negozi mobile per vendita ambulante	*	33	*
Totale			48*

* il numero dei controlli va calcolato sulla base delle "aree mercatali" e non alle singole attività commerciali

Controllo ufficiale in impianti registrati distretto Basso mantovano 2022			
Tipologia impianto	n. impianti	%	n. controlli
Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	1	20	0
Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento	1	33	0
Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di alimenti	0	20	0
Distributore automatico di latte crudo	1	100	1
Ipermercato	1	100	1
Superette o supermercato	27	33	9
Impianto di riconfezionamento registrato	0	100	0
Laboratorio di produzione annesso a spaccio agricolo	1	100	1
Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di carne	6	100	6
Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	2	100	2
Laboratorio di produzione e vendita miele (hobbistica - arnie < 50 pianura < 35 montagna)	9	20	2
Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apiario	3	33	1
Laboratori di smielatura e confezionamento del miele - Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore	0	20	0
Macelleria e/o polleria	60	33	20
Pescheria	5	50	3
Banco temporaneo per vendita ambulante	*	33	*
°° Negozi mobile per vendita ambulante	*	33	*
Totale			46*

* il numero dei controlli va calcolato sulla base delle "aree mercatali" e non alle singole attività commerciali

Controllo ufficiale in impianti registrati distretto Crema 2022			
Tipologia Impianto	n. impianti	%	Controlli
Depositi alimenti - Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	7	20	1
Depositi alimenti - Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento	2	33	1
Depositi alimenti - Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di alimenti	24	20	5

Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Ipermercato	3	100	3
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Superette o supermercato	33	33	11
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non) - Vendita di alimenti surgelati	1	20	0
Impianti macellazione - Impianto di macellazione avicunicoli a capacità limitata	1	100	1
Impianti macellazione - Impianto di macellazione stagionale di suini	2	100	2
Impianti produzione trasformazione - Impianto di riconfezionamento registrato	1	100	1
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Laboratorio di produzione annesso a spaccio agricolo	1	100	1
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di carne	9	100	9
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	4	100	4
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Laboratorio di produzione e vendita miele (hobbistica - arnie < 50 pianura < 35 montagna)	6	20	1
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore di prodotti dell'apario	2	20	0
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apario	1	33	0
Laboratori di smielatura e confezionamento del miele - Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore	2	20	0
Macellerie, pollerie, pescherie (anche con laboratorio) - Macelleria e/o polleria	61	33	20
Macellerie, pollerie, pescherie (anche con laboratorio) - Pescheria	3	50	1
Banco temporaneo per vendita ambulante	*	33	*
Negozi mobile per vendita ambulante	*	33	*
Totale			61*

* il numero dei controlli va calcolato sulla base delle "aree mercatali" e non alle singole attività commerciali

Controllo ufficiale in impianti registrati distretto Cremona 2022			
Tipologia Impianto	n. impianti	%	controlli
Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	5	20	1
Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento	0	33	0
Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di alimenti	5	20	1
Ipermercato	3	100	3
Superette o supermercato	37	33	12
Vendita di alimenti surgelati	1	20	0
Impianto di macellazione avicunicoli a capacità limitata	0	100	0
Impianti macellazione - Impianto di macellazione stagionale di suini	3	100	3
Impianto di riconfezionamento registrato	0	100	0
Laboratorio di produzione annesso a spaccio agricolo	1	100	1
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di carne	15	100	15
Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	3	100	3

Laboratorio di produzione e vendita miele (hobbistica - arnie < 50 pianura < 35 montagna)	3	20	1
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore di prodotti dell'apicoltura	1	20	0
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apicoltura	2	33	1
Laboratori di smielatura e confezionamento del miele - Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore	6	20	1
Macellerie, pollerie, pescherie (anche con laboratorio) - Macelleria e/o polleria	52	33	17
Macellerie, pollerie, pescherie (anche con laboratorio) - Pescheria	4	50	2
Banco temporaneo per vendita ambulante	*	33	*
Negozi mobile per vendita ambulante	*	33	*
Totale			61*

* il numero dei controlli va calcolato sulla base delle "aree mercatali" e non alle singole attività commerciali

Controllo ufficiale in impianti registrati distretto Mantova 2022			
Tipologia impianto	n. impianti	%	n. controlli
Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	1	20	0
Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento	8	33	3
Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di alimenti	4	20	1
Depositi alimenti - Piattaforma di distribuzione alimenti	2	20	0
Distributore automatico di latte crudo	0	100	0
Ipermercato	5	100	5
Superette o supermercato	42	33	14
Vendita di alimenti surgelati	2	20	0
Impianti macellazione - Impianto di macellazione stagionale di suini	1	100	1
Laboratorio di produzione annesso a spaccio agricolo	2	100	2
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di carne	6	100	6
Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	0	100	0
Laboratorio di produzione e vendita miele (hobbistica - arnie < 50 pianura < 35 montagna)	12	20	2
Laboratori di smielatura e confezionamento del miele - Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore	2	20	0
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari - Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apicoltura	4	33	1
Laboratori di smielatura e confezionamento del miele - Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore	4	20	1
Macellerie, pollerie, pescherie (anche con laboratorio) - Macelleria e/o polleria	51	33	17
Macellerie, pollerie, pescherie (anche con laboratorio) - Pescheria	11	50	6
Banco temporaneo per vendita ambulante	*	33	*
Negozi mobile per vendita ambulante	*	33	*
Totale			70*

* il numero dei controlli va calcolato sulla base delle "aree mercatali" e non alle singole attività commerciali

Controllo ufficiale in impianti registrati distretto Oglio Po 2022			
Tipologia impianto	n. impianti	%	n. controlli
Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	1	20	0
Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento	4	33	1
Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di alimenti	16	20	3
Distributore automatico di latte crudo	0	100	0
Ipermercato	2	100	2
Superette o supermercato	30	33	10
Vendita di alimenti surgelati	1	20	0
Impianto di macellazione avicunicoli a capacità limitata	1	100	1
Laboratorio di produzione annesso a spaccio agricolo	0	100	0
Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di carne	4	100	4
Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	1	100	1
Laboratorio di produzione e vendita miele (hobbistica - arnie < 50 pianura < 35 montagna)	8	20	2
Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apario	1	33	0
Laboratori di smielatura e confezionamento del miele - Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore	3	20	1
Macelleria e/o polleria	26	33	9
Pescheria	2	50	1
Banco temporaneo per vendita ambulante	*	33	*
Negozi mobile per vendita ambulante	*	33	*
totale			35*

* il numero dei controlli va calcolato sulla base delle "aree mercatali" e non alle singole attività commerciali

❖ Indicazioni operative per il corretto inserimento in SIVI dei controlli ufficiali effettuati sia presso gli impianti riconosciuti che registrati

- tutti i controlli devono essere registrati nell'applicativo regionale SIVI entro 30 giorni dall'esecuzione (criterio temporale fissato da Regione Lombardia); l'obiettivo legato a questo intervento è raggiunto se i criteri temporali sono rispettati in più del 95% dei casi;
- come da nota regionale n. G1.2017.24148 del 25/07/2017, deve essere sempre indicato il:
 - ✓ motivo del controllo;
 - ✓ piano del controllo;
 - ✓ primo ispettore/primo auditor (va sempre indicato, anche nel caso in cui il controllo sia effettuato da un'unica persona);
 - ✓ ispettore/auditor: altro personale che ha eventualmente partecipato al controllo.

2.3.1.3 Piano controlli ufficiali mediante campionamenti ai sensi LLGG per il controllo ufficiale

In base alla programmazione regionale, per l'anno 2022, il piano dei campionamenti prevede le ricerche analitiche elencate nella tabella successiva.

Laddove non disponibili le matrici previste, sarà possibile procedere al campionamento di matrici diverse, possibilmente afferenti alla medesima categoria, in quanto deve essere rispettato il numero minimo complessivo di determinazioni assegnate.

Relativamente al campionamento per ricerca di *Listeria Monocytogenes* sulle carni da sottoporsi a cottura, si è concordato con IZSLER, sede di Cremona, che quanto contenuto nella nota del Ministero della Salute n. 1311 del 18/01/2022 (parere di non applicabilità dell'O.M. dell'11/10/1978 e successive modifiche, in particolare l'Ordinanza 07/12/1993 recante i limiti di *Listeria Monocytogenes* in alcuni prodotti alimentari) risultano ad oggi superate e in contrasto con la normativa europea di riferimento (Reg. CE 2073/05); conseguentemente, il criterio analitico applicabile ai prodotti alimentari da cuocere prima del consumo è quello stabilito dall'allegato 7 delle LLGG in materia di applicazione dei Reg. (CE) n. 882/04 e 854/04 approvate in conferenza Stato Regioni, come sottolineato dalla Regione nella mail di trasmissione della nota stessa.

Tale campionamento è programmato nella sola fase di produzione e consiste in un campione in unica aliquota ed unica unità campionaria, con la richiesta "numerazione *Listeria Monocytogenes*"; in quanto campione conoscitivo, non è prevista la convocazione delle parti per l'esercizio del diritto alla difesa.

Relativamente al solo campione di "carne fresca da consumarsi previa cottura di specie diverse dal pollame" (Allegato 7, punto 7), è possibile l'aggregazione dei parametri "numerazione *Listeria Monocytogenes*" e "ricerca *Salmonella spp.*", entrambi valori guida.

I campioni devono essere prenotati nell'agenda condivisa negli slots dedicati (campioni conoscitivi- no convocazione) nella data in cui il campione è disponibile per l'analisi presso il Laboratorio alimenti della Sede di Cremona, IZSLER.

La distribuzione dei campioni è stata inviata ai distretti con specifica e-mail del 30/03/2022.

Piano	Piano controlli ufficiali mediante campionamenti ai sensi delle LLGG per il controllo ufficiale
Normativa di riferimento	Reg.i (UE) n. 2017/625 e pertinenti Regolamenti Delegati e di Esecuzione, (CE) n. 2073/05, n. 1881/06, LLGG per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 882/04 e (CE) n. 854/04, D.L.gs. n. 197/2007
Dettaglio attività	Campionamento ed analisi, provvedimenti conseguenti: i campioni sono numericamente inferiori alle ricerche analitiche, in quanto sono previste aggregazioni di più analisi nello stesso campione; a livello dipartimentale, sulla base delle indicazioni regionali, si è provveduto a distribuire le analisi tra i vari distretti, distinguendo, per matrice e determinazione, quelle da prelevare alla produzione e quelle in fase di distribuzione; i campioni sono da preaccettare. Per ulteriori indicazioni circa il campionamento fare riferimento al piano pubblicato in SIV. La distribuzione verrà inviata ai distretti con specifica comunicazione
Modalità di rendicontazione	Trasmissione mediante Flusso VIG e caricati sulla piattaforma informativa Ministeriale in NSIS

Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	n. campioni analitici effettuati/ n. campioni programmati per matrice e determinazione = 1
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio

Campionamenti ai sensi delle LLGG per il controllo ufficiale ATS Val Padana 2022

Distretti	Crema		Cremona		Oglio Po		Alto Mn		Mantova		Basso Mn		totale
	prod	distr											
Matrice da prelevare													
latte crudo per il consumo diretto (previa bollitura) - distributore								2				2	4
latte trattato termicamente		1	1		1	1	1			1		1	7
latte coagulato, creme di latte coagulato, dessert, budino, panna cotta, gelati, latticini fermentati, yogurt.	1	1		3			7			2		2	16
latte in polvere e siero di latte in polvere	1		1		3				2	1	1		9
Altri prodotti a base di latte: formaggi a latte crudo, Grana Padano Parmigiano Reggiano, altri formaggi	15	9	16	10	13	8	13	8	14	8	13	7	134
Carni fresche	20	8	18	8	12	7	14	8	16	8	15	7	141
Carni macinate, preparazioni di carne, CSM	8	2	6	3	6	2	3	2	6	3	4	4	49
Prodotti a base di carne	8	5	8	6	8	4	7	4	8	5	7	4	74
Cosce di rana										1			1
MBV, Tunicati, Echinodermi		5		6		5		5		6		4	31
Pesci e prodotti della pesca	7	3	6	5	4	5	5	3	6	4	5	3	56
Ovo prodotti e prodotti contenenti uova crude				1				1		1			3
Cibi pronti diversi da quelli di cui alle schede precedenti	2	1	2	2	3	1	2	1	3	2	3	1	23
Miele		1		1		1		1		1		1	6
Gelatine e collagene				1					1			1	3
Grassi fusi di Origine Animale	1	1	3	1	10	0	0	1	0	3	1	0	21
totale	63	37	61	47	60	34	52	36	56	46	49	37	578

2.3.2 Indirizzi regionali riguardanti il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del Regolamento CE n. 1334/2008. (Ob. Reg. 4.3.3)

Piano	Indirizzi regionali riguardanti il controllo ufficiale degli additivi alimentari e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del Regolamento CE n. 1334/2008
Normativa di riferimento	Reg CE n. 1334/2008 e s.m., Decreto D.G. Welfare n.1131 del 04/02/2021 recante: "Indirizzi regionali riguardanti il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del regolamento CE n.1334/2008 – Programmazione 2021-2024 aggiornamento allegato A – anno 2022
Dettaglio attività	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti per verificare le corrette modalità di impiego degli additivi, sia mediante attività di ispezione e audit (documentali, di identità, relativi alle modalità di impiego, fisici), sia mediante il prelievo e l'analisi di campioni; la corretta descrizione delle matrici analizzate, indispensabile per risalire ai livelli massimi (LM) stabiliti dalla normativa di settore e per verificare la conformità dei campioni analizzati, rientra tra gli indicatori LEA collegati al Flusso dati additivi. Al fine di assicurare la corretta attuazione della programmazione regionale in merito alla consistenza numerica dei campioni, alla matrice campionata e all'indagine analitica richiesta al laboratorio. Va effettuata sistematicamente la verifica della corrispondenza tra le indagini analitiche richieste al laboratorio attraverso il verbale di campionamento e le indagini analitiche presenti nel rapporto di prova. Per ulteriori indicazioni circa il campionamento fare riferimento al piano pubblicato in SIV.
Modalità di rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Implementazione applicativo SIVI • Trasmissione mediante Flusso VIG in NSIS • Relazione annuale entro 10/02/2023 da parte dell'ATS in merito all'attività di controllo ufficiale programmata, realizzata e registrata nel sistema SIVI, attraverso lo schema di relazione di cui all'allegato 3 del D.G. Welfare n.1131/08, inclusivo della scheda relativa alle non conformità accertate in attuazione della presente programmazione
Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	n. campioni eseguiti / n. campioni programmati = 1
Indicatore di impatto	Conformità alla normativa e corrette condizioni di impiego, presso gli stabilimenti di alimenti di OA, degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché controllo delle sostanze di cui all'allegato III del regolamento CE n. 1334/2008, ai fini dell'integrità degli alimenti e a garanzia della salute del consumatore

Denominazione additivi	Matrice	CR	CM	AM	MN	BM	OP
Coloranti rossi consentiti e non consentiti*: E120, E122, E123, E124, E129, E162, Rosso 2G, Azocarminio G, Azocarminio B, Cristal Ponceau 2R e 6R	Carni fresche e Preparazioni di carni quali definite dal Reg. (CE) n. 853/2004	0	1	1	0	0	0
E 300 – E 302 Acido ascorbico e suoi sali E 330 – E 333 Acido citrico e suoi sali	carni macinate e preparazioni di carni macinate	0	0	0	1	0	0
E 249 – E 252 Nitriti e Nitrati	Carni fresche e preparazioni di carni quali definite dal Reg. (CE) n. 853/2004, prodotti a base di carne esclusi sali, spezie, zuppe, minestre, salse, insalate, prodotti a base di proteine	1	1	0	1	1	1
E220 - E228 anidride solforosa e suoi Sali	Carni fresche e Preparazioni di carni quali definite dal Reg. (CE) n. 853/2004, sali, spezie, zuppe, minestre, salse, insalate, prodotti a base di proteine esclusi prodotti a base di carne	0	1	1	0	1	0
E 338-343-450-452 Ac. fosforico e suoi sali	Formaggi e prodotti caseari. Prodotti a base di carne.	1	0	0	0	0	1
Coloranti rossi consentiti e non consentiti*: E120, E122, E123, E124, E129, E162, Rosso 2G, Azocarminio G, Azocarminio B, Cristal Ponceau 2R e 6R Coloranti gialli consentiti e non consentiti*: E102, E104, E110, FCF/giallo arancio S, Orange II, Metanil Yellow	Coloranti rossi: solo in tonno fresco e/o congelato e nei gamberetti trasformati da ricercare, con i coloranti rossi consentiti e non consentiti*, nella pasta di pesce, pasta di crostacei, crostacei trasformati (es. chele di granchio trasformate)	0	1	0	0	0	0
E330 – E302 Ac. Ascorbico e Sali, E330 – E333 Ac. Citrico e sali	Pesce e Prodotti della pesca (pesce azzurro)	1	0	1	0	1	1
E 249 – E 252 Nitriti e Nitrati	Solo tonno fresco e/o congelato	1	0	0	1	0	0
E220 – E 228 Anidride solforosa e sali	Molluschi e crostacei; Pesce e prodotti pesca trasformati, compresi molluschi e crostacei; Sali, spezie, zuppe, minestre, salse, insalate, prodotti a base proteica	1	0	1	0	1	1
E 338-343-450-452 Acido fosforico e suoi Sali	Pesce e prodotti della pesca NON Trasformati (usato come miglioratore dell'aspetto nei cefalopodi decongelati)	0	0	0	0	1	0
Aromi di fumo (elencati nell'All. del Reg. (UE) 1321/2013) per ricerca Benzopirene e Benzoantracene	Campioni di aromi alimentari come materia prima	0	1	0	1	0	0
Alimenti trattati con aromi di affumicatura (elencati nell'All. del Reg. (UE) 1321/2013) per ricerca Benzopirene e Benzoantracene	Pesce e prodotti della pesca trasformati compresi molluschi e crostacei	0	0	1	0	0	0
	Formaggi, prodotti caseari e PBC	0	0	0	0	0	1
Totali		5	5	5	4	5	5

* Nel verbale di campionamento dovrà essere specificata la richiesta:

- "coloranti rossi" per la ricerca dei coloranti rossi consentiti e non consentiti;
- "coloranti gialli" per la ricerca dei coloranti gialli consentiti e non consentiti;
- "coloranti rossi e gialli" per la ricerca sia dei coloranti rossi consentiti e non consentiti sia dei coloranti gialli consentiti e non consentiti.

2.3.3 Supervisione sugli stabilimenti iscritti in una o più liste di impianti abilitati all'export verso Paesi terzi dei Prodotti di Origine Animale (OA) (Ob. Reg. 4.3.4)

Piano	Supervisione sugli stabilimenti iscritti in una o più liste di impianti abilitati all'export verso Paesi terzi dei Prodotti di Origine Animale (OA)	
Normativa di riferimento	Regolamenti (CE) n. 852/2004, (CE) n. 853/2004, (UE) n. 2017/625, (UE) n. 2019/624, (UE) n. 2019/625, (UE) n. 2019/6279, (UE) n. 628/2019, (UE) n. 2020/2235, Nota Ministero della salute n. 46272 del 05/12/16 "Linee guida operative per l'attività di certificazione per l'esportazione di animali e prodotti da parte delle autorità competenti", Deliberazione n. XI/522 "Piano regionale integrato della sanità pubblica veterinaria 2019-2023", Accordi bilaterali con Paesi terzi, Accordi UE-Paesi terzi	
Dettaglio attività	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti* *Le attività di cui alla DGR XI/3966/2020 "Misure di supporto all'export di alimenti, mangimi, sottoprodotti di OA e di animali vivi da aziende lombarde verso PPTT", e l'impiego dei relativi fondi assegnati, come da richiesta Prot. n° G1.2022.0005989 del 26 gennaio 2022, dovranno concludersi entro e non oltre il 30 settembre 2022.	
modalità di rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> Implementazione applicativo SIVI Relazione da parte dell'ATS in merito all'attività di supervisione Paesi terzi programmata e realizzata 	
Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>	
Indicatore di risultato	n. controlli eseguiti / n. controlli programmati ≥ 1	
Indicatore di impatto	n. certificati-attestazioni export Paesi terzi richiesti*/n. certificati-attestazioni export Paesi terzi rilasciati = 1 (* per i quali sussistono le condizioni per il rilascio	
	supervisioni impianti export paesi terzi 2022	supervisioni impianti export USA 2022
totale	53	16

Nel 2022 vanno verificati tutti gli stabilimenti inseriti in almeno una lista Export PPTT; se, verso un Paese Terzo, sussiste il blocco delle esportazioni, i requisiti specifici possono anche non essere soddisfatti, ma le procedure generali e la loro applicazione in campo sono da valutare.

In linea di massima, gli impianti USA non vengono sottoposti a supervisione export PPTT, perché sottoposti a più supervisioni USA; se, però, questi venissero interessati da visite di autorità estere e/o esterne (Ministero/Regione), il DVSA (in accordo con il Direttore del distretto/Veterinario ufficiale competente) effettuerà controlli ad hoc (in campo e documentali).

Nel caso subentrassero variazioni legate all'eventuale evoluzione della PS, o dell'epidemia di Coronavirus, la programmazione verrà rimodulata.

Gruppi di auditors: sono stati costituiti diversi gruppi di auditors a cui sono state assegnate le supervisioni per ogni stabilimento da attuare c/o gli impianti settore carne e latte; il primo auditor è rappresentato da un veterinario che afferisce funzionalmente al Dipartimento (nello specifico alla apposita funzione "Supervisione export PPTT") o da un Referente distrettuale, il secondo auditor è rappresentato da un veterinario che ha già esperienza nell'ambito dell'export e che si è reso

disponibile a partecipare alle Supervisioni, insieme a veterinari anche di recente assunzione che parteciperanno in formazione, nell'ottica di creare competenze specifiche e diffuse.

Se i gruppi di auditors costituiti da Referente distrettuale, in seguito alla propria supervisione, ritenessero opportuno, per qualsiasi motivo, l'intervento anche dei colleghi dipartimentali, ci si accorderà per effettuare tale controllo.

Quest'anno, a differenza dell'anno scorso, non sono previste Supervisioni da parte dei distretti (cioè condotte dal Direttore del distretto/Referente di Area competente).

Inoltre, per l'assegnazione delle supervisioni ai componenti dei gruppi di auditors, si è rispettato il criterio di terzietà: cioè i Referenti distrettuali e così anche il secondo componente del gruppo di auditors, eseguono i controlli presso impianti di un distretto diverso da quello di competenza.

Si è considerato questo come un aspetto di crescita, perché conoscere l'attività di ditte diverse, in altri distretti, può allargare le conoscenze; inoltre, ciò evita eventuali "conflitti di interesse" (audit su impianti sui quali potrebbero dover svolgere controlli ufficiali, controlli sull'attività del team/veterinario competente collega di distretto).

Modalità di esecuzione: le supervisioni export PPTT dovranno comprendere sia il controllo documentale che il sopralluogo in campo; il RGA può scegliere le modalità di organizzazione:

1) prima il controllo documentale con condivisione da remoto con la ditta (previa valutazione tra gli auditors delle procedure) e, successivamente, il controllo in campo; in questo caso è opportuno redigere un report per il controllo documentale e uno per quello in campo;

2) valutazione documentale precedente tra gli auditors, con successivo controllo in campo e condivisione con la ditta al termine del controllo in campo anche degli aspetti documentali; in questo caso il report sarà uno solo, che riporta evidenze e risultanze di entrambe le valutazioni.

Per evitare di valutare le stesse procedure documentali dell'anno prima, va esaminato il report del 2021.

Redazione verbali/flusso documentazione: la documentazione (inviata agli auditors con specifica e-mail) da utilizzare è la seguente:

- piano di audit: la copia firmata va inviata, dal responsabile del gruppo, al DVSA che provvede all'invio al distretto competente per il successivo invio alla ditta e ai veterinari competenti;
- verbale sintetico: lo scopo di questo documento, firmato dai componenti del gruppo di audit, è lasciare alla ditta in tempi brevissimi (due giorni al massimo, meglio ancora se al termine dell'audit) un documento da cui risultino, in modo sintetico, almeno le NC rilevate, i tempi di risoluzione concordati e le eventuali dichiarazioni della parte; ne deve essere ricevuta copia firmata dalla parte a prova di tutto ciò; se la consegna non avviene immediatamente, ma dopo qualche giorno, deve essere fatto pervenire dal responsabile del gruppo al Distretto competente, che lo invia formalmente alla ditta richiedendo la restituzione di copia firmata; la copia firmata va trasmessa ai componenti del gruppo e al DVSA;
- report definitivo: entro 30 giorni dall'audit (che sia documentale, in campo o di entrambi) va redatto il report definitivo (firmato dai componenti gruppo), che deve essere il più esaustivo possibile (soprattutto nella descrizione delle evidenze non conformi), deve rappresentare, in modo completo, tutte le fasi dell'audit svolto e in cui potranno essere presenti, rispetto al verbale sintetico, ulteriori rilievi scaturiti dal confronto approfondito tra evidenze e criteri dell'audit. Se si è in grado di farlo (in casi di attività semplici, impianti poco complessi e molto affidabili ecc.), è possibile anche produrre il report definitivo direttamente a fine controllo; in questo caso, non è

necessario fare un ulteriore verbale sintetico, ma allora va richiesta copia firmata dall'OSA (sempre a prova dell'accettazione del contenuto). La copia firmata va inviata dal responsabile del gruppo al DVSA, che provvede all'invio al distretto competente per conoscenza. Se, invece, il report definitivo non viene consegnato direttamente a fine controllo, va inviato via mail, dal responsabile del gruppo al DVSA (che lo trasmette al distretto competente per il successivo invio alla ditta, con l'invito a porre rimedio alle eventuali non conformità/inadeguatezze indicate nel rapporto).

- verbale di verifica sull'attività del veterinario ufficiale/team veterinario competente: tale verifica va documentata, redigendo apposito verbale, in cui le risultanze dei controlli vengono sempre confrontate con gli esiti dell'attività del controllo ufficiale; tra gli aspetti da considerare anche eventualmente le procedure valutate e da valutare, da parte del veterinario competente, riportate sulle tabelle "*Strategia di controllo attuata nel periodo ... Considerazioni per i controlli futuri ...*" relative all'anno 2020, 2021 e 2021 per 2022 e allegate alle relative relazioni annuali; ciò, al fine di verificare che il veterinario ufficiale competente abbia seguito quanto documentato e abbia motivato eventualmente la scelta delle procedure valutate e da valutare, se, in precedenza, avevano avuto risultanza conforme (tutte le procedure di un impianto devono essere controllate nel giro di tre anni). Il verbale sull'attività del controllo ufficiale viene trasmesso, dal responsabile del gruppo, al DVSA, che provvede a trasmetterlo al direttore del distretto competente. Il direttore del distretto competente, dopo aver valutato i contenuti del report insieme al veterinario ufficiale, invia al DVSA/Coordinamento, una breve relazione riguardante le azioni intraprese in base alle risultanze emerse (nc, aree di miglioramento, raccomandazioni), entro 30 gg dal ricevimento del report.

Ulteriori indicazioni:

- impianti registrati sia sul sito Rosselkhoznadzor che in liste altri Paesi Terzi, ma che, causa embargo, non esportano i propri prodotti in C.U./Federazione russa, e per quelli inseriti solo in liste altri Paesi Terzi (non C.U.): il gruppo di auditors redige un unico report; durante il controllo documentale vanno, comunque, verificati alcuni dei requisiti specifici richiesti dalla C.U. (es. presenza della normativa, tracciabilità/ rintracciabilità, ecc.);
- impianti registrati sia sul sito Rosselkhoznadzor che in liste altri Paesi Terzi e che esportano i propri prodotti in C.U./Federazione russa direttamente o indirettamente (merce accompagnata da certificato di export o pre export in carta filigranata): il gruppo di auditors redige due verbali: uno specifico per Federazione Russa/C.U. ed uno per altri Paesi Terzi.
- Riguardo il controllo per Federazione Russa/CU (relativamente al settore carne e latte), devono essere valutati soprattutto i requisiti specifici richiesti dall'Autorità russa, utilizzando, come traccia, le check list ("Verbale di sopralluogo per l'accertamento dell'idoneità strutturale ed igienico sanitaria degli stabilimenti abilitati all'export verso la Federazione Russa/CU") allegate alla nota ministeriale n. 38414 del 20/11/2012 (per gli involucri per insaccati, anche la lista di controllo allegata alla Nota ministeriale n. 2089 – P- del 23/01/2013).

Non conformità stabilimenti: la risoluzione di eventuali N.C. riscontrate dal gruppo di auditors, spetta alle ditte interessate, con verifica da parte del veterinario ufficiale/team veterinario competente, che deve anche provvedere alla registrazione dell'esito, con rispetto della tempistica di verifica, sull'applicativo regionale.

Al DVSA, tramite il distretto competente, deve essere inviata la documentazione della ditta relativa alla risoluzione delle carenze evidenziate (corredata da eventuale report fotografico, prima e dopo trattamento, nel caso venga fatto anche controllo in campo), oltre al verbale di verifica del veterinario ufficiale/team.

Registrazione sull'applicativo regionale informatico SIV: tutti i controlli sulle ditte devono essere registrati nell'applicativo informatico regionale, rispettando la tempistica di inserimento di 30 gg; i controlli sul veterinario ufficiale/team veterinario competente, possono non essere registrati in SIVI (specie se si esegue una verifica documentale dell'attività svolta), in quanto si riscontrano difficoltà nel collegare le procedure valutate con quelle presenti in ARIA.

Vedi anche § 2.1.3 "Programma di Audit Interni" e § 2.3.3 "Misure di supporto all'export di prodotti di origine animale da aziende lombarde verso paesi terzi".

2.3.4 Piano latte (Ob. Reg. 4.3.5)

Piano	Piano latte
Normativa di riferimento	Reg. (CE) n. 853/2004, Reg. (CE) n. 2074/05, Reg. (CE) n. 2017/625, D.M. 185/91, Intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome del 25 gennaio 2007 in materia di vendita diretta di latte crudo per l'alimentazione umana, Piano latte 2022
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Dettaglio attività	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
Modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Registrazione in SIVI dei sopralluoghi e dei campionamenti programmati ed eseguiti; • compilazione della tabella di rendicontazione entro 31/01/2023; • relazione annuale dell'attività svolta e delle criticità rilevate entro 31/01/2023.
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	<p>Piano Mastiti</p> <ul style="list-style-type: none"> • aggiornamento qualifiche per <i>Streptococcus agalactiae</i> entro 28/02/2022 • n. allevamenti presenti/n. allevamenti con qualifica per Streptococco aggiornata =100% • n. prelievi previsti per piano mastiti /n. prelievi eseguiti ≥ 95% • n. allevamenti con reinfezioni campionati nell'anno 2022 /n. allevamenti ispezionati ≥ 60% • n. allevamenti positivi campionati nell'anno 2022/n. allevamenti con sopralluogo ≥ 50% <p>Latte crudo vendita diretta</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. allevamenti tipologia riproduzione latte crudo/n. allevamenti ispezionati=1 • n. prelievi eseguiti sugli erogatori latte/n. erogatori presenti sul territorio= 2 (doppio prelievo) <p>Piano Aflatossina M1</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. prelievi piano Aflatossina programmati /n. prelievi effettuati =100% <p>Piano cisterne latte comunitario</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. prelievi piano cisterne latte comunitario/n. prelievi eseguiti=100% <p>Piano controllo requisiti Reg. CE 853/04</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. prelievi verifica piano controllo 853 programmati/n. prelievi eseguiti ≥ 90% <p>Controlli in allevamento</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. ispezioni ai sensi dell'art. 9 del Reg. UE 2017/625 previste /n. controlli effettuati > 80%

	<ul style="list-style-type: none"> • n. controllo di almeno il 30% delle aziende di produzione latte con caseificio aziendale riconosciuto (esclusi gli alpeggi) • n. controllo di almeno il 10% delle aziende in possesso dell'autorizzazione prevista dal D.M. 185/91/controlli eseguiti \geq 80%
Indicatore di impatto	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione del numero di allevamenti positivi per <i>Streptococcus agalactiae</i> in Regione Lombardia

2.3.4.1 Registrazione delle aziende di produzione e intermediari

Tutte le aziende che iniziano l'attività di produzione di latte crudo destinato ad essere commercializzato per il consumo umano, devono:

essere registrate, ai sensi dell'art. 6 del Reg.(CE) n. 852/2004, presso i Dipartimenti di Prevenzione Veterinari e sicurezza degli alimenti di origine animale in Banca Dati regionale con la tipologia "riproduzione latte";

aver effettuato gli adempimenti previsti dalla segnalazione certificata inizio attività.

Il primo acquirente, nel caso gestisca i dati relativi ai parametri igienico sanitari, è soggetto ad obbligo di notifica ai fini della registrazione, ai sensi del Reg.(CE)n. 852/2004, come operatore del settore alimentare e deve individuare il "responsabile della abilitazione e formazione per gli addetti al prelievo di latte crudo".

Tale operatore deve aver comprovata esperienza pluriennale nel settore o aver partecipato al corso per formatori a cura del reparto Produzione primaria dell'IZSLER e della DG Welfare di Regione Lombardia.

Entro il 31 marzo 2022 deve essere effettuata una verifica delle anagrafiche presenti in BDR, in modo tale che il numero degli allevamenti attivi per la produzione latte in Regione Lombardia rappresenti la vera realtà produttiva territoriale con l'aggiornamento della qualifica per *Streptococcus agalactiae*. La programmazione dei controlli sul settore della produzione latte crudo è demandata ai DVSAOA e farà parte integrante del Piano Aziendale dei controlli (controllo di almeno il 50% delle aziende di produzione latte con caseificio aziendale riconosciuto).

2.3.4.2 Piano monitoraggio latte crudo destinato alla vendita al consumatore finale.

Piano	Piano di monitoraggio del latte crudo destinato al consumatore finale.
Categorizzazione degli eventuali rischi	Il superamento dei parametri d'igiene del processo e di sicurezza alimentare può comportare rischi sanitari a carico dei consumatori; esiste un'unica categoria di rischio.
Frequenza (o criteri per stabilire frequenza)	I campionamenti ufficiali per la verifica dell'autocontrollo aziendale devono essere effettuati nell'arco dell'anno, secondo una cadenza semestrale, e devono coinvolgere gli erogatori.
Luogo e momento del controllo	Aziende di produzione latte che effettuano la vendita di latte crudo diretta al consumatore finale: <ul style="list-style-type: none"> • nell'azienda di produzione; • tramite macchine erogatrici collocate nella stessa azienda o al fuori di questa, ma funzionalmente correlate;

	<ul style="list-style-type: none"> •previo confezionamento presso uno stabilimento riconosciuto ai sensi del Reg. (CE) n. 853/04 e/o nella stessa azienda di produzione in esito a verifica del possesso dei requisiti specifici.
Metodi e tecniche	Verifica dell'autocontrollo aziendale, mediante campionamenti ufficiali condotti sugli erogatori e sopralluoghi annuali presso gli allevamenti.
Modalità rendicontazione	I controlli effettuati sono inseriti nell'applicativo regionale SIVI; l'eventuale riscontro di non conformità comporta l'adozione di una serie di provvedimenti legati alla natura della non conformità riscontrata.
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • n. allevamenti tipologia riproduzione latte crudo/n. allevamenti ispezionati=1 • n. prelievi eseguiti sugli erogatori latte/n. erogatori presenti sul territorio= 2 (doppio prelievo)

Il piano 2022 è incentrato su controlli e campionamenti eseguiti presso i due distributori che sono situati nei Distretti Basso Mantovano e Alto Mantovano; su ogni distributore è prevista l'esecuzione di due campionamenti, uno nel primo ed uno nel secondo semestre (indicativamente a maggio ed a settembre).

Il piano di campionamento ufficiale sugli erogatori prevede due campioni all'anno con ricerca dei parametri igiene di processo, sicurezza alimentare, sostanze inibenti e aflatossina M1 (con esclusione, quando l'esame viene fatto per il pagamento latte qualità, per cellule somatiche e carica batterica). La pianificazione dei campioni dovrà essere effettuata in accordo con la locale Sezione dell'Istituto Zooprofilattico.

Le ricerche da condurre sono relative a:

Igiene di processo	Limite accettabilità	Frequenza di controllo	Modalità di calcolo	Note
Cellule somatiche	300.000/ml	almeno un prelievo al mese	media geometrica mobile, calcolata su un periodo di tre mesi	bocchetta con conservante per i parametri relativi a cellule somatiche e carica batterica è possibile utilizzare gli esiti dei prelievi eseguiti dall'acquirente
Tenore in germi a 30°	25.000 /ml	almeno due prelievi al mese	media geometrica mobile, calcolata su un periodo di due mesi	
<i>Enterobacteriaceae</i>	3.000 ufc/ml	prevista dall'analisi dei pericoli	campione singolo	Unica bocchetta refrigerata

Sicurezza alimentare	Limite accettabilità	Frequenza di controllo	Modalità di calcolo	Note
<i>Listeria monocytogenes</i>	Assente in 25 ml	prevista dall'analisi dei pericoli	campione singolo	Unica bocchetta refrigerata
<i>Salmonella spp.</i>	Assente in 25 ml			
<i>Campylobacter</i> termotolleranti	Assente in 25 ml			
<i>E.coli</i> produttori di tossina Shiga STEC	Assente in 25 ml			
<i>Staphylococcus aureus</i> coagulasi +	500 ufc in 1 ml (§)			

Enterotossina stafilococcica	assente			
<i>Streptococcus agalactiae</i>	Assente			Esame condotto sulla boccetta refrigerata senza conservante
Aflatossina M1	<30 ppt (limite di attenzione)			Boccetta congelato
Residui di sostanze inibenti	Allegato I Reg (Ce) 37/2010			boccetta con conservante

§ in caso di superamento del valore è necessaria la ricerca dell'Enterotossina Stafilococcica

I campioni devono essere conferiti al laboratorio dell'IZSLER entro 24 ore dal prelievo e devono essere sottoposti ad analisi da parte del laboratorio competente entro 24 ore dal conferimento, comunque entro 48 ore dal prelievo.

I campioni saranno condotti in unica aliquota, utilizzando 4 boccette da 200 ml (2 per le prove microbiologiche, uno per CBT e Cellule Somatiche e uno per Aflatossina M1), di cui una contenente il conservante, che saranno consegnate al laboratorio di riferimento possibilmente in giornata e, comunque, entro le 24 ore dal prelievo, conservandole in refrigerazione.

Il controllo ufficiale nelle aziende a tipologia riproduzione latte crudo deve riguardare la verifica del mantenimento dei requisiti strutturali, igienico sanitari, rispetto delle procedure di autocontrollo e la verifica documentale degli esiti dei controlli effettuati (almeno una volta l'anno con registrazione in SIV, possibilmente in concomitanza con l'effettuazione dei controlli di bonifica sanitaria).

Il controllo ufficiale sugli erogatori deve riguardare:

- la verifica delle temperature di conservazione del latte in fase di erogazione;
- la verifica della corrispondenza della temperatura del latte con quanto indicato dal termometro a lettura esterna presente presso ciascun erogatore e, in caso di significative differenze tra le due temperature, una verifica delle procedure di autocontrollo relativamente alla taratura del termometro installato nell'erogatore;
- nel caso di erogatori direttamente collegati con il tank aziendale, verifica che il responsabile dell'azienda di produzione abbia adottato misure adeguate a garantire che, durante e immediatamente dopo la mungitura, venga interrotta l'erogazione del latte fino a quando non sia ripristinata la temperatura prevista per l'erogazione.
- la verifica della presenza di corrette informazioni per il consumatore.

Su ogni produttore (uno nella ATS) è previsto un controllo presso l'azienda per la verifica della persistenza dei requisiti strutturali e funzionali e dovrà essere condotto, nell'ambito del piano aflatossine, un campionamento mono aliquota di latte di massa da inviare alla sede di Brescia di IZSLER; il piano di riferimento è il Piano aflatossina.

I campioni condotti sugli erogatori devono essere preaccettati in SIV, mentre i sopralluoghi effettuati devono essere inseriti in SIV da parte degli operatori distrettuali.

2.3.4.3 *Piano di verifica requisiti sanitari aggiuntivi del latte crudo destinato alla produzione di latte fresco pastorizzato ad alta qualità*

Oltre al rispetto di quanto previsto dalla sez. IX allegato III Reg (CE) 853/04, il latte crudo destinato ad essere utilizzato per la produzione di "latte fresco pastorizzato di alta qualità" prevede il rispetto di

requisiti specifici sotto riportati: appena munto, immediatamente filtrato e refrigerato, entro due ore, nell'apposito locale alla temperatura massima di +6 °C ed essere ivi conservato a tale temperatura o inferiore in attesa del trasferimento direttamente allo stabilimento di trattamento termico, la raccolta del latte deve essere giornaliera.

In azienda deve essere presente un registro di carico e scarico (o altre forme di registrazione), vidimato dall'autorità locale competente, dal quale risulti il quantitativo giornaliero di latte prodotto e l'impresa destinataria (tale registro può essere sostituito da altre forme di registrazioni presenti in azienda aventi i medesimi contenuti); pertanto, rimangono in vigore la vidimazione dei registri (anche a cura di altre autorità), la completezza e correttezza delle registrazioni e la loro presenza in azienda, come pure la presentazione di SCIA prima dell'inizio dell'attività.

Requisiti di composizione ed igienico-sanitari del latte crudo destinato alla produzione di latte fresco pastorizzato di alta qualità				
Tipologia prodotto	Criterio	Limite	Modalità di calcolo	Frequenza controllo
latte crudo di vacca produzione latte fresco pastorizzato di alta qualità	Tenore di germi a 30 °C (per ml)	≤ 100.000	media geometrica mobile, calcolata su un periodo di due mesi	almeno due prelievi al mese
	Tenore di cellule somatiche (per ml)	≤ 300.000	media geometrica mobile, calcolata su un periodo di tre mesi	almeno un prelievo al mese
	Tenore in materia grassa	>3,5%	campione singolo	almeno due* prelievi al mese
	Tenore in materia proteica	>32,0 g/l	campione singolo	almeno due* prelievi al mese
	Contenuto in acido lattico	<30ppm	campione singolo	
	Residui di antibiotici	< LMR riguardo ad una qualunque delle sostanze di cui all'allegato I Reg 37/10	campione singolo	almeno due* prelievi al mese

* considerato che il D.M. n. 185/91 non ha stabilito una frequenza, questi devono essere effettuati con la frequenza prevista per il tenore in germi

L'esecuzione dei controlli sul settore della produzione latte crudo destinato alla produzione di latte fresco di alta qualità sulle aziende di produzione verrà effettuata tramite stesura del verbale di sopralluogo previsto dal piano latte 2022, sulla base delle segnalazioni di superamento dei parametri effettuate da primi acquirenti e pervenute durante l'anno in corso.

La verifica eseguita con sopralluogo verterà principalmente sulla corretta predisposizione ed attuazione delle procedure di pulizia e disinfezione, sia degli impianti (impianto di mungitura) e dei locali di stoccaggio del latte (tank) sia per dimostrare la corretta conservazione (rispetto della catena del freddo); particolare attenzione dovrà essere posta al corretto uso del farmaco in caso di positività agli inibenti.

La documentazione attestante la corretta gestione delle non conformità deve essere sempre disponibile nelle aziende di produzione.

Obbligatorio l'inserimento in SIV dei controlli eseguiti; l'indicatore sarà n. controlli effettuati /n. di segnalazioni $\geq 0,90$.

Non sono previsti, nell'ambito di quest'attività, campionamenti ufficiali, se non in caso di segnalazione di non conformità per inibenti o, eventualmente, se l'allevamento è interessato dal piano di campionamento, più oltre riportato, per la prevenzione e gestione del rischio aflatossina in allevamento.

È previsto il controllo del 10% aziende sul territorio della nostra ATS ripartite nei rispettivi distretti, la cui individuazione è fatta dal Distretto stesso (vedi tabella controlli latte).

Controlli latte							
Distretti	Crema	Cremona	Mantova	Oglio Po	Basso Mn	Alto Mn	totale
Alta qualità	2	2	1	2	1	1	9
Parametri	20	20	20	20	20	20	120
Stag							0
totale	22	22	21	22	21	21	129

2.3.4.4 Piano verifica requisiti latte destinato alla trasformazione

Il DVSA ha il compito di:

- verificare che i controlli previsti dal Regolamento (CE) n. 853/2004 vengano svolti correttamente;
- adottare e valutare i provvedimenti di limitazione nell'utilizzo del latte non conforme ai criteri stabiliti dal Regolamento (CE) n. 853/2004, se l'operatore dell'azienda di produzione non ha rettificato la situazione entro 3 mesi dalla notifica del superamento dei limiti;
- verificare e monitorare l'adozione di programmi di rientro nei parametri da parte delle aziende di produzione.

Piano	Attuazione dei controlli previsti dall'articolo 9 del Reg. UE n. 625/17 da parte dell'autorità competente
Definizione del campione	allevamenti da sottoporre a controllo in base ai seguenti parametri: <ul style="list-style-type: none"> • non conformità rilevate durante l'attività di vigilanza per quanto riguarda farmaci, benessere, alimentazione; • prescrizioni impartite dal Servizio Veterinario sulla situazione generale dell'azienda (problemi igienico – sanitari); • segnalazioni di analisi non conformi per CBT / cellule / presenza inibenti/aflatossine; • altre irregolarità riscontrate negli anni a seguito di ispezioni o di campionamenti; • valutazione dell'efficienza/efficacia dell'allevatore nell'affrontare e risolvere le problematiche inerenti l'aspetto igienico sanitario del proprio allevamento.
frequenza (o criteri per stabilire frequenza)	Sulla base di quanto esposto ed in considerazione delle risorse disponibili nonché della necessità di provvedere, per quanto possibile, all'integrazione dei controlli, si effettuerà un controllo su allevamenti con non conformità pregresse e su una percentuale dei rimanenti allevamenti fino a giungere almeno a 100 allevamenti controllati.
luogo e momento del controllo	Allevamenti che producono latte per la trasformazione, selezionati.

metodi e tecniche	ispezione, controlli delle condizioni igieniche nei locali degli operatori, valutazione delle procedure in materia di buone prassi di fabbricazione, di corrette prassi igieniche, di buone prassi agricole e delle procedure basate sui principi dell'analisi dei rischi e dei punti critici di controllo (HACCP), esame di documenti, dati sulla tracciabilità, interviste con gli operatori e con il loro personale, verifica delle misure rilevate dall'operatore e degli altri risultati di prove campionamento, analisi, diagnosi e prove, audit sugli operatori.
modalità rendicontazione	Inserimento dei controlli effettuati in SIV (come controllo aziende produzione latte e motivazione "attuazione programma", provvedendo ad eliminare l'evidenza "Verifica requisiti export" per le aziende non registrate).
modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	n. controlli effettuati / n. controlli programmati $\geq 0,80$

L'attività interessa 100 allevamenti; le aziende produttrici di latte destinato al consumo umano dopo trasformazione, eseguono, nell'ambito del piano qualità, controlli quindicinali, che sono utilizzati anche per l'attività di autocontrollo.

Il piano di controllo prevede la verifica della permanenza dei requisiti autorizzativi e della presenza e conformità degli esami condotti in autocontrollo in tutti gli allevamenti; è prevista la compilazione dell'apposita **check list prevista dal piano latte 2022**, la ripartizione nei distretti e l'individuazione delle stalle viene fornita in parte dal Dipartimento e in parte dal Distretto secondo i numeri previsti dalla tabella latte.

Campioni verifica del latte destinato alla trasformazione (in contemporanea con campionamento aflatossina)	
Dettaglio attività	<p>40 controlli analitici tesi a verificare l'attendibilità dei dati di autocontrollo forniti da allevatori/primi acquirenti; questi campioni vanno eseguiti a random, su latte di massa per la ricerca dei parametri igienico sanitari previsti dal Reg. (CE) 853/04. Nel caso in cui il singolo dato analitico, per quanto riguarda i parametri cellule somatiche e carica batterica, si discosti in maniera sostanziale dalle medie del periodo (autocontrollo), devono essere effettuati ulteriori campioni al fine di costituire la media geometrica ufficiale (almeno 2 prelievi al mese per 3 mesi) ed adottare in seguito gli opportuni provvedimenti. Saranno condotti su alcuni degli allevamenti in cui si condurrà il piano aflatossine; gli elenchi saranno forniti dal Dipartimento.</p> <p>I campioni, condotti in mono aliquota utilizzando boccette da 200 ml per ricerca di cellule somatiche, carica batterica e residui di sostanze inibenti (in questo campione deve essere inserita una percentuale di aziende autorizzate alla vendita di latte crudo) con conservante, saranno consegnati alla sezione di IZSLER nel più breve tempo possibile con il verbale previsto.</p> <p>La ripartizione nei distretti e l'individuazione delle stalle viene fornita con elenco a parte dal Dipartimento</p>
Distretto	N. controlli programmati
Crema	8
Cremona	7
Oglio Po	4
Alto Mantovano	7

Mantova	7
Basso Mantovano	7
totale	40

2.3.4.5 Prevenzione e gestione del rischio aflatossina nella filiera lattiero casearia

Piano	Prevenzione e gestione del rischio aflatossina nella filiera lattiero casearia
Normativa di riferimento	Reg (CE) 401/2006, Reg. (CE) 1881/2006 e s.m.
Dettagli attività	<p>Verifica della presenza dell'aflatossina M1 nel latte di massa prodotto dalle aziende lombarde.</p> <p>Sorveglianza dell'adozione di procedure di autocontrollo da parte degli OSA, sia nel campo della produzione primaria, che nel campo della trasformazione per tenere sotto controllo la contaminazione da aflatossina e verifica della rintracciabilità dei mangimi utilizzati.</p> <p>I campioni devono essere eseguiti, con le modalità già definite nel corso degli anni precedenti, se possibile, contestualmente ai prelievi per il piano mastiti, a partire <u>dal 06 settembre 2022</u> e devono essere <u>conclusi entro il 30 novembre 2022</u>.</p>
Categorizzazione degli eventuali rischi e modalità di applicazione delle categorie di rischio	Presenza della contaminazione al di sopra dei limiti indicati dalla normativa
Frequenza (o criteri per stabilire frequenza)	<p>Il piano prevede l'esecuzione di 122 campioni in singola aliquota presso allevamenti produttori di latte, adottando, come criterio di rischio prevalente, le positività pregresse per aflatossina M1 nel latte o per altre tipologie di indagine sul latte.</p> <p>I prelievi vanno programmati in modo che la distribuzione nell'arco delle giornate nelle settimane di valenza del piano sia il più possibile uniforme, in modo da permettere all'IZSLER una migliore gestione dei prelievi; i giorni previsti per la consegna di norma saranno dal lunedì al giovedì entro le 09.30.</p>
Luogo e momento del controllo	aziende di produzione latte
	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione degli allevamenti coinvolti; • raccolta e analisi dei dati; • pianificazione dell'attività secondo il cronoprogramma stabilito nel piano e rilevamento dei dati nell'applicativo regionale SIV; • campionamento: il prelievo dovrà essere in un'unica aliquota, senza sequestro del prodotto, e dovrà arrivare all'IZSLER (Reparto di Chimica degli Alimenti e dei Mangimi) refrigerato, con aggiunta di sodio azide e non congelato. Dovrà essere preaccettato e accompagnato dal verbale con specificato PIANO AFLATOSSINE M1 anno 2022; sul verbale dovrà comparire il numero di telefono del collega di riferimento all'interno dell'ATS per eventuali comunicazioni da parte dell'Istituto. • Adozione delle eventuali azioni conseguenti: in caso di positività sarà condotto un campione in ambito PNR su sospetto clinico anamnestico, con sequestro del latte; il latte risultato positivo sarà smaltito ai sensi del Reg. CE 1069/2009. <p>Negli allevamenti interessati dalle positività saranno condotte indagini; analogamente, saranno controllati i primi acquirenti (se residenti sul</p>

	territorio provinciale); sulla base dell'andamento climatico, il piano potrà subire successive variazioni o integrazioni
Indicatore di risultato	n. campioni effettuati/ n. campioni programmati $\geq 0,95$
Modalità rendicontazione	Registrazione in SIV dei sopralluoghi e dei campionamenti programmati ed eseguiti
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria - Gestione obiettivi</i>
Distretto	n. campioni programmati (settembre - novembre)
Crema	22
Cremona	22
Oglio Po	13
Alto Mantovano	21
Mantova	22
Basso Mantovano	22
Totale	122

➤ Segnalazioni e provvedimenti in caso di non conformità

Il produttore, il primo acquirente, lo stabilimento di trasformazione e/o i loro soggetti delegati acquisiscono i dati relativi alle analisi effettuate per carica batterica e cellule somatiche, e, tempestivamente, notificano all'azienda di produzione (dovunque sia la sede di quest'ultima) il superamento delle medie geometriche (qualunque sia il parametro rilevato) e la richiesta di rettifica, entro tre mesi, del parametro non conforme utilizzando l'allegato 1 al Piano Latte (pubblicato in SIV). Durante tale periodo il latte non deve essere sottoposto ad alcuna limitazione di utilizzo.

Copia di tale documentazione, debitamente controfirmata come notifica dall'allevatore, deve essere disponibile agli atti sia dell'acquirente che del produttore primario.

Al ricevimento della notifica, l'azienda di produzione dovrà adottare un piano di rientro, avvalendosi eventualmente della consulenza di Associazioni e/o di Veterinari libero professionisti; i servizi veterinari hanno il compito di monitorare queste aziende, anche effettuando, se del caso, sopralluoghi, allo scopo di verificare le azioni intraprese per la risoluzione della Non Conformità.

Tutte le segnalazioni, compresa la comunicazione della risoluzione della non conformità al termine del periodo di osservazione, devono essere inviate ai Dipartimenti Veterinari competenti sull'allevamento e sull'acquirente, tramite posta elettronica (e/o Fax) ad un indirizzo istituzionale appositamente preposto (es: lattenonconforme@estensione ATS.it), o altro metodo concordato con le singole ATS.

Oltre ai dati anagrafici dell'azienda, devono essere riportate le seguenti informazioni:

- CODICE ALLEVIX
- RAGIONE SOCIALE
- INDIRIZZO
- COMUNE
- DATA ANALISI
- PARAMETRO
- VALORE

- DATA NOTIFICA
- TERMINE TRE MESI
- VALORE

Per gli allevatori situati fuori Regione tutti i dati devono essere trasmessi al Dipartimento di Prevenzione Veterinario competente per l'acquirente che curerà il successivo invio (allegato 2 al Piano Latte, pubblicato in SIV).

Gli esiti delle analisi (media geometrica) devono pervenire dal laboratorio, agli operatori del settore alimentare, entro 10 giorni dall'effettuazione del campione.

Il Dipartimento Veterinario, competente sull'azienda di produzione, in base ai dati acquisiti e alla situazione rilevata, adotta:

- ✓ provvedimento di divieto di utilizzo del latte per l'uso alimentare umano in caso di mancato rientro nei parametri al termine del periodo di osservazione; per rendere chiara e trasparente la decisione in merito al destino del latte assunta da parte dell'acquirente, il provvedimento deve essere formalizzato con notifica entro 72 ore dall'acquisizione dei dati (allegato 3 al Piano Latte, pubblicato in SIV).

I provvedimenti devono essere notificati all'azienda di produzione e inviati in copia all'acquirente e al DVSA territorialmente competente sullo stabilimento.

➤ **Rientro nei parametri**

Il provvedimento di divieto al conferimento/trasformazione del latte per uso alimentare umano deve essere revocato formalmente al rientro delle medie geometriche previste dall'allegato III sezione IX del Reg.(CE) n. 853/2004.

Le analisi devono di norma essere effettuate in autocontrollo dall'allevatore e/o da un suo delegato in un laboratorio iscritto nel Registro Regionale e con prova accreditata; in caso di dubbi sull'attendibilità degli esiti, il DVSA può effettuare ulteriori prelievi di verifica.

➤ **Rientro in deroga**

Alla scadenza dei 90 giorni di osservazione, a seguito di richiesta formale dell'allevatore ed in caso di evidenza: 1) della effettiva risoluzione delle cause che hanno portato alla non conformità, 2) della presenza delle singole analisi degli ultimi 30 gg con valori sotto i limiti previsti, anche prima dell'effettivo rientro delle medie geometriche, è possibile sospendere formalmente il provvedimento di divieto di conferimento/utilizzo del latte.

La concessione della sospensione va avvallata da un prelievo ufficiale avente esito favorevole eseguito su richiesta dell'allevatore a pagamento ai sensi del D.L.gs. 32/2021.

Tutte le analisi successive da eseguirsi anche in autocontrollo, devono essere sotto i limiti fino al rientro della media geometrica per il parametro interessato.

Qualora l'azienda non ancora rientrata come media geometrica per il parametro considerato, presenti un valore analitico superiore ai valori previsti della normativa la deroga di sospensione decade.

In caso di emissione di revoca della deroga al provvedimento di divieto di conferimento del latte, la ripresa della consegna potrà avvenire solo a seguito:

- dell'effettiva risoluzione delle cause che hanno comportato il provvedimento di divieto;

- della presenza di almeno 2 esiti conformi per i parametri igienico-sanitari (CBT, Cellule Somatiche) eseguiti in autocontrollo ad almeno 7 giorni di distanza l'uno dall'altro;
- di un prelievo ufficiale con esito favorevole, richiesto formalmente dall'allevatore, da eseguirsi almeno dopo 10 giorni dal provvedimento di divieto di conferimento del latte.

A seguito di esito favorevole potrà essere ripresa la consegna del latte e si procederà al ricalcolo della media geometrica; in caso di dubbi sull'attendibilità degli esiti il DVSA può effettuare ulteriori prelievi di verifica.

➤ **Destinazione latte non conforme**

Il latte che non rispetta, al termine del periodo di osservazione, i limiti previsti per il tenore in cellule somatiche e/o carica batterica può essere:

- eliminato in azienda con i reflui aziendali;
- utilizzato per l'alimentazione degli animali allevati in azienda, concordando con il DVSA eventuali trattamenti risanatori;
- destinato agli impieghi previsti per i materiali di categoria 3 dal Reg. (CE) n.1069/2009.

➤ **Ulteriori indicazioni**

Il latte crudo proveniente da altre Regioni e destinato ad impianti di trasformazione della Lombardia, deve riportare sulla documentazione di accompagnamento: "Il latte rispetta i requisiti previsti dal Reg.(CE) n. 853/2004".

➤ **Procedure per la gestione di positività per sostanze inibenti in allevamento su campionamento effettuato nell'ambito pagamento qualità o altro**

1. Il responsabile del laboratorio (accreditato per tale analisi) deve segnalare (mediante comunicazione telefonica seguita da mail/fax), al termine dell'analisi, il riscontro di positività per sostanze inibenti al responsabile dell'esecuzione del controllo (allevatore/acquirente/stabilimento);
2. il responsabile dell'esecuzione del controllo è tenuto ad informare, nello stesso tempo e con gli stessi mezzi:
 - a. il DVSA dell'ATS dove ha sede l'azienda di produzione;
 - b. il DVSA competente per acquirente/stabilimento di trasformazione/trattamento.

Inoltre sospende il ritiro del latte ed effettua e/o richiede all'OSA un campione in autocontrollo (presso un laboratorio accreditato) che dimostri la risoluzione della non conformità; acquisito l'esito favorevole può essere ripreso il conferimento del latte con segnalazione all'autorità competente (le comunicazioni possono essere effettuate tramite posta elettronica).

3. Il DVSA competente sull'azienda, effettua un sopralluogo per la verifica le procedure adottate e, in particolare, il corretto utilizzo del farmaco veterinario e acquisisce la documentazione relativa alla risoluzione della non conformità segnalata.
4. Il DVSA competente sull'azienda, qualora lo ritenga utile e comunque sempre in caso di dubbio, effettua un campionamento ufficiale sul latte crudo secondo le modalità previste dal PNR per il campionamento in caso di sospetto clinico anamnestico (art. 23 D.L.gs n. 158/2006).

Nel caso, in corso di controllo ufficiale, l'Autorità Competente verifichi la mancata adozione delle procedure previste, nei confronti dell'OSA possono essere adottati i provvedimenti previsti dal D.L.gs

n. 193/07 e gli allevatori devono essere segnalati per i provvedimenti di competenza, all'Organismo Pagatore Regionale dei premi comunitari.

➤ **Procedura di gestione positività per sostanze inibenti sul latte di cisterna in entrata nello stabilimento di trasformazione**

Lo stabilimento di trattamento/trasformazione dovrà disporre, nel piano di autocontrollo di procedure specifiche per la gestione della cisterna che dovesse rilevarsi positiva alle sostanze inibenti.

Tali procedure dovranno indicare chiaramente:

- modalità di comunicazione della positività al DVSA;
- modalità di gestione del latte non conforme internamente allo stabilimento, in attesa della conferma o meno dei superamenti dei limiti massimi residuali previsti dal Reg (UE) 37/2010;
- identificazione e segnalazione al DVSA dell'allevamento risultato "responsabile" della contaminazione del latte di raccolta, per i successivi provvedimenti;
- le modalità di smaltimento del latte "non conforme per presenza di inibenti".

Ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009 art. 9 lettera c) il latte "non conforme per presenza di inibenti" si configura come un sottoprodotto di categoria 2 e può essere smaltito ai sensi dell'art. 13 dello stesso Regolamento e ai sensi del Reg. (UE) 142/2011.

Considerando quanto sopra esposto è preferibile, ove possibile, trattare il latte contaminato come un sottoprodotto destinato a non essere immesso nell'ambiente, ferma restando la possibilità di procedere come da norma cogente (nota U.O. Regionale 0078187 del 02/09/2020).

2.3.4.6 *Piano controllo cisterne sia di origine nazionale che comunitaria*

Piano	Piano controllo cisterne sia di origine nazionale che comunitaria
Normativa di riferimento	Reg (CE) 401/2006, Reg. (CE) 1881/2006 e s.m.
Dettagli attività	valutazione dei parametri di sicurezza alimentare e per i parametri tecnologici del latte proveniente sia da altri Paesi comunitari, sia da altre regioni italiane
Luogo e momento del controllo	Aziende di trasformazione
Metodi e tecniche	<p>Sono previsti 4 campioni su cisterne di provenienza comunitaria: 2 da Austria, 1 da Ungheria e 1 da Francia; per quanto riguarda, le cisterne di origine nazionale, i campioni rientrano nel piano Extra PNR 2022, al quale si rimanda (§ 2.3.5).</p> <p>Va prelevato un campione rappresentativo, per cui si dovrà procedere, dopo accurata miscelazione, all'esecuzione di un numero di campioni elementari non inferiore al numero delle celle della cisterna; mescolando i campioni elementari verrà ottenuto il campione globale. Nel caso di latte in movimento (allo scarico) dovrà essere costituito un campione aggregato formato da incrementi prelevati in tutta la sezione del flusso, a intervalli stabiliti in base alla velocità di movimento.</p> <p>In fase di campionamento, se questo viene condotto al sommo delle cisterne, dovranno essere utilizzati i dispositivi di protezione individuale necessari.</p> <p>Per ogni campionamento, condotto senza alcun vincolo sulla partita, saranno raccolte due aliquote; una di 200 ml sarà inviata al reparto di</p>

	<p>Chimica degli Alimenti di O. A. dell'IZSLER di Brescia per la ricerca di aflatossina M1 e potrà essere congelata; la seconda, da 150 ml, raccolta con la boccetta dei ring test, sarà utilizzata per la verifica dei parametri igienico sanitari e tecnologici (cellule somatiche, carica batterica, inibenti e fosfatasi alcalina) e sarà inviata al reparto Produzione Primaria dello stesso istituto.</p> <p>Il verbale di campionamento sarà quello dedicato al prelievo di sostanze alimentari e sarà riportata la finalità "Piano cisterne"; poiché i campioni sono destinati a ricerche e laboratori diversi, per ogni boccetta prelevata (nelle quantità previste dal piano) si dovrà allegare un verbale diverso (almeno nella richiesta di ricerca), cui dovrà essere acclusa copia del documento di trasporto CMR e su cui si dovrà riportare il paese di provenienza del latte.</p> <p>In caso di non conformità sul latte di origine comunitaria gli eventuali provvedimenti verranno adottati in accordo con l'UVAC.</p>
Modalità rendicontazione	Registrazione in SIV dei sopralluoghi e dei campionamenti programmati ed eseguiti
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria - Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	n. campioni effettuati/ n. campioni programmati $\geq 0,95$
Distretto	n. campioni
Alto Mantovano	2
Crema	2
Totale	4

Le ricerche previste:

Ricerca	N. aliquote	note	verbale	Destinazione
Aflatossina M1	1 flacone 200 ml	Senza vincolo partita	Piano cisterne	IZSLER BS Chimica alimenti A. O.
Parametri igienico sanitari**	1 flacone 150 ml	Senza vincolo partita	Piano cisterne	IZSLER BS Produzione primaria

**Parametri igienico sanitari e tecnologici (cellule somatiche, carica batterica, inibenti, fosfatasi alcalina); di norma deve essere campionato latte crudo, la possibilità di sottoporre a controllo latte di importazione trattato termicamente viene lasciata a decisione territoriale.

2.3.4.7 Piano di controllo degli agenti patogeni (Piano Mastiti - *Streptococcus agalactiae*)

L'infezione da *S. agalactiae* rappresenta storicamente uno degli obiettivi primari dell'intervento veterinario per la lotta alla mastite negli allevamenti di bovine da latte, a causa dell'elevata contagiosità, patogenicità, rilevanza sanitaria, impatto economico negativo, insuccessi terapeutici e restrizioni alla vendita degli animali.

Obiettivi del Piano sono:

- garantire su tutto il territorio regionale un'appropriata ed omogenea applicazione delle misure previste dal Regolamento di Polizia Veterinaria per il controllo della mastite catarrale contagiosa bovina;
- individuare la presenza dell'infezione negli allevamenti regionali al fine di supportare l'allevatore nella predisposizione e attuazione di piani di eradicazione aziendale;
- promuovere strategie gestionali e misure igieniche per minimizzare lo sviluppo e la diffusione delle mastiti contagiose nelle bovine;

- favorire la riduzione del consumo di antibiotici negli allevamenti bovini destinati alla produzione di latte attraverso la corretta diagnosi e l'applicazione di piani di eradicazione di agenti patogeni contagiosi specifici adeguati alle singole aziende, anche in previsione del divieto dell'impiego sistematico di farmaci antimicrobici (Reg. CE 6/2019 art.107);
- monitorare la prevalenza di allevamenti infetti da *Streptococcus agalactiae* nelle diverse province lombarde;
- attribuire una qualifica sanitaria ad almeno il 90% degli allevamenti bovini destinati alla produzione di latte;
- assicurare garanzie sanitarie nei confronti di *Streptococcus agalactiae* nella movimentazione per compravendita degli animali;
- valorizzare le produzioni di latte della Regione Lombardia, riducendo le quote di latte non commercializzato a causa dell'elevato tenore in cellule somatiche o in seguito a provvedimenti di Polizia Veterinaria.

Piano	Piano Mastiti - <i>Streptococcus agalactiae</i>
<p>Dettagli attività</p>	<p>Il Piano ha durata annuale e verrà svolto nell'anno 2022.</p> <p>Prevede il prelievo ufficiale di campioni di latte di massa, da ogni azienda di TAS Val Padana con allevamenti di bovini registrati in BDN con la tipologia produttiva produzione latte o latte crudo / vendita diretta.</p> <p>Per la ricerca di <i>Streptococcus agalactiae</i> il veterinario ufficiali preleva un campione dedicato accompagnato dalla scheda specifica, con cadenza annuale, in concomitanza con i prelievi previsti dal Piano di Controllo Regionale per la Sorveglianza IBR e della Leucosi Bovina Enzootica, utilizzando i flaconi forniti da IZSLER con conservante. Si raccomanda nel caso si effettui il prelievo dal rubinetto del tank, dato che in questo caso le analisi sono di tipo microbiologico, di far scorrere almeno un litro di latte allo scopo di eliminare eventuali contaminazioni.</p> <p>Conservare il campione refrigerato e consegnare alla sede IZSLER competente preferibilmente entro 24 ore.</p> <p>Le analisi verranno eseguite dall'IZSLER mediante indagine microbiologica su terreno selettivo; se il campione di latte di massa risultasse contaminato all'esame colturale, l'IZSLER eseguirà la ricerca dello <i>Streptococcus agalactiae</i> in PCR sul medesimo campione. In caso di esito positivo alla PCR, sarà necessario confermare microbiologicamente il risultato mediante prelievo di un nuovo campione.</p> <p>In caso di esito positivo nei confronti dello <i>Streptococco agalactiae</i> occorre comunicare formalmente la stessa all'allevatore e sottoporre l'allevamento a sopralluogo per accertare le cause della positività.</p> <p>Sulla base degli esiti ottenuti dal controllo ufficiale il veterinario ufficiale assegna una qualifica sanitaria all'azienda e la mantiene aggiornata in BDR; negli allevamenti positivi al latte di massa, il veterinario ufficiale, dopo aver valutato anche il valore in cellule somatiche dei campioni di latte di massa non più vecchi di 30 giorni rispetto alla data dell'esito positivo per <i>Streptococcus agalactiae</i>,</p>

	<p>prescrive al proprietario dell'allevamento un piano di risanamento aziendale concordato, per il ripristino della qualifica.</p>
Qualifiche sanitarie	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Allevamento primo controllo negativo</u>: allevamento riproduzione latte con ultimo prelievo ufficiale negativo sul latte di massa per <i>S. agalactiae</i> • <u>Allevamento secondo controllo negativo</u>: allevamento riproduzione latte con due prelievi ufficiali negativi consecutivi sul latte di massa per <i>S. agalactiae</i> effettuati a distanza di ALMENO quattro mesi uno dall'altro • <u>Allevamento accreditato negativo</u>: allevamento riproduzione latte con almeno tre prelievi ufficiali negativi consecutivi sul latte di massa per <i>S. agalactiae</i> effettuati a distanza di ALMENO quattro mesi uno dall'altro • <u>Allevamento indenne</u>: allevamento riproduzione latte accreditato negativo con 5 campioni ufficiali negativi consecutivi, effettuati sul latte di massa negli ultimi 5 anni a distanza di almeno quattro mesi l'uno dall'altro. • <u>Allevamento positivo</u>: allevamento riproduzione latte con un prelievo sul latte di massa con esito positivo all'esame batteriologico o alla PCR). • <u>Allevamento stato sanitario non disponibile</u>: allevamento senza analisi effettuate sul latte di massa nei confronti dello <i>S. agalactiae</i>. <p>Lo stato sanitario dagli allevamenti deve essere riportato sul modello di provenienza in caso di movimentazione dei capi non solo in caso di compravendita, ma anche per monticazione e/o pascolo. Tali informazioni devono essere riportate sul modello di provenienza anche in caso di movimentazione di bagliotti (femmine) destinati ad un allevamento da riproduzione latte.</p>
Mantenimento della qualifica	<p>L'allevamento accreditato negativo mantiene la sua qualifica se introduce bovini solo da allevamenti con qualifica pari o superiore e risulta negativo ad un controllo eseguito sul latte di massa a cadenza annuale.</p> <p>L'allevamento indenne mantiene la sua qualifica se introduce bovini solo da allevamenti indenni e risulta negativo ad un controllo eseguito sul latte di massa a cadenza annuale e adotta ed applica puntualmente le misure di biosicurezza riportate nella scheda allegata <i>Streptococcus agalactiae</i>.</p> <p>Nel caso siano stati introdotti animali da allevamento con qualifica inferiore, l'allevamento non perde la qualifica ottenuta, se l'allevatore è in grado di dimostrare che i capi introdotti sono stati isolati e sono stati uniti alla mandria solo a seguito di due controlli individuali favorevoli eseguiti a 30-40 giorni di distanza l'uno dall'altro; tali controlli non sono previsti in caso di movimentazioni interne di aziende "multisito".</p> <p>Nel caso in cui in un allevamento indenne o negativo venisse rilevato in autocontrollo o in controllo ufficiale un risultato positivo, l'allevamento può mantenere la qualifica a condizione che presenti un controllo negativo effettuato sui singoli animali in lattazione in autocontrollo entro 30 giorni dalla notifica ufficiale dell'esito sfavorevole.</p>

	In caso di variazioni che comportano un nuovo codice e/o sottocodice aziendale, se gli animali rimangono gli stessi, la qualifica sanitaria non cambia.
Modalità rendicontazione	Registrazione in SIVI dei sopralluoghi e dei campionamenti programmati ed eseguiti
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • aggiornamento qualifiche per <i>Streptococcus agalactiae</i> entro 28/02/2022 • n. allevamenti presenti/n. allevamenti con qualifica per Streptococco aggiornata =100% • n. prelievi previsti per piano mastiti /n. prelievi eseguiti ≥ 95% • n. allevamenti con reinfezioni campionati nell'anno 2022 /n. allevamenti ispezionati ≥ 60% • n. allevamenti positivi campionati nell'anno 2022/n. allevamenti con sopralluogo ≥ 50%

Ogni ATS nel rispetto delle norme vigenti, dovrà provvedere alla chiusura degli allevamenti con tipologia trasformazione latte o latte crudo privi di capi e all'aggiornamento delle tipologie produttive ai fini di una corretta definizione della popolazione oggetto del piano entro il 28/02/2022.

Per ogni ulteriore indicazione operativo sul piano si veda il documento relativo al piano latte, reperibile in SIV (sezione "Documentazione/modulistica – Documenti regionali").

2.3.4.8 Piano controllo allevamenti produzione latte registrati export

Piano	Piano controllo allevamenti produzione latte registrati export
Dettagli attività	<p>Controlli sulla persistenza dei requisiti per il mantenimento della registrazione delle aziende produttrici di latte nelle liste autorizzate a fornire latte destinato alla produzione di prodotti esportabili.</p> <p>Le aree di controllo previste per l'export sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sanità degli animali nei confronti di varie malattie denunciabili; - rispetto requisiti previsti dal Reg. CE 853/04 sulla produzione latte; - presenza di sostanze vietate; - gestione del farmaco veterinario; - adesione al piano paratubercolosi; - assenza di sintomi riferibili alla patologia negli animali allevati.
Luogo e momento del controllo	<p>Aziende produttrici di latte nelle liste autorizzate a fornire latte destinato alla produzione di prodotti esportabili.</p> <p>Ad oggi, 1.486 allevamenti di produzione latte risultano essere stati inseriti in Banca dati regionale nel registro export bovini: 817 a Mantova e 660 a Cremona (dati BDR 17/03/2022).</p>

Metodi e tecniche	È previsto un controllo annuale in 300 allevamenti pari al 20% degli iscritti export (come da tabella latte): gli allevamenti da controllare sono selezionati dai distretti veterinari nei numeri previsti dalla tabella latte. Per la verifica del mantenimento della qualifica PTEX1 per paratubercolosi e dei requisiti sanitari export, viene programmato, in ogni allevamento, un unico sopralluogo, eventualmente congiunto con altri controlli. L'attività deve essere rendicontata in BDR, attraverso l'aggiornamento della data del controllo, come previsto dal piano paratubercolosi, e in SIV. In caso di modifiche delle aree di esclusione, la registrazione dell'allevamento deve essere revocata ed effettuata una nuova registrazione con i dati aggiornati.
Modalità rendicontazione	Rendicontazione in SIVI con check list piano latte
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	n. allevamenti controllati / n. allevamenti da controllare =1

Controlli allevamenti registrati export 2022 ATS Val Padana							
distretti	Crema	Cremona	Mantova	Oglio Po	Basso Mn	Alto Mn	totale
n. allev. da controll.	55	55	55	25	55	55	300

2.3.5 Attività extra piano per la ricerca dei residui negli alimenti e in alcuni prodotti di origine animale in Regione Lombardia (Ob. Reg. 4.3.6)

I campionamenti previsti nell'ambito dell'attività extra-piano vengono concordate dalla UO Veterinaria regionale con il NORV (Nucleo Operativo Regionale di Vigilanza) in base ad una serie di criteri (specifiche tipologie di allevamenti a carattere intensivo presenti sul territorio regionale, particolari categorie di animali macellati in relazione alle condizioni produttive e di allevamento, produzioni zootecniche di primaria importanza ecc.).

Per l'anno 2022, si tratta di campioni di latte bovino in cisterna che pervengono ai centri e stabilimenti di trattamento e trasformazione latte, per ricerca di aflatossina M1, di ricerca di residui di fitofarmaci, pesticidi polari e antibatterici nel miele prelevato direttamente dai favi di melario, ricerca di PCB/diossine in greggi vaganti (campionamento in pool su muscolo di ovini adulti).

Piano	Attività extra piano per ricerca residui negli animali e alcuni prodotti di o. a. in Regione Lombardia
Normativa di riferimento	Reg. (UE) 2017/625, Reg. 178/2002/CE, Dir. 96/23/CE, Dir. 96/22; DL.gs. 158/2006, decisione 97/747/CE; Dir.2004/28/CE; Reg. UE) 2090/2019; Reg. (CE) 315/93; Reg. (CE)396/2005; Reg. (CE) 1881/2006; Reg. 470/2009; Reg. 124/2009; Reg. (CE) 37/2010; Dir.2002/32/CE; Reg. (CE) 2006/576; Reg. (UE) 2013/165 Extra PNR Anno 2022
Dettaglio attività	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo dei contaminanti negli alimenti • Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Per indicazioni circa il campionamento fare riferimento al piano pubblicato in SIV.
Modalità di rendicontazione	Relazione annuale ATS a UO Veterinaria entro 15/03/2023 (integrata in quella del PNR)

Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>			
Modalità rendicontazione/verifica interna	<ul style="list-style-type: none"> • Invio verbali a referente DVSA • Registrazione campionamento in file PNR 2022 in cartella di rete PNR-CR-MN 			
Indicatore di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 1; • n. procedimenti NC completati in applicativo "Gestione NC PNR" x 100/n. totale NC =1 			
Indicatore di impatto	n. conferimenti preaccettati x 100/n. conferimenti totali \geq 90%			
Piano	Extra PNR ATS Val Padana 2022			
Ricerca/matrice	Aflatossine M1 latte bovino	Fitofarmaci pesticidi polari antibatterici miele	PCB/diossine ovino gregge vagante	Totale
n. campioni	12	7	1 *	20

* il numero è in rapporto ai greggi vaganti individuati da UO regionale che verranno macellati presso ATS Val Padana

2.3.6 Piano regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti (Ob. Reg. 4.3.7)

Piano	Piano regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti	
Normativa di riferimento	Reg. (UE) n. 2017/625, Dir. 1999/2/CE e Dir.1999/3/CE, D.L.gs. 30/01/2001, n. 94, Reg. (CE) n. 178/02, D.L.gs. 230/95, D.L.gs 94/2001, Piano Alimenti trattati con radiazioni ionizzanti - 2022	
Dettaglio attività	<p>Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti: i campioni devono essere prelevati con criterio di casualità e secondo le modalità e le norme di prelevamento indicate nel D.P.R. 327/80 (campione con diritto alla difesa in 4/5 aliquote); ciascuna aliquota deve essere di circa 500 g e i campioni vanno protetti dalla luce e conservati allo stato di refrigerazione o congelamento, nel rispetto dello stato fisico nel quale sono stati rinvenuti al momento del controllo; l'alimento può essere fresco, congelato, surgelato, essiccato.</p> <p>I campioni devono essere preaccettati; per ulteriori indicazioni circa il campionamento fare riferimento al piano pubblicato in SIV.</p> <p>Non sono da sottoporre a campionamento gli alimenti per i quali l'OSA abbia provveduto a dichiarare in etichetta il trattamento con radiazioni ionizzanti.</p>	
Modalità di rendicontazione/verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>	
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati / n. campioni programmati = 1 (valore LEA)	
Indicatore di impatto	Valutazione del livello di rischio per il consumatore e miglioramento del livello di sicurezza degli alimenti in commercio	
Distretti	Matrice da campionare	
	Molluschi cefalopodi e/o molluschi bivalvi (Vongole, cozze, ostriche con guscio, seppie con osso e non eviscerate, calamari e polpi non eviscerati)	Crostacei (Gamberi, gamberetti, scampi non eviscerati)
Cremona	0	1
Alto mantovano	1	0
Totali	1	1

2.3.7 Piano monitoraggio istologico (Ob. Reg. 4.3.9)

Piano	PNR Piano monitoraggio istologico		
Normativa di riferimento	Reg.i (UE) n. 2017/625, n. 178/2002/CE, n. (UE) 2090/2019, n. (CE) 315/93, n. 470/2009, n. (CE) 37/2010, D.L.gs. 158/2006, Dec.97/747/CE, Dir.ve 96/23/CE, 96/22/CE, 2004/28/CE; Piano Istologico Lombardia 2022		
Dettaglio attività	I test (su bovini inferiori a 9 mesi, solo maschi) sono attribuiti, a priori, dall'UO Veterinaria regionale agli stabilimenti di macellazione del nostro territorio. Per ulteriori indicazioni circa il campionamento fare riferimento al piano pubblicato in SIV.		
Modalità rendicontazione/verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>		
modalità rendicontazione/verifica interna	<ul style="list-style-type: none"> • Invio verbali a referente DVSA • Registrazione campionamento in file PNR 2022 in cartella di rete PNR-CR-MN 		
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati / n. campioni programmati = 1		
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio e valutazione del livello di rischio		
Programmazione macello			
Basso mantovano (253M)	Oglio Po (1291B)	Crema (1806M)	totale
5 Mesi 01/04/06/07/12	1 Mese di ottobre	2 Mesi 02/05	8

Si sottolinea che in caso di non idoneità del campione, l'intera partita dovrà essere ricampionata. In fase di valutazione del rdp, si potrebbe verificare il caso che un capo risulti non sospetto di trattamento con steroidi sessuali a livello della prostata e sospetto di trattamento a livello delle ghiandole bulbo-uretrali (o viceversa); si precisa che l'animale deve essere ritenuto sospetto di trattamento con steroidi sessuali a seguito anche solo di un giudizio sospetto emesso per singolo organo target (prostata e ghiandole bulbo-uretrali separatamente).

Alcuni veterinari addetti ai prelievi, nel 2022, dovranno partecipare all'evento di formazione organizzata dall'UO veterinaria regionale

2.3.8 Piano di monitoraggio conoscitivo tossine vegetali nei prodotti alimentari (Ob. Reg.4.3.10)

Piano	Piano di monitoraggio conoscitivo tossine vegetali nei prodotti alimentari - anno 2022
Normativa di riferimento	Reg.i (UE) n. 2017/625, n. 178/2002/CE, n. (CE) 1881/2006, n. (CE) 333/2007, Piano regionale di controllo di Contaminanti Agricoli e Tossine Vegetali Naturali anno 2022
Dettaglio attività	I campioni devono essere imprevisi e condotti durante l'intero anno, valutando anche i periodi a maggior rischio di non conformità; vanno preaccettati, specificando nel verbale la finalità del piano, motivo del prelievo e quesito diagnostico.

	<ul style="list-style-type: none"> - Campioni inclusi nel Reg. 1881/06 (latte crudo, di latte trattato tecnicamente e di latte per la produzione di prodotti a base di latte): eseguiti presso stabilimenti adibiti alla produzione/trasformazione del latte; - Campioni NON inclusi nel Reg. 1881/06 (restanti campioni): conoscitivi (non è previsto alcun provvedimento conseguente al riscontro, se non nel caso in cui si evidenzi che l'alimento possa rappresentare un rischio per i consumatori), condotti in conformità al Reg (CE) 401/2006 per garantire la rappresentatività dell'intera partita; devono essere campionati in una sola aliquota costituita da una u.c. non inferiore a 200 gr.; devono essere congelati. 							
Modalità di rendicontazione/ verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria - Gestione obiettivi</i>							
Indicatore	n. campioni analizzati / n. campioni programmati = 1							
Indicatore di impatto	valutazione dell'esposizione alimentare e perfezionamento della valutazione del rischio della presenza di tossine vegetali nei p.a.							
Ricerca	Matrice	CR	Crema	Alto Mant	MN	Basso Mant	Oglio Po	Totale
Alcaloidi Pirrolizidinici, Alcaloidi del tropano	Miele (*)	0	0	1	0	0	0	1
	Polline (*)	1	0	0	0	0	0	1
Ocratossina A	Fratraglie edibili di suino (fegato, reni, ecc.) (*)	1	0	0	0	0	0	1
	PBC suina (insaccati - stagionati) (*)	0	1	1	0	1	1	4
	Prosciutto crudo (*)	0	0	0	1	0	0	1
Ocratossina A	Formaggi vaccini (pasta dura/grattugiati) (*)	0	0	0	1	0	0	1
Aflatossina M1	Latte fresco pastorizzato, Latte UHT, latte crudo al dettaglio (escluso latte crudo in allevamento)	0	1	0	0	1	0	2
Totali		2	2	2	2	2	1	11

(*) le matrici contrassegnate sono processate presso l'IZS di Bologna.

2.3.9 Piano nazionale Residui - Ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di o.a. in Regione Lombardia (Ob. Reg. 4.3.11)

Piano	Piano Nazionale Residui - Ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di o.a. in Regione Lombardia
Normativa di riferimento	Reg.i (UE) n. 2017/625, n. 2021/808, n. 178/2002/CE, n. 2090/2019, n. 315/93, n. 396/2005, n. 1881/2006, n. 470/2009, n. 124/2009, n. 37/2010, n. 2006/576, n. 2013/165; Dir.ve 2002/32/CE, 96/22, 2004/28/CE; D.L.gs. 158/2006, D.L.gs 27/2021, Dec.i 97/747/CE e 98/179/CE, nota DGISAN prot.44762 del 09/12/2021, Piano Nazionale Residui 2022, PNR Lombardia 2022
Criteri di programmazione/distribuzione	<p>L'attribuzione dei campioni agli stabilimenti di macellazione viene fatta dal Dipartimento, sia in base alla significatività della loro produzione che ad altri criteri di rischio relativi a categorie macellate, positività precedenti ecc.; una quota di campioni viene comunque attribuita a macelli a ridotta capacità.</p> <p>I dati di macellazione, per suini, equini ed avicoli, sono desunti da BDR, mentre, per quanto riguarda i bovini (il report non distingue le categorie nella quota di animali provenienti da fuori regione) i dati vengono richiesti direttamente alle ditte.</p> <p>I campioni da eseguire in allevamento vengono assegnati dal Dipartimento alle sedi distrettuali, in base alla localizzazione sul territorio delle aziende</p>

	<p>zootecniche per tipologia produttiva, partendo dai dati presenti in BDR; a loro volta, i direttori dei distretti coadiuvati dalle rispettive UOS, provvedono, sulla base dei criteri indicati dai documenti regionali ed aziendali, a stabilire le aziende in cui svolgere i campionamenti.</p> <p>I criteri, così come le indicazioni per individuare a livello distrettuale o di macello, gli allevamenti o le partite da campionare, sono descritti nei documenti di programmazione dei singoli piani (PNR, extra PNR e piano istologico) e nella specifica procedura aziendale.</p>
Dettaglio attività	<p>Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti</p> <p>Nell'ambito del Piano Mirato ed Extrapiano, è possibile eseguire solo campioni di tipo "Mirato", mentre tutte le altre tipologie ("a seguito di positività", "isto-anatomo-patologico" ed "a seguito di MSU") rientrano nel Piano "Sospetto".</p> <p>In caso di "Sospetto a seguito di positività", per consentire il collegamento con il precedente esito non conforme, è obbligatorio specificare, nel verbale di prelievo, il codice identificativo del campione in cui è stata riscontrata la prima positività, cioè il numero di conferimento del campione.</p> <p>La ricerca di inibenti con <i>Bacillus subtilis</i>, in base a quanto indicato nella nota MdS pervenuta il 21/01/2022, è sostituita dalla ricerca di Antibiotici con il metodo multifresiduale in spettrometria di massa; in seguito a questa nota rientrano tra i campioni "A seguito di MSU" quelli prelevati, in caso di MSU, a seguito di non conformità all'esame di screening per la ricerca delle sostanze inibenti e altre sostanze farmacologicamente attive.</p> <p>La distribuzione in macello ed in allevamento deve coprire il più possibile tutti i mesi e tutti i giorni lavorativi della settimana; una quota minima del 10%, sul numero di campioni della categoria A (sostanze ad uso anabolizzante o vietate, compresi i cortisonici B2f3) in allevamento (o eventualmente anche nei macelli che effettuano macellazioni in tali giorni), deve essere svolta nel fine settimana o festivi.</p> <p>Sono previsti campioni su capi bovini e suini provenienti da altri Stati Membri direttamente per la macellazione (in aggiunta al numero di campioni già programmati nel Piano) e comunicati direttamente da UVAC, che non è possibile quantificare perché legati all'attività di importazione.</p> <p>Il dipartimento ha provveduto, in linea di massima, ad indicare anche la distribuzione mensile dei campioni in allevamento e in macello.</p> <p>I campioni devono essere prelevati e gestiti, sino al momento della consegna al laboratorio ufficiale, secondo quanto previsto dalle specifiche indicazioni regionali/aziendali.</p> <p>Tutte le irregolarità di accettazione dei campioni vengono rendicontate nella relazione dell'anno successivo; va, quindi, prestata la massima attenzione a questo aspetto.</p> <p>Per le modalità di campionamento (n. aliquote, peso, preavviso, conservazione ecc.) fare riferimento ai documenti programmatori nazionale e regionale inviati ai distretti.</p>
Modalità di rendicontazione	Relazione annuale ATS a UO Veterinaria entro 15/03/2023
Modalità di rendicontazione interna	<ul style="list-style-type: none"> • Distretti: invio verbali a referente DVSA • DVSA: registrazione campionamento in file PNR 2022 in cartella di rete PNR-CR-MN; l'attività viene sottoposta a monitoraggio e rendicontazione in continuo e auditing interno da parte del referente DVSA
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • n. campioni analizzati / n. campioni programmati = 1

	• n. procedimenti NC completati in applicativo "Gestione NC PNR" /n. totale NC =1
Indicatore di impatto	n. conferimenti preaccettati x 100/n. conferimenti totali > 90%

I campioni sono 561 in allevamento (546 nel 2021), 1.608 in macello, (compresi i campioni "PNR sospetto a seguito MSU"; erano 1.598 nel 2021) e 7 in stabilimento (centro di raccolta/riconfezionamento uova, 6 lo scorso anno), per un totale di 2.179 campioni.

Rimane stabile il numero di campioni "PNR sospetto a seguito MSU" che sia lo scorso anno che in questo rimangono 125, mentre sono leggermente aumentati i campioni su suini lattonzoli/magroncelli e riproduttori (da 113 nel 2021 a 123 nel 2022).

A questi vanno aggiunti, a consuntivo, i campioni da eseguire su partite di bovini e suini provenienti da altri Stati Membri direttamente per la macellazione, che vengono segnalati direttamente da UVAC e che non è possibile quantificare a priori perché legati all'entità dell'attività di importazione (40 lo scorso anno).

La distribuzione dei campioni è già stata inviata ai distretti via e-mail con specifica comunicazione.

A seguito dell'applicazione del D.Lgs n. 27/2021, le modalità di campionamento di alcune matrici non sufficienti a costituire le previste quattro o cinque aliquote (es. tiroidi, rene suino, bulbi oculari), sono state modificate; il campionamento viene eseguito con analisi non ripetibile, con indicazione a verbale circa la possibilità che un perito di parte partecipi all'apertura del campione e alle successive fasi analitiche (per indicazioni più approfondite circa questa modalità di campionamento fare riferimento alla procedura aziendale PP7.0.17 "Controllo ufficiale tramite campionamento").

Piano Nazionale Residui – ATS Val Padana programmazione 2022

Distretti	Alto mantovano	Mantova	Basso mantovano	Oglio Po	Crema	Cremona	Totale
Macello	61	110	389	398	262	263	1.483
Allevamento	143	104	150	35	70	59	564*
Stabilimento	0	0	1	3	3	0	7
totale	204	214	540	436	335	322	2.054*

* 3 campioni su trota non sono ancora stati assegnati per la difficoltà di reperire la matrice

La programmazione viene rivista almeno una volta all'anno per verificarne la congruità con i dati presenti in BDR e in caso di segnalazioni, da parte dei Direttori dei distretti, di modifiche che possono influire significativamente sull'attribuzione dei campioni (ad es., riduzioni o sospensioni dell'attività di macellazione di uno stabilimento).

2.3.10 Programma coordinato di controllo pluriennale dell'Unione Europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti (Ob. Reg. 4.3.12)

Piano	Programma coordinato di controllo pluriennale dell'Unione Europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti	
Normativa di riferimento	Reg. (UE) 2017/625, Reg. 178/2002/CE, Reg. (CE) n. 96/2005; Reg. (UE) 2020/585; D. 23/07/2003, Piano Pesticidi 2022	
Dettaglio attività	<ul style="list-style-type: none"> - vanno prelevati nei luoghi di produzione, privilegiando gli stabilimenti di maggiori dimensioni), depositi all'ingrosso, ipermercati e supermercati; - il campione va scelto in maniera casuale; - il verbale di prelievo deve indicare la finalità del prelievo (piano fitofarmaci) e il metodo di produzione (biologico o tradizionale); - il verbale di prelievo deve essere sempre scortato dall'allegato predisposto ai fini del flusso VIG tramite l'applicativo SIVI/controlli – campionamenti/nuovo campionamento/finalità Piano fitofarmaci - il campionamento va eseguito secondo il Decreto 23 luglio 2003; - deve essere rispettato il numero minimo di campioni elementari da prelevare dalla partita (tab. 1 dello stesso decreto); - per la composizione dei campioni elementari da prelevare e l'entità minima di ciascuna aliquota devono essere rispettate le indicazioni previste dalla tab. 3 del medesimo decreto. 	
Modalità di rendicontazione/verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>	
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati /n. campioni programmati = 1 (valore LEA)	
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio	
Distretto	Matrice	N. camp.
Oglio Po	Grasso suino da allevamento biologico	1
Cremona	Grasso suino	1
Crema	Latte vaccino da allevamento biologico	1
	totale	3

2.3.11 Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali ai sensi della decisione (UE) 2020/1729 (Ob. Reg. 4.3.13)

Piano	Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali ai sensi della decisione (UE) 2020/1729
Normativa di riferimento	Regolamento (UE) n. 2017/625 e pertinenti Regolamenti Delegati e di Esecuzione, Decisione (UE) 2020/1729, Circolare Ministero della Salute n. 144 del 05/01/2022 Piano di monitoraggio armonizzato ... Regione Lombardia 2022

Dettaglio attività	<p>Il Piano AMR 2022 prevede la nomina di un referente ATS per il piano e il prelievo solo per le specie avicole (pollo e tacchino) da eseguire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nei macelli sull'intestino cieco • alla distribuzione su carni fresche refrigerate. <p>Il piano ha durata annuale, con inizio il 1° gennaio e termine il 31 dicembre 2022; l'esecuzione dei campioni ha una frequenza mensile predeterminata dalla regione.</p> <p>La scheda di prelevamento, da compilarsi esclusivamente on-line attraverso il sistema SINVSA, deve essere completa per tutti i campi contrassegnati come obbligatori e, in special modo, per quelli che identificano univocamente l'unità epidemiologica.</p> <p>Per le indicazioni particolari circa scelta dei soggetti da campionare, modalità di campionamento, conservazione, verbale di prelievo si rinvia ai documenti regionale e ministeriale inviati ai distretti in data 04/01/2022.</p>
Modalità di rendicontazione	Registrazione in SINVSA dei campioni programma ti ed eseguiti
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	n. campioni analitici effettuati nel mese di riferimento/ n. campioni programmati per matrice e determinazione nello stesso mese = 1

Piano AMR 2022	Campioni di intestino cieco da polli da carne alla macellazione														
impianto di macellazione	Distretto	Distribuzione mensile													
		G	F	M	A	Mag	G	L	A	S	O	N	D	Tot	
0 15 M	Crema	2	2	0	2	0	3	0	2	0	2	0	2	15	
0 50 M	Cremona	0	2	0	2	0	0	0	0	2	0	1	0	7	

Piano AMR 2022	Carni fresche refrigerate di pollo alla distribuzione			
Distretti	marzo	ottobre	novembre	Tot
Crema		1		1
Cremona			1	1
Basso mant.			1	1
Mantova		1		1
Oglio Po	1			1
	1	2	2	5

Piano AMR 2022	Carni fresche refrigerate di tacchino alla distribuzione			
Distretti	marzo	ottobre	novembre	Tot
Alto mant.			1	1
Crema			1	1
Cremona		1		1
Basso mant.		1		1
Mantova	1			1
	1	2	2	5

2.3.12 Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale (Ob. Reg. 4.3.14)

Piano	Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale	
Normativa riferimento	di	Reg. (UE) n. 2017/625, D.L.gs. n. 230/95, Racc. (CE) n. 274 14/04/2003, D.L.gs. n. 230/1995, Piano Rete Radioattività 2022
Livello di assistenza		Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Dettagli attività		Il piano prevede l'effettuazione di campioni, distribuiti omogeneamente nel corso dell'anno, a cadenza mensile di latte vaccino intero a lunga conservazione UHT e di latte vaccino crudo,

	campioni a cadenza trimestrale di carne suina (produzione nazionale) e di mangime animale (produzione locale), oltre ad un campione annuale di foraggio (produzione locale); il piano ha inizio il 1° gennaio 2022 e termina il 31 dicembre 2022.					
Modalità di rendicontazione	Riepiloghi trimestrali esiti campionamenti ARPA					
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>					
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 1					
Indicatore di impatto	Valutazione del livello di rischio per il consumatore e miglioramento del livello di sicurezza degli alimenti in commercio					
Distretto	Matrice			N. campioni	Frequenza	
Alto mantovano	latte vaccino intero a lunga conservazione			6	bimestrale	
Cremona	latte vaccino intero a lunga conservazione			6	bimestrale	
Cremona	latte vaccino crudo			6	bimestrale	
Oglio Po	carne suina			4	trimestrale	
Cremona	mangime animale (produzione locale)			4	trimestrale	
Cremona	Foraggio (produzione locale)			1	annuale	
totale				27		
Matrice	Latte UHT 03 74 Alto Mn	Latte UHT 03 171 Cremona	Latte Crudo 038CR002/3 Cremona	Mangime 038CR002/3 Cremona	Carne suina Oglio Po	Foraggio 038CR002/3 Cremona
Frequenza programmata	bimestrale	bimestrale	bimestrale	Trimestrale	Trimestrale	Annuale
Data consegna all'ARPA di BG						
22 Febbraio	si	/	/	/	/	In concomitanza con una altra consegna nel corso dell'anno
15 Marzo	si	si	si	si	si	
17 Maggio	si	si	si	si	si	
19 Luglio	si	si	si	si	si	
13 Settembre	si	si	si	/	/	
15 Novembre	si	si	si	si	si	
NB: la consegna dei campioni al punto di raccolta del distretto veterinario di Cremona deve avvenire entro il lunedì mattina.						

Modalità di conservazione dei campioni fino alla consegna al laboratorio ARPA di Bergamo:

- Latte UHT: temperatura ambiente;
- Latte crudo: refrigerazione;
- Carne suina: refrigerata o congelata;
- Mangime e foraggio: temperatura ambiente.

2.3.13 Progetto di valorizzazione delle filiere produttive lombarde della carne, del latte e delle uova mediante la ricerca dei residui di antibiotici, metalli e sostanze ad azione anabolizzante con nuove metodiche analitiche ad ampio spettro ed elevata sensibilità 2021-2022

L'esigenza di accertare l'eventuale presenza di residui chimici anche al di sotto dei limiti previsti è resa possibile dai progressi tecnologici che hanno portato ad un costante affinamento delle metodiche analitiche con innalzamento della sensibilità; ad oggi è dunque possibile effettuare un'attività innovativa di monitoraggio (metodica multiclasse) sulla presenza di residui chimici (antibiotici, metalli pesanti, anabolizzanti) in tutte le fasi produttive delle principali filiere di alimenti di origine animali. L'obiettivo del presente piano è di estendere i controlli in tutta la Regione coinvolgendo, oltre alla filiera del latte, quella delle carni e delle uova, filiere produttive di peso rilevante per il tessuto economico lombardo, ed aumentando, nel contempo, la sensibilità del controllo. In base agli esiti del Piano, verrà valutata l'opportunità di strutturare tali attività di monitoraggio nell'ambito delle normali attività di controllo.

Piano	Progetto di valorizzazione delle filiere produttive lombarde della carne, del latte e delle uova mediante la ricerca dei residui di ...
Normativa di riferimento	Reg. 37/2010, Reg 1881/2006, Progetto di valorizzazione delle filiere produttive lombarde della carne, del latte e delle uova mediante la ricerca dei residui ... (Del. N. XI /4729 del 17/05/2021)
Dettaglio attività	<p>✓ <u>Filiera latte</u>: 16 campioni di latte di massa crudo, rappresentativo della cisterna campionata, per impianto di trasformazione, proveniente da aziende situate sul territorio regionale; in 2 contenitori della capacità di 250 ml, ciascuno riempito con 200 ml di latte e munito di cartellino identificativo che riporti la data di prelievo, il nr. di scheda di prelievo* e il nominativo del produttore. I campioni vanno immediatamente congelati.</p> <p>✓ <u>Filiera carne</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ <u>Ricerca antibiotici e met. pesanti</u>: campioni di muscolo prelevati presso impianti di macellazione industriali, da animali regolarmente macellati provenienti da allevamenti lombardi: <ul style="list-style-type: none"> - 19 suini (spalla); - 4 vitelli e 4 vitelloni (spalla); - 19 polli e tacchini (petto). <p>Il muscolo prelevato non deve presentare componente adiposa; ciascun campione di muscolo deve essere prelevato in doppio e ognuno deve essere di almeno 150 grammi, inseriti in sacchetti di plastica e ciascuno deve essere munito di cartellino identificativo che riporti la data di prelievo, il nr. di scheda di prelievo* e il nominativo del produttore. I 2 campioni vanno immediatamente congelati e fatti pervenire, preferibilmente entro 48 ore, alla Sede territoriale dell'IZSLER, accompagnato dalla relativa scheda di prelievo.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ <u>Ricerca di sostanze ad azione anabolizzante</u>: <ul style="list-style-type: none"> - 7 campioni su vitelli a c.b.; - 7 su vitelloni. <p>Su ogni animale vanno fatti campioni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - denti: 2 molari/premolari + 2 incisivi;

	<p>- urine: 30-50 ml di urine in aliquota unica (campione conoscitivo), posti in sacchetti separati, sigillati e muniti di cartellino identificativo che riporti la data di prelievo, il numero di scheda di prelievo*, il nominativo e la firma del produttore e del prelevante; i campioni vanno immediatamente congelati e fatti pervenire, preferibilmente entro 48 ore, alla Sede territoriale dell'IZSLER, accompagnato dalla relativa scheda di prelievo.</p> <p>Nel caso l'esito identifichi un sospetto per presunta presenza di anabolizzanti, IZSLER procede comunque alla comunicazione della sospetta presunta presenza di anabolizzanti, affinché si attivi l'attività di controllo ispettivo presso l'allevamento di origine.</p> <p>✓ <u>Filiera uova</u>: 20 campioni, effettuati in doppio, ciascuno dei quali costituito da 6 uova; i 2 campioni prelevati devono essere posizionati in contenitori per uova idonei per la protezione da eventuali rotture. Ciascun contenitore deve essere posto in un sacchetto e munito di cartellino identificativo che riporti la data di prelievo, il nr. di scheda di prelievo* e il nominativo del produttore. I campioni devono essere conservati in frigorifero, NON sottoposti a congelamento e inviati refrigerati alla Sede territoriale dell'IZSLER, accompagnati dalla relativa scheda di prelievo, preferibilmente entro 48 ore dal prelievo.</p> <p>*Le specifiche schede di prelievo sono allegate al piano stesso.</p> <p>Per le azioni conseguenti al riscontro di residui superiori al LMR, Superiori al LOQ, ma inferiori all'LMR o Superiori al limite di rilevazione, ma inferiori al LOQ, fare riferimento a quanto indicato sul piano stesso</p> <p>La programmazione dettagliata ai distretti competenti per gli stabilimenti di macellazione è stata inviata con e-mail il 05/07/2021.</p> <p>La valenza del piano è 01/07/2021-30/06/2022</p>
Modalità rendicontazione/verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 1

2.3.14 Campionamenti in impianti che esportano verso la Federazione Russa/Custom Union

A causa della situazione politica internazionale, si è chiesto alle ditte se fossero ancora disponibili a proseguire il piano di campionamento; tranne uno, tutti gli altri impianti hanno deciso di continuare l'esecuzione e, di conseguenza, è stato mantenuto il piano di controllo ufficiale.

La situazione potrà evolvere in relazione alla situazione internazionale e, di conseguenza, la programmazione verrà aggiornata.

2.3.15 Ricerca di *Listeria Monocytogenes* in PBC per l'esportazione in Giappone

Quest'anno, sentito via breve il parere della UO Veterinaria regionale, si è concordato che è necessario che il piano venga eseguito solo presso gli impianti di trasformazione carne NON INSERITI anche in lista USA e Canada (per questi Paesi è già previsto un piano di campionamento ufficiale per

ricerca di L.M. sui PBC; pertanto, tali piani possono essere spendibili anche per il Giappone); inoltre, i campioni ufficiali saranno n. 03 per ogni impianto (qualora quest'ultimo sia inserito solo in lista Giappone).

Piano	Ricerca di <i>Listeria Monocytogenes</i> in PBC per l'esportazione in Giappone					
Dettaglio attività	Per gli impianti di trasformazione (settore carne) che sono iscritti nella lista export Giappone, è programmata un'attività di campionamento ufficiale per ricerche microbiologiche. Sotto è riportata l'attività di campionamento per il 2022, suddivisa per distretto e per numero di stabilimenti presenti; è prevista l'esecuzione di tre prelievi ufficiali/anno (come concordato con la UO Veterinaria regionale) presso ogni stabilimento inserito SOLO nella lista Giappone.					
Modalità di rendicontazione/ verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo Fattoria – Gestione obiettivi					
Indicatore di risultato	n. campioni prelevati/ n. campioni programmati =1					
Distretti	Cremona	Crema	Alto Mantovano	Mantova	Basso Mantovano	Oglio Po
Campioni programmati n.	3	0	0	0	3	0

2.3.16 Ricerca di *Salmonella* e *Listeria Monocytogenes* in impianti che esportano in USA.

Piano	Campioni per ricerca <i>Salmonella</i> e <i>Listeria Monocytogenes</i> in impianti che esportano in USA
Normativa di riferimento	Regolamenti USA 9CFR310.25 e 9CFR430, nota MdS n. 0002326-P del 24/01/2020 (Piano di sorveglianza ufficiale per <i>L. monocytogenes</i> e <i>Salmonella</i> spp stabilimenti che esportano negli USA), nota MdS n. 0042841-P del 25/06/2019
Dettaglio attività	Nel salumificio USA si eseguono campioni per la ricerca contemporanea di <i>Salmonella</i> e <i>Listeria</i> in prodotti a base di carne RTE (<i>ready to eat</i>) <i>risk based</i> e su prodotti NON RTE (<i>not risk based</i>).
Modalità rendicontazione	Relazione
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria</i> – <i>Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	n. campioni prelevati /n. campioni previsti: ≥ 1
Tipologia ricerca	Mantova
<i>Salmonella</i> e <i>Listeria</i> in prodotti a base di carne RTE <i>risk based</i> in salumificio	3
<i>Salmonella</i> e <i>Listeria</i> in prodotti a base di carne <i>not risk based</i> in salumificio	1
totale	4

A seguito della rivalutazione di questo piano da parte delle Autorità FSIS, il campionamento sulle carcasse nei tre macelli autorizzati all'export USA non verrà più effettuata e sarà sostituita da un doppio campionamento da parte dell'OSA, prima e dopo eviscerazione.

2.3.17 Ricerca di *Listeria Monocytogenes* in prodotti RTE destinati all'export verso il Canada piano di verifica ufficiale

Piano	Ricerca di <i>Listeria Monocytogenes</i> in prodotti RTE
Programmazione	invio ai distretti della programmazione ministeriale (vedi nota n. 19141 del 06/05/2021) con successive eventuali modifiche/integrazioni tra dipartimento e distretti
Dettaglio attività	<p>Per gli impianti che producono prodotti RTE inseriti in lista Canada il Ministero della Salute ha programmato un'attività di campionamento ufficiale indirizzata a verificare il rispetto dei criteri in materia di <i>L. monocytogenes</i> nei prodotti destinati all'esportazione verso il Canada.</p> <p>Il piano di verifica ufficiale per L.M. prevede il campionamento di prodotti selezionati casualmente (RTE PROD_ RAND) e in base al rischio (RTE PROD_ RISK); il n. di campioni che il veterinario ufficiale competente deve eseguire c/o ogni stabilimento di cui è competente, è individuato, a seconda del Livello di Rischio Relativo della ditta, in funzione dell'alternativa scelta e del tipo di prodotto preparato (categoria di prodotto). Gli impianti autorizzati anche per export USA sono esentati dal piano, purché esportino la stessa tipologia di prodotto verso il Canada.</p> <p>L'attività di campionamento ufficiale sui prodotti, presso ogni impianto è riportata sulla tabella ministeriale allegata alla nota sopra citata trasmessa ai Distretti Veterinari.</p>
Modalità di rendicontazione/ verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo SIVI
Indicatore di risultato	n. campioni eseguiti per esportazione verso Canada/ n. campioni per esportazione verso Canada programmati ≥ 1

2.3.18 Misure di supporto all'export di prodotti di origine animale (oa) da aziende lombarde verso paesi terzi (Ob. Reg. strategico, PRISP 2019-2023 Allegato II obiettivi di igiene degli alimenti di origine animale)

Piano	Misure di supporto all'export di prodotti di origine animale (oa) da aziende lombarde verso Paesi Terzi
Dettaglio attività	<p>Assicurare alle imprese del settore agroalimentare la possibilità di accedere ai mercati dei paesi terzi con i quali l'Italia ha concluso accordi per l'esportazione di alimenti, fornendo loro il supporto necessario a garantire il rispetto dei requisiti igienico sanitari stabiliti dalle varie autorità estere.</p> <p>Azioni da intraprendere nel 2022 a livello di ATS Val Padana:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aggiornamento/implementazione, sul sito internet aziendale, dell'archivio delle normative che riguardano la sanità pubblica veterinaria, rivolgendo particolare attenzione ai documenti inerenti l'export di alimenti di o. a.; il servizio è disponibile gratuitamente anche per gli operatori del settore; - incontri/sopralluoghi da remoto, in presenza e/o in campo (compatibilmente alla situazione epidemiologica Covid) richiesti dagli OSA, qualora se ne ravveda la necessità, per valutazioni inerenti modifiche di tipo strutturali (ad es. ristrutturazioni, avvio di nuove linee produttive) oppure documentale (ad es.

	<p>rispetto di requisiti particolari richiesti dalle autorità estere, riportati sui certificati export ecc.);</p> <ul style="list-style-type: none"> - divulgazione/comunicazione (incontro/i o altre modalità) a OSA o e associazioni di categoria dei requisiti igienico sanitari necessari per l'export di alimenti di o. a. verso vari paesi terzi; - eventuale programmazione ed attuazione di controlli ufficiali aggiuntivi (audit, ispezioni, campionamenti), necessari a garantire il rispetto dei criteri stabiliti dai vari paesi terzi, in collaborazione, se del caso, con altri enti esterni (Regione, IZSLER); - definizione di un piano d'azione che preveda un intervento di supervisione presso tutti gli impianti inseriti in almeno una lista export Paesi Terzi; allo scopo sono stati definiti gruppi di auditor distinti per area specialistica di competenza e area territoriale. In quest'ambito viene svolta una verifica sull'appropriatezza dei controlli ufficiali eseguiti negli impianti che esportano verso i paesi terzi; l'attività è compresa nel programma di audit interni; - registrazione dell'attività di controllo ufficiale (audit, ispezioni, supervisioni, campionamenti ed analisi) sui sistemi informativi regionali e ministeriali, SINVSA; - sottoscrizione e registrazione delle certificazioni ed attestazioni, redatte ai fini dell'esportazione, con registrazione del numero di certificato nel sistema informatico aziendale ATS; - partecipazione di veterinari ufficiali a corsi di formazione promossi dall'U.O. Regionale in tema di export.
Modalità rendicontazione	Relazione
Modalità di verifica	<ul style="list-style-type: none"> • visite di ispettori di Paesi terzi, degli audit ministeriali e regionali • rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	Attività svolta/attività programmata =1

2.3.19 Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine (Ob. Reg. 4.2.13)

Con nota 0001908-25/01/2022-DGSAF-MDS-P del Ministero della Salute sono state comunicate le modalità di conduzione dell'attività di campionamento relativa alla sorveglianza sulle encefalopatie spongiformi trasmissibili (EST) ovi-caprine per l'anno 2022:

- sulla categoria regolarmente macellati di età superiore a 18 mesi, sia sugli animali della specie ovina che della specie caprina, è previsto un campionamento nel rispetto della numerosità minima assegnata dal Centro di Referenza Nazionale per lo Studio e le Ricerche sulle Encefalopatie Animali e Neuropatologie Comparete (CEA).

Gli ovini e i caprini di età superiore a 18 mesi regolarmente macellati da sottoporre a campionamento dovranno essere scelti nella partita con criterio di casualità, con provenienza da allevamenti differenti e in modo costante durante l'arco temporale dell'anno per garantire la rappresentatività del campione.

Di seguito, si riporta il numero di ovini e di caprini di età superiore a 18 mesi regolarmente macellati da campionare.

Piano	Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine
Normativa di riferimento	Reg (CE) 999/2001 e s.m. e i., Nota DGSAF 4660 del 26.02.2020, D.d.u.o. 5 luglio 2019 - n. 9928, Nota DGSAF 26919 del 11/12/2020, nota DGSAF 0005752 del 04.03.2021, nota DGSAF 0001908 del 25.01.2022, nota DGSAF 0012825-24/05/2021 - Linee guida nazionali gestione focolai rev. 1, scheda "TSE sorveglianza 2022" allegata alla presente Circolare
Dettagli dell'attività	3. 100% Ovini e caprini di età > 18 mesi deceduti in allevamento 4. Numero stabilito da RL di caprini di età > 18 mesi regolarmente macellati 5. Numero stabilito da RL di ovini di età > 18 mesi regolarmente macellati
Modalità rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali, Report OEVR, Report CEA
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Trimestrale tramite report dall'applicativo Informativo Regionale • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • Campioni effettuati / capi deceduti / macellati. di età = o > 18 mesi = 1 • Relazione
Indicatore di impatto	Registrazione dei campionamenti nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Distretti	Capi regolarmente macellati > 18 mesi
Crema	1 ovini
Alto Mantovano	2 caprini
Totale	3

2.3.20 Controlli sulla macellazione a domicilio

La DDGS n. 9405/2012 "Indicazioni regionali in materia di macellazione a domicilio" prevede, al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste dalle norme vigenti nelle fasi di macellazione e di successiva lavorazione delle carni, che venga inserita, nel documento di programmazione annuale, la previsione di un certo numero di controlli a campione sulle macellazioni avvenute presso il domicilio del privato condotte da persona formata; per l'anno 2022 è prevista una verifica per ogni distretto, da eseguire nei periodi dell'anno dove tale attività è fatta (generalmente novembre e dicembre).

Controlli sulla macellazione a domicilio ATS Val Padana 2022							
Distretto	Cremona	Crema	Alto Mant.	Basso Mant.	Mantova	Oglio Po	Totale
Controlli programmati	1	1	1	1	1	1	6

2.3.21 Attuare controlli congiunti con SIAN nel settore sicurezza alimentare

Piano	Controlli congiunti UOC IAN/Distretti veterinari
Dettaglio attività	Anche per il 2022 si ripropongono i controlli congiunti tra Dipartimento Veterinario e UOC IAN; anche in relazione al permanere di una situazione di incertezza riguardo all'epidemia di Covid 19, l'attività potrà essere svolta con diverse modalità:

	- coordinata (pianificazione congiunta con scambio tra i due servizi della programmazione dell'attività da sottoporre a controllo ed esecuzione controlli in modo disgiunto, con scambio di documentazione e informazioni tra i servizi); - congiunta
Modalità rendicontazione	Inserimento controlli in applicativo regionale SIVI
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo Fattoria – Gestione obiettivi
Indicatore di risultato	N. attività definite controllate/ n. attività programmate \geq 1

L'attività verrà concordata a breve dal responsabile dell'area di Igiene degli alimenti di o.a. del DVSA e dal direttore DIPS, per stabilire modalità e criteri; quindi, la specifica programmazione sarà inviata direttamente ai distretti.

2.3.22 Piano di controllo della gestione del materiale specifico a rischio (MSR)

Piano	Controllo della gestione del Materiale Specifico a Rischio in macello			
Dettaglio attività	<p>L'eliminazione del materiale specifico a rischio (MSR) dalla catena alimentare umana ed animale costituisce un'attività preventiva fondamentale per la profilassi delle TSE e per la sicurezza alimentare.</p> <p>Il controllo su tale attività interessa impianti che macellano bovini e ovi-caprini, stabilimenti di sezionamento delle carni provenienti da tali macelli, spacci di macelleria autorizzati alla rimozione degli MSR, depositi temporanei dei materiali specifici a rischio e stabilimenti di trasformazione.</p> <p>I controlli, che devono essere registrati in SIVI selezionando tra le procedure la voce "Controllo MSR", devono rispettare almeno i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ un controllo nel 100% dei macelli dove si effettua la macellazione di bovini e ovi-caprini; ▪ un controllo nel 100% dei laboratori di sezionamento dove si effettua rimozione di MSR; ▪ un controllo nel 100% degli spacci di macelleria autorizzati alla rimozione della colonna vertebrale. <p>Nella tabella seguente è sintetizzata l'attività programmata presso ATS Val Padana, suddivisa per distretto.</p>			
Modalità rendicontazione	Inserimento controlli in applicativo regionale SIVI			
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>			
Indicatore di risultato	n. controlli effettuati /n. controlli programmati \geq 1			
Distretti	Impianti mac. n.	Controlli n.	Impianti sez. n.	Controlli n.
Alto Mant.no	5	5	0	0
Basso Mant.no	2	2	1	1
Cremona	7	7	2	2
Crema	7	7	7	7
Mantova	3	3	4	4
Oglio Po	5	5	4	4
Totale	29	29	18	18

2.4 SETTORE BENESSERE ANIMALE (AREE C E B)

Premessa

All'Area di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche (Area C) sono attribuite competenze che comportano un coordinamento con l'area di Sanità Animale e con quella di Ispezione degli Alimenti, in quanto si struttura come una attività tesa a garantire alcuni aspetti della sicurezza alimentare, partendo dal punto di vista dell'igiene degli allevamenti zootecnici.

In tale ottica, va ricordato che l'area C si occupa di controlli su: benessere animale, farmaco veterinario e antimicrobico resistenza, alimentazione animale, raccolta, trasporto e manipolazione dei sottoprodotti animali e ultima, ma non meno importante, di produzione, controllo e trasformazione del latte a scopo alimentare (vedi § 2.3.4 Piano latte).

Tali attività sono solo in parte programmabili, in quanto si svolgono spesso nell'alveo di piani nazionali e regionali specifici (PNAA/PRAA, PNBA/PRBA/PRAT ecc.); di tale particolare situazione tiene conto la programmazione delle attività.

Per quanto riguarda il benessere degli animali va detto che questo dipende dalla gestione da parte del proprietario o detentore; numerosi sono i fattori che possono influire sul benessere, ad es., il tipo di stabulazione e le zone di riposo, lo spazio a disposizione e la densità dei capi nella stalla, le condizioni di trasporto, i metodi di stordimento e di macellazione, la gestione da parte degli operatori ecc.

Il benessere degli animali negli allevamenti rappresenta una priorità sia per i consumatori che per gli OSA; è sempre maggiore la sensibilizzazione e la tendenza a prestare attenzione alle condizioni di allevamento degli animali, sia per motivazioni etiche, che per la consapevolezza che il rispetto di condizioni ottimali di benessere garantisce un miglioramento delle produzioni.

Pertanto, situazioni di allevamento particolarmente critiche sono oggetto di continua e costante attenzione da parte dei Servizi Veterinari, al fine di monitorare costantemente la situazione e portare un graduale miglioramento delle condizioni generali.

Nel 2022 il DVSA, al fine di uniformare quanto più possibile l'approccio dei controllori nei confronti del benessere animale, secondo quanto indicato dalla programmazione regionale, effettuerà un'attività di supervisione sul campo sui veterinari ufficiali deputati allo svolgimento di sopralluoghi di benessere animale (vedi § 2.1.3 Piano di audit interno); tale attività di supervisione sarà oggetto di verifica da parte dell'U.O. Veterinaria nell'ambito del Piano di Audit Regionale.

Il Dipartimento Veterinario pianifica le attività riferite al PNBA 2022; per quanto riguarda la graduazione del rischio degli allevamenti suini, bovini, vitelli e vitelli a carne bianca e avicoli si avvale, per la parte di propria competenza (ossia il 35% dei controlli come previsto dal piano nazionale), delle conoscenze locali proprie di ogni distretto.

Il restante 65% viene individuato, per il 60% in funzione del rischio dal sistema *Classyfarm* e per il residuo 5% con sistema casuale.

L'antimicrobico-resistenza (AMR) è un caso emblematico di interazione patologica tra ambiente, animali ed esseri umani. Tale fenomeno è infatti attribuito all'abuso di antibiotici e antimicrobici nel

comparto uomo-animale (medicina e veterinaria), nonché alla diffusione dei loro residui nell'ambiente.

L'attività prevista dal piano farmacosorveglianza è volta a garantire, tramite l'applicazione delle norme cogenti e del sistema di tracciabilità del farmaco veterinario, azioni che, oltre alla tutela della sicurezza alimentare, contribuiscano in maniera sensibile al controllo dell'antimicrobico-resistenza a livello veterinario.

2.4.1 Piano Regionale Benessere Animale in allevamento e al trasporto (Ob. Reg. 4.4.1)

Piano	Piano Regionale Benessere Animale in allevamento e al trasporto
Normativa di riferimento	D.L.gs. 146/2001, D.L.gs. 122/2011, D.L.gs. 126/2011, D.L.gs. 181/2010, D.L.gs. 267/2003, Reg. CE 01/2005, Piano regionale benessere animale 2022
Dettagli attività	<ul style="list-style-type: none"> • nomina referente ATS per il Benessere Animale entro il 31/01/2022 (comunicare a mezzo pec a Regione); • controlli sul benessere animale in allevamento e durante i trasporti; • individuazione degli allevamenti da inserire nei piani di controllo annuali principalmente in base ai criteri di graduazione del rischio egli allevamenti suini, bovini, vitelli e vitelli a carne bianca; • il 60% degli allevamenti da sottoporre a controllo dovrà essere scelto sulla base della graduazione del rischio(Classyfarm) mentre il 5 % con un criterio di scelta casuale e il restante 35% in funzione delle informazioni presenti nei sistemi locali; • Formazione veterinari ufficiali nuovi assunti su check list benessere animale ministeriali, con spiegazione del manuale, per le specie bovina, suina, vitelli attraverso corsi FAD sul portale formazione del sito internet dell'IZSLER
Modalità di rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Registrazione dei controlli ufficiali in SIVI nel rispetto della tempistica prevista: <ul style="list-style-type: none"> - in caso di conformità completa, verrà inserito un generico controllo benessere conforme ai sensi della normativa vigente; - in caso di riscontro di non conformità alle norme di legge, queste dovranno essere riportate per esteso e gestite, come di norma, effettuando la verifica della risoluzione delle non conformità riscontrate e inserendo la risoluzione in SIV. Le <i>check list</i> relative a riscontri non conformi e le eventuali sanzioni conseguenti, dovranno essere prontamente inviate al Coordinamento territoriale ed al Dipartimento, in quanto sono influenti ai fini dell'erogazione dei premi comunitari. ▪ Rendicontazione controlli benessere al trasporto su specifica tabella regionale ▪ Relazione ad UO veterinaria entro 31/01/2023
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	Piano regionale benessere animale in allevamento: n. controlli eseguiti/n. controlli programmati $\geq 0,98$
	Piano regionale benessere animale durante il trasporto a destino in macello: n. controlli eseguiti/n. controlli programmati $\geq 0,95$
	Piano regionale benessere animale durante il trasporto a destino al punto di controllo: n. controlli eseguiti/n. controlli programmati $\geq 0,95$
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista

2.4.1.1 Piano Regionale per il Benessere Animale in allevamento

Piano	Piano regionale per il benessere animale in allevamento
Dettaglio attività	<p>Gli allevamenti sono stati selezionati in base alle indicazioni relative al livello di rischio, fornite dal sistema <i>Classyfarm</i> per il 60% dei controlli e per il 5% casuale; il restante 35% deve essere individuato dai rispettivi distretti in funzione delle informazioni in loro possesso.</p> <ul style="list-style-type: none"> - allevamento di animali da pelliccia: è necessario utilizzare, oltre alla normale <i>check list</i> benessere, anche quella predisposta appositamente e presente in SIVI, poiché anche gli allevamenti di animali da pelliccia rientrano fra le strutture sottoposte a controllo ai sensi del Reg. CE 1099/09. - allevamenti suini: l'attività prevede la valutazione del documento di analisi del rischio effettuata dall'allevatore e dal veterinario aziendale per giustificare il mozzamento della coda, che deve essere allegata al certificato redatto in merito alla necessità della mutilazione. - allevamenti di polli da carne: sono stati privilegiati gli allevamenti che hanno richiesto deroghe per la densità di allevamento

Controlli benessere allevamento ATS Val Padana 2022

Distretti	Crema			Cremona			Mantova			Oglio Po			Basso Mn			Alto Mn		
Specie	risc	casu	*	risc	casu	*	risc	casu	*	risc	casu	*	risc	casu	*	risc	casu	*
bovini	61	4	60	38	3	55	14	1	55	7		20	25	3	40	21	3	39
suini	32	1	54	36	4	50	26	1	50	22	1	18	23	2	36	18	3	36
vitelli	51	3	48	31	3	44	5	1	44	5	1	16	21	1	32	19	2	32
vitelli cb	1		2	1		0	2	1	3			1	3		7	1		1
avicoli	3		4	3		10	3		4	6		4	3		4	6		8
bufali e annutoli	1+1																	
ovini																		
caprini	1			1														
equidi				1												1		
conigli				2												1		
lepri	1																	
pesci	1						1											
altri	13		11	1		5			8				1			1		3
stalle di sosta																		
visoni																		
totale	166	8	179	114	10	164	51	4	164	40	2	59	76	6	119	68	8	119

Controlli benessere allevamenti avicoli ATS Val Padana 2022

Distretti	Crema		Cremona		Mantova		Oglio Po		Basso Mn		Alto Mn		totale
Specie	risc	*	risc	*	risc	*	risc	*	risc	*	risc	*	
broiler	1		1	2	1		2		1	1	2	1	12
ovaiole	0		1	1	1		2		0		1	1	7
struzzi	0	1	0		0		0		1		0		2
tacchini	2		0	2	0	1	1		0		2		8
altri avicoli	0		1	2	1		1		1		1		7
Totale	3	1	3	7	3	1	6		3	1	6	2	36

* calcolo in base alle risorse

Nel corso dell'anno verranno resi disponibili sul portale formazione del sito internet dell'IZSLER corsi FAD, destinati ai veterinari ufficiali, sulle check list benessere animale ministeriali, con spiegazione del manuale, per le specie bovina, suina, vitelli, ovicaprini e ovaiole.

Al fine di uniformare quanto più possibile l'approccio dei controllori nei confronti del benessere animale il DVSA, nell'ambito del piano di audit interno (vedi 2.1.3 Piano di audit interno), prevede di sottoporre ad almeno una supervisione sul campo il 30% (con un minimo di 3) dei veterinari ufficiali deputati allo svolgimento di sopralluoghi nell'ambito dell'attività prevista dal PRBA 2022.

2.4.1.2 Piano Regionale per il Benessere Animale durante il trasporto – controlli a destino

Benessere animale durante il trasporto - controlli a destino		
Dettagli attività	La pianificazione si basa su una valutazione del rischio che tiene conto della tipologia di animali trasportati e/o del numero di capi macellati annualmente, delle giornate di macellazione, della provenienza degli animali macellati e del numero di trasportatori coinvolti nei trasporti	
tipo di trasporto	sede del controllo	indicazione ministeriale
Lunghi viaggi o internazionali, superiori alle 8 ore	Macello industriale	10% dei mezzi in arrivo
	posto di controllo	5% delle partite di animali in arrivo; in relazione al numero di automezzi giunti nel 2020, saranno condotti e formalizzati con apposita check list, 10 controlli annuali su automezzi in arrivo e due audit semestrali per la verifica della permanenza dei requisiti comunitari.
	Allevamento (partite selezionate da UVAC o individuate dal DVSA)	Controlli durante il trasporto su partite di animali provenienti dalla UE segnalate in Sintesi Scambi: sulla base delle notifiche delle partite in ingresso disponibili nell'applicativo, il DVSA seleziona la specifica partita e l'operatore da sottoporre a controllo. 3 controlli su bovini e 1 su suini provenienti dalla Francia, 1 su Altri animali vivi provenienti dalla Ungheria (vedi § 2.6 Controlli programmati su partite oggetto di scambi comunitari – UVAC). Qualora non fosse possibile identificare una partita rispondente a provenienza, il DVSA contatterà direttamente UVAC all'indirizzo e-mail: uvac.lombardia@sanita.it per concordare una diversa provenienza. I controlli effettuati dovranno essere registrati nell'applicativo SINTESIS e l'attività dovrà essere portata a termine entro il 31/12/2022.

Brevi viaggi, inferiori alle 8 ore	Macello industriale	2% dei mezzi in arrivo: sulla base di una valutazione del rischio, nei macelli in cui i trasporti siano condotti da un numero ridotto e costante di autotrasportatori. 1% dei mezzi in arrivo: numero ridotto in tutti i macelli di dimensioni minori; dovrà comunque essere garantito almeno un controllo all'anno, con esclusione dei macelli aziendali che macellano solamente capi provenienti da allevamento annesso.
Viaggi fino a 65 km	Macelli non industriali	Uno all'anno , per verifica rispetto requisiti mezzo e gestione trasporto animale
Trasporti conto proprio non per attività professionale con reddito.	Macelli	Nessun controllo Esula dal principio del Reg. 1/2005 che regola l'attività con finalità economica professionale
Trasferimento	Macello annesso allevamento	Nessun controllo

Si sottolinea che la programmazione del controllo benessere animale a destino negli impianti di macellazione è stata predisposta considerando gli arrivi dell'anno precedente; quindi, dato che la situazione può variare in corso d'anno, il numero dei controlli è da considerarsi di tipo previsionale e non definitivo.

Macelli industriali di suini (distretti di Crema, Cremona e Oglio Po)

Comune	Approval number	Numero controlli
Castelverde	312 M	58 + 3 lunghi viaggi
Dosolo	643 M	60
Marcaria	304 M	60
Viadana	544 M	59
Vescovato	361 M	45
Offanengo	523 M	20

Macelli suini semi industriali (distretti di Crema, Oglio Po e Alto mantovano)

Comune	Approval number	Numero controlli
Salvirola	2037M	12
Trigolo	1627M	4
Offanengo	2225M	4
Monzambano	147M	4
Bozzolo	H122E *	3 + 5 lunghi viaggi
Paderno Ponchielli	P4G5D ²	0

Macelli suini a ridotto numero di macellazioni, semi artigianali (tutti i distretti)

Comune	Approval number	Numero controlli
Marcaria	E1K69	3
Castel Goffredo	W3C3O	3
Cavriana	W3W42	3
Roncoferraro	J2T81	3
Crema	F3H7W	1
Quistello	U131K ¹	0
Cappella Cantone	L7K82 ¹	0
Casalmaggiore	M1Q05 ¹	0

Macelli di suini aziendali o artigianali (tutti i distretti tranne Oglio Po)

Comune	Approval number	Numero controlli
Gazoldo Degli Ippoliti	C2R57	1
Rodigo	9 2995 L	1
Sustinente	D2D1F	1
Borgo Mantovano	W1H7E ¹	0
Suzzara	3035M ¹	0
Castelverde	R4D3D ¹	0
Vescovato	M187L ¹	0
Acquanegra Cremonese	P4P5S ¹	0
Agnadello	E2S8F ³	0
Annicco	N281S ²	0
Casale Cremasco-Vidolasco	X746W ²	0
Ripalta Cremasca	W5854	0
Pescarolo e Uniti	W7V80 ²	0

Macelli industriali di bovini (distretti di Crema, Alto mantovano, Mantova e Basso mantovano)

Comune	Approval number	Numero controlli
Pegognaga	253M	48
Borgo Virgilio	R915K	28
Monzambano	147M	12
Spino D'Adda	1626M	6
Palazzo Pignano	1806M	12 (+ lunghi viaggi Sardegna)

Macelli non industriali di bovini con entità di macellazione superiore a 500 capi annui (distretti di Crema, Alto Mantovano e Mantova)

Comune	Approval number	Numero controlli
Bozzolo	J291B	3
Bagnolo San Vito	405M	3
Gazoldo Degli Ippoliti	C2R57	3
Vailate	R5464	1
Paderno Ponchielli	P4G5D ²	0

Macelli bovini con entità di macellazione fra 100 e 500 capi annui (tutti i distretti)

Comune	Approval number	Numero controlli
Marcaria	E1K69	1
Sospiro	U757U ²	1
Trigolo	1627M	1
Serravalle A Po	X3K8K	1
Formigara	R7N8K	1
Tornata	R3Y1L	1
Dosolo	M5FZN ²	0
Pescarolo e Uniti	W7V80 ²	0

Macelli bovini con macellazione inferiore a 100 capi anno, macelli equini (distretti di Crema, Cremona, Oglio Po e Mantova)

Comune	Approval number	Numero controlli
Corte De' Frati	H2Y12	1
Spinadesco	V3E7G	1
Capergnanica	L6Y9C	1
Rodigo	9 2995 L	1
Ripalta Cremasca	W5854	1
Casale Cremasco-Vidolasco	X746W	1
Casalromano	G3Q4P	1
Marcaria (equini)	E1K69	1
Castiglione Delle Stiviere	X7P6P	1
Gazoldo Degli Ippoliti	C2R57	1
Gazuolo	N587G	0
Annicco	N281S ²	0
Paderno Ponchielli (equidi)	P4G5D ²	0

Macelli avicoli (distretti di Crema, Cremona, Alto mantovano e Basso mantovano)

Comune	Approval number	Numero controlli
Rivolta d'Adda	0 15 M ³	12
Gadesco-Pieve Delmona	0 50 M ³	2
Quistello	S5Q6T ¹	0
Salvirola	V6C7D ¹	0

Sospiro	Q1P8K ¹	0
---------	--------------------	---

¹ macelli annessi all'allevamento

² trasporto conto proprio con limite 65 Km

³ solo queste strutture rivestono caratteristiche industriali

Riepilogo Controlli benessere animale all'arrivo per Distretto Veterinario

Distretto	Suini	Bovini/equini	Avicoli	Totale per distretto
Cremona	106	4	2	112
Crema	40	23	12	75 **
Oglio Po	182	5	0	187 *
Alto Mantovano	11	18	0	29
Mantova	4	32	0	36
Basso Mantovano	1	49	0	50
Totale per specie	344	131	14	489

* lo stabilimento H122E non sta macellando quindi non sono stati conteggiati i suoi controlli

** vanno aggiunti i controlli sui lunghi viaggi Sardegna dello stabilimento 1806M

Benessere animale durante il trasporto – controlli congiunti con le Forze dell'Ordine

Dettagli attività	<p>Giornate di controllo concordate con le Forze dell'Ordine (questi controlli coincidono con quelli previsti dalla programmazione del Piano regionale integrato delle autorità competenti 2022); qualora non fosse possibile concordare un piano di intervento congiunto o se il numero di controlli concordabili congiuntamente non corrispondesse al numero di controlli assegnati, le attività rimanenti saranno condotte dal solo personale della ATS della Val Padana all'ingresso delle strutture di macellazione, stabilendo, in collaborazione con i colleghi operanti presso il macello, le modalità esecutive.</p> <p>È in fase di definizione un accordo con la Polizia Stradale per la programmazione di controlli su strada, mirati al trasporto di piccoli animali. Indicazioni specifiche verranno trasmesse ai Dipartimenti Veterinari.</p>						
Distretto	Crema	Cremona	Oglio Po	Alto Mantovano	Mantova	Basso Mantovano	totale
n. giornate	4	4	3	2	2	2	17

2.4.2 Piano Regionale Benessere animale durante la macellazione e l'abbattimento (OB. Reg. 4.4.2)

Piano	Piano Regionale Benessere Animale durante la macellazione e l'abbattimento
Normativa di riferimento	Reg. (CE)1099/2009; Piano Benessere Animale alla Macellazione e Abbattimento Anno 2022
Dettaglio attività	<p>Deve essere condotta un'attività di controllo presso tutti gli impianti di macellazione riconosciuti (tutte le tipologie):</p> <ul style="list-style-type: none"> • macellazione ungulati (stabilimenti riconosciuti Reg. 853/04); • macellazione selvaggina allevata (stabilimenti riconosciuti Reg. 853/04); • macellazione avicunicoli (stabilimenti riconosciuti Reg. 853/04);

	<ul style="list-style-type: none"> • macellazione avicunicoli (impianti registrati Reg. 852/04); • allevamenti animali da pelliccia (visoni: condurre un controllo per la verifica delle modalità di gestione dell'abbattimento sugli allevamenti ancora popolati, ove opportuno e pertinente contestualmente alle attività di svuotamento). <p>Presso ciascun impianto, almeno una volta l'anno, deve essere verificata la corrispondenza con il Reg. (CE) 1099/2009 per i seguenti aspetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. procedure operative di macellazione/abbattimento; b. gestione delle varie fasi della macellazione/abbattimento; c. formazione del personale; d. struttura e attrezzatura degli impianti di macellazione/abbattimento; e. manutenzione degli strumenti per la immobilizzazione e stordimento – procedura; f. manutenzione degli strumenti per la immobilizzazione e stordimento – gestione. <p>Tali verifiche devono essere distribuite omogeneamente nel corso dell'anno.</p> <p>I controlli vengono formalizzati con le check list sottoelencate, che devono essere utilizzate anche come verbale dell'attività di controllo; la documentazione attestante l'attività di controllo sarà conservata agli atti del DVSA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • check list benessere abbattimento animali da pelliccia; • check list benessere macellazione; • check list macellazione per macelli stagionali. <p>Va ricordato che, nelle strutture, al di sotto delle 1.000 UGB, non è necessaria la presenza del responsabile della tutela del benessere animale.</p> <p>Si ritiene di ridurre a uno all'anno il numero dei controlli negli stabilimenti, sia sotto 1.000 UGB che in quelli industriali.</p>
Modalità di rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Registrazione dei controlli in SIV nel rispetto della tempistica • Breve relazione a UO Veterinaria entro 31/01/2023
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	n. impianti sottoposti a controllo registrati in SIVI /n. impianti censiti in SIVI ≥ 1 (LEA)
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore

Gli impianti di macellazione presso ATS Val Padana sono elencati nella tabella sotto riportata:

Impianti di macellazione ATS Val Padana 2022 (dati SIV 08/03/2022)							
Tipologia impianti	Cremona	Crema	Oglio Po	Mantova	Alto Mant.	Basso Mant.	Totale
Sezione I - Carni di ungulati domestici	13	12	10	4	7	6 *	52
Sezione II - Carni di pollame e di lagomorfi	2	1	0	0	0	1	4
Sezione III - Carni di selvaggina allevata	0	1	0	0	0	1*	2
Allevamenti di visone attivi e popolati	0	1	0	0	0	0	1
Totale	15	15	10	4	7	8	59

* è lo stesso stabilimento

L'attività di controllo deve essere registrata in SIV secondo le modalità di seguito descritte, con l'avvertenza di specificare la procedura controllata, il requisito disatteso e i provvedimenti adottati:

1. Selezionare lo stabilimento sottoposto a controllo e configurare il nuovo controllo.

2. Selezionare il tipo di controllo (audit o ispezione)
3. Selezionare l'attività/impianto di macellazione
4. Selezionare il motivo di controllo "Attuazione programma"
5. Selezionare il piano del controllo "Benessere animale alla macellazione-abbattimento"
6. Procedere con l'inserimento di evidenze, risultanze ed eventuali requisiti disattesi con i relativi provvedimenti.

Per documentare il controllo, vanno utilizzate le check-list, rinnovate a partire dall'anno in corso coerentemente con la fine del periodo di validità delle "Disposizioni transitorie" di cui all'articolo 29 del Reg. (CE) 1099/2009; le check-list aggiornate sono disponibili in SIV (Documentazione/Modulistica). Le nuove check-list prevedono la possibilità di inserire 4 diverse risultanze possibili:

- Conforme
- nc (non conformità minore)
- NC (non conformità maggiore)
- NA (non applicabile al caso specifico)

I significati di ogni singola valutazione sono dettagliati nelle note poste in calce ad ogni pagina delle check-list stesse, ad oggi, SIV non consente ancora di differenziare per le 4 opzioni sopra elencate. Pertanto, nel caso in cui la risultanza rispetto a una evidenza e/o un processo sia "nc" (non conformità minore), tale dettaglio va inserito al termine del testo dell'evidenza correlata o segnalato nel campo "Conclusioni".

Si specifica, infine, che, per il controllo annuale programmato, la registrazione in SIV deve riferirsi alla valutazione di tutti i processi previsti per il piano specifico, coerentemente con il format delle nuove liste di riscontro:

- generalità (verifica documentale)
- formazione del personale (verifica documentale)
- manutenzione degli strumenti per la immobilizzazione e lo stordimento (verifica documentale)
- abbattimento ed attività correlate (verifica gestione in campo)
- strutture ed attrezzature (verifica gestione in campo)
- manutenzione strumenti immobilizzazione e stordimento (verifica gestione in campo).

2.4.3 Piano Regionale Farmacosorveglianza (Ob. Reg. 4.4.3)

Antimicrobico-resistenza L'antimicrobico-resistenza (AMR) è un caso emblematico di interazione patologica tra ambiente, animali ed esseri umani; tale fenomeno è, infatti, attribuito all'abuso di antibiotici e antimicrobici nel comparto uomo-animale (medicina e veterinaria), nonché alla diffusione dei loro residui nell'ambiente.

L'attività prevista dal piano farmacosorveglianza è volta a garantire, tramite l'applicazione delle norme cogenti e del sistema di tracciabilità del farmaco veterinario, azioni che, oltre alla tutela della sicurezza alimentare, contribuiscano in maniera sensibile al controllo dell'antimicrobico-resistenza a livello veterinario.

Obiettivi del piano sono:

- mantenere i risultati raggiunti con il controllo dei residui di farmaci negli alimenti di origine animale (sicurezza alimentare);
- ridurre il tasso delle infezioni da microrganismi resistenti agli antibiotici in ambito veterinario;

- monitorare il consumo di antibiotici in ambito veterinario;
- migliorare gli strumenti di sorveglianza e controllo sull'utilizzo appropriato dei farmaci;
- promuovere la consapevolezza, da parte degli operatori delle filiere zootecniche e della comunità, nell'uso degli antibiotici;
- valorizzare le produzioni di alimenti di origine animale regionali.

La nuova normativa comunitaria relativa a farmaco e mangimi medicati, entrata in vigore da gennaio 2022, introduce importanti novità, quali il divieto di utilizzo di antibiotici a scopo profilattico e metafilattico e l'obbligatorietà della registrazione dei trattamenti in formato elettronico; il ricorso a trattamenti antibiotici non può supplire a carenze igieniche e di biosicurezza e gli operatori dovranno incrementare gli aspetti gestionali e di benessere per poter raggiungere l'obiettivo della diminuzione del consumo di antibiotici.

Ulteriori indicazioni in merito al piano di farmacovigilanza 2022 sono reperibili in SIV, Documentazione/modulistica/documenti regionali/Obiettivi 2002-Settore 4.4 Benessere animale; le check-list aggiornate sono disponibili in SIV (Documentazione/Modulistica).

Piano	Piano regionale farmacovigilanza
Normativa di riferimento	Reg. UE 2019/6, D.L.gs. 158/2006, D.L.gs. 193/2006, D.L.gs. 90/93, DM 16 novembre 1993, DGR 996 del 11/12/2018, Decreto 10815 del 22/07/2019, Piano regionale farmacovigilanza 2022
Dettagli attività	<ul style="list-style-type: none"> - Piani di sorveglianza sul farmaco per uso veterinario - Controllo del corretto utilizzo del farmaco per uso veterinario: - Verifica delle registrazioni e della documentazione - Autorizzazione delle scorte - Autorizzazione alla detenzione e distribuzione - Registrazione transazioni e prescrizioni medico veterinarie - Gestione delle anagrafiche delle strutture autorizzate e dei detentori di scorte. <p>I controlli programmati nel 2022 negli allevamenti sono stati selezionati in base alle indicazioni relative al livello di rischio, fornite dal sistema <i>Classyfarm</i> per il 60% dei controlli e per il 5% casuale, mentre il restante 35% deve essere individuato dai rispettivi distretti in funzione delle informazioni in loro possesso.</p> <p>Questi controlli, vista la valenza di audit, potranno prevedere il preavviso, in modo tale, per quanto possibile, da assicurare la presenza del veterinario aziendale.</p> <p>Per l'ATS della Val Padana, sono previsti 701 controlli di farmacovigilanza (i grossisti di farmaci veterinari presenti saranno tutti controllati nel corso dell'anno); come da indicazione ministeriale, nel campione devono essere inclusi anche allevamenti di piccole dimensioni e/o con finalità di autoconsumo; nel documento regionale sono descritte le tipologie di popolazioni da sottoporre a controllo e le percentuali minime di controllo.</p> <p>In questi allevamenti il controllo deve riguardare l'aspetto relativo all'utilizzo appropriato dei farmaci e dovrà essere adottato un modo di interagire con il veterinario libero professionista e l'allevatore al fine di verificare e sensibilizzare sull'uso appropriato del farmaco.</p> <p>I controlli non programmabili (controlli ad hoc, es. a seguito di PNR o Extra PNR o richiesti da altre autorità competenti), visti gli obiettivi di sicurezza alimentare, dovranno privilegiare soprattutto il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in vigore, e potrà essere considerata non valutabile la parte relativa all'utilizzo appropriato; i controlli</p>

	<p>da effettuarsi in esito a campionamento PNR potranno essere eseguiti consultando il sistema informativo se l'allevamento utilizza il registro elettronico dei trattamenti).</p> <p>Verranno verificate anche le strutture di cura degli animali d'affezione e degli equidi non DPA, per una valutazione del corretto impiego del farmaco, mediante un indicatore che considera la distribuzione in percentuale delle molecole antibiotiche critiche e delle deroghe con utilizzo del farmaco umano.</p> <p>Ove sarà possibile la collaborazione con il Servizio Farmaceutico, si ritiene opportuno controllare anche un piccolo numero di farmacie in forma congiunta (tabella controlli non DPA).</p> <p>I controlli da effettuarsi in esito a campionamento PNR potranno essere eseguiti consultando il sistema informativo, se l'allevamento utilizza il registro elettronico dei trattamenti.</p>
modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Inserimento controlli in SIVI • report con una valutazione dei risultati e delle criticità rilevate entro 31/01/2023
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • Controlli eseguiti/controlli programmati ≥ 0.99; • coinvolgimento dei portatori di interesse nei protocolli uso prudente farmaco veterinario: aumento del 30% del numero dei protocolli rispetto al 2019, con un minimo di 1 estensione dell'attività alle specie non contemplate precedentemente).
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati

Piano farmacosorveglianza - Controllo grossisti ATS Val Padana 2022

Tipologia	Crema	Cremona	Oglio Po	Alto mant.	Mantova	Basso mant.	totale
Solo ingrosso	0	2	0	1	1	0	4
Anche vendita diretta	2	3	0	1	9	0	15
totale	2	5	0	2	10	0	19

Controlli farmacosorveglianza allevamenti ATS Val Padana 2022

Distretti specie	Crema			Cremona			Mantova			Oglio Po			Basso Mn			Alto Mn		
	risc	casu	*	risc	casu	*	risc	casu	*	risc	casu	*	risc	casu	*	risc	casu	*
bovini	53	4	68	43	4	57	24	3	57	27	3	24	40		46	14	3	46
suini	27	1	55	34	5	51	25	1	51	23	1	15	19	2	36	29	3	35
bov carne	2	1		1			9			2			9	1		8	1	
bov misti		1		1			11			1			4	1		5	1	
vitelli cb	1						2	1					4			1		
avicoli	3		5	13	1	12	3		5	3	1	7	3		4	10		14
bufali e annutoli	1																	
ovini	3												1					
caprini	1			2						1								
equidi																1		
conigli				5									1			1	1	
lepri	1												1					
pesci	1						1									1		

api				1						1						3		
totale	93	7	156	100	10	143	75	5	143	58	5	52	82	4	104	73	9	104

* calcolo in base alle risorse

Controlli farmacovigilanza allevamenti avicoli ATS Val Padana 2022													
	Crema		Cremona		Mantova		Oglio Po		Basso Mn		Alto Mn		totale
	risc	*											
broiler	1		1	5	1		2		1		2	5	18
ovaiole	0		1		1	1	2		0	1	1		7
struzzi	0		0		0		0		1		0		1
tacchini	2	2	0	3	0	1	1		0		2	3	14
altri avicoli	0		1	1	1		1	1	1		1		7
Totale	3	2	3	9	3	2	6	1	3	1	6	8	47

* calcolo in base alle risorse

2.4.4 Piano Regionale sulla sperimentazione animale (Ob. Reg. 4.4.4)

Piano	Piano regionale sulla sperimentazione animale
Normativa di riferimento	D.L.gs. 26/2014, Piano regionale sperimentazione animale 2022
Dettagli attività	<ul style="list-style-type: none"> individuare un referente ATS (comunicare nominativo a D.G. Welfare, entro il 31 gennaio 2022) aggiornamento dell'anagrafe delle aziende autorizzate di competenza attività di vigilanza periodica <p>Sul territorio della ATS sono presenti due strutture: una, con sede a Cremona, è registrata sia come allevamento che come utilizzatore di animali per sperimentazione, la seconda, con sede a Rivolta d'Adda, è un impianto utilizzatore.</p> <p>Entrambi gli impianti saranno sottoposti a controllo con frequenza annuale</p>
modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> Inserimento controlli in SIVI Sintetica relazione a UO Veterinaria entro 31/01/2023
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo check list di controlli Attività programmata/attività effettuata ≥ 0.98
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati

2.5 SETTORE MANGIMI E SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE

2.5.1 Piano Regionale Alimentazione Animale (Ob. Reg. 4.5.1)

Il Piano Regionale di vigilanza e controllo sull'alimentazione animale, attraverso il controllo ufficiale dell'alimentazione animale, assicura la salubrità dell'ambiente e la sicurezza alimentare nonché la sana alimentazione agli animali da reddito e da compagnia.

Obiettivi del piano regionale sono:

- verificare, per gli aspetti di carattere sanitario, la sicurezza e la rispondenza degli alimenti per animali e dell'acqua di bevanda ai requisiti della vigente normativa;
- verificare il possesso e il mantenimento dei requisiti strutturali e funzionali dell'impresa del settore dei mangimi oggetto di controllo ufficiale;
- assicurare l'effettuazione omogenea e coordinata dei controlli dei mangimi in tutte le fasi di produzione, della trasformazione e della distribuzione, tenendo conto che la responsabilità primaria della sicurezza dei mangimi ricade sugli operatori del settore (OSM);
- realizzare un sistema di raccolta dei dati relativi al monitoraggio e alla sorveglianza razionale e di facile utilizzo, che assicuri le comunicazioni tra i vari organismi di controllo in tempi rapidi.

Il piano regionale alimentazione animale costituisce la declinazione regionale del piano nazionale triennale e comprende un'attività di campionamento, volta ad una valutazione analitica della salubrità dei mangimi e delle materie prime, e un'attività ispettiva, volta alla verifica del rispetto dei requisiti in tutte le fasi di produzione, stoccaggio, distribuzione e somministrazione dei mangimi.

Per il raggiungimento degli obiettivi del Piano è necessario assicurare la corretta implementazione dei sistemi informativi per l'aspetto anagrafico, dei campionamenti e delle ispezioni.

Piano	Piano Regionale Alimentazione Animale 2022
Normativa di riferimento	Reg.i CE n. 183/2005, n. 767/2009, n. 1881/2003, n. 1017/2017, n. 999/2001, n. 4/2019, Direttiva CE 32/2002, D.L.gs. 90/93, DM 16/11/1993, Legge 281/1963, D.L.gs. 26/2017, D.L.gs. 142/2009, PNAA 2021-2023, PRAA 2022
Dettagli attività	<ul style="list-style-type: none"> - Sorveglianza e controllo degli Operatori del Settore dei Mangimi (OSM) - controlli ufficiali (campionamento e ispezione) ai sensi Piano nazionale alimentazione animale 2021-2023; - registrazione e riconoscimento OSM - aggiornamento costante dell'anagrafe degli OSM per tipologia e attività nel sistema informativo ministeriale SINVSA. <p>Le modalità di prelievo dei mangimi sono quelle descritte in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - D.M. 20 aprile 1978 (esclusivamente per il controllo della presenza dei pesticidi e di microorganismi); - Reg. (CE) n. 152/2009 per il controllo della presenza dei restanti analiti (modificato dal Reg. (UE) n. 691/2013); <p>L'allegato 8 del PNAA 2021-2023 contiene le "Linee guida per il campionamento ai fini del controllo ufficiale dei mangimi".</p> <p>Il campionamento per la ricerca di sostanze a livelli di <i>carry over</i>/contaminazione crociata segue le modalità delle sostanze distribuite in maniera NON uniforme nei mangimi.</p>

	<p>Per quanto attiene al campionamento di matrici, diverse dai mangimi, quali acqua di abbeverata e materiali di categoria 1 e 2 si rimanda agli specifici capitoli del PNA 2021-2023.</p> <p>Ad ogni campione prelevato deve corrispondere la ricerca di una sola sostanza, salvo diversamente indicato.</p> <p>Le check list da utilizzare sono presenti nel PRAA 2022, scaricabili da SIV oppure dalla cartella comune "SCAMBIO".</p>
Modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Inserimento campioni in SINVA; • inserimento controlli ispettivi in SIV e SIMVA; • rendicontazione ispezioni, campionamenti, prescrizioni e verifica etichettatura su tabelle regionali; • rendicontazione campioni e ispezioni eseguiti primo semestre entro 16/07/2022; • sintetica relazione attività PRAA 2021 a UO Veterinaria entro 31/01/2022
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	<p>Campionamenti e ispezioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • primo semestre: attività eseguita/attività programmata ≥ 0.45 • annuale: attività eseguita/attività programmata $\Rightarrow 0,98$
Indicatore di impatto	<ul style="list-style-type: none"> • Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore • Registrazione prelievi ed ispezioni nel sistema SINVA • Aggiornamento dell'anagrafica degli OSM in SINVA

Nell'ATS Val Padana sono inseriti nell'applicativo regionale 2109 (estrazione SIV al 14 febbraio 2022) impianti registrati/riconosciuti. Gli impianti registrati sono rappresentati in larga parte (566) da aziende agricole che coltivano, essiccano e stoccano in azienda alimenti per animali.

Il Piano Regionale dell'Alimentazione Animale (PRAA 2022) discende dal PNA vigente e prevede due attività distinte:

1. Attività di campionamento che prevede l'obiettivo superiore o uguale 45% dei campioni totali al 30 giugno 2022 e l'obiettivo del 100% al 31 dicembre 2022. La suddivisione dei campioni è già stata inviata a parte ai DDVV;
2. Attività ispettiva che si riassume nelle seguenti tabelle:

Un'ispezione l'anno:

➤ stabilimenti di produzione di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), b), c) del Regolamento (CE) n. 183/2005;
➤ impianti di produzione di mangimi medicati e prodotti intermedi;
➤ aziende zootecniche che producono mangimi medicati per autoconsumo;
➤ imprese di produzione di cui all'articolo 5, comma 2, del Regolamento (CE) n. 183/2005, esclusi gli OSA che destinano i sottoprodotti all'industria mangimistica;
➤ stabilimenti di produzione di alimenti per animali da compagnia;
➤ stabilimenti di trasformazione di oli vegetali greggi ad eccezione di quelli che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 852/2004;
➤ stabilimenti che operano la produzione/trattamento oleochimico di acidi grassi;
➤ stabilimenti di produzione di biodiesel;
➤ stabilimenti di miscelazione di grassi.

Un'ispezione ogni due anni:

➤ stabilimenti di commercializzazione di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), b), del Regolamento (CE) n. 183/2005;
➤ impianti di distribuzione di mangimi medicati e prodotti intermedi;

- *laboratori di analisi per autocontrollo aziendale o autorizzati all'esecuzione di analisi per conto terzi*
- *imprese di commercializzazione e distribuzione di cui all'articolo 5, comma 2, del Regolamento (CE) 183/2005;"*
- *operatori del settore alimentare che destinano i propri sottoprodotti come materie prime per mangimi agli operatori del settore dei mangimi*

➤ Verifica etichettatura

Viste le problematiche relative all'etichettatura dei mangimi riscontrate negli ultimi anni si ritiene opportuno che ogni Distretto, nell'ambito dell'attività ispettiva programmata, preveda che, in almeno il 10% dei controlli programmati, da condurre presso impianti di produzione o di distribuzione di mangimi, si verifichi la conformità dell'etichettatura, con particolare riferimento ai claims.

Ogni Distretto dovrà condurre nel corso del 2022 **almeno due ispezioni presso negozi di vendita al dettaglio di mangimi e prodotti per animali d'affezione, prendendo in esame l'etichettatura di almeno 5 prodotti (alimenti completi e complementari) per ogni ispezione.**

1) Attività di campionamento: il PRAA 2022 è costituito da piani mirati al controllo ufficiale nel settore dell'alimentazione animale per la verifica di:

- Piano di controllo ai fini della profilassi della BSE;
- Piano di controllo della contaminazione da Micotossine;
- Piano di controllo degli Additivi e dei Principi Farmacologicamente Attivi;
- Piano di controllo sulla presenza di Diossine, PCB diossina-simili, PCB non diossina-simili
- Piano di controllo ufficiale della presenza di Contaminanti Inorganici e Composti Azotati, Composti Organoclorurati, e Radionuclidi;
- Piano di controllo ufficiale della contaminazione microbica da *Salmonella*;
- Piano di controllo ufficiale sulla presenza di organismi geneticamente modificati.

La programmazione deve assicurare l'esecuzione di almeno il 45% dei campioni totali entro il primo semestre 2022.

Quest'anno, a differenza degli scorsi anni, è stato deciso di inviare solo la programmazione relativa al primo semestre, a causa di un problema di disponibilità di risorse umane; quella del secondo semestre verrà definita ed inviata più avanti in base alla disponibilità di risorse.

Piano di campionamento PNAATS della Val Padana 2022			
Piano	Monitoraggio	Sorveglianza	totale
BSE	101	56	157
micotossine	8	23	31
Additivi ecc.	45	-	45
Additivi carry over	-	57	57
Additivi - Uso fraudolento	-	29	29
Additivi - verifica del titolo	-	35	35
Additivi - utilizzo sost. vietate	-	28	28
Diossine, PCB dioss simili ecc.	10	7	17
Contaminanti inorganici ecc.	6	46	52
<i>Salmonella</i>	29	23	52
OGM	3	3	6
Totale	202	307	509

Distribuzione campioni distretti 1° semestre 2022	
Distretto	n.
Alto mantovano	33
Basso mantovano	19
Crema	54
Cremona	27
Mantova	27
Oglio Po	17
totale	177

La verbalizzazione deve essere fatta utilizzando il verbale allegato 1 del PNAA 2021-2023; per ulteriori indicazioni, soprattutto relativamente ai campionamenti, compilazione del verbale ecc. si rimanda allo specifico piano, pubblicato in SIV <https://siv.servizirl.it/siv/>, Documentazione/Modulistica, Documenti regionali. In caso di assegnazione di campioni su materie prime/additivi/premiscele che non risultino reperibili sul territorio possono essere campionati, previo accordo con il direttore AIAPZ Coordinamento, mangimi completi e/o complementari contenenti tali materie prime/additivi/ premiscele.

2) Attività ispettiva: secondo i dettami del PNAA 2021-2023, l'attività ispettiva riguarderà le strutture riportate nella tabella sottostante.

Cod. Anagr. Sinvsa	Operatori primari registrati Regolamento (CE) n.183/05 art. 5 comma 1
M01	produzione di prodotti primari per l'alimentazione animale (coltivazione, raccolta, essiccazione naturale, macinazione, stoccaggio in azienda e trasporto fino al primo stabilimento)
M02	allevatori che miscelano mangimi in azienda
M03	allevatori che non miscelano mangimi in azienda
Operatori post-primari registrati Regolamento (CE) n. 183/05 art. 5 comma 2	
M04	produzione materie prime di origine minerale e chimica-industriale
M05	produzione materie prime di origine animale (Reg. 1069/09)
M06	fornitura di sottoprodotti alimentari e agroalimentari (Reg. 852/04, Reg. 853/2004, Reg. 197/06)
M07	produzione di alimenti per animali da compagnia (Reg. 1069/09)
M08	produzione additivi (diversi da all. IV capo 1 Reg.183/05)
M09	produzione premiscele (diverse da all. IV capo 2 Reg.183/05)
M10	produzione mangimi composti per il commercio (diversi da all. IV capo 3 Reg.183/05)
M11	produzione mangimi composti per autoconsumo (diversi da all. IV capo 3) Reg. 183/05)
M12	stoccaggio/deposito di mangimi (materie prime, mangimi composti, additivi e premiscele)
M13	condizionamento additivi, premiscele e mangimi, diversi da allegato IV
M14	commercio ingrosso/dettaglio additivi e premiscele (diverse da all. IV capo 1 e 2)
M15	commercio ingrosso/dettaglio mangimi (materie prime, mangimi composti)
M16	trasporto conto terzi (materie prime, mangimi composti, additivi e premiscele)
M17	intermediari (che non detengono prodotti)
M18	mulini
M19	essiccazione artificiale
M20	miscelatori mobili conto terzi
Ditte prodotti non conformi	
M21	produzione/commercializzazione di prodotti non conformi nella U.E.
ditte riconosciute ai sensi dell'art.10 (comma 1) Regolamento (CE) n. 183/2005	

M22	lettera A produzione additivi
M23	lettera A commercializzazione additivi
M24	lettera B produzione premiscele
M25	lettera B commercializzazione premiscele
M26	lettera C produzione mangimi composti per commercio
M27	lettera C produzione mangimi composti per autoconsumo
M28	intermediari (che non detengono prodotti)
ditte riconosciute ai sensi dell'art.10 (comma 3) Regolamento (CE) n. 183/2005	
TRASOL	trasformazione di oli vegetali greggi ad eccezione di quelli che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 852/2004;
TROAC	trattamento oleochimico di acidi grassi
PROBD	produzione di biodiesel
MIAG	miscelazione di grassi
operatori del settore mangimi medicati	
M29	produzione MM e PI per vendita/conto terzi
M30	utilizzatori prodotti intermedi per autoconsumo
M31	produzione MM per autoconsumo
M32	distributori art.13 comma 6-7
M33	distributori art.13 comma 8
M34	laboratori
Produzione in deroga ai divieti di cui all'articolo 7, paragrafi 1 e 2 del Regolamento (CE) n. 999/2001	
M35	mangimifici autorizzati che utilizzano prodotti in deroga (farine di pesce, fosfato dicalcico e tricalcico, prodotti a base di sangue di non ruminanti o PAT di non ruminante/PAT derivate da insetti) e producono solo mangimi per non ruminanti o per pesci
M36	mangimifici autorizzati che utilizzano prodotti in deroga (farine di pesce, fosfato dicalcico e tricalcico, prodotti a base di sangue di non ruminanti o PAT di non ruminante/PAT derivate da insetti) e producono anche mangimi per ruminanti o per animali d'allevamento diversi dai pesci
M37	allevamenti registrati che utilizzano mangimi complementari contenenti prodotti in deroga (farine di pesce, fosfato dicalcico e tricalcico, prodotti a base di sangue di non ruminanti o PAT di non ruminante/PAT derivate da insetti) per produrre mangimi completi per autoconsumo
M38	allevamenti autorizzati che detengono anche ruminanti o animali diversi dai pesci e utilizzano mangimi complementari contenenti prodotti in deroga (farine di pesce, fosfato dicalcico e tricalcico, prodotti a base di sangue di non ruminanti o PAT di non ruminante/ PAT derivate da insetti) per produrre mangimi completi per autoconsumo
M39	mangimifici autorizzati che utilizzano PAT di non ruminante solo per produrre mangimi composti per l'export o mangimi composti per l'export e mangimi per l'acquacoltura destinati al mercato UE.
M40	impianti di stoccaggio sfuso autorizzati
OSM che operano nei terminal portuali	

2.5.2 Sottoprodotti di Origine Animale (Ob. Reg. 4.5.2)

Nel settore dei sottoprodotti di origine animale i Servizi Veterinari devono verificare il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa cogente in materia, nelle fasi di produzione e utilizzo, selezionando gli impianti da sottoporre a controllo sulla base di livelli di rischio.

Piano	Sottoprodotti di Origine Animale
Normativa di riferimento	Reg.i CE n. 1069/2009, n. 142/2011, n. 999/2001, D.L.gs. 186/2012, Intesa Stato Regioni 7 febbraio 2013
Dettagli attività	<ul style="list-style-type: none"> •Valutazione del rischio per i nuovi impianti entro 31/03/2022 (ed eventuale rivalutazione degli altri); •Svolgimento dei controlli previsti, secondo la frequenza prevista, entro 31/12/2022.
Modalità rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi programmati ed eseguiti, nel rispetto della tempistica prevista (spuntare la voce "Attuazione Programma").
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	Annuale: attività programmata/attività effettuata ≥ 1
Indicatore di impatto	<ul style="list-style-type: none"> •Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore •Corretta gestione delle istanze di registrazione e riconoscimento

Nell'anagrafica di S.INTE.SI (Sistema Integrato per gli Scambi e le Importazioni) al 14/02/2022, è reperibile l'elenco degli *Approval Number* relativi alle attività (uno stesso stabilimento può avere più attività) del settore SOA, come evidenziate nelle seguenti tabelle.

Va detto che l'elenco è, però, soggetto a costanti modifiche ed aggiornamenti.

Distretto Veterinario Alto Mantovano (dati SINTESI 14/02/2022)				
Approval Number	Prov.	Attività	Descrizione Sezione	Tipologia
ABP 5327	MN	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	Registrazione
ABP 2456	MN	BIOGP BIOGAS	SECTION VI -Biogas Cat. 2	Riconoscimento
ABP 5265	MN	BIOGP BIOGAS	SECTION VI -Biogas Cat. 2	Riconoscimento
ABP 4626	MN	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 2	Registrazione
ABP 4293	MN	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 2	Registrazione
ABP 2940	MN	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 2	Registrazione
ABP 930	MN	COLL TRANSITO CON MANIPOLAZIONE	SECTION I - Transito Cat. 3	Riconoscimento
ABP 2802	MN	TRADER COMMERCianti	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 2	Registrazione
ABP 5259	MN	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	Registrazione
ABP 5259	MN	STORP TRANSITO SENZA MANIPOLAZIONE	SECTION I - Transito Cat. 3	Riconoscimento
ABP 6166	MN	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 2	Registrazione
ABP 3089	MN	PETPP CIBO PER ANIMALI (SOLO ABP TRASFORMATI)	SECTION VIII - Alimenti per animali da compagnia Cat. 3	Riconoscimento
ABP 105	MN	PETPR CIBO PER ANIMALI (USO ABP NON TRASFORMATI)	SECTION VIII - Alimenti per animali da compagnia Cat. 3	Riconoscimento
ABP 6100	MN	UCOSM COSMETICA	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	Registrazione
ABP 2579	MN	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	Registrazione
ABP 3096	MN	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	Registrazione
ABP 4576	MN	BIOGP BIOGAS	SECTION VI -Biogas Cat. 2	Riconoscimento
ABP 4001	MN	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 2	Registrazione
ABP 6158	MN	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	Registrazione

ABP 3977	MN	STORP TRANSITO SENZA MANIPOLAZIONE	SECTION I - Transito Cat. 3	Riconoscimento
ABP 3977	MN	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	Registrazione

Distretto Veterinario Basso Mantovano (dati SINTESI 14/02/2022)

Approval Number	Prov.	Attività	Descrizione Sezione	Tipologia
ABP 3299	MN	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	Registrazione
ABP 5162	MN	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 2	Registrazione
ABP 2146	MN	PROCP TRASFORMAZIONE	SECTION IV - Trasformazione Cat. 3	Riconoscimento
ABP 5666	MN	BIOGP BIOGAS	SECTION VI -Biogas Cat. 2	Riconoscimento
ABP 5966	MN	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	Registrazione
ABP 5660	MN	BIOGP BIOGAS	SECTION VI -Biogas Cat. 2	Riconoscimento
ABP 5660	MN	BIOGP BIOGAS	SECTION VI -Biogas Cat. 3	Riconoscimento
ABP 2829	MN	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 1	Registrazione
ABP 2829	MN	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	Registrazione
ABP 2829	MN	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 2	Registrazione
ABP 4866	MN	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	Registrazione
ABP 4866	MN	UDER UTILIZZO PER SCOPI DIAGNOSTICI DIDATTICI, RICERCA	SECTION X - Usi in deroga Cat. 3	Registrazione
ABP 2338	MN	UFERT FERTILIZZANTI E AMMENDANTI	SECTION XII - Produttori di fertilizzanti - Cat. 2	Riconoscimento
ABP 2338	MN	UFERT FERTILIZZANTI E AMMENDANTI	SECTION XII - Produttori di fertilizzanti - Cat. 3	Riconoscimento
ABP 258	MN	PETPP CIBO PER ANIMALI (SOLO ABP TRASFORMATI)	SECTION VIII - Alimenti per animali da compagnia Cat. 3	Riconoscimento
ABP 258	MN	PETPR CIBO PER ANIMALI (USO ABP NON TRASFORMATI)	SECTION VIII - Alimenti per animali da compagnia Cat. 3	Riconoscimento
ABP 4988	CR	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	Registrazione
ABP 6059	MN	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	Registrazione
ABP 5233	MN	ROTHER ALTRI OPERATORI REGISTRATI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	Registrazione
ABP 2068	MN	COLL TRANSITO CON MANIPOLAZIONE	SECTION I - Transito Cat. 3	Riconoscimento
ABP 2068	MN	BIOGP BIOGAS	SECTION VI -Biogas Cat. 2	Riconoscimento
ABP 4691	MN	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	Registrazione
ABP 5109	MN	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	Registrazione
ABP 5109	MN	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 2	Registrazione
ABP 1125	MN	STORP TRANSITO SENZA MANIPOLAZIONE	SECTION I - Transito Cat. 3	Riconoscimento
ABP 5487	MN	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	Registrazione
ABP 5505	MN	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	Registrazione
ABP 5313	MN	BIOGP BIOGAS	SECTION VI -Biogas Cat. 3	Riconoscimento
ABP 4810	MN	BIOGP BIOGAS	SECTION VI -Biogas Cat. 2	Riconoscimento
ABP 6037	MN	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	Registrazione
ABP 2898	MN	OCOMBTB COMBUSTIONE DI GRASSO ANIMALE IN CALDAIA	SECTION III - Inc/coinceneritore	Riconoscimento

Distretto Veterinario Di Crema (dati SINTESI 14/02/2022)

Approval Number	Prov.	Attività	Descrizione Sezione	Tipologia
ABP 3330	CR	BIOGP BIOGAS	SECTION VI -Biogas Cat. 2	Riconoscimento
ABP 3480	CR	UFUR UTILIZZO PER ANIMALI DA PELLICCIA	SECTION X - Usi in deroga Cat. 3	Registrazione
ABP 3480	CR	OTHER ALTRI IMPIANTI TECNICI	SECTION IX - Impianti tecnici Cat. 2	Registrazione
ABP 2147	CR	STORP TRANSITO SENZA MANIPOLAZIONE	SECTION II -Magazzinaggio Cat. 2	Riconoscimento
ABP 2147	CR	STORP MAGAZZINAGGIO PRODOTTI DERIVATI	SECTION II -Magazzinaggio Cat. 1	Riconoscimento
ABP 918	CR	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	Registrazione
ABP 918	CR	STORP TRANSITO SENZA MANIPOLAZIONE	SECTION II -Magazzinaggio Cat. 3	Riconoscimento

ABP 918	CR	TRADER COMMERCianti	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	Registrazione
ABP 2718	CR	OCOMBTB COMBUSTIONE DI GRASSO ANIMALE IN CALDAIA	SECTION III - Inc/coinceneritore	Riconoscimento
ABP 63	CR	TRADER COMMERCianti	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 2	Registrazione
ABP 63	CR	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 2	Registrazione
ABP 63	CR	TRADER COMMERCianti	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	Registrazione
ABP 63	CR	TRADER COMMERCianti	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 1	Registrazione
ABP 63	CR	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 1	Registrazione
ABP 5979	CR	UCOSM COSMETICA	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	Registrazione
ABP 2532	CR	OTHER ALTRI IMPIANTI TECNICI	SECTION IX - Impianti tecnici Cat. 2	Registrazione
ABP 2532	CR	UFUR UTILIZZO PER ANIMALI DA PELLICCIA	SECTION X - Usi in deroga Cat. 3	Registrazione
ABP 4243	CR	TRADER COMMERCianti	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	Registrazione
ABP 5931	CR	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 2	Registrazione
ABP 5931	CR	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	Registrazione
ABP 7	CR	PROCP TRASFORMAZIONE	SECTION IV - Trasformazione Cat. 3	Riconoscimento
ABP 7	CR	COLL TRANSITO CON MANIPOLAZIONE	SECTION I - Transito Cat. 3	Riconoscimento
ABP 7	CR	STORP TRANSITO SENZA MANIPOLAZIONE	SECTION I - Transito Cat. 3	Riconoscimento
ABP 7	CR	TRADER COMMERCianti	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 2	Registrazione
ABP 7	CR	TRADER COMMERCianti	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 1	Registrazione
ABP 7	CR	TRADER COMMERCianti	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	Registrazione
ABP 5837	CR	BIOGP BIOGAS	SECTION VI -Biogas Cat. 2	Riconoscimento
ABP 42	CR	UFERT FERTILIZZANTI E AMMENDANTI	SECTION XII - Produttori di fertilizzanti - Cat. 3	Riconoscimento
ABP 42	CR	PROCP TRASFORMAZIONE	SECTION IV - Trasformazione Cat. 3	Riconoscimento
ABP 2663	CR	TRADER COMMERCianti	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	Registrazione
ABP 2663	CR	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 1	Registrazione
ABP 4780	CR	TRADER COMMERCianti	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	Registrazione
ABP 4780	CR	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	Registrazione
ABP 4730	CR	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 1	Registrazione
ABP 5937	CR	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	Registrazione
ABP 2724	CR	BIOGP BIOGAS	SECTION VI -Biogas Cat. 2	Riconoscimento
ABP 4263	CR	BIOGP BIOGAS	SECTION VI -Biogas Cat. 2	Riconoscimento
ABP 3905	CR	BIOGP BIOGAS	SECTION VI -Biogas Cat. 2	Riconoscimento
ABP 402	CR	STORP MAGAZZINAGGIO PRODOTTI DERIVATI	SECTION II -Magazzinaggio Cat. 3	Riconoscimento
ABP 402	CR	UFUR UTILIZZO PER ANIMALI DA PELLICCIA	SECTION X - Usi in deroga Cat. 3	Registrazione
ABP 402	CR	STORP MAGAZZINAGGIO PRODOTTI DERIVATI	SECTION II -Magazzinaggio Cat. 2	Riconoscimento
ABP 402	CR	COLL TRANSITO CON MANIPOLAZIONE	SECTION I - Transito Cat. 3	Riconoscimento
ABP 402	CR	UFUR UTILIZZO PER ANIMALI DA PELLICCIA	SECTION X - Usi in deroga Cat. 2	Registrazione
ABP 402	CR	COLL TRANSITO CON MANIPOLAZIONE	SECTION I - Transito Cat. 2	Riconoscimento
ABP 4500	CR	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	Registrazione
ABP 3748	CR	BIOGP BIOGAS	SECTION VI -Biogas Cat. 2	Riconoscimento

Distretto Veterinario Di Cremona (dati SINTESI 14/02/2022)

Approval Number	Prov.	Attività	Descrizione Sezione	Tipologia
ABP 3595	CR	UFERT FERTILIZZANTI E AMMENDANTI	SECTION XII - Produttori di fertilizzanti - Cat. 3	Riconoscimento
ABP 4950	CR	PETPP CIBO PER ANIMALI (SOLO ABP TRASFORMATI)	SECTION VIII - Alimenti per animali da compagnia Cat. 3	Riconoscimento
ABP 5548	CR	TRADER COMMERCianti	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	Registrazione
ABP 40	CR	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 1	Registrazione

ABP 40	CR	PROCP TRASFORMAZIONE	SECTION IV - Trasformazione Cat. 3	Riconoscimento
ABP 3932	CR	BIOGP BIOGAS	SECTION VI -Biogas Cat. 2	Riconoscimento
ABP 2031	CR	COLL TRANSITO CON MANIPOLAZIONE	SECTION I - Transito Cat. 2	Riconoscimento
ABP 2031	CR	COLL TRANSITO CON MANIPOLAZIONE	SECTION I - Transito Cat. 1	Riconoscimento
ABP 3844	CR	TRADER COMMERCANTI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	Registrazione
ABP 3844	CR	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	Registrazione
ABP 4249	CR	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	Registrazione
ABP 5132	CR	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	Registrazione
ABP 4501	CR	UDER UTILIZZO PER SCOPI DIAGNOSTICI, DIDATTICI, RICERCA	SECTION X - Usi in deroga Cat. 1	Registrazione
ABP 3466	CR	BIOGP BIOGAS	SECTION VI -Biogas Cat. 2	Riconoscimento
ABP 5614	CR	BIOGP BIOGAS	SECTION VI -Biogas Cat. 2	Riconoscimento
ABP 758	CR	STORP TRANSITO SENZA MANIPOLAZIONE	SECTION II -Magazzinaggio Cat. 3	Riconoscimento
ABP 3906	CR	BIOGP BIOGAS	SECTION VI -Biogas Cat. 3	Riconoscimento
ABP 2190	CR	BIOGP BIOGAS	SECTION VI -Biogas Cat. 2	Riconoscimento
ABP 3167	CR	UFUR UTILIZZO PER ANIMALI DA PELLICCIA	SECTION X - Usi in deroga Cat. 3	Registrazione
ABP 3167	CR	OTHER ALTRI IMPIANTI TECNICI	SECTION IX - Impianti tecnici Cat. 2	Registrazione
ABP 3106	CR	UDER UTILIZZO PER SCOPI DIAGNOSTICI, DIDATTICI, RICERCA	SECTION X - Usi in deroga Cat. 1	Registrazione
ABP 925	CR	STORP TRANSITO SENZA MANIPOLAZIONE	SECTION II -Magazzinaggio Cat. 3	Riconoscimento
ABP 5033	CR	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	Registrazione
ABP 4794	CR	BIOGP BIOGAS	SECTION VI -Biogas Cat. 3	Riconoscimento
ABP 257	CR	OLCP OLEOCHIMICO	SECTION V - Oleochimico Cat. 3	Registrazione
ABP 6041	CR	TRADER COMMERCANTI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	Registrazione
ABP 5577	CR	BIOGP BIOGAS	SECTION VI -Biogas Cat. 2	Riconoscimento
ABP 5676	CR	PETPP CIBO PER ANIMALI (SOLO ABP TRASFORMATI)	SECTION VIII - Alimenti per animali da compagnia Cat. 3	Riconoscimento
ABP 3267	CR	TRADER COMMERCANTI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	Registrazione
ABP 5980	CR	STORP MAGAZZINAGGIO PRODOTTI DERIVATI	SECTION II -Magazzinaggio Cat. 3	Riconoscimento
ABP 3547	CR	WHBF LANA, PELI, SETOLE SUINO, PIUME, PARTI PIUME/PIUMINO	SECTION IX - Impianti tecnici Cat. 3	Registrazione
ABP 5141	CR	TRADER COMMERCANTI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	Registrazione
ABP 3925	CR	BIOGP BIOGAS	SECTION VI -Biogas Cat. 2	Riconoscimento
ABP 5996	CR	STORP MAGAZZINAGGIO PRODOTTI DERIVATI	SECTION II -Magazzinaggio Cat. 3	Riconoscimento
ABP 2028	CR	COLL TRANSITO CON MANIPOLAZIONE	SECTION I - Transito Cat. 1	Riconoscimento
ABP 5161	CR	WHBF LANA, PELI, SETOLE SUINO, PIUME, PARTI PIUME/PIUMINO	SECTION IX - Impianti tecnici Cat. 3	Registrazione
ABP 5709	CR	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	Registrazione
ABP 2096	CR	COLL TRANSITO CON MANIPOLAZIONE	SECTION I - Transito Cat. 1	Riconoscimento
ABP 4612	CR	BIOGP BIOGAS	SECTION VI -Biogas Cat. 2	Riconoscimento
ABP 2725	CR	BIOGP BIOGAS	SECTION VI -Biogas Cat. 2	Riconoscimento
ABP 3328	CR	BIOGP BIOGAS	SECTION VI -Biogas Cat. 2	Riconoscimento
ABP 4695	CR	BIOGP BIOGAS	SECTION VI -Biogas Cat. 2	Riconoscimento
ABP 3907	CR	BIOGP BIOGAS	SECTION VI -Biogas Cat. 3	Riconoscimento
ABP 4694	CR	BIOGP BIOGAS	SECTION VI -Biogas Cat. 2	Riconoscimento
ABP 2664	CR	BIOGP BIOGAS	SECTION VI -Biogas Cat. 2	Riconoscimento
ABP 3992	CR	BIOGP BIOGAS	SECTION VI -Biogas Cat. 2	Riconoscimento
ABP 256	CR	OLCP OLEOCHIMICO	SECTION V - Oleochimico Cat. 3	Registrazione
ABP 5037	CR	BIOGP BIOGAS	SECTION VI -Biogas Cat. 2	Riconoscimento
ABP 5036	CR	BIOGP BIOGAS	SECTION VI -Biogas Cat. 2	Riconoscimento
ABP 9	CR	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 2	Registrazione
ABP 9	CR	STORP TRANSITO SENZA MANIPOLAZIONE	SECTION I - Transito Cat. 3	Riconoscimento
ABP 65	CR	TRADER COMMERCANTI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	Registrazione

ABP 65	CR	PROCP TRASFORMAZIONE	SECTION IV - Trasformazione Cat. 3	Riconoscimento
ABP 65	CR	COLL TRANSITO CON MANIPOLAZIONE	SECTION I - Transito Cat. 3	Riconoscimento

Distretto Veterinario Di Mantova (dati SINTESI 14/02/2022)

Approval Number	Prov.	Attività	Descrizione Sezione	Tipologia
ABP 1015	MN	UFERT FERTILIZZANTI E AMMENDANTI	SECTION XII - Produttori di fertilizzanti - Cat. 2	Riconoscimento
ABP 5184	MN	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 2	Registrazione
ABP 2548	MN	OCOMBTB COMBUSTIONE DI GRASSO ANIMALE IN CALDAIA	SECTION III - Inc/coinceneritore	Riconoscimento
ABP 3268	MN	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 2	Registrazione
ABP 3268	MN	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	Registrazione
ABP 1145	MN	INCP INCENERITORE BASSA CAPACITÀ	SECTION III - Inc/coinceneritore	Riconoscimento
ABP 1145	MN	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 1	Registrazione
ABP 455	MN	UFERT FERTILIZZANTI E AMMENDANTI	SECTION XII - Produttori di fertilizzanti - Cat. 2	Riconoscimento
ABP 455	MN	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 2	Registrazione
ABP 455	MN	PROCP TRASFORMAZIONE	SECTION IV - Trasformazione Cat. 2	Riconoscimento
ABP 3059	MN	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	Registrazione
ABP 4032	MN	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 2	Registrazione
ABP 4032	MN	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	Registrazione
ABP 4032	MN	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 1	Registrazione
ABP 319	MN	COLL TRANSITO CON MANIPOLAZIONE	SECTION I - Transito Cat. 1	Riconoscimento
ABP 319	MN	STORP TRANSITO SENZA MANIPOLAZIONE	SECTION I - Transito Cat. 3	Riconoscimento
ABP 319	MN	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	Registrazione
ABP 319	MN	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 2	Registrazione
ABP 319	MN	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 1	Registrazione
ABP 319	MN	STORP TRANSITO SENZA MANIPOLAZIONE	SECTION I - Transito Cat. 1	Riconoscimento
ABP 319	MN	STORP TRANSITO SENZA MANIPOLAZIONE	SECTION I - Transito Cat. 2	Riconoscimento
ABP 319	MN	COLL TRANSITO CON MANIPOLAZIONE	SECTION I - Transito Cat. 3	Riconoscimento
ABP 4545	MN	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 2	Registrazione
ABP 2774	MN	BIOGP BIOGAS	SECTION VI - Biogas Cat. 2	Riconoscimento
ABP 3978	MN	BIOGP BIOGAS	SECTION VI - Biogas Cat. 2	Riconoscimento
ABP 2942	MN	BIOGP BIOGAS	SECTION VI - Biogas Cat. 2	Riconoscimento
ABP 2836	MN	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	Registrazione
ABP 5368	MN	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 2	Registrazione
ABP 5368	MN	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	Registrazione
ABP 5368	MN	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 1	Registrazione

Distretto Veterinario Oglio Po (dati SINTESI 14/02/2022)

Approval Number	Prov.	Attività	Descrizione Sezione	Tipologia
ABP 2819	CR	BIOGP BIOGAS	SECTION VI - Biogas Cat. 2	Riconoscimento
ABP 2812	MN	BIOGP BIOGAS	SECTION VI - Biogas Cat. 2	Riconoscimento
ABP 36	MN	PROCP TRASFORMAZIONE	SECTION IV - Trasformazione Cat. 3	Riconoscimento
ABP 4110	MN	UFERT FERTILIZZANTI E AMMENDANTI	SECTION XII - Produttori di fertilizzanti - Cat. 2	Riconoscimento
ABP 4110	MN	STORP MAGAZZINAGGIO PRODOTTI DERIVATI	SECTION II - Magazzinaggio Cat. 2	Riconoscimento

ABP 5726	MN	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	Registrazione
ABP 5725	MN	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	Registrazione
ABP 5551	MN	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	Registrazione
ABP 5572	MN	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	Registrazione
ABP 5572	MN	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 2	Registrazione
ABP 3716	CR	WHBF LANA, PELI, SETOLE SUINO, PIUME, PARTI PIUME/PIUMINO	SECTION IX - Impianti tecnici Cat. 3	Registrazione
ABP 2423	MN	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	Registrazione
ABP 2423	MN	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 2	Registrazione
ABP 2126	MN	BIOGP BIOGAS	SECTION VI -Biogas Cat. 2	Riconoscimento
ABP 2350	MN	WHBF LANA, PELI, SETOLE SUINO, PIUME, PARTI PIUME/PIUMINO	SECTION IX - Impianti tecnici Cat. 3	Registrazione
ABP 2833	MN	WHBF LANA, PELI, SETOLE SUINO, PIUME, PARTI PIUME/PIUMINO	SECTION IX - Impianti tecnici Cat. 3	Registrazione
ABP 2425	MN	STORP TRANSITO SENZA MANIPOLAZIONE	SECTION I - Transito Cat. 3	Riconoscimento
ABP 2425	MN	WHBF LANA, PELI, SETOLE SUINO, PIUME, PARTI PIUME/PIUMINO	SECTION IX - Impianti tecnici Cat. 3	Registrazione
ABP 6	MN	COLC CENTRO DI RACCOLTA	SECTION XI - Centri di raccolta - Cat. 3	Registrazione
ABP 6	MN	COLL TRANSITO CON MANIPOLAZIONE	SECTION I - Transito Cat. 3	Riconoscimento
ABP 3241	MN	STORP MAGAZZINAGGIO PRODOTTI DERIVATI	SECTION II -Magazzinaggio Cat. 2	Riconoscimento
ABP 3241	MN	STORP MAGAZZINAGGIO PRODOTTI DERIVATI	SECTION II -Magazzinaggio Cat. 3	Riconoscimento
ABP 3241	MN	TRADER COMMERCianti	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 2	Registrazione
ABP 3241	MN	TRADER COMMERCianti	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	Registrazione
ABP 4334	MN	WHBF LANA, PELI, SETOLE SUINO, PIUME, PARTI PIUME/PIUMINO	SECTION IX - Impianti tecnici Cat. 3	Registrazione
ABP 2461	MN	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 2	Registrazione
ABP 2461	MN	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	Registrazione
ABP 2188	CR	WHBF LANA, PELI, SETOLE SUINO, PIUME, PARTI PIUME/PIUMINO	SECTION IX - Impianti tecnici Cat. 3	Registrazione
ABP 4438	MN	BIOGP BIOGAS	SECTION VI -Biogas Cat. 2	Riconoscimento
ABP 3203	MN	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 2	Registrazione
ABP 3203	MN	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	Registrazione
ABP 132	MN	COLL TRANSITO CON MANIPOLAZIONE	SECTION I - Transito Cat. 3	Riconoscimento
ABP 132	MN	OCOMBTB COMBUSTIONE DI GRASSO ANIMALE IN CALDAIA	SECTION III - Inc/coinceneritore	Riconoscimento
ABP 2707	CR	STORP TRANSITO SENZA MANIPOLAZIONE	SECTION I - Transito Cat. 1	Riconoscimento
ABP 5838	CR	PETPP CIBO PER ANIMALI (SOLO ABP TRASFORMATI)	SECTION VIII - Alimenti per animali da compagnia Cat. 3	Riconoscimento
ABP 5569	MN	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	Registrazione
ABP 5839	CR	TRANS TRASPORTATORI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 1	Registrazione
ABP 1111	CR	COLL TRANSITO CON MANIPOLAZIONE	SECTION I - Transito Cat. 3	Riconoscimento
ABP 1111	CR	PHAR FARMACI, DIAGNOSTICI, DISPOSITIVI MEDICI	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	Registrazione
ABP 3369	MN	TRADER COMMERCianti	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 2	Registrazione
ABP 2523	MN	WHBF LANA, PELI, SETOLE SUINO, PIUME, PARTI PIUME/PIUMINO	SECTION IX - Impianti tecnici Cat. 2	Registrazione
ABP 2557	CR	WHBF LANA, PELI, SETOLE SUINO, PIUME, PARTI PIUME/PIUMINO	SECTION IX - Impianti tecnici Cat. 3	Registrazione
ABP 4283	MN	WHBF LANA, PELI, SETOLE SUINO, PIUME, PARTI PIUME/PIUMINO	SECTION IX - Impianti tecnici Cat. 3	Registrazione
ABP 4729	MN	WHBF LANA, PELI, SETOLE SUINO, PIUME, PARTI PIUME/PIUMINO	SECTION IX - Impianti tecnici Cat. 3	Registrazione
ABP 2418	MN	WHBF LANA, PELI, SETOLE SUINO, PIUME, PARTI PIUME/PIUMINO	SECTION IX - Impianti tecnici Cat. 3	Registrazione
ABP 2351	MN	WHBF LANA, PELI, SETOLE SUINO, PIUME, PARTI PIUME/PIUMINO	SECTION IX - Impianti tecnici Cat. 3	Registrazione
ABP 3442	CR	WHBF LANA, PELI, SETOLE SUINO, PIUME, PARTI PIUME/PIUMINO	SECTION IX - Impianti tecnici Cat. 3	Registrazione
ABP 2132	MN	BIOGP BIOGAS	SECTION VI -Biogas Cat. 2	Riconoscimento

Tutti i controlli vanno inseriti in SIV; la check list da utilizzare è scaricabile da SIV (documenti regionali/Piano Sottoprodotti) oppure dalla cartella comune "SCAMBIO".

3. Controlli negli impianti che producono ed utilizzano derivati dal latte in deroga (Reg UE 142/11 pag. 70/254)

Nel 2022 l'UO Veterinaria regionale ha previsto che vengano anche programmati dei controlli sull'utilizzo di latte e altri prodotti derivati in deroga, sia nei caseifici che intendono inviare all'alimentazione animale i prodotti di cui all'allegato X, capo II, sezione 4, parte II del Reg. (UE) 142/2011, sia negli allevamenti utilizzatori di questi prodotti.

2.6 CONTROLLI PROGRAMMATI SU PARTITE OGGETTO DI SCAMBI COMUNITARI – UVAC

UVAC programma ogni anno i controlli da effettuare su partite di animali vivi e di prodotti di origine animale, oggetto di scambi in entrata verso il territorio dell'ATS Val Padana e introdotti da paesi comunitari, sulla base della graduazione del rischio che tiene conto principalmente dei volumi di merci introdotte.

Per il 2022 sono stati programmati n. 30 controlli totali: n. 21 su prodotti di origine animale (pesci, crostacei e molluschi, carni bovine e suine, latte e prodotti a base di latte), n. 05 su cascami / alimenti preparati per gli animali e n. 04 su animali vivi (bovini e equidi).

Piano	Controlli Programmati su Partite Oggetto di Scambi Comunitari ATS Val Padana 2022
Dettagli attività	<p>I controlli sono inseriti, da parte dell'ufficio UVAC, nell'applicativo SINTESIS (in cui sono anche definiti il numero di controlli, la macrovoce, la provenienza e, ove previsto, la ricerca analitica da effettuare).</p> <p>L'assegnazione di ogni controllo viene inviata ai distretti a cura del dipartimento; i controlli vengono effettuati senza vincolo sanitario della partita, salvo il compito di rintraccio del proprietario delle merci o degli animali, in caso di esito sfavorevole dei controlli di laboratorio.</p> <p>I campioni verranno sottoposti alle ricerche proposte da UVAC; ove fossero richiesti esami sia microbiologici sia chimici, andranno prelevati campioni distinti.</p>
Modalità di rendicontazione	Inserimento controlli in <i>Sintesis</i>
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	Controlli programmati/controlli effettuati = 1

2.7 ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DEGLI OPERATORI ADDETTI AL CONTROLLO

UFFICIALE

Per il 2022, sono state presentate le proposte del Programma formativo aziendale, prevedendo anche eventi formativi che si svolgano in presenza, pur mantenendo iniziative online che garantiscono una maggior sicurezza e non richiedono spazi particolarmente ampi.

Di seguito l'elenco delle proposte formative 2022:

- “Metodiche di controllo ufficiale - corso base”; l'esigenza è emersa nel corso degli audit interni dipartimentali presso i distretti veterinari: l'intenso turn over di personale legato ai pensionamenti, fa sì che siano entrati in tempi recenti veterinari e tecnici che non hanno avuto la possibilità di seguire corsi di questo tipo.

Si è reso, quindi, necessario colmare tale lacuna sul personale di recente assunzione o che, comunque, non ha avuto una formazione sull'argomento; lo scopo è fornire tecniche di base per svolgere il controllo ufficiale (ispezione, audit, campionamento, certificazione).

- “Nuovo regolamento sul farmaco e mangimi medicati”; l'entrata in vigore, il 28 gennaio 2022, del nuovo Regolamento (UE) 2019/6 sui farmaci veterinari (che abroga la direttiva 2004/28/CE, attuata dal decreto legislativo 193/2006, che da 25 anni disciplina l'impiego dei farmaci veterinari in Italia) e del Regolamento (UE) 2019/4 relativo alla fabbricazione, all'immissione sul mercato e all'utilizzo di mangimi medicati, provoca una modifica importante delle fonti di recepimento nazionale fin qui adottate nel nostro paese.

È fondamentale, perciò, approfondire i punti fondanti dei nuovi regolamenti e discuterne l'applicazione alla normativa precedente e i loro effetti sul controllo ufficiale.

- “Aggiornamenti e metodiche di controllo della PSA”; la Peste suina africana (PSA) è una malattia virale che colpisce suini e cinghiali, altamente contagiosa e spesso letale per gli animali, la cui diffusione nel territorio italiano (e particolarmente in quello di ATS Val Padana, ad alta densità suinicola) avrebbe pesanti ripercussioni economiche, a causa di perdite sia dirette al comparto zootecnico che indirette, in relazione al blocco delle movimentazioni delle partite di suini vivi e dei relativi prodotti derivati all'interno dell'Unione Europea e nell'export.

Nel mese di gennaio è stata confermata la positività di cinghiali trovati morti in Piemonte e, subito dopo, anche in Liguria; UE e MdS hanno emanato atti normativi diretti a limitare la diffusione della patologia nelle regioni attualmente interessate, predisponendo limitazioni e divieti per le zone infette e quelle confinanti, oltre a misure di controllo da svolgere sull'intero territorio nazionale.

Risulta, quindi, urgente ed indispensabile diffondere il più possibile tali indicazioni al personale dipendente coinvolto nelle attività di controllo, coinvolgendo anche gli enti esterni che a vario titolo possono avere a che fare con i selvatici ed essere interessati al contenimento della malattia (es. ATC, UTR, associazioni venatorie ecc.).

- “Applicativi informatici aziendali e regionali”; per poter svolgere, programmare, monitorare e verificare le attività del Dipartimento e dei distretti veterinari, sono stati implementati negli anni diversi applicativi sia aziendali (Fattoria, gestione obiettivi, Chek up, Sanzionibus ecc.) che regionali/ministeriali (SIV, BDR, SINSVA ecc.) che costituiscono la base della gestione delle attività.

Lo scopo di questa iniziativa è fare una carrellata degli applicativi, riassumendone scopi e utilità, affinché gli operatori possano avere il quadro degli strumenti informatici a loro disposizione.

Oltre alla partecipazione ai corsi suddetti e ad eventuali altri corsi trasversali organizzati dall'azienda (es. sicurezza sul lavoro, comunicazione ecc.), è prevista la partecipazione del personale del dipartimento e dei distretti ai corsi di formazione che verranno predisposti dall'U.O. Veterinaria in collaborazione con *Polis*.

2.8 MANUALE DELLA QUALITÀ E UNIFICAZIONE PROCEDURE

Nel 2022 dovrà essere monitorata attentamente, in rapporto alle ulteriori modifiche normative e operative che interverranno, la procedura PP7.0.17 Controllo ufficiale tramite campionamento, già aggiornata nel 2021, a seguito dell'emissione del D.L.gs n. 27/2021 che ha provocato numerosi problemi applicativi, non del tutto risolti.

Un lavoro importante e non facile sarà la stesura della procedura relativa all'applicazione del D.L.gs n. 32/2021 (Nuove modalità di finanziamento dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali), che modifica integralmente il pagamento delle tariffe da parte degli OSA, soprattutto nei macelli e presso la produzione primaria, e che comporterà anche la costruzione di un sistema informatico complesso. L'attività generale di verifica e aggiornamento delle procedure e relativa modulistica in relazione a modifiche normative e aggiornamenti operativi routinari, comunque, prosegue: ri catalogazione e aggiornamento modulistica PP6.1.8 Registrazione degli allevamenti nelle anagrafi zootecniche, inserimento nuovo verbale PNR ecc.

A questo proposito, la nota ministeriale "Indicazioni operative in caso di macellazione d'urgenza al di fuori del macello", emessa nel mese di gennaio, comporterà un adeguamento dell'istruzione operativa IP6.0.15.2 Gestione macellazione speciale d'urgenza degli ungulati domestici.

Un obiettivo emerso nel corso degli audit dell'ufficio Qualità Aziendale sui distretti nel 2021, è la definizione di una modulistica omogenea e aggiornata per documentare la gestione delle nc che vengono identificate durante i controlli ufficiali (procedure PP7.0.10 Controllo ufficiale tramite ispezione, PP7.0.11 Controllo ufficiale tramite audit).

Se non interverranno obiettivi urgenti non programmati, è intenzione del dipartimento rivedere un paio di procedure importanti, quali quelle relative ai controlli sull'alimentazione animale e ai controlli sui sottoprodotti (della prima era già stata definita la modulistica nel 2021).

Nel 2022, dipartimento e distretti saranno, come sempre, impegnati sia nelle visite ispettive interne da parte dell'Ufficio Sviluppo Formazione e Qualità che nella verifica esterna da parte dell'ente certificatore; il 9 marzo, infatti, dipartimento e distretto Basso mantovano sono stati sottoposti ad un audit da parte dell'ente di certificazione IMQ, con esito positivo.

Titolo Procedura	Codice	Rev.	entro	Modifiche
Controllo ufficiale tramite campionamento	PP7.0.17	rev 01 04/11/2021	31/12/2022	Monitoraggio modifiche normative e operative ed eventuale aggiornamento
Nuova procedura	PP6.0.17		Rev 00 31/12/2022	applicazione D.L.gs n. 32/2021 (nuove modalità di finanziamento dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali)
Registrazione degli allevamenti nelle anagrafi zootecniche	PP6.1.8	rev 00 25/10/2018	Rev 01 31/03/2022	ri catalogazione e aggiornamento modulistica
Attuazione del Piano Nazionale Residui	PP6.0.16	rev 01 17/09/2021	Rev 02 30/06/2022	Inserimento nuovo verbale
Gestione macellazione speciale d'urgenza degli ungulati domestici	IP6.0.15.2	rev 01 17/09/2020	Rev 02 30/06/2022	Adeguamento a nota ministeriale "Indicazioni operative in caso di macellazione d'urgenza al di fuori del macello"
Controllo ufficiale tramite audit/ Controllo ufficiale tramite ispezione	PP7.0.11/PP7.0.10	rev 02 26/11/2020 rev 03 25/10/2021	Rev 03/rev 04 31/12/2022	definizione di una modulistica omogenea e aggiornata per documentare la gestione delle nc che vengono identificate durante i controlli ufficiali
Nuova procedura Controlli sull'alimentazione animale	PP6.3.04	Nuova procedura	Rev 00 31/12/2022	Emissione procedura
Vigilanza impianti/attività che ricadono nel campo di applicazione del Regolamento CE 1069/2009 e 142/2011	PP6.3.02	rev 04 21/12/2018	Rev 05 31/12/2022	Aggiornamento generale

2.9 PIANO INTEGRATO AZIENDALE DELLA PREVENZIONE VETERINARIA (PIAPV)

La circolare regionale n. 1 dell'11 marzo 2022 "Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 – Esercizio 2022", prevede che ogni Dipartimento di Prevenzione Veterinaria delle ATS elabori, secondo gli orientamenti dettati dal Reg. UE n. 2017/625, il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV) entro il 11/04/2022 e stabilisce i criteri applicativi del Reg (UE) 2017/625, il programma di attuazione dei controlli ufficiali di settore e di altre attività ufficiali, di cui al Reg. (UE) 2017/625 e le modalità di finanziamento delle attività di prevenzione veterinaria.

2.10 CONTROLLO IN EQUIPE INTERDISCIPLINARE

Anche per il 2022, sentita la U.O. Veterinaria della Regione Lombardia, prosegue quanto già adottato nel corso degli anni precedenti.

Quindi, anche quest'anno, si conferma che almeno il 20% degli audit programmati negli impianti riconosciuti dovrà essere condotto con modalità interdisciplinare, individuando professionalità

specifiche che consentano la gestione integrata del controllo ufficiale, al fine di sviluppare processi multidisciplinari nelle diverse tematiche (benessere animale alla macellazione, igiene della macellazione, applicazione dei criteri microbiologici, etichettatura e informazioni al consumatore, ecc.).

Per gestire in modo multidisciplinare parte dei controlli (audit) programmati, è necessario che ogni distretto veterinario, aggiorni costantemente l'elenco del personale (veterinari ufficiali e tecnici della prevenzione) identificato come esperto e il relativo settore di competenza, verificando successivamente che gli audit considerati multidisciplinari, siano stati condotti da almeno due figure di cui una esperta in uno dei settori/procedure sottoposti a controllo.

All'inizio di ogni anno i distretti invieranno al DVSA l'elenco aggiornato dei propri esperti, indicandone la disciplina di appartenenza; in carenza di figure esperte alcuni controlli possono essere condotti, previo accordo, con personale di altri distretti.

Tale attività dovrà essere oggetto di relazione distrettuale trimestrale al Dipartimento, in vista della relazione dipartimentale da inviare all'UO Veterinaria Regionale.

In fase di registrazione in SIVI, per consentire la rendicontazione di questo obiettivo, andrà indicato, nel campo "esperto tecnico", il nominativo di colui che partecipa a titolo di esperto, anche qualora sia già stato inserito negli auditors.

Controlli ufficiali con esperto ATS Val Padana 2022				
Distretto	N. stabilimenti riconosciuti	N. CU minimi	N. stabilimenti da sottoporre a audit	N. audit con la figura dell'esperto
Cremona	50	75	17	3
Crema	80	105	28	6
Alto Mantovano	43	59	15	3
Mantova	53	63	19	4
Basso Mantovano	55	81	19	4
Oglio Po	72	107	25	5
Totale	353	490	123	25

2.11 INTEGRAZIONE CON ALTRI DIPARTIMENTI E SERVIZI

Come già evidenziato nel capitolo del contesto, le collaborazioni con gli altri dipartimenti e servizi sono molteplici e vanno dai controlli congiunti nell'ambito della sicurezza alimentare con UOC IAN, agli scambi d'informazione circa le zoonosi e tossinfezioni alimentari con il UOC ISP, ai controlli congiunti nelle farmacie e parafarmacie che vendono prodotti veterinari con il Servizio farmaceutico ecc.

Nel 2022, quest'attività di collaborazione continuerà, compatibilmente con eventuali modifiche del contesto epidemiologico (e, comunque, con le precauzioni necessarie), che hanno costretto, nel 2020-2021, a ridurre il numero di operatori che svolgono gli interventi di audit e ispezione e, quindi, ha determinato una forte diminuzione delle attività congiunte.

Per questo motivo, tra Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS) e Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimentare (DVSA), è attivo un continuo dialogo e coordinamento che verrà mantenuto anche per il 2022.

2.12 COMUNICAZIONE DEI RISULTATI E RAPPORTI CON GLI STAKEHOLDER

L'obiettivo prevede la programmazione e attuazione di eventi per comunicare agli stakeholder obiettivi e risultati del piano.

Anche per il 2022, il PIAPV verrà presentato dal Dipartimento alle associazioni di categoria dei produttori, dei consumatori e alle associazioni animaliste (in base alla situazione epidemiologica Covid e nel rispetto delle norme previste), e sarà pubblicato sul sito internet dell'ATS; incontri specifici verranno organizzati per la presentazione del piano al personale dei distretti veterinari.

Sono in programmazione corsi ed incontri con diverse categorie per momenti di formazione/informazione (es. materiali informativi nell'ambito del piano randagismo, peste suina ecc.).

Proseguiranno, poi, le comunicazioni, attraverso la stampa e i media locali, mediante conferenze stampa e comunicati, all'occorrenza; sul sito internet aziendale continueranno ad essere pubblicate news su vari argomenti.

Oltre a ciò, il Dipartimento, manterrà, attraverso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, i consueti rapporti con i cittadini che richiedono informazioni sulle attività di competenza, fornendo risposte ed informazioni a quesiti specifici.

2.13 UTILIZZO DELLE RISORSE FINANZIARIE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI

OBIETTIVI E NUOVE MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

Per l'attuazione del Piano integrato Aziendale della Prevenzione veterinaria (PIAPV) redatto in conformità alle Regole di sistema, agli obiettivi strategici regionali e aziendali, al Manuale Operativo delle Autorità Competenti Locali di Regione Lombardia, alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nonché in risposta alle eventuali istanze locali di portatori di interesse, sono assegnati annualmente, come previsto dall'art. 100 comma 2 della L.R. 33/2009, i Fondi Funzioni non tariffabili; questi devono essere puntualmente allocati mediante apposito atto entro il 31 marzo e rendicontati, a seguito di richiesta della UO Veterinaria Regionale.

Ulteriori risorse finanziarie sono:

- introiti ascrivibili all'applicazione del D.lgs. n. 32 del 02/02/2021;
- sanzioni amministrative correlate con l'attuazione del controllo ufficiale;
- ulteriori risorse attribuite sulla base di specifiche esigenze territoriali e/o in attuazione di obiettivi regionali.

In data 28 marzo 2021 è entrato in vigore il D.L.gs. 2 febbraio 2021, n. 32, che ha sostituito il D.L.gs. 19 novembre 2008, n. 194 le cui disposizioni e tariffe di competenza delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) sono state applicate fino al 31 dicembre 2021.

Il decreto 32/2021 stabilisce le modalità di finanziamento dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della normativa in materia di alimenti e sicurezza alimentare, materiali e oggetti destinati a venire a contatto con alimenti (MOCA), mangimi, salute animale, sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati, benessere degli animali, immissione in commercio e uso di prodotti fitosanitari (oltre alla tariffa per l'ispezione in caso di macellazione di

animali fuori dal macello per autoconsumo e in caso di animali selvatici oggetto di attività venatoria per autoconsumo o per cessione diretta).

Il decreto stabilisce anche che le modalità di rendicontazione da parte di ATS, che applica e riscuote dagli operatori dei settori interessati le tariffe previste, alla regione (con periodicità semestrale, entro la fine del mese successivo al semestre di riferimento).

Inoltre, la L.R. 23 del 28/12/2018 (come modificata dalla L. R. 22/2021) integra gli art. 100 e 128 della L.R. 33/2009, permettendo l'impiego dei proventi del D.L.gs. n. 32/2021 (ex D.L.gs. n. 194/08) per stipulare contratti a tempo determinato, fino alla copertura del 100% del *turn-over* dell'area veterinaria, in attesa della definizione di procedure concorsuali.

In aggiunta è da rilevare, come viene enunciato nel PRISPV 2019-2023, che, in attesa del completamento del *benchmarking* relativo all'utilizzo appropriato delle risorse, la Giunta, dovrà cercare di garantire il completo *turn-over* degli organici dei Dipartimenti Veterinari e sicurezza alimenti di origine animale.

Qualora si evidenziassero situazioni emergenziali o ulteriori esigenze di personale a tempo indeterminato, rappresentate dalle ATS, saranno valutate dalla Direzione Generale Welfare ed eventualmente autorizzate e finanziate.

Necessità di convenzioni libero-professionali e lavoro somministrato, potranno essere soddisfatte ricorrendo alle risorse vincolate nell'ambito del fondo funzioni non tariffate, alle risorse derivanti dal D.L.gs. n. 32/2021 e alle sanzioni, fino a capienza di queste fonti.

Viene, quindi, di seguito riportata la previsione dei ricavi collegati all'attività veterinaria 2021 dell'ATS Val Padana, che possono essere utilizzati per la completa realizzazione degli obiettivi del presente PIAPV.

Ricavi attività veterinarie ATS Val Padana 2021	
Ricavi per prestazioni veterinarie a privati (tariffario)	€ 945.210,80
Ricavi per prestazioni veterinarie ex D.L.gs. n. 194/08	€ 2.199.112,25 *
Ricavi per sanzioni (area veterinaria)	€ 654.580,00
Fondo Funzioni	€ 4.562.153,00
totale	€ 8.361.056,05

* considerati ricavi che rimangono ad ATS (al netto dei versamenti ad Enti Vari ed ENPAV)

L'importo relativo alle sanzioni è da considerarsi teorico, non potendo tener conto degli esiti di eventuali ricorsi con mancati pagamenti.

Elemento cruciale sul territorio dell'ATS, è la necessità di garantire l'attività di macellazione prioritariamente nei grossi impianti industriali anche al di fuori dei canonici orari di servizio, richiedendo la presenza del veterinario ufficiale in ampie fasce orarie settimanali.